Anno 102 Numero 169

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numeri 57.78 - Telex 21.221

LA STAMPA

Giovedì 25 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. Finanz.: a data rigore sum 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia cs. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile. * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris 18; * Israele Ag 90; Jugoslavia din. 1,80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Ps 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; * Portogallo esc. 6; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 8; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

La riunione del Comitato centrale del psu

Nenni dice che è un errore il «disimpegno» socialista

A suo giudizio dopo le elezioni occorreva subito un diretto confronto con la dc sulle cose urgenti e vitali da fare - Il rinvio di pochi mesi aggrava la situazione - Secondo il leader socialista per attuare le riforme necessarie al Paese occorre collaborare con i cattolici: non è possibile l'alleanza con il pci, perché è un partito senza democrazia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 24 luglio.

Al Comitato centrale socialista Nenni ha presentato il suo «appello ai compagni». La seduta, breve, era dedicata all'approvazione della mozione per il congresso del 27 ottobre. I documenti delle cinque correnti in cui il partito è diviso sono stati accolti per essere discussi nelle sezioni e nelle assemblee provinciali, ma non sono stati né illustrati né confrontati.

L'appello di Nenni non è documento congressuale, non esprime la linea di una corrente. E' un tentativo di ricostituire l'unità, ed è come un richiamo alle esigenze permanenti del partito e alla difesa della sua funzione, al di là dei problemi del momento, nella società italiana. La sua importanza immediata sta nella possibilità, di cui si attende conferma o smentita, di ridar vita alla maggioranza favorevole al ricostituirsi immediato del centro-sinistra, cioè al convergere intorno a Nenni dei gruppi di De Martino e Tanassi, di Mancini e di altri.

Il documento di Nenni, molto lungo, tratta prima di tutto delle cause dell'insuccesso elettorale socialista: l'elettorato ha fatto pagare solo al psu ciò che v'era di negativo nel centro-sinistra, come l'insufficiente legge sulle pensioni e le lentezze per l'Ifsar; il partito non ha sviluppato adeguatamente il contatto con i lavoratori, gli studenti, il popolo. Leggi importanti, riforme che son costate anni di battaglie dure non sono state valutate nella loro portata perché daranno frutti visibili, come la scuola materna e la legge ospedaliera, soltanto più tardi.

Dopo le elezioni non ci si poteva comportare come se nulla fosse avvenuto. C'era stato uno spostamento elettorale a sinistra, non ci si poteva precipitare a riprendere il solito discorso con la dc «*su tutto, che è come parlare di nulla*». Ma la via logica da seguire era quella di una iniziativa del partito intesa a proporre alla dc un pubblico confronto sulle cose urgenti e vitali. E solo dopo questo chiarimento davanti a tutto il Paese, sarebbe stato possibile aprire e concludere il discorso al governo. La partecipazione o no doveva essere una conseguenza del confronto, non una pregiudiziale. La decisione della maggioranza fu diversa, ma le previsioni che la giustificavano non si sono realizzate. Ora s'è ottenuto nient'altro che un rinvio e a distanza di pochi mesi i socialisti si troveranno di fronte allo stesso problema «*in condizioni più difficili*».

Che cosa deve essere il centro-sinistra nuovo? Nenni illustra la nuova realtà sociale, profondamente in crisi, con le esigenze che emergono da tutti i ceti e la contestazione che vengono da nuove forze. «*Le cose non possono restare come sono da nessuna parte se non a prezzo di una disgregazione della società e dello Stato in cui si smarrisce il senso del possibile e del concreto e riprendono forza gli infantilismi estremistici*». Le riforme devono essere capaci di trasformare i rapporti civili e sociali.

Il centro-sinistra è necessario perché queste cose il psu non può farle da solo, non ne ha la forza e non ne esistono le condizioni. Non può farle coi comunisti, che formano un partito privo di democrazia interna e che in ogni caso imporrebbero una lunga attesa, forse più che decennale, perché sia possibile il ricostituirsi dell'unità dei lavoratori. Le riforme possono essere fatte solo attraverso l'incontro coi cattolici. Occorrono nuovi contenuti e nuovi metodi, ma questo è il terreno d'azione.

Nenni tratta poi il dibattuto problema della «delimitazione della maggioranza». Una maggioranza, egli dice, non è tale se non è capace di realizzare da sola il proprio programma. Ma dà prova di debolezze se si rifiuta a ogni rapporto costruttivo e si rinchiude come in una fortezza alzando i ponti levatoi. Il punto è un altro: si tratta di non fare più una politica di vertice ma una «politica di base»: solo così tutto cambierà davvero.

Poi, è venuto il discorso sulla vita interna del partito. Il partito si è indebolito. Gli ha nuociuto il duplice apparato dirigente, quello del psi e quello del psdi, la politica del cumulo delle cariche, la mancanza di organi di collegamento con la società nelle sue diverse articolazioni, l'assenza di direttive per la politica sindacale. Questi problemi devono essere risolti dal congresso di ottobre. Per il resto, c'è una maggioranza in favore del centro-sinistra, essa deve ritrovarsi in congresso confermando l'unificazione. Il Paese, conclude Nenni, ne ha bisogno per non cadere nel contrapporsi degli estremismi.

«*Cinquecentomila voti o un milione di voti si recuperano; il crollo di una posizione politica, conquistata con tanti stenti, crea un vuoto incolmabile*».

Ora, il punto è questo: ciò che Nenni dice basta a determinare la confluenza delle forze necessarie al ricostituirsi della maggioranza ch'egli guidava prima delle elezioni? Per ora, v'è soltanto l'adesione, già scontata, della corrente guidata da Mancini, Preti e Ferri. E' possibile che la corrente di Tanassi si congiunga a sua volta a Nenni; non vi sono invece segni di una minore intransigenza della corrente più forte, quella determinante dell'on. De Martino. Ma la vicenda è appena cominciata: è al congresso che si conclude.

m. t.

Rumor riafferma la necessità di tornare al centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

(g. m.) Il Consiglio nazionale della democrazia cristiana si riunirà a Roma dal 29 al 31 luglio. Nella relazione introduttiva Rumor ribadirà la volontà democristiana di dar vita, al più presto, ad un nuovo governo con i socialisti e i repubblicani. Rumor ha avuto occasione oggi di ripetere la sua comprensione per la necessità dei socialisti di superare il loro travaglio interno.

Lo Stato ha speso nel 1967 797 miliardi meno del dovuto

La Corte dei Conti rileva il divario fra le uscite autorizzate e quelle effettive

Roma, 24 luglio.

(g. m.) La Corte dei Conti ha «parificato» il bilancio consuntivo dello Stato per il 1967. Si tratta del riscontro tra il bilancio di previsione, presentato dal governo e approvato dalle Camere, e l'effettivo andamento delle spese e delle entrate. Il documento della Corte viene consegnato al Parlamento, per la definitiva approvazione, entro il 31 luglio.

La Corte dei Conti, anche quest'anno, ha messo in luce aspetti negativi dell'attuale sistema della spesa pubblica. Se ne ha una prova, ad esempio, nel fatto che sono stati spesi, per il 1967, ben 797 miliardi in meno rispetto agli 11.119 miliardi autorizzati dal Parlamento. Risulta confermata la critica del governatore della Banca d'Italia, Carli, circa il crescente divario tra ciò che lo Stato intende spendere, raccogliendo fondi anche attraverso obbligazioni, e quanto poi effettivamente spende. In tal modo si incide sul mercato dei capitali, senza però poi far tornare in circuito, attraverso spese produttive, le somme raccolte.

Anche quest'anno la Corte dei Conti ha deferito al giudizio della Corte Costituzionale alcune leggi di spesa dello Stato per il 1967. Si tratta di spese per le quali, a parere dei controllori amministrativi, «*non appariva no apprestati i mezzi finanziari necessari a far fronte alle spese stesse*». Si tratta della legge che stanziava 43 miliardi di lire per autostrade di pertinenza dell'Anas (la Corte ritiene che vi fosse uno scoperto di 34 miliardi) e di una legge, di minor conto, per una spesa del Ministero dell'Industria.

La Camera rinvia l'esame delle proposte sul Sifar

In autunno dirà se è favorevole alla inchiesta parlamentare - Il governo annuncia la sua opposizione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

La Camera ha concesso oggi la «presa in considerazione» e la procedura d'urgenza alle quattro proposte di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività del Sifar. Hanno votato a favore socialisti, comunisti, socialproletari, repubblicani e liberali. Si sono astenuti democristiani, monarchici e missini. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Mazza, ha detto che, essendo la «presa in considerazione» un fatto puramente formale, il governo non si oppone ad essa, confermando però il suo atteggiamento contrario all'inchiesta, con le motivazioni che ne dette nella precedente legislatura il governo Moro, e preannunciando che esplicherà la sua opposizione quando le proposte saranno esaminate in commissione, ciò che avverrà alla ripresa autunnale dei lavori del Parlamento.

Delle quattro proposte, quelle del comunista Boldrini e del socialista Fortuna prevedono che la commissione sia formata da deputati e senatori e presenti le sue conclusioni dopo sei mesi; quelle del socialista Scalfari e del socialproletario Lami affidano l'inchiesta ai soli deputati con un termine di quattro mesi.

Nel corso della seduta l'on. Scalfari ha parlato per fatto personale dichiarando di ritenere «calunniose e diffamatorie nei suoi confronti» alcune affermazioni fatte ieri dal monarchico Covelli e dal missino Servello. Il primo aveva chiesto da chi è stato «pagato» l'on. Scalfari per la sua campagna giornalistica contro il gen. De Lorenzo; il secondo aveva chiesto al ministro Gui di approfondire la vicenda, dalla quale «forse verranno fuori dei collegamenti tra alcuni gruppi industriali e il Sifar, e forse talune reticenze anche de "L'Espresso" e dell'on. Scalfari potranno avere una logica conseguenza». Scalfari ha detto che nel resoconto stenografico la parola «pagato» è stata sostituita con la parola «spinto», ma che la correzione non cambia la sostanza dell'accusa. Ha chiesto quindi al presidente Pertini di nominare secondo l'art. 74 del regolamento, una commissione d'inchiesta

La richiesta è stata accolta. Il presidente ha nominato la commissione, fissandone la prima riunione per venerdì e il termine per le conclusioni al 31 ottobre.

Sul Sifar il sen. Jannuzzi ha presentato una interrogazione per sapere «quali ordini sono stati impartiti al colonnello Tudisco e al tenente Bettrame in relazione alle intercettazioni telefoniche in maggio e giugno; quali ragioni inerenti al controspionaggio hanno indotto i due ufficiali ad intercettare e a registrare le conversazioni svoltesi sulla linea telefonica militare del Quirinale».

In relazione a questa interrogazione del sen. Jannuzzi (alla quale verrà data risposta in sede competente) il ministro della Difesa ha smentito in modo categorico che il Sid (e per esso i due ufficiali) abbia mai effettuato intercettazioni telefoniche sulle linee militari del Quirinale.

f. d. l.

Un torrente di fuoco su un paese

Squadre di vigili del fuoco scavano fra le macerie a Rivanazzano, alla ricerca dei feriti sepolti sotto le case crollate (Foto Moisio)

Ieri mattina all'alba, durante un temporale, un fulmine ha colpito una cisterna di benzina di un deposito militare sotterraneo a Godiasco, presso Voghera. Dallo squarcio, il carburante è defluito: centinaia di ettolitri di benzina hanno raggiunto il torrente Staffora e quindi un canale che scorrendo a tratti in superficie e a tratti sottoterra attraversa la cittadina termale di Rivanazzano (4 mila abitanti). Il torrente di fuoco ha provocato esplosioni, incendi, crolli. Tragico il bilancio: una donna uccisa sotto le macerie della sua casa, cinque feriti, edifici crollati, lesionati e devastati dalle fiamme. La popolazione ha vissuto momenti di terrore come durante i bombardamenti aerei. L'intervento dei militari di presidio nella zona ha evitato che il disastro assumesse proporzioni catastrofiche.

(Vedere i nostri servizi e fotografie a pagina 5)

Mentre le forze russe si «esercitano» ai confini

I capi di Mosca e Praga riuniti in una località segreta cecoslovacca?

Le due delegazioni sarebbero guidate dai più alti dirigenti - A Praga si vive in un'atmosfera di profonda inquietudine - La notizia delle manovre sovietiche alla frontiera ceca (le più importanti mai tenute nell'Urss) ha destato un senso di paura - La gente nelle strade si domanda: «Siamo alla vigilia di una nuova Monaco?»

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 24 luglio.

Non è più una disputa ideologica. Siamo ormai alla sfida aperta, anche se non dichiarata, fra il colosso sovietico e la Cecoslovacchia: un Paese quindici volte più piccolo dell'Urss, eppure deciso a rivendicare fermamente la propria autonomia, a difendere la sua sovranità. La nazione cecoslovacca vive momenti angosciosi, senza tuttavia perdere quello che è sempre stato il suo tratto più distintivo: la calma. Ma la tensione cresce di ora in ora, gli animi sono confusi, l'incertezza si manifesta in mille modi, ad ogni livello.

La pressione sovietica viene esercitata senza risparmio. E' un'offensiva massiccia: psicologica e insieme tradotta in termini di forza. Agli attacchi contro il generale Vaclav Prchlik responsabile ideologico delle forze armate cèche, accusato dalla *Pravda* di voler minare il Patto di Varsavia per «favorire l'aggressione imperialista», han fatto seguito ancor oggi quelli, asprissimi, contro il ministro dell'Interno Josef Pavel, reo, fra l'altro, secondo il quotidiano russo, di avere sviluppato la potente polizia segreta, «braccio» del partito comunista. Di rincalzo son venute le più grandi manovre militari mai tenutesi in Urss, dal Baltico al Mar Nero, lungo tutti i confini con i Paesi del blocco socialista e quindi della stessa Cecoslovacchia. «Ci troviamo forse alla vigilia di una nuova Monaco? » ci si domanda qui, «oppure di un'Ungheria bianca?».

Informazioni e smentite si accavallano in continuazione, dando la misura della febbre che turba il Paese: «Il Praesidium cecoslovacco è partito per una località imprecisata della Slovacchia»; «Dubcek, Smrkovsky, Cisar sono sempre in Praga, ci rimarranno almeno fino a domani»; «I due Praesidium sono già in contatto»; «L'incontro non ha avuto ancora luogo, ma potrebbe anche avvenire domani a Banska Bistrika (nel cuore della Slovacchia)»; «Il corrispondente da New York della CTK (l'agenzia ufficiale di notizie) ha chiesto al segretario dell'Onu se non ravvisasse l'opportunità di un intervento delle Nazioni Unite».

Per la prima volta dal gennaio il Comitato centrale del pc ha indetto una conferenza stampa per i giornalisti stranieri. Il portavoce, Tichy, si è sforzato di sdrammatizzare la situazione, non mancando di ribadire a più riprese il risoluto proposito dei cèchi di «*continuare a marciare fino in fondo sulla via del socialismo cecoslovacco*». Egli ha citato a questo proposito il discorso rivolto l'altra sera alla nazione da Dubcek: «*Il socialismo è in buone mani nel nostro Paese (...), seguiteremo a percorrere la strada intrapresa, non torneremo indietro*».

Il portavoce non è stato capace di dire quando e dove avverrà l'incontro fra i due Praesidium: «*Per decisioni del governo ci vuole il consenso dell'altra parte, posso solo dirvi che per ora ap-*

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 luglio.

Il Politburo (o almeno una sua parte) è probabilmente partito oggi alla volta della Cecoslovacchia per l'incontro bilaterale con il Praesidium di Praga. La notizia non è ufficiale ma sembra avallata dal silenzio che da ieri circonda i movimenti di tutti i leaders sovietici e dalla mancanza di smentita. E' stato notato che né Breznev né Kossighin né Podgorni hanno ricevuto o partecipato ai ricevimenti in onore delle delegazioni siriana, finlandese e statunitense oggi a Mosca, e del ministro degli Esteri bulgaro Bashev. Il cerimoniale sembra essere stato temporaneamente delegato ai ministri degli Esteri e della Difesa Gromyko e Grecko.

Nei circoli diplomatici di Mosca si ritiene che l'incontro bilaterale incominciato domani a Kozice, nella Cecoslovacchia orientale, non lontano dai confini dell'Urss, non sia già incominciato oggi, e che si svolgerà nella massima segretezza. E' atteso un comunicato solo al ritorno del Politburo al Cremlino e del Praesidium a Praga. Non si sa se l'incontro consisterà in un confronto diretto tra i due organismi nella loro interezza o soltanto tra due loro delegazioni ilimitate.

L'opinione prevalente dei circoli diplomatici è che i cecoslovacchi non faranno marcia indietro. Registriamo a questo proposito, per dovere di cronaca, osservazioni oggi ripetute di frequente. Nel caso di un insuccesso sovietico, vi sarebbero cambiamenti in seno al Politburo. Una corrente interna avrebbe già manifestato aspramente il suo dissenso sulla «linea» rigida adottata da Brezner contro la Cecoslovacchia.

e. c.

Grande riserbo a Mosca

Il comunicato sui colloqui solo ad incontro concluso

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 luglio.

Il Politburo (o almeno una sua parte) è probabilmente partito oggi alla volta della Cecoslovacchia per l'incontro bilaterale con il Praesidium di Praga. La notizia non è ufficiale ma sembra avallata dal silenzio che da ieri circonda i movimenti di tutti i leaders sovietici e dalla mancanza di smentita. E' stato notato che né Breznev né Kossighin né Podgorni hanno ricevuto o partecipato ai ricevimenti in onore delle delegazioni siriana, finlandese e statunitense oggi a Mosca, e del ministro degli Esteri bulgaro Bashev. Il cerimoniale sembra essere stato temporaneamente delegato ai ministri degli Esteri e della Difesa Gromyko e Grecko.

Nei circoli diplomatici di Mosca si ritiene che l'incontro bilaterale incominciato domani a Kozice, nella Cecoslovacchia orientale, non lontano dai confini dell'Urss, non sia già incominciato oggi, e che si svolgerà nella massima segretezza. E' atteso un comunicato solo al ritorno del Politburo al Cremlino e del Praesidium a Praga. Non si sa se l'incontro consisterà in un confronto diretto tra i due organismi nella loro interezza o soltanto tra due loro delegazioni ilimitate.

L'opinione prevalente dei circoli diplomatici è che i cecoslovacchi non faranno marcia indietro. Registriamo a questo proposito, per dovere di cronaca, osservazioni oggi ripetute di frequente. Nel caso di un insuccesso sovietico, vi sarebbero cambiamenti in seno al Politburo. Una corrente interna avrebbe già manifestato aspramente il suo dissenso sulla «linea» rigida adottata da Brezner contro la Cecoslovacchia.

e. c.

Igor Man

Bonn sposta le manovre dal confine cecoslovacco

Bonn, 24 luglio.

(t. s.) Le grandi manovre delle forze armate tedesche che, sotto il nome «Leone nero», avrebbero dovuto svolgersi tra il 15 ed il 21 settembre lungo i confini cecoslovacchi, sono state spostate, d'ordine del governo federale, nella zona a sud di Ulma, nelle vicinanze delle più innocue frontiere austriaca e svizzera.

Grave tensione in Israele per l'aereo catturato dai terroristi

Forti pressioni sul governo perché invii subito un «ultimatum» ad Algeri

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 24 luglio.

Mentre il governo israeliano continua ad osservare un atteggiamento riservato, dichiarando di attendere i risultati dei diversi «passi» diplomatici che vengono compiuti presso le autorità algerine, la stampa e una grande parte dell'opinione pubblica manifestano una crescente irritazione.

L'atmosfera in Israele ricorda sempre più quella del maggio '67, alla vigilia della guerra dei sei giorni. Come a quel tempo i dirigenti preferiscono attendere il concludersi dell'attività diplomatica. Giungerà questa agli stessi risultati del giugno dell'anno scorso? Personalità israeliane considerano il «rapimento» del «Boeing» come un *casus belli* e il governo è sottoposto alle pressioni di parecchi ambienti politici che chiedono di inviare un ultimatum all'Algeria. E' certo, tuttavia, che il governo di Eshkol non adotterà alcuna misura finché continueranno i tentativi in corso ad Algeri. Ma questa attesa non è certo illimitata.

Ci si chiede quali mezzi potranno impiegare gli israeliani in caso di un rifiuto arabo. La stampa di Tel Aviv afferma che questi mezzi sono numerosi ed aggiunge che gli apparecchi delle compagnie aeree arabe sono più vulnerabili dei «jet» della «El Al». La stessa «Air Algérie» non è meno esposta degli altri a dispetto delle migliaia di km che separano Israele dall'Algeria. Non si esclude qui l'eventualità d'ingaggiarsi in una nuova fase della guerra, fase che darebbe al conflitto un'estensione tale da costituire una minaccia non solo per i belligeranti.

Ma contrariamente non si perdono le speranze di vedere gli algerini arrendersi alle ingiunzioni loro rivolte. E' questa la ragione per cui il governo israeliano si sforza d'impedire che l'«affare» diventi una questione di prestigio che tramuterebbe ogni gesto distensivo dell'Algeria in una sconfitta.

Il clima di tensione che regna dopo il dirottamento del «jet» è stato accentuato dal discorso pronunciato ieri da Nasser. Il ministro degli Affari Esteri, Abba Eban, ha dichiarato stamane: «*Il discorso del capo egiziano costituisce un avvenimento di grande significato internazionale. Esso dà un'immagine di brutale chiarezza della politica del Cairo, politica di opposizione totale, senza riserve, alla pace*».

Eban ha aggiunto: «*La politica egiziana costituisce una violazione flagrante della Carta dell'Onu. La dichiarazione di Nasser distrugge ogni illusione possibile sulla moderazione araba. L'obiettivo di Nasser è un'altra guerra nel Medio Oriente allo scopo di distruggere Israele*».

André Scemama

«I passeggeri israeliani saranno scambiati con prigionieri arabi»

Il Cairo, 24 luglio.

Il Fronte di liberazione della Palestina ha dichiarato oggi che i passeggeri israeliani dell'aereo sequestrato e dirottato su Algeri saranno tenuti come ostaggi per lo scambio con guerriglieri palestinesi catturati dalle autorità di Tel Aviv.

I rappresentanti del fronte hanno dichiarato in una conferenza stampa: «L'apparecchio è divenuto proprietà delle organizzazioni della resistenza palestinese. Lo abbiamo ribattezzato "La liberazione della Palestina"».

Essi hanno ripetuto che il dirottamento è stato organizzato e portato a termine esclusivamente dai guerriglieri palestinesi. (A. P.)

CRONACA CITTADINA

La città è rimasta senza guida

Diviso anche sul programma il comitato provinciale dc

Il segretario comm. Fiore ha presentato il piano di lavoro concordato con il psu - Dorotei e fanfaniani di Arnaud sono favorevoli, ma i rappresentanti delle sinistre affermano che si tratta soltanto di una manovra per cambiare il sindaco e abbandonano la seduta

Il comitato provinciale della dc ha discusso ieri sera il programma-stralcio concordato con il psu per la nuova giunta di centro-sinistra. Il documento indica: realizzazione delle tangenziali interne nord e sud; funzionamento del nuovo Ospedale Martini; istituzione dei consigli di quartiere; municipalizzazione del servizio spazzature e costruzione del centro di incenerimento; gestione municipale dei servizi funebri ed una nuova piscina.

Il segretario dc comm. Fiore ha riferito sulle trattative. *« Dai colloqui con i dirigenti del psu* — ha detto — *è innanzitutto emerso il proposito di continuare la collaborazione di centro-sinistra »*. Ha inoltre illustrato i punti dell'accordo indicando per ogni spesa anche le previsioni di spesa e come verrebbero reperiti i fondi necessari.

La maggioranza del comitato provinciale, costituita dai dorotei e dai fanfaniani di Arnaud, ha espresso un giudizio favorevole sul programma-stralcio. Si è anche auspicata una *« sollecita risoluzione della crisi »*.

Il punto di vista della minoranza dc (sinistra) è stato espresso dall'avv. Acciarini dei fanfaniani di Curti. Il suo giudizio sull'accordo è negativo. *« Si tratta* — egli ha detto — *di un programma destinato a fornire la copertura ad una operazione inaccettabile che costituisce il coronamento di manovre fatte, anche a costo di condannare all'immobilismo l'amministrazione civica, per sostituire il sindaco prof. Grosso con una figura di secondo piano »*. L'avv. Acciarini ha aggiunto che *« in base all'articolo 37 del nuovo statuto del partito, la designazione del sindaco e degli assessori è competenza del gruppo consiliare »*.

Secondo la maggioranza dc, il sindaco deve invece essere scelto dal Comitato cittadino, che si riunirà questa sera alle 21,30.

Terminata la discussione, il programma-stralcio è stato messo ai voti. A questo punto la minoranza ha abbandonato la seduta in segno di astensione. Il documento è stato approvato da dorotei e gruppo di Arnaud. *« Con gli adempimenti spettanti al Comitato cittadino* — ha detto il segretario Fiore — *ed il voto dei socialisti, dovrebbe concludersi la fase degli accordi per la nuova Giunta »*.

I dirigenti del psu esamineranno il programma-stralcio nella seduta dell'Esecutivo prevista per domani sera. Circa il sindaco i socialisti sostengono la necessità di *« un mutamento di conduzione della Giunta »*.

* *

Sulla crisi del Comune il consigliere comunista Novelli ha diffuso ieri una dichiarazione a nome del suo gruppo: *« I contrasti interni della dc* — ha scritto in un documento — *impediscono non solo che si giunga ad una soluzione della crisi, ma addirittura ostacolano il funzionamento degli organismi democratici come il consiglio comunale. Il sindaco, dimissionario dal 17 giugno, si rifiuta di assumere qualsiasi iniziativa »*. La nota prosegue affermando che *« i comunisti hanno chiesto un cambiamento della direzione del Comune »*.

I docenti di Lettere chiedono piena autonomia per la Facoltà

« Abbiamo mantenuto la regolarità degli studi tra gravi difficoltà e nella piena indifferenza dei pubblici poteri »

Finisce l'occupazione di Architettura

Alla vigilia delle vacanze estive che quest'anno cominciano con un mese di anticipo a causa delle agitazioni studentesche il Consiglio della facoltà di Lettere si è riunito ancora una volta.

Una mozione approvata all'unanimità chiede agli organi di governo una serie di provvedimenti da adottare prima dell'inizio del nuovo anno accademico. In particolare, l'attribuzione « per legge » alle facoltà della piena autonomia in materia di studio; l'obbligatorietà dei corsi ed esami; l'istituzione dell'incompatibilità fra incarichi politici e insegnamento universitario, *« primo esempio del necessario pieno impiego dei docenti »*; un nuovo ordinamento per il governo delle università che tenga conto della necessità di collaborazione fra docenti di ogni categoria e studenti.

La facoltà sottolinea di *« aver compiuto il proprio dovere nel mantenere, fra gravi difficoltà e nella completa indifferenza dei pubblici poteri, la regolarità degli studi »* e di ritenere i provvedimenti richiesti *« indispensabili per una normale ripresa dell'attività dall'inizio del prossimo anno accademico »*.

— La nuova occupazione della facoltà di Architettura cominciata circa un mese fa, sta per finire. Ieri i rappresentanti dei « nuclei di studio » e gli estremisti del « dipartimento sperimentale » hanno approvato una mozione nella quale affermano di considerare *« ormai operante l'intesa con le altre Università italiane che fanno lavoro sperimentale »*, e decidono di sospendere l'occupazione entro le 24 di oggi, riconvocano l'assemblea il 2 settembre *« per esaminare il lavoro svolto e decidere le azioni future »*.

Gli studenti hanno sottoscritto una lettera da inviare all'autorità accademica nella quale *« disgiungono le responsabilità per i danni e le azioni di teppismo avvenute all'interno della facoltà »*.

Durante l'occupazione sono state fornite quasi tutte le porte degli istituti e dei laboratori (si dice che siano spariti libri e documenti) e sui muri delle aule sono state tracciate decine di scritte contro i professori. Questa sera alle 21 il « dipartimento sperimentale » ha invitato alcuni pittori. Intendono dipingere i muri di tutte le aule prima di abbandonare il Castello del Valentino.

Conforto a chi resta in città

Molti torinesi sono già partiti per il mare e la montagna, tra pochi giorni li raggiungerà la grande ondata delle vacanze d'agosto. Ma altri resteranno: la vita della grande città non si spegne mai del tutto, continua a pulsare ininterrotta. C'è chi è trattenuto da impegni di lavoro, chi da motivi familiari; c'è chi ha le ferie in un altro periodo e chi, pur avendole in questo mese, non può andarsene. I servizi pubblici — tram, acqua, elettricità, telefoni — devono continuare a funzionare, negozi e ristoranti restare aperti.

Ma c'è, anche per chi è obbligato a rimanere, qualche motivo di consolazione. Quest'anno, prima di tutto, il clima. L'ondata di caldo che ha reso insopportabili la seconda quindicina di giugno e la prima di luglio è passata. Il termometro è ridisceso a livelli non eccessivi, le serate sono gradevoli, anche di giorno si respira. I meteorologi sperano che continui così.

Nella città decongestionata parecchi inconvenienti che rendono difficile la convivenza si attenuano. Impariamo ad apprezzare i piccoli vantaggi che Torino semideserta ci offre: agosto può diventare una mezza vacanza. Il traffico il dimezza, le auto sfrecciano liberamente per le strade senza ingorghi e bastano pochi minuti per raggiungere il posto di lavoro, quando di solito si impiegavano tre quarti d'ora. Una volta arrivati, si trova un posto libero nei parcheggi, senza perdita di tempo.

C'è meno frastuono nelle strade, l'aria è meno viziata dai gas di scappamento, si può ritrovare il sonno dei giusto con le finestre aperte senza sobbalzare alle accelerate rabbiose e alto stridere dei freni. I ristoranti non sono affollati, si è serviti con sorridente rapidità; nelle piscine la ressa si dirada, non si fanno code negli uffici e nei negozi. E, infine, una specie di tacita solidarietà si stabilisce tra gli esclusi dalla gioia delle vacanze: si è più gentili e cordiali. Il ritmo di vita, pur senza spegnersi, è più pacato e diventa facile ritrovare un po' di distensione anche tra il cemento e i muri della città.

Creature innocenti vittime di una triste situazione familiare

Quattro bambini invocano la madre che non vuole tornare: ha paura

L'appello lanciato attraverso "Stampa Sera" l'ha scossa - Si è presentata in questura, ha detto: « Mio marito è geloso, mi picchia, ha minacciato di uccidermi. Soffro, ma non tornerò mai più »

Secondo episodio: la vicenda della diciassettenne vittima del brutale amante

Maria Grazia Frigato: « A casa non tornerò mai più ». Michelina Paradiso, 17 anni

Quattro bimbi si sono rivolti a *« La Stampa »*: « Aiutateci a ritrovare la mamma, è scappata e noi siamo rimasti soli ». Sono Bruno, Roberto, Renato e Marco Frigato, il maggiore ha 12 anni. Abitano con il padre, operaio, in un modesto alloggio di corso Appio Claudio 212. L'uomo lavora e rincasa a sera: i figli restano soli tutto il giorno. Nessuno bada a loro.

Prima c'era la mamma — Maria Grazia, 32 anni — una donna tranquilla, affezionata ai figli, ma sempre in lite col marito. Diceva: « E' geloso, mi picchia, ha minacciato di uccidermi ». Una vita impossibile e la donna ha deciso di andarsene. La prima volta l'anno scorso.

La polizia la trovò a Grugliasco cameriera in un bar e la convinse a tornare per il bene dei figli. Il marito aveva promesso di essere più comprensivo. Ma l'esperimento non è riuscito. Quattro mesi fa la donna è scomparsa di nuovo: i pochi vestiti in una valigia di fibra, un biglietto di addio. I bambini non si sono rassegnati. Nella loro innocenza non riescono a capire che la madre ha deciso di abbandonarli. Hanno continuato ogni giorno a chiedere di lei, e hanno telefonato al giornale. Il loro appello è apparso nell'edizione della sera.

La Frigato si è messa subito in contatto con la polizia: lavora in una clinica privata della collina, melanconica e inquieta, ma non si sente di tornare a casa: « Conosco mio marito, non può essere cambiato ». Inutilmente la dott. Masi della polizia femminile ha tentato di convincerla. La donna è stata irremovibile: « Soffro per i miei bambini, ma a casa non tornerò mai più ».

* *

Continuano le indagini della polizia femminile per far luce sulla vicenda sentimentale dalla diciassettenne Michelina Paradiso, da oltre due anni perseguitata, minacciata e percossa dallo spasimante Aurelio De Santis, 45 anni, abitante a Trana con la figlia Anna Maria, di 11 anni. La squallida storia è incominciata due anni e mezzo fa a Santacroce di Mangano (Campobasso) quando Michelina fu affidata dalla madre al compaesano De Santis, perché l'aiutasse a trovare un lavoro.

Secondo le dichiarazioni della ragazza presto il De Santis la costrinse, a furia di botte, a diventare la sua amante. Dopo un anno rimasta incinta. L'uomo la fece abortire. Poi la coppia si trasferì a Sangano presso un fratello di lui.

Per un certo tempo Michelina potè godere di una certa tranquillità. Di fronte ai parenti il De Santis si sforzava di far apparire corretti i loro rapporti con la giovane. La cognata aveva intuito la verità ma Michelina, terrorizzata dalle minacce del De Santis, le aveva sempre rifiutato di confessare. Un mese fa l'uomo si è trasferito a Trana con la figlia e con Michelina. Per vincere la resistenza della sventurata, che all'ultimo momento aveva trovato il coraggio di ribellarsi, sembra che l'abbia percossa a sangue.

Ripristinato le squallido « ménage », la giovane si è opposta energicamente ai desideri dell'uomo che venerdì sera, esasperato da un ennesimo rifiuto, l'ha picchiata duramente. Il giorno dopo Michelina si è rifugiata in casa di un'amica e cui ha confidato la situazione. Accompagnata al MaurizIano ha ripetuto il racconto all'agente di servizio, che ha informato la Questura. In seguito la ragazza ha rievocato piangendo, dinanzi alle assistenti di polizia, le brutalità a cui era stata sottoposta dal De Santis. Ora è ricoverata al Buon Pastore.

Ragazza tenta il suicidio forse di non essere donna

Una ragazza di 16 anni, Francesca Berengo, abitante a San Mauro, è ricoverata al Centro di rianimazione delle Molinette con prognosi di 5 giorni per intossicazione da sedativi. Verso le 21 era stata trovata da una vicina semisvenuta sul pavimento: sembra che abbia tentato di uccidersi perché temeva di non essere completamente donna.

— In preda a sospetta intossicazione alcoolica, una donna di 25 anni ha accusato lo scompiglio in un bar del centro ed è stata ricoverata alle Molinette. Si chiama Antonia Faggion, magliarista, abita col marito in corso Unione Sovietica 499. Ieri alle 18 è entrata in un caffè nei pressi di Porta Nuova. Il suo comportamento ha stupito i clienti: visibilmente ubriaca, gridava frasi senza senso reggendosi a fatica sulle gambe. Una pattuglia della polizia l'ha accompagnata all'ospedale.

Aveva visto nell'alloggio oggetti d'oro e argenteria

Si finge portalettere per rapinare la donna che gli aveva dato lavoro

La vittima ha 76 anni - Due complici dovevano immobilizzarla appena avesse aperto la porta - Arrestati mentre si recavano a compiere l'impresa - Altri fatti: a Nichelino tabaccheria svaligiata per due notti di seguito; fidanzati francesi rubano benzina da auto in sosta

Tre giovani che avevano preparato una rapina ai danni di un'anziana signorina sono stati arrestati mentre si recavano a compiere l'impresa. Hanno confessato. Si chiamano Ignazio Michele Marcias, 26 anni, corso Casale n. 177, Tommaso Fanizza, 24 anni, via Sciolze 7, Franco Tricarico, 18 anni, corso Casale 95. La donna è Giovanna Chiavazza, 76 anni, corso Regina Margherita 93.

I tre sono stati visti dagli agenti di una radiomobile in corso Regina martedì pomeriggio; camminavano veloci, uno aveva sotto il braccio una borsa. Il brigadiere Patera riconosce il Fanizza e ferma il terzetto, per accertamenti. Uno fugge, è il Fanizza. Gli altri vengono invitati ad esibire i documenti e aprire la borsa. Dentro ci sono ferri da scasso e una busta gialla indirizzata alla signorina Chiavazza. C'è l'etichetta delle raccomandate, ma si vede che è falsa.

In questura confessano e fanno il nome del terzo che li raggiunge presto. Il piano era perfetto: una avrebbe bussato facendosi passare per fattorino delle poste e appena aperta la porta gli altri avrebbero immobilizzato la donna facendo irruzione.

Domandano i funzionari: « Perché avevate scelto proprio quella, signorina? ». Risponde il Fanizza: « Perché qualche tempo fa avevo lavorato come imbianchino in casa sua e avevo notato che c'era parecchia roba d'oro e d'argento ». Quando la signorina Chiavazza viene avvertita della rapina che si tramava ai suoi danni, sviene. Poi decide di anticipare le ferie e parte per Cisterna d'Asti.

— Per due volte di seguito i ladri sono entrati in una tabaccheria di Nichelino, di proprietà di Liliana Di Fausto, 31 anni. La prima volta lunedì notte, sprecando un foro nel muro che la divide dal negozio attiguo in allestimento. Martedì la signorina ha fatto riparare il muro e ieri mattina lo ha trovato di nuovo bucato. Dal negozio sono scomparse in tutto sigarette per un milione e mezzo.

Liliana Di Fausto: in due giorni ha subito due furti

— Due fidanzati francesi, Jacopo Claude Pierrich Pavalan e Margareth Liquet, di 21 e 20 anni, sono stati denunciati per furto di benzina. Li ha sorpresi la scorsa notte la corsa Svizzera una pattuglia di agenti mentre con una gomma travasavano in un recipiente di plastica il carburante da un'utilitaria. Portati in questura hanno negato: « Non abbiamo bisogno di rubare » e il Pavalan ha mostrato il portafogli con 700 dollari. Erano diretti in Jugoslavia per le vacanze.

— Il macellaio Battista Cannino, 38 anni, via Barberis 4, ha denunciato che la scorsa notte è stata rubata nel suo negozio una tv per mezzo milione.

— A Collegno, nel negozio di elettrodomestici di Gian Carlo Garetto, 28 anni, sono stati rubati televisori ed elettrodomestici per due milioni.

Muore la ragazza ustionata nell'incendio dell'alloggio

Diciassette anni, era stata avvolta dalle fiamme mentre accendeva il gas

Carmela Francolino, la ragazza di 17 anni rimasta ustionata in un'esplosione di gas che ha distrutto il suo alloggio, è morta al Centro traumatologico. Viveva col fratello Francesco, 23 anni, in via Cena 35, al terzo piano. L'11 luglio la ragazza si è alzata alle 6,30 ed è andata in cucina a preparare il caffè.

Un violento boato, pareti che crollano, la casa in allarme. Carmela Francolino, accesso il fiammifero, è stata avvolta dalle fiamme. La cucina era satura di gas, la sera prima la giovane donna aveva dimenticato aperto il rubinetto del fornello a gas liquido.

Francesco fa in tempo a arrivare nel bagno, la vasca è colma d'acqua, lei vi si getta dentro. Si spengono le fiamme, ma la carne ustionata si lacera in profonde piaghe.

I due alloggi dello stesso pianerottolo hanno avuto i muri lesionati dallo scoppio, il risucchio d'aria ha fatto crollare quattro lastre di marmo nell'ingresso del palazzo. I vigili del fuoco domano le fiamme e abbattono i muri pericolanti.

I due fratelli vengono portati al Centro traumatologico, nel reparto grandi ustionati. Francesco è grave, Carmela morente. Ma passano i giorni e sembra riprendersi, i medici sono riusciti a scongiurare il blocco renale. Sopraggiungono purtroppo complicazioni cardiache e l'altra mattina Carmela Francolino è stata uccisa da un collasso. Il fratello è ancora ricoverato con prognosi riservata.

Ultimatum degli ospedalieri Sabato sciopero ad oltranza

Fallito l'incontro al ministero della Sanità, ieri non si è svolta l'assemblea della categoria - Oggi verrà presentata l'ultima richiesta all'ispettore governativo

Si è svolta ieri sera in via Delle Orfane 3 l'assemblea generale dei dipendenti ospedalieri della provincia di Torino, in agitazione perché vogliono che l'autorità tutoria approvi l'accordo integrativo regionale già deciso tra Regione e Federazione ospedali. La scorsa settimana c'è stato uno sciopero di tre giorni e negli ospedali sono stati garantiti soltanto i servizi di emergenza con grave disagio per i ricoverati.

Poi lo sciopero è stato sospeso perché l'autorità tutoria ha promesso la ripresa delle trattative. Lunedì è venuto da Roma un ispettore del ministero, martedì incontro dal prefetto. Unica proposta per una soluzione è quella della Federazione ospedali: al personale in servizio viene applicato l'accordo regionale, ai nuovi assunti quello nazionale che comporta un trattamento economico inferiore. I sindacati chiedono almeno una dilazione delle norme regionali fino al 1970.

Ieri c'è stata al ministero della Sanità a Roma una riunione per l'esame della vertenza. Vi hanno partecipato il direttore generale Stanga, il presidente della Federazione ospedali Lanni e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. La riunione non ha portato ad alcun risultato. E' stata confermata la parte ministeriale la necessità di rispettare l'accordo raggiunto in sede nazionale.

La ripresa dei colloqui avverrà in sede locale. Stamane alle 11, ha informato il medico provinciale dottor Gegilo, l'ispettore dott. Loreto inviato dal ministero attende i sindacalisti per un nuovo incontro.

L'assemblea degli ospedalieri ha deciso che se il dott. Loreto non avrà un mandato per accettare subito l'accordo regionale, domani alle 5 gli ospedalieri cominceranno un altro sciopero ad oltranza. Se entro cinque giorni non si saranno sviluppi positivi per la vertenza, è previsto l'abbandono totale di tutti i servizi compresi quelli sanitari.

Contrari quattro sindacati all'assorbimento della Malf

Chiesto un incontro sul problema all'Unione Industriale

Nella sede della Uil, in piazza Statuto, i sindacalisti della Cisl, Cgil e della Uisas esaminato la questione dell'imminente assorbimento della Mutua Fiat da parte dell'Inam. La riunione si è conclusa con l'invio di una lettera all'Unione Industriale. Si chiede che venga fissato un incontro per approfondire il problema e si precisa: *« La Fiat non può decidere unilateralmente di eliminare un patrimonio che è stato acquisito dai lavoratori: il costo sociale del servizio di assistenza data dalla Malf è stato sempre considerato un'entità del costo del lavoro »*.

Manifestini sono stati distribuiti all'uscita degli stabilimenti per spiegare ai lavoratori il iniziative dirette *« a difendere l'autonomia della Malf e a garantire agli assistiti tutte le forme di assistenza che sono privilegio e vanto unico nostro aziendale »*.

Secondo i sindacati la Malf avrebbe potuto proseguire la sua attività come delegata, *« sul patto che fossero definiti gli oneri economici che la Fiat avrebbe dovuto corrispondere all'Inam »*. La somma che l'azienda spende per la Malf, 2 miliardi annui, viene definita *« parte del salario indiretto dei lavoratori »*. I quali non intendono rinunciare *« a diritti acquisiti »*. Il manifesto conclude: *« Le organizzazioni sindacali hanno chiesto una trattativa con la Fiat »*.

Ieri sera il sindacato medici mutualisti rurali e pediatri presi in esame *« la decisione unilaterale Fiat circa la Malf »* hanno proclamato lo *« stato di emergenza »*. Si tratta di un pre-allarme: potrebbe seguire uno sciopero.

Uno sciopero articolato alla Pirelli dei cottimi

Si è iniziato lo sciopero articolato alla Pirelli di Settimo. Ieri non hanno lavorato gli operai del primo turno, oggi non lavoreranno quelli del secondo, domani quelli del turno di notte. E' il secondo sciopero di luglio ed interessa circa 3 mila persone. Tra l'altro, i dipendenti lamentano: « La paga del cottimo è rimasta invariata mentre il lavoro è aumentato ». Si chiede perciò che i ritmi di lavoro prima di essere modificati vengano discussi tra sindacati e dipendenti, perificazione delle paghe tra uomini e donne, abolizione della quinta categoria (manovalanza).

IN 4ª PAGINA:

- Geloso tenta di strozzare la moglie: arrestato.
- Finge di aiutare un cieco e lo deruba di 100 mila lire.
- Altre notizie di cronaca.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,8
MINIMA +12,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17,3; pressione 740; umidità 65%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** possibili temporali temperatura stazionaria. Temperat. a Caselle: mass. +21,0; minima +14,0; media +17,5.

Patenti di guida senza esame? Indagini della polizia stradale

I controlli intensificati nella nostra città dopo lo scandalo di Napoli - Esistono autoscuole che rilasciano documenti irregolari? Il maggiore Sandrone: « Si tratta di pochi casi ben circoscritti »

Qualche tempo fa abbiamo pubblicato la notizia che a Napoli erano state rilasciate patenti ad automobilisti che non erano in condizioni di guidare un'automobile o che non avevano mai sostenuto l'esame. Questo fatto ha indotto la polizia stradale ad intensificare gli accertamenti in tutta Italia. Nei giorni scorsi gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria della « Stradale » torinese, diretto dal maggiore Sandrone, ha ritirato la patente ad un'automobilista le cui condizioni fisiche non potevano consentire la sua abilitazione alla guida.

Sono così iniziate accurate indagini per accertare se si trattava di un caso isolato o se altri fossero nelle sue condizioni. L'inchiesta è in corso; sono già state denunciate decine di patenti e pare che qualcuna presenti delle irregolarità. Si tratterebbe di persone che l'hanno ricevuta sostenendo un esame di guida compiacente o che hanno ottenuto il certificato medico senza avere tutti i requisiti richiesti.

E' stato interpellato in proposito anche un funzionario dell'ispettorato della Motorizzazione. Gli agenti vorrebbero, inoltre, per sentire la sua testimonianza di esperto, il signor Giuseppe Bussolino, titolare di una agenzia specializzata in pratiche automobilistiche di via Calandra 4 bis. Ma il Bussolino ieri era assente per lavoro.

Quando sono state sequestrate le prime patenti si è diffusa la voce che alcune migliaia di automobilisti avessero ottenuto in posizione irregolare. Il maggiore Sandrone, da noi interpellato ieri, ha precisato che sono sotto esame pochi casi ben circoscritti e che non si tratta assolutamente di uno scandalo nel tipo di quello di Napoli.

Muore mentre gioca a bocce

Il quarantanovenne Giovanni Olivero, negoziante in cereali a Settimo, ieri sera partecipava ad una gara di bocce nel circolo ricreativo di via Turati. Mentre si accingeva a lanciare una boccia è stato colto da un malore, probabilmente di origine cardiaca, ed è spirato sul colpo.

La moglie e la figlia sono in vacanza a Loano, la dolorosa notizia è stata loro comunicata per telefono

Specchio dei tempi

« Servi » per vent'anni la Patria il superpensionato; e che servizio! sciagure, danni e immenso dolore - Lo stambecco, a differenza degli uomini, è animale mite - Anche i riti mutano - Quando è possibile, ne siamo felici

Abbiamo ricevuto decine di lettere a proposito della pensione alla vedova di Mussolini. Ne pubblichiamo una.

« Sono un appassionato lettore de *"La Stampa"*. Qualche giorno fa mi colpì, come avrà colpito molti italiani, la notizia che la Corte dei Conti ha deciso in merito alla pensione per la vedova Mussolini. Nel citato articolo si enunciano le spettanze della signora Rachele, in base a vecchie leggi tuttora vigenti.

« Nessuno, immagino, le contesterebbe il diritto alla pensione se Mussolini fosse stato un fedele servitore dello Stato. Ma la perplessità nasce proprio dalla considerazione di quello che il defunto statista rappresentò per l'Italia. Le sue benemerenze in ordine al "servizio" reso allo Stato si possono così riassumere: rovine, distruzioni, stragi, lutti, sfacelo, lacrime.

« Poiché la legge è la legge — come mi direte — si concede pure la pensione alla vedova di simile "servitore", ma chiediamoci se, insieme con l'assegno mensile non sarebbe giusto e sacrosanto condannare gli eredi al risarcimento, in miliardi, dei danni morali e materiali provocati alla Patria dal fu Mussolini durante il suo disastroso "servizio".

« E se volete misurare l'entità di questi danni — il risarcimento sarebbe comunque soltanto simbolico — venite a vedere il cimitero del nostro villaggio, Val Casotto, e potrete constatare di persona i "servizi" resi da Mussolini all'Italia.

« Oltre tutto è questione di equità, mi sembra. A Rachele Mussolini spetteranno 350 mila lire mensili? Bene: alle madri e alle vedove di migliaia e migliaia di ragazzi partiti per quella guerra voluta dal defunto duce e della quale non hanno più fatto ritorno, viene liquidata, mensilmente, una pensione di 15 mila lire.

« Povera Patria! Ma soprattutto poveri italiani! »

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Caro *"Specchio dei tempi"* mi rivolgo a te perché mi accorgo che quanto stai facendo dal tentativo di risvegliare la coscienza ed il senso di educazione dei cittadini.

« Sono un appassionato di montagna ed una delle mete da me preferite è il Gran Paradiso, quel meraviglioso parco nazionale che raccoglie una infinità di tesori naturali, tanto da renderlo famoso non solo in Italia ma pure all'estero.

« Ultimamente, purtroppo, si sono stato in giorni tristi e non sto a descrivere il mio sdegno per lo scempio che migliaia e migliaia di giganti fanno delle suddette bellezze. Eppure vi sono delle norme ben precise ed esposte bene in evidenza lungo il percorso.

« A dispetto di tali norme pare che i giganti gareggino nel violarle senza che alcuna autorità si prenda il fastidio di farle rispettare, né con ammonizioni né con le previste sanzioni legali. Forse ci si aspetta che gli stambecchi, disgustati, scendano dalle loro cime e prendano a cornate quella schiera di vandali.

« Con l'occasione, cordialmente saluto ».

Massimo Michela

Una lettrice ci scrive:

« Ho partecipato ad una Messa in cui il sacerdote ha consegnato l'ostia consacrata, direttamente in mano, a circa metà dei comunicandi. Alla fine, mi è stato risposto che la pratica abituale di imboccare dei cristiani adulti sa di autentica infantilità; i primi cristiani prendevano già in comunione in mano; al Sinodo di Roma stesso, ciò è stato esplicitamente richiesto; se la lingua non è impura non si capisce perché lo siano le mani; la paura di toccare l'ostia è tipicamente giansenista; mi si aggiunse ancora che il sacerdote dava la comunione in questo modo solo a coloro ai quali erano già stati negati i motivi sopraddetti.

« Sull'eventualità di una proibizione dell'autorità su questo nuovo modo di fare, il sacerdote mi ha risposto sorridendo che essi dei fedeli egli aveva anche fiducia nell'intelligenza dei suoi superiori.

« Grazie per l'ospitalità ».

Irene Vivenza

Un lettore ci scrive:

« Caro *"Specchio dei tempi"*, sono il papà di Giugi, il bambino che si era rivolto a te per segnalarti il caso pietoso di una vecchina che vive a Scopa. Come sempre sei stato pronto ad accorrere per portare, in silenzio, il tuo aiuto. Sapendolo, gli occhi di mio figlio si sono colmati di lacrime di riconoscenza.

« Con l'occasione, cordialmente saluto ».

Massimo Michela

Una lettrice ci scrive:

« Ho partecipato ad una Messa in cui il sacerdote ha consegnato l'ostia consacrata, direttamente in mano, a circa metà dei comunicandi. Alla fine, mi è stato risposto che la pratica abituale di imboccare dei cristiani adulti sa di autentica infantilità; i primi cristiani prendevano già in comunione in mano; al Sinodo di Roma stesso, ciò è stato esplicitamente richiesto; se la lingua non è impura non si capisce perché lo siano le mani; la paura di toccare l'ostia è tipicamente giansenista; mi si aggiunse ancora che il sacerdote dava la comunione in questo modo solo a coloro ai quali erano già stati negati i motivi sopraddetti.

« Sull'eventualità di una proibizione dell'autorità su questo nuovo modo di fare, il sacerdote mi ha risposto sorridendo che essi dei fedeli egli aveva anche fiducia nell'intelligenza dei suoi superiori.

« Grazie per l'ospitalità ».

Irene Vivenza

Un lettore ci scrive:

« Caro *"Specchio dei tempi"*, sono il papà di Giugi, il bambino che si era rivolto a te per segnalarti il caso pietoso di una vecchina che vive a Scopa. Come sempre sei stato pronto ad accorrere per portare, in silenzio, il tuo aiuto. Sapendolo, gli occhi di mio figlio si sono colmati di lacrime di riconoscenza.

« Con l'occasione, cordialmente saluto ».

Massimo Michela

Scioperano le telefoniste

Domani dalle 7 alle 22 - Per i turni troppo pesanti

Le telefoniste della Sip-Stipel sciopereranno domani dalle 7 alle 22. L'agitazione è stata indetta da Cisl, Uil e Cgil perché il personale è costretto ad affrontare turni troppo pesanti. Si chiede, tra l'altro, la revisione dell'organico e l'assunzione di tutto il personale straordinario, affinché che l'orario non venga prolungato fino alle 23; impegno della società a discutere con le commissioni interne i nuovi orari.

Lo sciopero porterà parecchio disagio per gli utenti. Resteranno bloccati il « 10 » per le telefonate interurbane in Piemonte e Lombardia, il « 12 » per l'elenco nuovi abbonati, il « 110 » e il « 181 » per le informazioni, il « 114 » per la sveglia, il « 116 » soccorso Aci.

— Lo sciopero alla Viberti per i cottimi è stato sospeso perché oggi c'è un incontro tra sindacati ed azienda all'Unione Industriale.

Nucleo sanitario al quartiere popolare di « Mirafiori Sud »

Istituito dall'assessore all'Igiene - Funzionerà da ottobre

Il quartiere « Mirafiori Sud » ospita 1228 famiglie con 5 mila persone. Si tratta di nuclei per lo più di recente formazione, sposi giovani con parecchi bambini; la popolazione crescerà rapidamente. Inoltre è previsto, a non lunga scadenza, l'insediamento di altre mille famiglie nelle case Gescal che vengono ancora costruite.

Le esigenze del quartiere dal punto di vista dell'assistenza medico-sanitaria sono state prospettate recentemente all'assessore all'Igiene professoressa Frida Malan, durante un incontro con gli esponenti di « Mirafiori Sud ». La prof. Malan ha discusso le richieste con i suoi uffici e ha deliberato non soltanto di accoglierle, ma di completarle. Il progetto è stato approvato dalla Giunta. Il 1° ottobre entrerà in funzione un « nucleo decentrato di vaccinazione e di condotta medica ed ostetrica » nel quartiere Mirafiori Sud.

La prof. Malan ci ha dichiarato: « *La Gescal mette a disposizione un alloggio in via Roveda, di fronte alla nuova farmacia comunale. Qui avrà sede il "Centro sanitario locale" che intende agevolare la popolazione del quartiere evitandole oltre tutto scomodi spostamenti* ».

Il « Centro sanitario Mirafiori Sud » comprenderà un ambulatorio per l'assistenza, a giorni alterni, del medico generico e dell'ostetrica, un ambulatorio per le vaccinazioni, un ufficio per la direzione e l'espletamento delle pratiche medico-assistenziali.

Camera di Commercio — Il professor Giuseppe Carone Fabiani direttore di segretario generale che ricopriva dal 1963 per assumere la direzione della Camera di Commercio di Milano. A sostituirlo è stato chiamato il dott. Primiano La Sorsa, già segretario generale della Camera di Commercio di Bari.

Bimbi alle colonie — Sono rientrati i 341 bimbi che hanno partecipato al primo turno della Colonia Marina di Riccione, organizzata dall'Unione Industriale.

I FAVOLOSI VELOCISTI NEGRI

Quando Owens umiliò il razzismo di Hitler

Roma, luglio.

Il più famoso velocista di tutti i tempi è stato James Cleveland Owens, negro dell'Alabama. Finì la carriera correndo per cinquecento dollari contro un cavallo, negli ippodromi della California. Il cavallo era un poderoso trottatore tutto bianco ed era un grand'effetto, dicono le cronache, vedere il nero Jessie, detto «lampo di mezzanotte», avventarsi a lunghe falcate sul traguardo sfiorando il muso proteso di «Stella del mattino».

La sfida era su un percorso molto breve. Qualche volta vinceva il negro e qualche volta il cavallo, il che rendeva incerte e appassionanti le scommesse. Molti criticarono il grande Owens, professionista di questi spettacoli da circo che gli permisero di accumulare il gruzzolo per aprire una lavanderia. Ma le sue leggendarie gambe nere avevano già corso per l'ideale quando, alle Olimpiadi naziste di Berlino, Hitler abbandonò furente la tribuna per non essere costretto a premiare tre volte un uomo di colore.

«*In quell'atmosfera di disprezzo razziale* — scrisse Owens — *era difficile per un negro ricordarsi che bisognava correre e vincere solo per lo sport*». Goebbels ordinò ai giornali tedeschi di minimizzare le sue vittorie, ma al ritorno da Berlino i newyorkesi lo accolsero giustamente come un trionfatore, parando a festa la Quinta Strada. Ora

Jessie Owens

Owens ha cinquantacinque anni e il suo passato vive solo nei libri sportivi. Altri assi della velocità hanno fatto meglio di lui e gli estremisti dei ghetti negri lo chiamano «vecchio zio Tom» da quando ha preso posizione contro il boicottaggio delle Olimpiadi del Messico.

Il record di Jessie Owens era di 10 secondi e due decimi. Se corresse oggi contro i nuovi scatenati primatisti mondiali, neri anche loro, sarebbe staccato di circa tre metri. Naturalmente è un calcolo astratto. Ogni campione vive nel suo tempo; Owens non correva su piste speciali e i sistemi di preparazione erano diversi. Semmai il suo record dà la misura di quanto sia faticoso il progresso nella velocità pura. C'è voluto mezzo secolo per guadagnare cinquanta centesimi di secondo. Le prime Olimpiadi furono vinte da un americano bianco in 12 secondi, ma già nel 1921 Jim Paddock, definito «*la più potente macchina umana per la corsa*» aveva corso i cento metri in 10" e 4. Dietro ogni frazione di secondo guadagnata c'è una lunga storia di campioni chiamati «tornado», «bolide rosso», «espresso del Mississippi». Bianchi e neri, quasi tutti ipersensibili come prime donne perché il carattere esplosivo, osservano gli psicologi, è una utile componente per atleti chiamati a sforzi brevissimi e violenti. E nessuno sforzo è più breve della corsa dei cento metri: dalla partenza all'arrivo nessuno fa in tempo a respirare.

I tre negri americani che un mese fa hanno sfondato il muro dei dieci secondi, hanno corso alla media di 36,363 chilometri all'ora. Non è il massimo della velocità umana: lanciati su brevissimi tratti, molti campioni hanno sfiorato i 42 orari. Jessie Owens corse ottanta metri alla media di 47 chilometri all'ora, ma dietro un'automobile che gli tagliava l'aria. Il più veloce di tutti, in assoluto, è uno specialista dei 200 metri che ha percorso questa distanza alla media mai avvicinata da nessuno di km. 37,138.

Si chiama Tom Smith, detto «jet», in armonia coi tempi nuovi. Alto un metro e novanta, ha due gambe di tuffo che «mangiano» la pista con irrisoria facilità. Studia da istitutore nel *college* di San José in California, centro del movimento studentesco negro per il boicottaggio olimpico. Smith ha annunciato da tempo che non andrà in Messico «*perché non serve una medaglia a chi deve tornare nei ghetti di Harlem*». Non vuole essere un «cane da corsa», come i musulmani neri chiamano i fenomenali velocisti di colore vezzeggiati dai bianchi in vista di una Olimpiade.

Ma è probabile che i tre nuovi primatisti dei cento metri saranno tutti alla partenza della finale di Città di Messico. «*Se qualcuno si sente un cane da corsa o da cortile, sono affari suoi*» dice Jim Hines. E' un texano di 21 anni e come molti negri ha una borsa di studio all'Università per meriti sportivi. Specialista di partenze fulminee, sembra che abbia i riflessi tre volte più rapidi di un uomo normale. Un neurologo tedesco, il dottor Herbet Reindell, stabilì che questo era il segreto di Armin Hary, uno dei più grandi velocisti di razza bianca. Secondo i suoi esperimenti, Hary avvertiva il colpo di pistola della partenza con un tempo di reazione di tre centesimi di secondo contro gli otto degli altri atleti. Sono ipotesi scientifiche molto discusse. Owens diceva: «*Per vincere i cento metri ci vuole un filo di disperazione. Fate conto di dover correre dietro l'ultimo autobus notturno che può riportarvi a casa: abbasserete senz'altro il vostro record personale*».

In Messico sarà comunque una finale fra negri. Il solo bianco che potrebbe sconfiggerli è un sudafricano, Paul Nash, e il Sud Africa non è ammesso alle Olimpiadi. Anche se non esiste una convincente spiegazione fisiologica, è un fatto che i negri, nella maggioranza, sono gli uomini più veloci del mondo. La loro corsa è facile e naturale, a busto eretto e con perfetto sincronismo muscolare. Alcuni sociologi affermano che il predominio dei negri è dovuto alla ragione che la corsa a piedi è uno dei pochi sport che possono praticare nelle società razziste; ma per molte Università americane questo non è vero.

Comunque il solo che potrà battere i negri americani in Messico sarà un altro negro in gara per la Francia: Roger Bambuck, nato nelle Antille e studente di medicina alla Sorbona. Figlio di poveri, anche per lui lo sport è un'occasione di risolvere il futuro: una medaglia d'oro olimpica gli darebbe la certezza di arrivare alla laurea con una sovvenzione dello Stato. «*Se non mi rodo così orribilmente lento alla partenza* — ha detto Bambuck — *potrò vincere io*». La esasperante lentezza dei negri delle Antille si traduce ai cronometri in un decimo di secondo. Per gli uomini più veloci del mondo il tempo ha un'altra dimensione.

Un olimpionico dell'antica Grecia, secondo la leggenda, correva così veloce che poteva catturare le lepri con le mani. Ma la lepre corre a velocità quasi doppia dell'uomo (70 chilometri all'ora) e nessun fulmine delle Olimpiadi potrebbe agguantarla in un'onesta competizione sportiva. I progressi dell'uomo sono straordinari ma infinitesimali. Un altro asso della velocità del passato, il negro Ralph Metcalfe, diceva: «*I cronometri ingannano l'uomo e gli danno l'illusione di correre sempre più forte. Ma io so che vado maledettamente piano perché in cento metri fo in tempo a passarmi nella testa tutta la vita*».

Giorgio Fattori

LE TRASFORMAZIONI RIVOLUZIONARIE DI QUESTO DOPOGUERRA

Solo in un piccolo paese vediamo quanto abbia progredito l'Italia

Ecco un villaggio di pescatori nelle Marche - Vent'anni fa ci si viveva come nell'800, nel '700 - Era bello passarci l'estate, in una grande pace, tra uomini semplici ed amici - Adesso sono arrivati tutti i segni della civiltà del benessere: alberghi, turismo, tante automobili, tanta gente, i chiari sintomi della prosperità - Ci accade di rimpiangere il passato come un paradiso perduto, tuttavia la ragione ci dice che si son fatti dei passi innanzi

Senigallia, luglio.

Questa è la storia di un paese rivierasco delle Marche, un paese molto piccolo, e che a me sembra un esempio tipico di quel ch'è avvenuto in Italia negli ultimi venti anni. Si chiama Marzocca, otto chilometri la separano da Senigallia, altrettanti da Falconara. Ci capitai per caso nel dopoguerra, quel lido così solitario piacque a me e ai miei, nel 1950 comprai una casa di 65 metri quadri con una striscia di terreno intorno. Il tetto era malandato, il pavimento in terra battuta di una delle tre stanze si presentava assai malconcio perché durante la guerra era stato colpito da una granata tedesca. Attingevamo l'acqua dal pozzo, la luce elettrica ci veniva data per poche ore la sera, cucinavamo sui carboni. Allora, non c'era neppure un'automobile. Per i casi urgenti, mettiamo il trasporto di un ferito o una partenza impellente, l'unico automezzo disponibile era il motofurgoncino a tre ruote di un pescivendolo.

In quel tempo la popolazione fissa oscillava intorno a trecento persone. Vivevano di pesca. Al tramonto venti e anche più barconi con le grandi vele adriatiche color ocra si avviavano a forza di remi verso settentrione, in corrispondenza di una gola dell'Appennino prendevano vento e andavano al largo. Dalla riva stavano a guardarli le donne, magre e taciturne, per lo più a piedi nudi e vestite di logori panni neri. Durante i mesi estivi giungevano un po' di villeggianti. All'ora del bagno c'erano centinaia di metri tra un ombrellone e l'altro. La domenica scendevano dalle colline gruppi di contadini e si bagnavano i piedi.

Eravamo una famiglia felice. Per tutto l'anno ci sognavamo quella casetta sconnessa e lambita dalle onde. Nei cibi, per la loro freschezza e genuinità, ritrovavo i sapori e gli odori dell'infanzia. Si andava negli orti a comprare frutti e ortaggi, nelle cascine per uova e polli; il latte appena munto, ancora tiepido, ce lo portava una ragazza con gli zoccoli; un pescatore — Adriano era il suo nome — quando all'alba tornava a riva col suo barcone, ci lasciava dietro l'uscio di casa, in un paniere e su un letto di alghe, triglie, sogliole, cefali, orate, aguglie. Togliere il sasso che teneva fermo il coperchio del cestino e scoprire quel che c'era dentro, era sempre un'allegria per i bambini, per mia moglie, per me. Certi pomeriggi di settembre pescatori anziani e donne scarmigliate tiravano la sciabica a riva e nel fondo a sacco della rete vedevamo guizzare le alici come vive lame d'argento. Le vendevano venticinque lire il chilo. Venivano fritte e mangiate lì per lì, croccanti, con grande eccitazione, avidità e grida.

Tra villeggianti e nativi ci conoscevamo tutti, si viveva come una grande famiglia. Anche di notte le porte erano lasciate aperte, a meno che non si annunciasse un passaggio di zingari. Ogni anno si faceva una colletta e si consegnava il ricavato allo spaccio perché durante l'inverno rifornisse di viveri una coppia di coniugi ottuagenari e poverissimi. Tra la fila dei villini e la spiaggia c'era una stradina polverosa e piena di buche profonde; sempre costeggiando il mare, conduceva fino a Senigallia: però quando noi vi andavamo in bicicletta, preferivamo pedalare sulla liscia battigia. Erano otto chilometri di deserto: sabbia finissima, ciuffi di piante spinose e dai fiori gialli, qua e là un canneto. Respiravamo libertà e felicità. Era la nostra piccola Tahiti.

Poi, nel giro di pochi anni, scomparvero le barche con le belle vele adriatiche. La pesca venne esercitata con i motopescherecci, i giovani s'imbarcavano ad Ancona, a Senigallia, o a Fano la mattina del lunedì e tornavano a terra il sabato pomeriggio. Passarono altri anni e sempre più Marzocca andò spopolandosi di giovenili: molti andavano a lavorare nelle officine di Torino, di Milano, di Zurigo, della Germania, nelle miniere del Belgio. Contemporaneamente si allungava la fila dei villini, sorgevano piccole pensioni familiari, si vide infine un vero albergo. Muratori diventavano imprenditori edili. I contadini delle colline abbandonavano i campi, si trasferivano lungo la strada nazionale adriatica, mettevano su negozi oppure andavano a lavorare nelle piccole industrie costruite nei dintorni con gli aiuti della Cassa del Mezzogiorno.

Ora da Falconara a Senigallia è tutto un seguito ininterrotto di villini, pensioni, alberghi, ristoranti, caffè, chioschi. Nei giorni festivi il mare è pieno di barche a motore e di bagnanti, il transito di automezzi è continuo fino alle due di notte. Dov'era la stradina piena di buche hanno costruito una strada d'asfalto, tutta diritta, frequenti sono gli incidenti, anche gravi. Ai margini della spiaggia non sempre si trova un posto dove mettere la macchina. Poco oltre la spiaggia, ai piedi delle colline, si espande di anno in anno un paese tutto nuovo: caseggiati vasti e alti come nelle città, piazze con parcheggi per le automobili, negozi adeguati alla civiltà dei consumi. Gli abitanti, tremila; gli automezzi, più di trecento. C'è la teleselezione con tutta l'Italia, e quasi ogni giorno, io rimasto in città, odo la voce di mia moglie.

Al primi d'agosto dalle officine settentrionali scendono a Marzocca coloro che emigrarono in cerca di lavoro negli anni in cui le barche a vela furono spazzate via dai motopescherecci. Erano poveri e non avevano un mestiere. Ora arrivano al paese nativo con l'automobile, si sistemano presso parenti o nelle vecchie case abbandonate, la mattina li incontro sulla spiaggia. Siamo vecchi amici, li ho conosciuti bambini, se gli do il lei un po' gli rincresce, un po' ne sono lusingati.

Ogni volta finiamo col parlare dei vecchi tempi paragonandoli ai nuovi. Tuttavia, né io né loro arriviamo mai a stabilire un bilancio definitivo. Si stava meglio prima oppure ora? La città indifferente e anonima, l'officina con le sue dure esigenze, i prezzi alti, sono altrettanti motivi di angustie. Però, l'appartamento comprato col mutuo, l'automobile, gli elettrodomestici, la televisione, sono tutte conquiste che un tempo neppure si sognavano; ma quel che più conta, i figli crescono, vanno a scuola, non dovranno tribolare — come le cero loro — su gusci di noce in mari notturni e tempestosi per guadagnarsi appena un pezzo di pane.

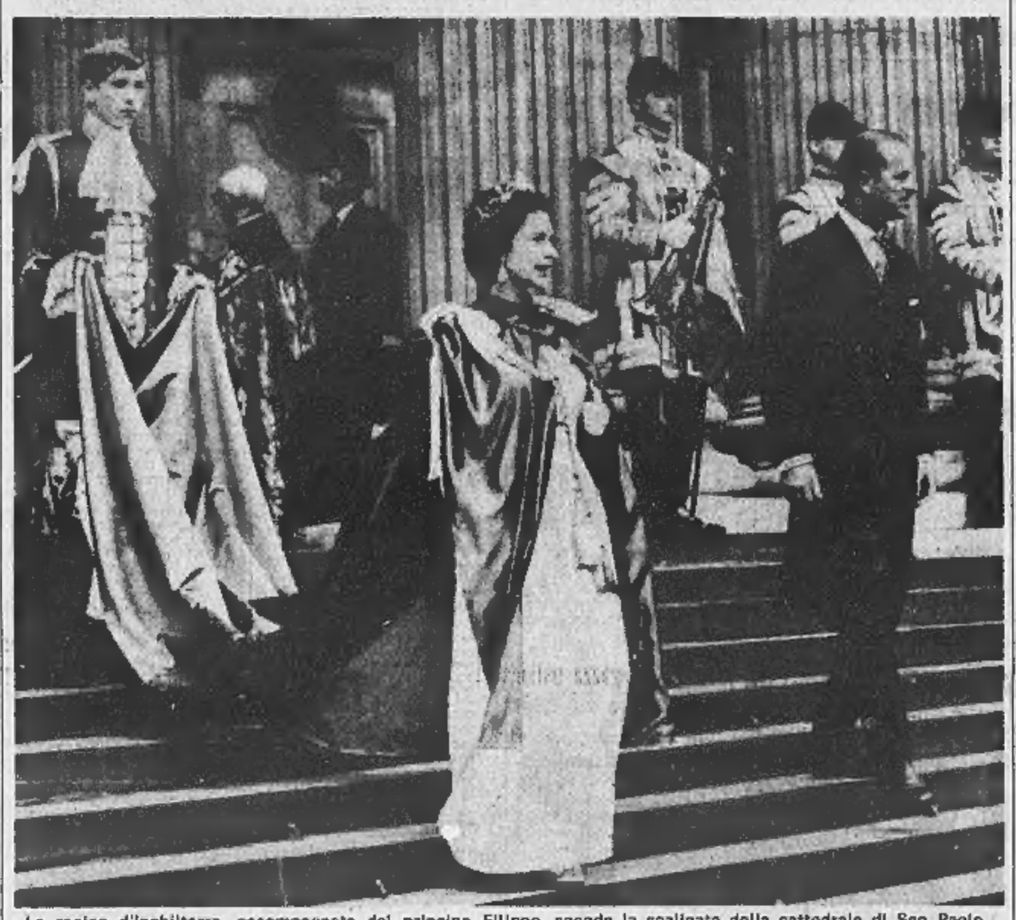
Sono discorsi lenti, interrotti da lunghe pause, e penso di esse è colma di ricordi, di care immagini, di rimpianti. No, un bilancio è impossibile. Il bene e il male di allora e di adesso sono di qualità diverse, non confrontabili.

Poiché il cuore degli uomini è portato a dimenticare le cose tristi e a ricordare le liete, io rimpiango la mia piccola Tahiti perduta; essi, i figli dei pescatori inurbatisi, rimpiangono i liberi spazi marini dove trascorsero infanzia e adolescenza. E per di più, ci immalinconisce l'inconscio pensiero che, più che i tempi, a cambiare siamo stati noi: eravamo giovani, e non lo siamo più. Perciò io non mi meraviglio, anzi col capo annuisco ripetutamente quando uno di quei marzocchini che hanno casa a Sesto S. Giovanni o al Nichelino mi dice che gli basta mettere una mano in questo mare, un piede su questi ciottoli, per sentirsi rinascere e felice.

Così è la condizione o la contraddizione di noi uomini. Nel giro di venti anni noi italiani abbiamo cambiato il volto contadino e magro del nostro Paese, nessuno certamente vorrebbe tornare indietro, eppure contenti non ci sentiamo. Forse è stato sempre così nella storia dell'umanità, forse è questo il suo destino inevitabile: lavorare per un avvenire che si immagina migliore e che in realtà spesso lo diventa, ma intanto rimpiangere il tempo passato, rimpiangerlo come un paradiso perduto, un paradiso ineffabile e meraviglioso.

Nicola Adelfi

Elisabetta vestita come 150 anni fa



La regina d'Inghilterra, accompagnata dal principe Filippo, scende la scalinata della cattedrale di San Paolo a Londra, dove si è svolta una cerimonia per ricordare il 150° anniversario di fondazione dell'Ordine di San Michele e San Giorgio. La regina Elisabetta indossa gli abiti dell'antico Ordine cavalleresco (Tel. A.P.)

ALLARMANTI DICHIARAZIONI DEL SINDACO

Courmayeur è minacciata dalla speculazione edilizia

La stupenda località del Monte Bianco è cresciuta troppo in fretta in questi ultimi anni - Nel 1951 gli abitanti erano 1350, oggi sono più di 3500 e d'estate ospita ventimila persone - Necessità di uno sviluppo armonico e di aree verdi

(Nostro servizio particolare)

Courmayeur, 24 luglio.

«*Salviamo Courmayeur dalle colate di cemento. Diamogli respiro. Non facciamo che la miope valorizzazione turistica tutta tesa all'utile immediato, comprometta senza scampo l'avvenire di questa splendida località. Corriamo il rischio se no che la gente trovi anche qui gli stessi inconvenienti della città: case edilizie, ingorghi e congestione del traffico*». Chi ci dice queste cose è il sindaco di Courmayeur, il dott. Lorenzo Ferretti, un giovane amministratore che non ha l'*hobby* della politica, ma quello di risolvere i problemi che assillano Courmayeur oramai da più di un lustro. E' succeduto a sindaci popolari quali il dott. Mario Sincero, medico condotto per oltre trent'anni di Courmayeur ed al senatore Renato Chabod; ma il dott. Ferretti della popolarità non sa che farsene: vuole che Courmayeur rimanga la «perla» del Monte Bianco.

«*Vede* — ci dice il sindaco — *il guaio di Courmayeur è di essere cresciuta troppo in fretta in questi anni. Nel 1951 gli abitanti erano 1350, nel 1961 erano saliti a 1657, oggi sono più di 3500. Questo per quanto riguarda la popolazione stabile, ma poi vi sono tremila posti letto negli alberghi e grosso modo 1900 tra alloggi ed unità immobiliari a residenziali che significano altri 7000 turisti residenti. Con i campeggiatori, l'occupazione piena e le sistemazioni così dette di fortuna, raggiungiamo nei momenti di punta anche le 15 mila presenze. Tutto questo senza parlare del turismo di transito che si addensa proprio nei momenti di punta. In altri termini* — prosegue il dott. Ferretti — *una struttura di tremila abitanti deve provvedere a ventimila, fornire uomini, organismi, mezzi, sempre occasionali, per ospitare il decuplo della sua popolazione, il che crea inevitabilmente dei grossi problemi*».

Nel 1967 Courmayeur ha avuto 623 mila presenze. In tutta la valle sono state 2.574.000, il che vuol dire che il 30 per cento dei turisti si sono riversati nella sola conca del Monte Bianco. Ma quello che preoccupa di più il sindaco di Courmayeur sono le nuove costruzioni. «*In questo momento* — egli ci dice — *ci sono in costruzione condomini per oltre 60.000 metri cubi. Altri 120 mila pari a 500 alloggi sono stati approvati in questi giorni dalla commissione edilizia. Il che vuol dire altri 1500 nuovi turisti cui provvedere. Ed ogni giorno sul mio tavolo si accumulano nuovi progetti*».

Il dott. Ferretti non si nasconde la paura di vedere crescere in modo eccessivo e disordinato l'insediamento di Courmayeur in sede di formazione del piano regolatore, il timore di non riuscire a pensare a tutto, quando si concedono i permessi. «*Si ha la chiara sensazione* — ci dice — *che con i mezzi del comune non si riesca a tener dietro alle necessarie infrastrutture da fare*». Vi è poi il terrore di commettere gli stessi errori fatti sulla Riviera ed in altre località della Valle d'Aosta senza andare molto lontano. Non si vuole deturpare il paesaggio di Courmayeur.

«*Ora bisogna pensare alle infrastrutture secondarie che per noi sono divenute le più importanti* — ci dice il sindaco. — *Una scuola media, ad esempio, che ancora non abbiamo. Tipo collegio svizzero. Studio e sport. Poi aree verdi, giardini. Siamo in mezzo al verde ma non possiamo ospitare un bambino od una persona anziana su una panchina in un giardino che non sia a Plan Gorret o al Liarey. I villigiani hanno il loro verde, gli albergatori, purtroppo, ne hanno poco o nulla; alcuni condomini ne sono assolutamente privi. Una cittadina turistica dovrà ben avere quattro aiuole e se non i cinquanta metri pro-capite voluti dagli urbanisti, almeno tre-quattro metri pro-capite che sono pur sempre quarantacinquemila metri di giardini centrali. Ma tutto ciò costerà non meno di mezzo miliardo. E chi ce li darà tutti questi quattrini?*».

Ma quali le difese del comune da coloro che vorrebbero assalire le pinete e costruire anche sulle «becche»? «*Non rendere alcun terreno inedificabile se non quelli che la natura ha resi tali, come quelli valanghivi* — ci dice il dott. Ferretti —. *Stabilire una zonizzazione, salvare i terreni per costruire scuole, parcheggi, giardini, stadio del ghiaccio, centrale telefonica, piste di arrivo per gli sciatori; pedonalizzare il centro di Courmayeur, ed il resto che cresca ordinatamente con tutto il necessario in un possibile armonico sviluppo*».

Tutto sta a vedere se gli organi competenti riusciranno a resistere alle pressioni di ogni genere messe in atto dai proprietari dei terreni e dagli speculatori. Una costruzione nuova a Courmayeur, infatti, si vende oggi a 220 mila lire il metro quadrato.

Italo Vaglienti

Medico russo innesta tre dita di una mano a una ragazza neozelandese

Mosca, 24 luglio.

Il giornale *Russia Sovietica* riferisce che il medico russo Vladimir Bolkhin ha innestato tre dita nella mano sinistra della neozelandese Miranda Yakich, in cura nella sua clinica dal 1967. La giovane era nata con le tre dita mancanti. Bolkhin, secondo il giornale, ha formato le nuove dita con tessuti prelevati dal corpo della ragazza ed ora Miranda è già in grado di servirsene.

(A. P.)

lei ha un amico che...

■ versa immediatamente una cauzione penale se vicino a Granada è minacciato da arresto preventivo a seguito di incidente stradale?

■ le invia per aereo la chiave d'accensione rotta mentre si trova in Normandia o il differenziale «a partito» lungo le strade jugoslave?

■ organizza a proprie spese il rimpatrio della sua macchina, il suo e quello dei suoi compagni di viaggio se un guasto la immobilizza ad Atene?

■ paga o rimborsa le cure mediche e ospedaliere per suo figlio ammalato a Stoccolma?

■ le invia gratis un aereo sanitario a reazione con a bordo un medico specialista del Policlinico di Milano, in caso di incidente o malattia all'estero, per riportarla con tutta sicurezza a casa o all'ospedale della sua città, in mano a medici conosciuti ed assistito dalle persone care?

■ si tiene a sua completa disposizione 24 ore su 24, vicino al telefono pronto a raccogliere il suo messaggio ed a prestare un'assistenza immediata, completa e gratuita, ovunque si trovi e quali che siano le sue difficoltà?

Sì, lei ha questo amico. Il suo telefono è l' 88.28 Il suo indirizzo è corso Vittorio Emanuele, 1 (angolo piazza Duomo) 20122 Milano. Sottoscriva subito (*) il suo abbonamento ad Europ-Assistance e poi si goda le sue vacanze in piena serenità. Al-l'88.28 di Milano un amico vigila giorno e notte per garantire a lei ed ai suoi cari viaggi e soggiorni all'estero tranquilli e distesi.

(*) Il costo è modestissimo: il prezzo, in media, di una colazione al ristorante per persona. Lei può rivolgersi alla CIT, alle principali Agenzie di Viaggio e di Assicurazione o direttamente ad Europ-Assistance.

europ-assistance

ASSISTENZA TURISTICA INTERNAZIONALE
CORSO VITTORIO EMANUELE 1 (ANG. PIAZZA DUOMO)
20122 MILANO - TEL. 88.28

Da inviare ad EUROP-ASSISTANCE ITALIA
Corso Vittorio Emanuele, 1 - 20122 MILANO

Desidero ricevere gratis, senza impegno, una documentazione completa su Europ-Assistance.

Nome_____

Via_____ Città_____

Ingenti danni alle colture e ai frutteti

Nubifragi, grandinate e frane sul Settentrione e sulla Toscana

Imbiancati dalla tempesta parecchi comuni del Monferrato - Neve sui monti della Valle d'Aosta
Allagamenti a Lignano Sabbiadoro - Turisti in fuga dai «campings» invasi dalle acque
La statale del Cerreto interrotta da uno smottamento - Torrenti straripano presso Lucca

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 luglio.

(l. d.) In Liguria, dopo una mattinata di sole, il cielo è tornato grigio. La temperatura è sempre al di sotto della media stagionale: oggi il termometro ha segnato punte di 25 gradi a Genova, di 26 gradi nelle due Riviere. Mare leggermente mosso.

Novi Ligure, 24 luglio.

(g. c.) Un temporale di inaudita violenza si è scatenato nel pomeriggio nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Il cielo si è all'improvviso oscurato come fosse notte, quindi si è abbattuta una fitta grandinata (i chicchi erano grossi quasi come uova) seguita da pioggia accompagnata da frequenti scariche elettriche. Allagate parecchie cantine nella parte bassa della città. Nella zona collinare la grandine ha arrecato ingenti danni ai vigneti e ai frutteti.

Alessandria, 24 luglio.

(f. m.) Brevi violenti temporali si sono abbattuti la scorsa notte e nel pomeriggio di oggi su tutto il territorio di Alessandria. Alcuni fulmini a Masio hanno provocato incendi. E' infatti andata semidistrutta una cascina. A Bozzole ed a Pomaro si è avuta una grandinata di insuetà violenza che ha causato ingentissimi danni alle colture. Sulla piazza di Bozzole alle 14,30 vi erano più di 10 centimetri di grandine.

Asti, 24 luglio.

(v. m.) Un altro temporale — il terzo in due giorni — si è abbattuto oggi sull'Astigiano, con violenti raffiche di vento che hanno danneggiato gli alberi da frutto.

Una grandinata si è abbattuta oggi sul territorio di Vaglio Serra, danneggiando decine di ettari coltivati a vigneto. I danni si aggirano sui cinquanta milioni.

Aosta, 24 luglio.

(i. v.) La notte scorsa ha nevicato in Valle d'Aosta poco sopra i 2500 metri di altitudine e il termometro è sceso a minime autunnali. Il cielo in mattinata è stato prevalentemente coperto; nel pomeriggio si è andato rischiarando. La temperatura è rimasta però al di sotto dei valori stagionali.

Biella, 24 luglio.

(p. m.) Un nubifragio caratterizzato da frequenti scariche elettriche s'è abbattuto verso le 13 su una vasta zona del Biellese, bloccando il traffico in diverse località. Per breve tempo, frammista alla pioggia, è caduta la grandine, che fortunatamente ha provocato danni limitati.

Verbania, 24 luglio.

(a. c.) Dopo una notte di pioggia torrenziale, accompagnata da un brusco abbassamento della temperatura e da una pioggia in mattinata, il tempo è lentamente migliorato nel pomeriggio e verso sera su tutta la zona.

Novara, 24 luglio.

(p. b.) Un violento temporale si è abbattuto nelle prime ore di oggi sul Novarese. Per oltre un'ora è scrosciata violenta la pioggia a tratti frammista a grandine. Non si lamentano tuttavia danni gravi. La temperatura è scesa sotto i 20 gradi.

Trento, 24 luglio.

(a. n.) Il maltempo ha imperversato ieri nel Trentino, con piogge scroscianti nel fondo valle e nevicate nelle località sopra i duemila metri di altitudine, particolarmente copiose nella zona della Marmolada e del Cevedale. La temperatura è scesa al di sotto dei valori medi stagionali, con minime di 4° al Passo Rolle e 3° sulla Paganella.

Bolzano, 24 luglio.

(s. p.) Il passo dello Stelvio è transitabile da stamane soltanto con catene. La neve è infatti caduta abbondante sugli ultimi tornanti del valico che proprio pochi giorni fa era stato aperto anche al traffico pesante. Da ieri il maltempo imperversa in Alto Adige. La pioggia è caduta abbondante sul fondo valle e anche a Bolzano, mentre oltre i duemilacinquecento metri di quota infuriavano tempeste di neve.

Trieste, 24 luglio.

(g. s.) Tutta la regione Friuli - Venezia Giulia è dalla scorsa notte investita da violenti temporali. A Lignano Sabbiadoro, un nubifragio ha causato il cedimento di numerosi pensiline di locali pubblici sotto il peso della grandine caduta. La bufera ha frantumato vetri ed ha allagato i locali di un albergo del centro. Nei campeggi l'acqua ha raggiunto i venti centimetri di altezza, costringendo i turisti a cercare scampo negli edifici vicini.

Reggio Emilia, 24 luglio.

(p. n.) La statale del Passo del Cerreto è rimasta interrotta oggi dal mattino fino alle 16,30 per una frana che ha ostruito la sede stradale nei pressi di «Case Giannini» sul versante toscano del Passo. La massa di terra, fango e ghiaia è stata messa in movimento da un torrente gonfiatosi per le piogge cadute sulla zona la scorsa notte e questa mattina.

Lucca, 24 luglio.

(b.) Un violento nubifragio si è scatenato stamane sulla Garfagnana, la zona lucchese da cui discende il fiume Serchio. Il temporale è durato oltre otto ore ed ha assunto aspetti paurosi perché in breve le strade sono state invase dalle acque; si sono registrati parecchi allagamenti di case, cantine, negozi ed anche opifici, tra cui lo stabilimento della Montecatini che si trova a Gramolazzo. In varie zone poi sono avvenute delle frane. L'acqua torrenziale è caduta con tale rapidità e quantità che il fiume Serchio nelle prime ore del pomeriggio era in piena.

Massa Carrara, 24 luglio.

(s.) Un violentissimo nubifragio si è abbattuto questo pomeriggio su Massa Carrara e la Lunigiana provocando allagamenti, frane e interruzioni stradali ed isolando alcuni paesi delle Alpi Apuane nella zona dei marmi. La pioggia caduta ha gonfiato i fiumi Frigido, Carrione e Magra che sono straripati in alcuni punti della costa allagando vaste zone della pianura in prossimità di Marina di Massa e Marina di Carrara.

A Carrara in località Baudoni le acque hanno invaso una vasta area pianeggiante rendendo intransitabile per alcune ore anche la via Aurelia. Un ponte sul Frigido a Marina di Massa è pericolante ed il traffico viene dirottato dalle strade interne lungo il viale litorale.

Roma, 24 luglio.

(f. s.) Tempo incerto oggi a Roma, in un alternarsi serrato di cielo corrusco e schiarite. Temperatura in lieve diminuzione: 27 gradi sopo stati registrati a Roma alle 14.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali cielo nuvoloso con possibilità di qualche temporale. In serata miglioramento. Sulle restanti regioni cielo inizialmente poco nuvoloso. Temperatura: *in temporanea lieve diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *generalmente mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	12	22	Pescara	14	30
Bolzano	14	18	L'Aquila	19	24
Trento	16	18	Roma	13	24
Verona	15	22	Campob.	14	23
Trieste	17	21	Bari	16	27
Venezia	16	22	Napoli	13	25
Milano	15	21	Potenza	13	22
Genova	19	26	Catanz.	16	26
Bologna	17	21	R. Cal.	16	29
Firenze	15	25	Messina	19	26
Pisa	14	26	Palermo	21	27
Ancona	13	27	Catania	19	32
Perugia	14	23	Cagliari	18	26

Bollettino delle spiagge

Situazione delle principali località balneari alle 9:

Sanremo: temp. 26°, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento assente.

Alassio: temp. 25°, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento assente.

Varazze: temp. 25°, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento assente.

Rapallo: temp. 23°, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento leggero.

Viareggio: temp. 23°, cielo molto nuvoloso, mare leggermente mosso, vento calmo.

Capri: temp. 25°, cielo coperto, mare poco mosso, vento leggero.

Drammatico scontro sulla statale di Asti

Un torinese morto e tre feriti nell'auto finita contro un camion

La vittima aveva 70 anni - Ricoverato con prognosi riservata un trentenne di Grugliasco
Meno gravi una commessa di 20 anni e una domestica di 44 - I quattro tornavano da un funerale - La vettura ha sbandato in curva ed ha violentemente investito l'autocarro

Anna Della Valle, ferita nell'incidente di Asti, riceve i primi soccorsi. Questa drammatica scena è un monito per tutti gli automobilisti ad essere prudenti ed osservare le norme del codice stradale (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 24 luglio.

Un morto e tre feriti — di cui uno in gravi condizioni — sono il tragico bilancio di una sciagura stradale avvenuta poco dopo le 15 di oggi sulla statale Torino-Asti, nei pressi del bivio per San Damiano. La vittima è il settantenne Lorenzo Marchesi, di Calosso d'Asti, abitante a Torino in via Miglietti 6; i feriti sono il trentenne Ultimo Pellegrini, di Grugliasco, la domestica Pierina Bonaderis, di 44 anni, abitante a Torino in via Bligny 17, e la commessa Anna Della Valle, di 20 anni, anche lei abitante a Torino, in via Asiago 10. Sono stati ricoverati all'ospedale di Asti. I quattro tornavano da Bubbio dove si erano recati per assistere al funerale di un avvocato.

La Della Valle è stata giudicata guaribile in 10 giorni; la Bonaderis in 40, per la frattura di un braccio. Più gravi le condizioni del Pellegrini che guidava l'auto. Per lui i medici si sono riservati la prognosi: ha riportato lo sfondamento di alcune costole ed una profonda ferita al torace.

L'incidente va probabilmente imputato all'imprudenza di chi era alla guida. E' indicativa, a questo proposito, la testimonianza di una pattuglia della Stradale ferma nei pressi del bivio per San Damiano. Gli agenti stavano multando un automobilista quando hanno visto una «1100» sfrecciare verso Torino. Era l'auto guidata dal Pellegrini. «Andava così forte — hanno detto — che pareva stesse per sbandare».

Pochi chilometri più avanti è avvenuta la sciagura. Abbordata una curva, il Pellegrini non è più riuscito a controllare la vettura che ha incominciato a sbandare verso il centro della strada e poi sempre più a sinistra. Dalla direzione opposta sopraggiungeva in quel momento un camion della ditta Bertolini di Reggio Emilia, carico di pezzi di ricambio per trattori agricoli.

L'autista Celestino Caselli, di 34 anni, ha visto la «1100» venirgli addosso ed ha cercato di sfuggire allo scontro: ha sterzato, portando il camion sulla estrema destra fino ad uscire dall'asfalto e sprofondare con le ruote anteriori nella terra battuta dell'argine. Si è fermato ma non è riuscito ad evitare l'urto.

L'auto è piombata contro lo spigolo anteriore sinistro del camion con estrema violenza. Il «muso» è rientrato per una decina di centimetri e lo sterzo ha colpito al petto il guidatore. Il Pellegrini e la Bonaderis, che gli era a fianco, sono rimasti imprigionati nell'auto; c'è voluta l'opera degli agenti della Stradale e di alcuni volonterosi per estrarli dall'abitacolo. Sul sedile posteriore, il Marchesi giaceva esanime. Anna Della Valle presentava soltanto escoriazioni al viso; è stata portata all'ospedale insieme con il Pellegrini da un'auto di passaggio. La Bonaderis è stata portata ad Asti da una ambulanza della Croce Verde.

Il traffico è rimasto bloccato nei due sensi per quasi due ore.

m. b.

Lorenzo Marchesi, morto nell'incidente (Moisio)

Vedova torinese uccisa da un'auto sulle strisce

La disgrazia a Noli

Una villeggiante torinese è stata investita da un'auto, ieri sera nel centro di Noli. E' la cinquantottenne Fortunata Muratore, abitante in corso Agnelli 46.

L'incidente è avvenuto sull'«Aurelia» alle 22,30. La vedova Muratore, giunta ieri a Noli per far visita ai figli e trattenersi qualche giorno in vacanza, ha attraversato la strada sul passaggio pedonale, spingendo davanti a sé la carrozzina con un nipotino.

Nello stesso istante è sopraggiunta una «500» pilotata dal venticinquenne Pier Angelo Del Buono, abitante a Dego (Savona). Il giovane non ha visto la donna e l'ha travolta in pieno mezzo, scaraventandola a qualche metro di distanza.

Il Del Buono ha cercato di prestare i primi soccorsi alla vittima, ma la morte della donna era stata istantanea.

Spezzone incendiario — A Porta Nuova è stato trovato ieri a mezzogiorno in un'officina dagli operai della squadra rialzo: il residuato bellico è stato rimosso dagli artificieri.

Riprende il processo a Pinerolo per il «crack» della Baral-Boni

Fu sospeso per un infortunio al presidente - Il maggiore dei dieci imputati è il geometra Pier Giorgio Boni accusato di avere distratto centinaia di milioni

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 24 luglio.

Il processo per il «crack» dell'impresa «Baral - Boni», iniziato il 14 maggio davanti al Tribunale di Pinerolo e quindi sospeso il 4 giugno in seguito a un infortunio capitato al presidente, dottor Gregorini — che caduto accidentalmente nel suo alloggio di Genova si era fratturato una spalla —, sarà iniziato nuovamente domani con un nuovo presidente, il dott. Della Terza.

L'impresa «Baral - Boni» venne dichiarata fallita il 21 luglio 1967, con un passivo di un miliardo e 150 milioni, di cui 583 milioni sono crediti privilegiati, contro un attivo di circa 200 milioni. Dieci sono gli imputati: in stato d'arresto, il geom. Pier Giorgio Boni, di 37 anni, abitante a Perosa Argentina, via Roma 8. E' accusato di aver distratto centinaia di milioni dall'amenda per favorire altre imprese, di essere ricorso al credito abusivo presentando una falsa situazione patrimoniale per ottenere forti prestiti da istituti di credito e di non aver tenuto regolari registri contabili.

Di quest'ultimo reato deve rispondere anche Ada Moschetto ved. Baral, di 45 anni, madre e legale rappresentante dei minori Paolo ed Elena, che hanno ereditato dal padre la quota della società. Il commercialista torinese, dott. Achiella Giambra, di 32 anni, abitante in via G. B. Vico 25, è accusato di bancarotta preferenziale.

Chiamato negli ultimi due mesi che precedettero la dichiarazione di fallimento a risollevare le sorti della ditta, con sette milioni ricevuti dal Boni avrebbe tacitato alcuni creditori a scapito degli altri, per cui è stato denunciato.

La stessa imputazione è stata contestata a Giuseppe La Marca, di 60 anni, abitante in via Pietro Cossa 169 a Torino, il quale prestò un milione al geom. Boni, ma due ore dopo ne pretese la restituzione, e ai direttori di banca dott. Antonio Scarabosio, di 79 anni, ed Ennio Bartolomeo, di 43 anni, entrambi residenti a Torino, il primo in corso Francia 171 e l'altro in corso Sebastopoli 160. Aldo Musso, di 49 anni, abitante a Canelli, via Pavia 14; Vito Sarcinella, di 42 anni, Torino, via Tonello 5, Pasquale Busolino, di 63 anni, Tigliole d'Asti, e Franco Givone, Torino, via Volta 11, imputati di avere concesso al Boni dei prestiti a tassi esosi.

Di usura sono pure stati accusati Rosina Moiso, attualmente in carcere perché coinvolta in altri fallimenti; Giuseppe Siviero; Enzo Barbolin; Pio Brini, ma il procedimento penale contro costoro è stato stralciato e si svolgerà in un secondo tempo.

m. g.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Geloso si avventa sulla moglie e tenta di strozzarla: arrestato

Altro fatto: si svena, lo portano all'ospedale, fugge

Una lite tra coniugi per poco non è sfociata in dramma: l'uomo, dopo aver inferito a pugni sulla consorte, ha tentato di strozzarla. Protagonisti della penosa vicenda Giuseppe Dariese, manovale presso una cooperativa di trasporti in via dei Mercanti e Maria Lambarella, entrambi di 37 anni. Abitano in due vani di corso Vercelli 101, dai quattro figli che sono attualmente ospiti di una colonia, un altro è al paese d'origine con i nonni.

Il Dariese è un tipo geloso e manesco. Ieri sera, durante uno dei frequenti litigi, si è scagliato contro la moglie picchiandola e afferrandola alla gola. La sventurata è riuscita a sfuggirgli, rifugiandosi presso una vicina di dove ha telefonato alla polizia. Una radiomobile è accorsa, portandola al Martini dove è stata medicata: guarirà in pochi giorni.

Nel frattempo il Dariese si era barricato nell'alloggio, ma gli agenti l'hanno convinto ad aprire. E' stato accompagnato al commissariato della barriera di Milano dove il maresciallo Nuzzi dopo l'interrogatorio lo ha arrestato per maltrattamenti, lesioni e minacce.

— La signora Giorgetta Giraudo, 30 anni, via Villar 38, tornando a casa alle 12,15 dal lavoro, ha salvato il marito Bruno Bargellini, che si era avvelenato. Portato all'ospedale, è fuggito ed è tornato a casa. L'uomo, impiegato come elettricista, non era andato a lavorare ieri mattina. Aveva trascorso una brutta notte, piena di incubi, e non se la sentiva di recarsi in fabbrica.

Il Bargellini è da tempo affetto da una grave forma di esaurimento nervoso e già due volte è stato ricoverato in clinica. Beve molto e sovente è vittima di crisi. Nel '66 aveva tentato di uccidersi col gas e anche in quella circostanza la moglie era rientrata in tempo per salvarlo.

Ieri mattina, appena uscita la moglie, ecco essere colto da una nuova crisi. Ha preso una lametta da barba e si è squarciato i polsi. Quando la moglie rientra va in camera del letto per salutarlo e lo vede privo di sensi, disteso sulla coperta, in un lago di sangue. Grida, accorre gente e lo portano alla Maternità dove viene ricoverato in osservazione.

Nel pomeriggio il Bargellini, che è stato sistemato su un seggiolone, chiede di essere accompagnato alla toeletta. Per quattro volte. L'ultima, l'infermiere viene chiamato per soccorrere un ferito da un'auto. Ritorna dopo pochi minuti, la porta è chiusa, dall'interno nessuno risponde.

Sfondata la porta trovano lo stanzino vuoto, la finestra aperta. Vengono diramati fonogrammi di ricerca, ma nel frattempo il Bargellini è tornato a casa. Senza scarpe, e con i polsi fasciati, ha attraversato tutta la città. La moglie quasi sviene quando lo vede sulla porta. Lui non dice una parola, non mangia nemmeno i due figli e si mette a letto.

Vedova torinese uccisa da un'auto sulle strisce

La disgrazia a Noli

Una villeggiante torinese è stata investita da un'auto, ieri sera nel centro di Noli. E' la cinquantottenne Fortunata Muratore, abitante in corso Agnelli 46.

L'incidente è avvenuto sull'«Aurelia» alle 22,30. La vedova Muratore, giunta ieri a Noli per far visita ai figli e trattenersi qualche giorno in vacanza, ha attraversato la strada sul passaggio pedonale, spingendo davanti a sé la carrozzina con un nipotino.

Nello stesso istante è sopraggiunta una «500» pilotata dal venticinquenne Pier Angelo Del Buono, abitante a Dego (Savona). Il giovane non ha visto la donna e l'ha travolta in pieno mezzo, scaraventandola a qualche metro di distanza.

Il Del Buono ha cercato di prestare i primi soccorsi alla vittima, ma la morte della donna era stata istantanea.

Spezzone incendiario — A Porta Nuova è stato trovato ieri a mezzogiorno in un'officina dagli operai della squadra rialzo: il residuato bellico è stato rimosso dagli artificieri.

Si offre di aiutare un cieco e lo deruba di 100 mila lire

Lo spietato episodio in un negozio di Porta Nuova

Un cieco di 24 anni è stato derubato da uno sconosciuto di 100 mila lire, tutta la somma che aveva con sé per raggiungere un parente in Francia. Si chiama Cosimo Piccorisi, era ricoverato fino a poco tempo fa in un istituto per ciechi a Bitonto (Bari) dove abita sua madre. Due giorni fa, con i soldi rilasciatigli dall'istituto — poco più di 100 mila lire — il giovane è partito per raggiungere uno zio, Francesco, che risiede a Parigi e presso il quale pensava di trascorrere l'estate. E' arrivato a Torino ieri pomeriggio proveniente da Milano ed è sceso a Porta Nuova.

Nel bar della stazione ha chiesto se c'era qualcuno disposto ad accompagnarlo in un negozio di dischi. Gli si è avvicinato un uomo sui 40 anni che lo ha preso sottobraccio e lo ha condotto in un negozio nell'atrio della stazione. «Vorrei un disco di canzoni da regalare a mio zio», ha detto il Piccorisi al suo accompagnatore. Ma non ha trovato nulla di suo gradimento: allora lo sconosciuto, con fare gentile, lo ha accompagnato in un altro negozio, in via Nizza.

Qui il cieco ha fatto acquisti per 7000 lire e al momento di pagare ha tirato fuori dal portafogli una banconota da 100 mila lire. La commessa non aveva il resto e lo sconosciuto ha detto: «Vado a cambiare qui vicino, faccio in un momento». E' uscito e non è più tornato. Cosimo Piccorisi ha sporto denuncia al commissariato Nizza: era disperato, aveva in tasca 200 lire. Il viaggio a Parigi è sfumato, dovrà tornare a Bitonto.

Un anno al ladro che fuggì attraverso la cama fumaria

La sezione feriale del Tribunale presieduta dal dott. Codacci (p. m. Mitola, canc. Ferlito) ha condannato a 1 anno di carcere senza i benefici di legge il ladro acrobata Francesco De Falco, 30 anni, via Miglietti 2. Era stato arrestato sabato scorso dai carabinieri del pronto intervento dopo una spericolata fuga sui tetti di una casa.

Verso mezzogiorno il De Falco era entrato nell'alloggio di Margherita Amerio in Baldassarre, all'ultimo piano di via Cavour 18, aveva già raccolto alcuni oggetti quando la proprietaria rientrò e lo scoperse. Con una spinta il De Falco si liberò della donna, fuggì in via Cavour, ma alcuni passanti, richiamati dalle urla della Baldassarre, si gettarono all'inseguimento del ladro il quale si rifugiò nello stabile di via Maria Vittoria 28. Nel disperato tentativo di sfuggire alla cattura, raggiunse i tetti della casa e di qui si calò nella canna fumaria, precipitando fino in fondo al camino dove trovò ad attenderlo il brigadiere Cintura; venne medicato all'ospedale e dichiarato in arresto.

Ieri, davanti al giudici, ha sostenuto di essere entrato nella casa di via Cavour per cercare un lavoro e di esser fuggito perché «ha sempre avuto paura dei carabinieri». Il p. m. aveva chiesto la condanna a 1 anno e 8 mesi; difensa, avv. Zancan.

Contadino ferito nel crollo del suo fienile ad Arignano

Un contadino è stato travolto dal crollo del fienile: è ricoverato all'ospedale di Chieri per trauma cranico e choc. Si chiama Francesco Garetto, di 57 anni, abita ad Arignano, in una vecchia cascina di Borgo Cremera.

Ieri verso le 10 era nella stalla, intento ad accudire alla pulizia delle due mucche e del vitello, quando ha sentito un rumore crepitio. «Ho alzato gli occhi — ha raccontato — e ho visto il soffitto inclinarsi paurosamente. D'istinto ho fatto un salto indietro: un attimo dopo è crollato tutto».

Semiaccecato dalla polvere, prigioniero fra i detriti che lo serravano fino alla vita, sanguinante da parecchie ferite, il Garetto ha cercato di trascinarsi all'aperto, mentre le mucche, rimaste illese, muggivano di paura. «Quando il soffitto è crollato — ha detto — una delle travi di sostegno è caduta proprio accanto a me, a pochi centimetri dalla mia testa. Non so come ho fatto a tirarmi fuori dalle macerie: attorno a me continuavano a cadere legna e mattoni, sembrava la fine del mondo». I danni ammontano a circa un milione.

— Un incidente si è avuto ieri pomeriggio in mezzo alla strada in via Chiusella angolo corso Novara, bloccando il traffico. Sono intervenuti gli agenti del commissariato Barriera Milano; l'uomo li ha insultati ed è stato arrestato. Si chiama: Domenico Petroiero, 41 anni, Venaria, piazza Annunziata 22.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio tecnico a domicilio diurno e serale. Permute vecchi tv con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1ª-2ª C. Lire 12.000.

Lezioni private estive anche luoghi villeggiatura

Per gli esami di riparazione di qualunque materia impartisce a scientifica il Silp con più di 1000 Professori associati è in grado di fornire ogni consiglio per la ripresa del Professore adatto secondo materia, tipo di scuola e luogo di villeggiatura (Piemonte-Liguria). Il servizio informazioni è gratuito. Prenotatevi in via Andrea Doria 15 e telefonare 577-746.

Occasioni del mese

Lavatrice Bianka-Triplex superautomatica L. 68.000, Televisori 11" per le Vostre vacanze lire 68.000, Cucina Fiat 25.800, Lucidatrice Teleiux 16.000, tutti articoli corredati di garanzia. Bertizzi, via Stradella 30, corso Belgio 39.

Yoga-Mandala

Corso di Hatha Yoga: Istruttore Indiano; ore 18-21, tutti i giorni (eccetto sab. e dom.) da 26 luglio fino a 30 agosto; presso Pharmarama, corso Moncalieri 51, Torino.

Per le vostre vacanze

ed i vostri Week-End il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno da: Moroni Sport - corso Unione Sovietica 208.

TV Tecnico TV

Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuato dalle 8,30 alle 23 anche festivo, riparazioni con garanzia.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

TV guasto? Mike!

Tel. 238.888 - 214.128 servizio di fiducia. Esperienza tecnica garantita. Videoservice unico di questo genere. Feriale e festivo.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Collegio maschile Dal Pozzo

Vercelli 13100 Duomo 6, telefono 64.772. Rinomato istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un massimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

HANNO VINTO SPLÜGEN TRIS

Questa volta hanno fatto centro i signori:

Fiat 124
Martina Pasqua - Milano

Frigorifero Ilex Europa
Battaglio Natalina - Torino
De Rosa Bruno - Torino

Bici Bianchi
Calandini Carlo - Torino

Giradischi Irradiette Super
Negrisolo Antonio - Torino
Rava Marianna - Torino
Oliva Donato - Torino
Podda Antonio - Torino
Goria Lina - Torino
Aschieri Lina - Buttigliera Alta
Quaglia Anna - Torino
Masini Lidia - Nichelino
Andreans Luciano - Torino
Biglieri Pietro - Torino
Pompa Antonio - Torino
Garnero Stefano - Torino
Maestrone Carla - Vercelli
Pozzo Aschei Maria - S. Giacomo Candelo
Fulla Attilio - Vercelli
Canina Ugo - Cossato
Novello Silvia - Vercelli
Duoccio Luigino - Cossato
Rigon Giovanni - Vercelli
Barbero Giovanna - Saluzzo
Biancotto Annamaria - Alessandria

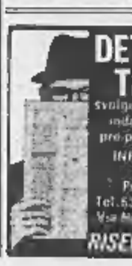
Picnic Style/4 Lusso
Carenza Enza - Torino
Longo Ivana - Torino
Rossi Santina - Torino
Bena Maria Enrico - Torino
Lusardi Alceste - Torino
La Torre Aldo - Torino
Orsini Giovanni - Torino
Benna Felicita - Nichelino
Baiolo Giacomo - Torino
Jennaro Domenico - Grugliasco
Pelle Gregorio - Torino
Goria Lina - Torino
Podda Antonio - Torino
Hertel Modesta - Torino
Mandrino Ennea - Torino
Wunsch Eda - Torino
Morfini Lello - Torino
Zorzi Aldina - Torino
Minola Agostina - Torino
Bonora Pettinò Olga - Cossato
Gabutti Bruno - Cossato
Zanin Clara Pietro - Alagna Sesia
Greppi Rina - Cossato
Piccardi Cesare - Candelo
Gasparetti Mario - Novara
Albergo Cristallo - Novara
Muner Amereo - Alessandria

ELENCO VINCITORI DAL 31-5-1968 AL 30-6-1968

VINCI ANCHE TU ALLO SPLÜGEN TRIS
SPLÜGEN BRAU E' L'NOME DELLA BIRRA

LE CONFEZIONI PER SIGNORA IN VENDITA ALLA
sanfer
VIA PIETRO MICCA, 4
• VIA ROMA, 388
SONO MOLTO BELLE E CONVENIENTI

2 DENTIFRICI SVIZZERI DI CLASSE
Aronal
per tutti
ottimo per chi ha gengive delicate
anche liquido
in flaconcino lasciabile
ELMEX
al fluoro organico che rafforza lo smalto specialmente nei bambini e ragazzi: i più soggetti all'attacco della carie
NELLE FARMACIE E PROFUMERIE


DETECTIVE TROFER
Svolge personalmente indagini infedeltà pre-postmatrimoniali
INFORMAZIONI: industriali Pre-assuntive
Tel. 533.146 - 630.716
Via Nizza 182 - Torino
RISERVATISSIMO

Terrificante sclagura a Rivanazzano presso Voghera

Fulmine colpisce un deposito di benzina e un torrente di fuoco investe il paese

Una donna uccisa sotto le macerie della casa crollata; cinque feriti - Edifici lesionati o incendiati - Una folgore, durante un temporale, è piombata su una cisterna di un deposito militare sotterraneo a Godiasco dove sono raccolti trenta milioni di litri di benzina - Centinaia di ettolitri di carburante sono defluiti raggiungendo il torrente Staffora e quindi un vecchio canale - Sfiorato Salice Terme, l'acqua in fiamme ha raggiunto Rivanazzano - Dove il canale scorre all'aperto, ha causato incendi, dove invece s'interra ha provocato esplosioni nelle strade e crolli

Case distrutte e strade squarciate dal torrente di fuoco che ha investito Rivanazzano (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 24 luglio.

Rivanazzano, una cittadina termale di quasi quattromila abitanti fra Tortona e Voghera, è stata investita stamane da un torrente di fuoco. Nere nuvole di fumo hanno avvolto le vie centrali, l'asfalto è stato squarciato da violente esplosioni, mentre le fiamme si levavano più alte delle case. Un edificio di tre piani è crollato, alcuni ristoranti sono stati sventrati, un mulino ridotto in cenere. Quando l'incendio è stato domato da un improvviso e violento acquazzone, si è fatto il bilancio delle vittime: una donna morta sotto le macerie della casa crollata; quattro persone all'ospedale; un vigile del fuoco ferito nell'opera di soccorso. Un bilancio tragico, ma non pesante come l'apocalittica visione aveva fatto temere.

L'origine del sinistro sta in un deposito militare di benzina situato quattro chilometri più a monte, a cinquecento metri dal paese di Godiasco. L'esercito aveva cominciato a costruirlo nel 1935, sventrando la collina per diversi chilometri quadrati e riempiendola di strutture in calcestruzzo, tanto che la gente del luogo l'ha ribattezzato «la Maginot», di cui allora si faceva un gran parlare.

E' nata così una enorme cittadella a quattordici metri sotto terra: 37 chilometri di gallerie, una quindicina di serbatoi in lamiera e cemento. Quelli per la benzina hanno la capacità di 2000 metri cubi, (due milioni di litri, cioè); quelli per la nafta e il gasolio due milioni e mezzo di litri ciascuno. In totale, trenta milioni di litri di carburante, sotto le balze verdeggianti e alberate della collina. Un reticolato recinge l'area, che anche di notte è illuminata da decine di fari e sorvegliata da pattuglie armate.

Attualmente, il comando del deposito è tenuto interinalmente dal tenente Salvatore Rappa dell'Autocentro che ha ai suoi ordini circa 300 uomini. La guardia, che viene fornita a turno dai vari reparti della zona, è in questi giorni affidata ai soldati del 21° Reggimento Fanteria della divisione «Cremona», di stanza ad Asti.

Racconta il tenente Rappa: «Circa alle 6,30 abbiamo udito un sordo boato, i fili della luce negli uffici hanno cominciato a crepitare in una miriade di scintille e fondere, come per un sovraccarico di corrente». *E' certamente un fulmine. Gli uomini escono dagli alloggiamenti, corrono verso i serbatoi. Ma occorrono parecchi minuti di ricerche, sotto l'acquazzone che sta per cadere per scoprire che al posto di uno dei serbatoi da due milioni di litri di benzina è aperta una voragine.*

Il fulmine deve essere penetrato sotto terra attraverso uno degli sfiatatoi o delle cunette che permettono di raggiungere la superficie. Ha incendiato il carburante, il serbatoio è scoppiato come una bomba gigantesca. Migliaia di metri cubi di terra sono stati sollevati in aria e sono ricaduti, soffocando le fiamme. Ora, dalle pareti squarciate, centinaia di ettolitri di benzina defluiscono lungo la galleria di drenaggio, costruita sotto la statale del Penice fino al greto del torrente Staffora per consentire la pulizia della cittadella sotterranea. Un fiume di benzina si mescola alle acque del torrente, scende a valle, sfiora l'abitato di Salice Terme. Poi, incontra una diga e una parte viene deviata nel «cavo Lavezza», un canale per l'irrigazione. A cinquecento metri dalla biforcazione, questo canale si interra, attraversa in galleria per tutta la sua lunghezza il centro di Rivanazzano e riemerge poco più a valle.

Nella galleria sotterranea, alta in certi punti quanto un uomo, la benzina si accumula, forma banchi galleggianti e dense sacche di vapori che attendono soltanto una scintilla per scoppiare, mentre il paese si sta destando ignaro. Non possono avvertirlo i militari del deposito, che probabilmente in questo momento non hanno ancora scoperto il serbatoio sventrato.

Non si sa ancora la scintilla sia scoccata. Ma deve essere stato in un punto tra Salice e Rivanazzano: alcuni testimoni hanno visto le fiamme risalire lo Staffora, altri discendere con la corrente, secondo il punto in cui si trovavano. In questo tratto, c'è un deposito di immondizie sul greto dello Staffora che arde perennemente: stava per scatenarsi il temporale, il vento soffiava furioso sotto le nuvole basse percorse da lampi accecanti, ma la pioggia non cadeva ancora. Si pensa che qualche favilla sia stata spinta nel torrente, che è ormai completamente coperto di benzina.

Una vampata e il fuoco comincia a correre sull'acqua, con una velocità impressio-

Angelina Goggi, vittima della sciagura (Moisio)

nante: «Sembrava — dice il segretario comunale di Rivanazzano, rag. Mario Antonini — quasi una folgore». *Una colonna di fuoco mescola densa nuvole di fumo alla pioggia che ha cominciato a cadere. Sono, all'incirca, le 6,45: canne e sterpeti sulle sponde avvampano paurosamente.*

Alle porte di Rivanazzano, un mulino immerge le pale della sua ruota nelle acque del canale. Appartiene alle sorelle Cesarina e Rita Sisti, che hanno sposato rispettivamente Umberto Miatto di 60 anni e Erminio Denari di 59. In quel momento, nell'alloggio contiguo al mulino c'è il Denari con le due sorelle.

Racconta: «Mi stavo facendo la barba, sento odore di bruciato e riverberi rossastri entrano dalle finestre. Esco, e vedo il canale pieno di fuoco che avanza ruggendo». *Le fiamme investono il mulino, che si accende come un fiammifero: il Denari ha appena il tempo di tirar fuori dal letto la moglie e la cognata e di fuggire. Meno di mezz'ora più tardi, del fabbricato restano soltanto pochi muri anneriti, le finestre come occhiaie vuote:* «Tutto in cenere: mobili, macchine, grano, legna e farina».

Ma, pochi istanti dopo, anche nel centro si scatena il cataclisma. Le sacche di vapori di benzina che si sono formate lungo il canale esplodono una dopo l'altra come bolle di «geyser» pigantechi. Lungo via Leidi e piazza Cornaggia l'asfalto si apre eruttando colonne di fuoco, in un susseguirsi di boati assordanti. In piazza Cornaggia, il barista Nino Bisosso-ro, 45 anni, si è appena svegliato ed ha alzato la saracinesca del suo caffè: «Faccio un passo nella strada — dice — e sento il terreno aprirsi sotto i mie piedi, vengo sollevato da una ventata furiosa e scaraventato in mezzo alla strada».

Venti metri più oltre, una casa di tre piani si fende, si sbriciola e crolla come un castello di carte, in una nuvola di polvere bianca che si mescola alle volute di fumo nero e vela le fiamme alte fino ai tetti. Giuseppe Noscarsi, titolare del contiguo negozio di ferramenta, è appena accorso sul balcone, al primo piano: «Ho visto arrivare una grande nuvola rossa fiammeggiante, e, alla mia destra, la casa è venuta giù con un rombo sordo». *Cadono i numeri 36 e 38 di piazza Cazzaniga: dei alloggi, ma soltanto due abitati.*

Al 36 le inquiline del pianterreno hanno traslocato da qualche settimana, il secondo è sfitto da tempo. Al primo vive la famiglia Goggi: Angelo, 68 anni, pensionato; la moglie Angelina Cristiani, 63 anni, e il figlio Luigi, 42 anni, meccanico. Racconta Luigi: «Stavo dormendo, ho sentito come una mano gigantesca spingermi giù, sprofondarmi. Poi ho solo ricordi confusi: mi pareva di essere oppresso da un peso enorme, udivo delle grida lontane». *Lo hanno tirato fuori svenuto dalle macerie, si è svegliato all'ospedale: contusioni e ferite al viso e a tutto il corpo, è guaribile in 20 giorni.*

Il padre, Angelo, dice: «Mi ero già alzato ed ero sceso in cortile. Ho visto bruciare il mulino, sono rientrato per chiamare mia moglie, sul pianerottolo è accaduto il finimondo: una sventola, un rumore spaventoso e mi sono trovato sepolto fino al collo tra le macerie». *Si è liberato da solo, poi ha perso i sensi: ora, dal letto d'ospedale: con la sospetta frattura della colonna vertebrale, chiede:* «La mia donna dormiva, dove è la mia donna?». *Angelina Goggi è sprofondata coi letto giù, fino alle cantine, su di lei si sono ammucchiati tre metri di macerie che vigili del fuoco e soldati del genio stanno scavando febbrilmente.*

Al numero 36, un alloggio è sfitto e uno è deserto: quello di Giustina Minoli ved. Cettulli, che due giorni fa è partita per Voghera ed è andata a trovare il figlio. Ma al primo piano, abitano due persone: il medico dentista dott. Giovanni Berti, 72 anni, e la sorella. Il dott. Berti è a letto, la camera sprofonda e le macerie lo seppelliscono: si salva perché resta protetto da un pesante comò. I primi soccorritori odono le sue grida, scavano e lo riportano alla luce un'ora dopo, sotto gli occhi atterriti della sorella, rimasta incolume in una stanza che l'esplosione ha risparmiato.

Oltre piazza Cornaggia, il canale torna allo scoperto: non più esplosioni, ma di nuovo fiamme altissime.

Ora il muro di fuoco investe l'«Oasi della pace»: un ristorante che le suore del Santo Rosario, apostole del lavoro, hanno costruito poco accanto al loro convento ed è famoso fra tutti i «gourmets» della Lombardia. Nella sala, tra suore e pensionanti c'è un centinaio di donne: urla disperate si levano quando la nuvola di fumo investe il locale, i vetri vanno in frantumi sotto il calore delle fiamme. Tutte fuggono disordinatamente, mentre il fuoco distrugge l'arredamento del locale, investe la vicina chiesa della Santissima Trinità, fonde le vetrate e fa crollare una parte del tetto.

In fondo al paese, l'ultima cieca violenza delle fiamme colpisce il ristorante «Selvatico», di Giuseppina Poratti: qui il canale corre di nuovo in galleria, uno scoppio abbatte un tratto del muro della sala da pranzo. A pochi passi, in una casa colonica, un paralitico vive attimi di terrore: si chiama Bruno Medrini, 64 anni. I figli lo hanno salvato. Soffre di cuore, ha dovuto essere ricoverato in osservazione all'ospedale di Voghera.

In tutto, il torrente distruttore ha impiegato non più di cinque minuti ad attraversare il paese. Sono stati i cinque minuti di fuoco di Rivanazzano: un'ondata di terrore ha travolto il paese. Ora sono finiti, tutto si placa sotto la pioggia che comincia a cadere sempre più fitta dalle nuvole gonfie, basse sui tetti.

Nel grande silenzio, rotto solo dal tuono e dal rumore della pioggia, i primi volontari cominciano a scavare tra le macerie della casa distrutta: ad essi poco dopo si uniscono i vigili del fuoco accorsi dai centri vicini. Si sa che una donna, Angelina Goggi, è rimasta sepolta. Si continuerà ininterrottamente per quasi sette ore: soltanto alle 15,45, i soldati del genio accorsi da Pavia estrarranno, da sotto un cumulo di tre metri di macerie, un povero corpo inanimato.

Giorgio Martinat

I militari hanno scongiurato un disastro ben più grave

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 24 luglio.

I soccorsi sono giunti tempestivi ed efficaci. Ci dice il prefetto di Pavia, dott. Carlo Benigni che, con il generale Leopardi Piccinni, comandante la brigata carabinieri di Milano, dirige le operazioni: *«Vigili del fuoco, con l'ispettore generale della Lombardia, sono giunti immediatamente da Pavia, Milano e Piacenza. Hanno preso sotto controllo ed eliminato tutti i focolai d'incendio e si sono prodigati a scavare tra le macerie, insieme con i volontari e, più tardi, con militari del Genio di Pavia».*

Anche l'autorità militare è intervenuta prontamente. Da Torino è giunto il vice comandante la Regione Nord-Ovest, generale di divisione Mario Petitti di Roreto, che ha compiuto un sopralluogo in paese e al deposito di carburante.

Si è appreso che i 300 militari agli ordini del tenente Rappa hanno lottato a lungo, questa mattina, per scongiurare un disastro di maggiori proporzioni.

g. m.

Un fatto che non ha precedenti

Non riteniamo che sia facile trovare dei precedenti al tipo di devastazione di cui è stato vittima il paese di Rivanazzano nel Vogherese: una sciagura prodotta dal fulmine, ma diversa da quelle che, di questa stagione, sono imputabili alle scariche atmosferiche: incendi di fienili, folgorazioni di persone o di greggi riparate sotto grandi alberi durante i temporali; o di comitive sorprese in montagna, sulle vette o in prossimità di esse.

Questa volta il fulmine ha colpito un luogo che si poteva ritenere al sicuro dalla folgore, perché dotato delle protezioni di cui sono muniti i depositi di esplosivi o di infiammabili. Ma, come altre volte già abbiamo avuto occasione di osservare, nessun artifizio umano può bastare in ogni caso contro la violenza e la insidia estrema delle forze naturali. La folgore ha rotto, in qualche punto debole, lo schermo a larghe maglie della «gabbia di Faraday» che circondava e sovrastava quel luogo, ha incendiato un deposito di benzina, innescando così una catena di eventi dalle conseguenze disastrose.

La circostanza, tragica e singolare insieme, è che il liquido infuocato si sia riversato in un torrente (lo Staffora) e da questo sia stato portato nelle fogne, nelle condutture del piccolo centro, dando così ad incendi e ad esplosioni. Per gli incendi, la cosa si spiega da sé; non vorremmo invece azzardare ipotesi avventate sulla natura delle esplosioni; sembrerebbe siano state investite le condutture locali del gas.

Il fuoco sull'acqua si è avuto molte volte in mare, col naufragio di navi cisterne. Un simile episodio si è verificato sulle coste meridionali del nostro Paese giorni addietro; le fiamme raggiunsero la riva e misero in fuga i bagnanti. Per buona sorte, però sul mare le frazioni volatili del petrolio evaporano presto; e ciò che rimane subisce delle trasformazioni che lo rendono ininfiammabile; perciò dopo poco tempo dal versamento in mare il pericolo d'incendio scompare (restando però altri inconvenienti e brutture).

Gli effetti del carburante in fiamme riversatosi in un corso d'acqua che attraversa un centro abitato sono ora conosciuti (e saranno certamente oggetto di esame più ponderato di questo frettoloso commento) nel tragico esempio che ci viene da Rivanazzano.

Didimo

Il pianto dei parenti di Angelina Goggi, morta sotto le macerie (Foto Moisio)

Scoppi e incendi come in un bombardamento

Parlano gli abitanti

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 24 luglio.

«Sembrava di essere sotto un bombardamento aereo, gli scoppi si susseguivano con frequenza impressionante, dal selciato divelto della strada si levavano alte lingue di fuoco, tutto era avvolto da un fumo acre, irrespirabile. Abbiamo trascorso i momenti più terribili della nostra esistenza». Così stamane, mentre serpeggiava tra la popolazione della zona, alcuni abitanti di Rivanazzano, incontrati appena giunti in paese, ci hanno descritto i tremendi attimi. *«Un torrente di fiamme stava dirigendosi sul nostro paese minacciando di distruggerlo* — aggiungono altri —; *adesso che il peggio è passato, possiamo dire che soltanto un miracolo ha potuto contenere il numero delle vittime e anche l'ammontare dei danni».*

Aggirandosi per Rivanazzano è facile credere al racconto dei testimoni. Il primo edificio raggiunto dalle lingue di fuoco è stato il mulino delle sorelle Sisti, alla periferia, via Garibaldi; sorgeva sul Cavo Lagozzo, un corso d'acqua che alimenta dal torrente Staffora attraversa tutto il paese, parte allo scoperto, parte in tunnel sotterraneo. Stamane era trasformato in un serpente di fuoco.

Attimi terribili sono stati vissuti anche alla «Oasi della pace», un istituto di suore del Santo Rosario che gestiscono un pensionato — ospitante un centinaio di signore e signorine — e un ristorante, molto apprezzato nella zona. Il vasto edificio si affaccia su di un lato sul Cavo Lagozzo che scorre, in quel tratto, nuovamente a cielo aperto. *«Fiammate alte una decina di metri* — racconta la superiora suor Anna Coralli — *si alzavano dal corso d'acqua e ben presto tutta un'ala dell'edificio è stata preda dell'incendio che, nel giro di pochi minuti, ha distrutto ogni cosa».*

Tre ore di angoscia ha vissuto il dott. Giovanni Battista Berti, medico dentista, proprietario della casa distrutta in cui abitava e aveva il gabinetto dentistico; un altro studio ha a Tortona. *«Dormivo al secondo piano della casa* — ci ha spiegato il dott. Berti — *quando ho udito una tremenda deflagrazione; poi, tutto attorno a me è crollato. Quando ho ripreso conoscenza, ero sepolto dalle macerie; ho invocato aiuto e fortunatamente le mie grida sono state udite dai soccorritori».*

I vigili del fuoco sono riusciti ad estrarlo dalla massa di detriti dopo tre ore di lavoro febbrile, mentre il dott. Berti venivano somministrati medicine e ossigeno. Ora il medico dentista è ricoverato all'ospedale di Tortona.

Anche la signora Giuseppina Poratti in Selvatico, titolare del bar-ristorante «Selvatico» sito alla periferia di Rivanazzano, sulla strada per Voghera, è stata sorpresa da uno scoppio mentre stava aprendo il suo locale. *«Un muro mi è crollato davanti* — racconta — *e tutto ha cominciato a tremare. Sono corsa al primo piano dove dormivano i miei figli, poi tutti siamo fuggiti in strada. Era un fuggi fuggi generale, tra urla di terrore».*

Pensiamo che le testimonianze raccolte possano fornire al lettore un quadro della situazione verificatasi stamane poco prima delle sette a Rivanazzano. Le conseguenze del disastro sono gravi ma sarebbero state ben maggiori se le fiamme avessero raggiunto il deposito militare di carburanti di Godiasco. *«La benzina uscita dai serbatoi* — ci dice il tenente Rappa comandante interinale del deposito — *non si era incendiata, ma quando verso Rivanazzano ha preso fuoco, le fiamme lungo lo Staffora sono tornate indietro minacciando di entrare nelle gallerie che servono i vari serbatoi di carburante: se non fossimo riusciti, con getti schiumogeni, ad arrestarle, l'intero deposito sarebbe saltato in aria».*

Franco Marchiaro

IN FRANCIA
ECCEZIONALI
SCONTI-VACANZE

con i nuovissimi
"FORFAIT-CHOC"

Grazie al notevole sacrificio degli alberghieri, i cui oneri sono recentemente aumentati, non solo troverete per le vostre vacanze i prezzi immutati, ma potrete anche risparmiare utilizzando i "FORFAIT-CHOC" che sono particolari combinazioni "tutto compreso", a prezzi fortemente ridotti, offerte da alcune grandi regioni turistiche.
E per usufruire di sconti ancora maggiori, scegliete settembre! Un meraviglioso mese per visitare la Francia.

Chiedete informazioni presso le Agenzie di viaggi o direttamente all'ENTE NAZIONALE DEL TURISMO FRANCESE: Milano - 5, via Sant'Andrea Tel. 700268; Roma - 7, via Veneto - Tel. 483439

GRATIS

Per ricevere gratis la documentazione a colori delle regioni o delle località che vi interessano, nonché notizie dettagliate sul "FORFAIT-CHOC", compilate subito questo tagliando ed inviatelo a: ENTE NAZIONALE DEL TURISMO FRANCESE - 5, via Sant'Andrea - Milano, oppure 7, via Veneto - Roma.

NOME E COGNOME.....
VIA..... n.....
CITTÀ.....(Prov.).....
Località e regioni che mi interessano.....
.....

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Lizzani storico con la cinepresa

Riproposto sul video il film «Achtung! Banditi!», ispirato alla Resistenza - Immagini della rivoluzione cubana

Ieri sera, sul secondo canale, ha preso avvio un nuovo ciclo cinematografico dedicato a uno dei più affermati registi italiani: Carlo Lizzani. Sempre sollecito a trasferire sullo schermo fatti e personaggi della cronaca, egli è l'autore dei recenti film-documento *Svegliati e uccidi* (su Lutring, «il solista del mitra») e di *Banditi a Milano* (sulla breve e drammatica storia della banda Cavallero).

Ma Lizzani è legato al ricordo di opere forse più penetranti: *Cronache di poveri amanti*, tratto dall'omonimo romanzo di Vasco Pratolini; *Il gobbo* che si ispira al banditismo romano dell'immediato dopoguerra; *L'oro di Roma*, *Il processo di Verona* e *Achtung! Banditi!* Il film riproposto ieri. Fu realizzato nel 1951 con i mezzi ricavati da una sottoscrizione di operai e contadini liguri costituitisi apposta in cooperativa. Lizzani intendeva infatti rievocare la loro lotta al nazifascismo: una pagina vigorosa di storia contemporanea, ricostruita con ambizioni documentaristiche senza peraltro compromettere l'effetto spettacolare. Certo, non tutte le intenzioni del regista hanno trovato una felice soluzione: alla vicenda manca un certo rilievo drammatico e gli interpreti sono a doppiati» con scarso senso realistico. Tuttavia l'atmosfera della guerra partigiana e lo spirito della Resistenza riempiono sequenze esemplari. Una curiosità è offerta dalla presenza di Gina Lollobrigida, florida di giovinezza quanto sobria nella parte in mezzo ai rudi combattenti.

* *

Sull'altro canale, *Almanacco* ha rievocato il 26 luglio cubano: la rivoluzione di Castro, che dieci anni fa ebbe il sopravvento sulla dittatura di Batista. Le immagini, spesso inedite, erano di una efficacia più eloquente del commento.

* *

Questa sera sul primo canale va in onda il varietà musicale *Senza rete*. Lo spettacolo si preannuncia ricco di attrattive: c'è Gianni Morandi che, dopo il servizio militare, non è più comparso sul video in uno *show* tutto suo; c'è Mita Medici, una delle giovanissime attrici più corteggiate dal cinema; inoltre i cantanti inglesi Petula Clark e Donovan, di cui *Europa giovani* s'è occupato l'altra sera, il batterista Max Roach e Carmen Villani.

Seguirà *Controfatica*, rubrica del tempo libero, che promette una inchiesta sulla «settimana corta», un servizio sulle vacanze dei bambini e un itinerario alle isole Eolie. Per gli uomini di mondo infine, qualche ricetta segreta suggerita da barmen famosi.

* *

Sul secondo canale, un documentario di attualità: *I russi nello spazio*. La cinepresa ha potuto superare la stretta sorveglianza del cosmodromo sovietico e penetrare nel regno degli sputnik e delle navi spaziali. Il reportage è stato realizzato a Baikonur, nella regione della Russia asiatica, da una *troupe* sovietica e ceduto alla Nbc americana. Al termine, ancora canzoni e arte varia con la *Piccola ribalta*, rassegna di vincitori dei concorsi Enal. Presenta Lelio Luttazzi. Tra gli ospiti di riguardo, Raffaella Carrà, Paola Pitagora e Elsa Vazzoler.

vice

Si inizia stasera a Pesaro il 10° torneo della canzone

(Dal nostro corrispondente)

Pesaro, 24 luglio.

(m.) Domani sera, al Palazzo dello Sport di Pesaro, si apre il decimo torneo della canzone. La manifestazione sarà registrata dalla tv, e verrà messa in onda fra otto giorni. Come in passato, anche quest'anno il torneo verrà disputato a terne: i cantanti verranno così raggruppati in squadre di tre elementi ciascuna; ogni cantante si esibirà da solo, ma vincerà la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di voti. Il sistema evita i confronti diretti ed attenua, se non le elimina del tutto, le polemiche che seguono ogni manifestazione canora.

Uniti dalla «Wally»

Mario Del Monaco e Renata Tebaldi si sono incontrati a Montecarlo, dopo molti anni, per una incisione discografica della «Wally» di Catalani. Con quest'opera i due cantanti debuttarono 14 anni fa alla «Scala»

Per le nozze messicane di 11 anni fa

Ponti e la Loren assolti dall'accusa di bigamia

Il matrimonio di Ciudad Juarez era viziato da irregolarità - I travagli del produttore per sposarsi e dimostrare poi la nullità dell'atto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 luglio.

Sophia Loren e Carlo Ponti sono stati assolti dall'accusa di bigamia perché il fatto non costituisce reato. I giudici del tribunale hanno preso atto che la Corte d'Appello, nell'aprile dello scorso anno, aveva ritenuto nullo il loro matrimonio celebrato a Ciudad Juarez in Messico il 17 settembre 1957, perché le procure rilasciate dall'attrice e dal produttore in quell'occasione non erano valide sotto il profilo giuridico. Di conseguenza, stabilito che Carlo Ponti non aveva contratto un vincolo matrimoniale valido pur essendo già sposato in Italia con la signora Giuliana Fiastri, è venuta a cadere automaticamente l'accusa di bigamia.

Dopo undici anni di inutili traversie giudiziarie, originate dal desiderio di essere considerati marito e moglie sia pure soltanto in un piccolo Stato della Confederazione messicana (quello di Chihuahua: ma i matrimoni celebrati a Ciudad Juarez in talune circostanze non hanno validità pratica neanche negli altri Stati del Messico) per Sophia Loren e Carlo Ponti è tornata la pace. E' vero che hanno celebrato un nuovo matrimonio a Sèvres, alla periferia di Parigi, il 10 aprile 1966; ma nessuno potrà incriminarli per bigamia, perché nel frattempo Ponti è diventato cittadino francese e come tale ha ottenuto un regolare divorzio dalla sua moglie italiana, Giuliana Fiastri.

La vicenda che si è conclusa questa mattina in tribunale (la sentenza può considerarsi definitiva, perché lo stesso P.M. ha chiesto il proscioglimento degli imputati) ebbe origine nell'estate 1957, quando il produttore cinematografico decise di lasciare ufficialmente la moglie, Giuliana Fiastri, sposata nel marzo 1946 a Roma, per andare a vivere con l'attrice e trasferirsi temporaneamente negli Stati Uniti. Prima di partire, essi firmarono due procure, con le quali i loro rappresentanti li unirono in matrimonio dinanzi all'ufficiale di stato civile di Ciudad Juarez. Per loro fortuna, quando firmarono i documenti non erano presenti i testimoni. Nessuno lo sapeva, ma le procure erano prive di validità giuridica.

Diventati marito e moglie, Ponti e la Loren si ritenevano al sicuro dai rigori della legge, anche perché il matrimonio di Ciudad Juarez non era stato trascritto nei registri dello Stato Civile italiano. Ma appena si diffuse la notizia del matrimonio, essi vennero denunciati da tre cittadini, spinti a ciò da «una questione di principio»: la signora Maria Brambilla di Cremona, l'avv. Orlando di Chieti e un barbiere di Genova, Giuseppe Salamida. L'accusa era quella di bigamia perché, secondo la Cassazione, il matrimonio contratto da cittadini italiani in un Paese straniero è valido agli effetti civili, anche se non trascritto in Italia, purché sia stato celebrato secondo la procedura dello Stato dove le nozze sono avvenute.

Così il produttore e l'attrice furono costretti a percorrere a ritroso tutto il cammino, assolutamente inutile, compiuto per diventare marito e moglie. E' forse azzardato fare dei calcoli. Ma non è escluso che, per dare una «apparenza di legalità» alla loro unione e per dimostrare successivamente che non si trattava neanche di apparenza perché quel matrimonio era nullo, Carlo Ponti e Sophia Loren siano stati costretti ad una spesa di poco inferiore a 100 milioni di lire.

Guido Guidi

SULLO SCHERMO

Il miliardario Presley gioca a fare il bagnino

Il cantante americano protagonista di una commedia zuccherata sullo sfondo di Miami

(Doria) - Miliardario ma bagnino è un filmetto americano di consumo, imperniato sulla popolarità, ancora notevole in patria, del cantante Elvis Presley, qui nella parte (vedi novità) del rampollo di un miliardario che rifiuta la vita facile per far prova di essere attivo per se stesso. La rifiuta, si capisce, temporaneamente, ché non appena una bella ragazza di Miami si sarà detta disposta a sposare lui, che crede povero, invece che un ricco pretendente, allora il censo riprenderà i suoi diritti e il giovane rientrerà nella sua pelle di miliardario.

Per sostenere la commedia del «giovane povero», Scott scambia la sua identità con Tom, uno scriteriato maestro di sci acquatico, avvezzo di dolce vita; e su questa ideuzza anch'essa consunta la vicenda tira avanti fino all'arrivo del ricco genitore, che a parole rimprovera il figlio transfuga dai pozzi di petrolio ma in cuor suo plaude a quella bella prova d'indipendenza. Né il successo di Scott si limita all'amore; egli vince una regolare gara motonautica sulle acque di Miami su uno scafo costruito con le sue mani. Così, oltre all'elemento sentimentale e a quello turistico di un lussuoso albergo di Miami, abbiamo anche il brivido sportivo; mentre è pacifica l'inserzione frequente sulla fragile tela di cantatine e balletti.

Favoletta per «teen agers», *Miliardario ma bagnino* trova la sua ragion d'essere nella zuccherosa falsità in cui è immerso; in questi limiti è perfettamente omogeneo e talvolta gradevole e sempre garbato. Uno sciame di belle ragazze e alcuni buoni caratteristi, tra cui James Gregory e Gary Merrill, dànno man forte al canoro protagonista. Regia a colori di Arthur H. Nadel.

l. p.

Il «Salone dell'umorismo» s'apre domani a Bordighera

Bordighera, 24 luglio.

(r. o.) Umoristi di ventitré nazioni si apprestano a dar vita alla 21ª edizione del Salone internazionale dell'umorismo a Bordighera, dal 26 luglio al 30 agosto. Il «Salone» si articola in cinque concorsi distinti: «disegno umoristico», riservato ai professionisti, il cui primo premio è stato vinto nell'ultima edizione dallo jugoslavo Zoran Jovanovic; «disegno umoristico a schema fisso», libero a tutti (tema di quest'anno: «Sci - Olimpiade d'inverno»); «letteratura umoristica e letteratura illustrata», la cui palma venne attribuita l'anno scorso ad Enzo Tortora e a Walter Molino; «pezzo inedito», dedicato al miglior racconto umoristico appunto inedito; «umorismo in pubblicità», riferito alla pubblicità cinematografica e televisiva.

RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

Sta per scadere il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione per gli utenti che devono corrispondere la seconda rata semestrale.

Il versamento dovrà essere effettuato con i moduli contenuti nel libretto di iscrizione. Per evitare di incorrere nelle penalità stabilite dalle leggi sulle radiodiffusioni sarà necessario corrispondere il prescritto canone entro il 31 luglio p. v.

RINNOVO ABBONAMENTI AUTORADIO

I versamenti per canone di abbonamento autoradio devono essere effettuati direttamente presso gli Uffici esattori dell'A. C. I.

Gli interessati dovranno esibire il libretto di abbonamento in loro possesso e corrispondere il canone fino alla scadenza di validità della tassa di circolazione pagata.

Le mostre d'arte a Torino

La prima personale di un autodidatta

(a. m.) Alla galleria «La minima» (piazza San Carlo, 175), Claudio Cazzola, un torinese di 28 anni, ha allestito la sua prima personale. Si tratta di una ventina di tempere in cui è evidente l'influenza del grande Hartung. Limpidi segni neri, verdi, turchini che si intersecano a tessere grovigli di linee che risaltano sul fondo, quasi sempre bianco, ora come vibrazioni di suoni, ora come masse vegetali. Armoniosi «scarabocchi», alcuni dei quali offrono una chiara indicazione di quello che potrà essere il cammino artistico di questo giovane autodidatta che ora si appresta a varcare i confini italiani e ad esporre a Madrid.

TEATRI E RITROVI

Pren. digitetti telefono La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Giardini Palazzo Reale riposo. Dal 26 al 28 luglio, ore 21,30 «Balletto Nazionale del Senegal».

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL del CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Dal 26 al 28 luglio, ore 21,30
Balletto Nazionale del Senegal
Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.118) e Agenzia de «La Stampa» (telef. 535.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Bagatelle (Cavaretto 2, 675.978) ingresso e consumazione lire 500. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 i Baby Lune; canta J. Corallo. **Bella Arti:** ore 21 i Giusti. **Bierkeller Lutrarien:** ore 21 Complesso The Juniors. **Chalet Valentino:** 21 i Castellani. **Club 84:** 21 Raby e i Gentlemen. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): 21 Serata premi; Crotta's Seven. **Hollywood Estivo:** ore 21 i Farsoni. **Maxsuss Dancing:** ore 21 Chi-ca-cha. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21 orch. Mister Bianco e Discoteca.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **West End:** Raph e i Copertoni.

Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21. **Lido Estivo** (Moncal. 422): ore 21. **Piscina del Solo Gogo - Rist. Hotel** (strada S. Mauro, telef. 521.886).

LAS VEGAS
GRANDE SUCCESSO di
NICOLA DI BARI

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 902.581
Tutte le sere COMPLESSO
ROUGE et NOIR

BELLE ARTI
Ore 21: BALLO LISCIO
BERATA DELLA BAMBOLA
Ricchi premi
I GIUSTI

BOCCIODROMO - PARCO MICHELOTTI
La «GELATI SANSON» ricorda che stasera, ore 21,15 si conclude il
32° TORNEO BOCCISTICO NOTTURNO DEGLI ASSI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Gissi (p. Solferino 3, t. 534.473): «La donna» memoria ed emblema di Campigli: 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea; 10-13; 16-20. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Pittori dell'800 e 900 italiano. **Sale Bolaffi** (via Roma 116, telef. 532.592): Mostra filatelica. Napoli 1858-60 (Coll. G. Corsini); Modena 1852-59 (Coll. E. Scalamandré). Or. 10-12,30; 16-19,30. Ingr. libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Vanda cara la pelle» Mike Marshall, Michele Girardon, in eastmancolor. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Astoria:** «Il miliardo lo eredito io» con Louis De Funès. **Doria** (locale refrigerato): «Miliardario ma bagnino» techn. E. Presley. **Lux:** «Volo 1/6 non atterrate» colori, Edmund O'Brien, Van Johnson. **Metropoli:** chiuso per ferie. **Reposi:** chiuso per ferie. **Romano** (aria condizionata): «Il verde prato dell'amore» techn. M. F. Boyer, J. C. Drouot. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria** (locale refrigerato): «Weekend proibito» con C. Hankel, K. Wallace. Vietato minori anni 16.

Alfieri: «E venne il giorno della vendetta» techn. con Gregory Peck, Anthony Quinn, Omar Sharif, D. Reece. **Ariston:** «Paris secret» (Curiosità e spettacoli di Parigi) colori. Viet. 18. **Augustus:** «Sale e pepe: superspie hippy» S. Davis jr., P. Lawford, tec. **Capitol:** «Il mio sangue bacia» con E. Fotiu. Vietato minori anni 18. **Torino:** «Carmen Baby» Ute Lewis, C. Righer, techn. Viet. 18. Ap. 10.

Alessandra (aria condizionata): «Grazie zia» con Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato ai minori di anni 18. **Colosseo:** «Vivo per la tua morte» S. Reeves, W. Preston, O. Palmer, technicolor. Vietato min. anni 14. **Fiamma:** «Matrimonio all'italiana» sc. techn. S. Loren, M. Mastroianni. **Piemonte** (aria condizionata): «Una meravigliosa realtà» in scope, technicolor, con George Peppard. **Giolitti:** «Saigon, missione Vietnam» con Odile Versois, Pierre Massimi. **Hollywood:** «Vivo per la tua morte» Steve Reeves, Dick Palmer, techn. scope. Viet. 14. Ap. 15; ult. 22,30. **La Paria** (aria condizionata) «Le foglie verdi di Akira» T. Umemiya, Akemi Kita. Vietato min. anni 18. **Maffei** (aria condizionata): «Ladri Sprint» techn. scope. Dick Van Dyke. **Massimo:** «Ladri sprint» in technicolor, scope, con Dick Van Dyke. **Orfeo** (aria condizionata): «Io, una donna» E. Person, J. Remberg. Vietato anni 18. Apert. 15; ult. 22,30. **Principe** (locale refrigerato): «L'implacabile caccia» in technicolor, con Roger Hanin, C. Marquand. **Statuto:** chiuso per lavori. Riapertura domani.

Alpi: «Tom Dollar» technicolor, con Maurice Poll, Georgia Moll. **Regina:** «Peter Gunn: 24 ore per un assassino» tec. C. Stevens, L. Deven.

Milano: «Lo sperone nero» colori, e «Il grande bluff». Apertura ore 10. **Olimpia:** «I proibiti amori di Tokio» Vietato ai minori di anni 18. **Pax:** «La vergine della valle» in technicolor, con James Stewart. **P. Nuovo:** «Il nostro agente Flint» J. Coburn, colori, e «La sottile linea rossa». Apertura ore 10. **Il Reposo:** «Due contro tutti» R. Vianello, W. Chiari, in technicolor.

Della Rosa: «Le scale a chiocciola» con George Brent, Ethel Barrymore. **Mirafiori:** «Superagente contro Diabolicus» G. Pichy, L. Nusciak. **S. Rita:** «La 18ª spia» a colori. **Vittoria:** «La lunga estate calda» techn. scope, Paul Newman, Tony Franciosa, O. Welles, J. Woodward.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «I 3 affari del signor Duval» con Louis De Funès. **Araldo:** «Dominique» con Ricardo Montalban, in technicolor. **Elysee:** «Tutto sul rosso» technic. scope, Brett Halsey, E. Zimmerman. **Il Paolo** (aria condizionata): «Gli arcieri di Sherwood» techn. scope, con R. Green, P. Cushing.

Artisti: «Stanlio e Ollio allegri eroi». **Cerallo:** «F.B.I. contro i gangsters» con Don Murray, in technicolor. **Eridano:** «La signora Sprint» colori, con Julie Christie, J. Justice. **Orpeo:** Grande rapina Yarre Londre. **V. Veneto:** «Viaggio allucinante» in techn. scope, Raquel Welch, S. Boyd.

Astra: chiuso per ferie. **Ciriaco:** «Requiem per un pistolero» Rod Cameron, technicolor, e «Il grande conquistatore» C. Heston. **Ellesi:** «Spara forte, più forte, non capisco» technic. Catherine Spaak. **Massaua** (aria condizionata): «Vivo per la tua morte» con Steve Reeves, D. Palmer, techn. Vietato anni 14. **Odeon:** «Duello all'ultimo sangue» techn. Rock Hudson, Donna Reed. **Star** (aria condizionata): «Operazione mistero» technicolor, scope, con Richard Widmark, V. Franco.

Adua: «Criminal Story» technicolor, scope, Jean Seberg, C. Marquand. **Aurora:** «I 3 spietati» scope, col. R. Harrison, R. Hundar, G. Milland. **Ars:** «Furto alla Banca d'Inghilterra» Peter O'Toole, E. Seller. **Brescia:** «I tre affari del signor Duval» con Louis De Funès, technic. **Ideale:** «Leone di Castiglia» colori. **Maiori:** «Noi due sconosciuti» techn. scope, Kirk Douglas, Kim Novak. **Nizza:** «Operazione Golden Cars» con Pierre Brouch. Viet. min. anni 18. **Oriente:** «L'ultimo Apache» technicolor, con Burt Lancaster. **Sociale:** «Lontano dal Vietnam» tech. di J. L. Godard, con A. Resnais. **Zenit:** «Voglio sposarle tutte» con Elvis Presley, in technicolor, scope.

Baretti: «Sfida selvaggia». **Cabiria:** «Lo spettacolo più affascinante del mondo» Don Ameche (documentario) a colori. **Continentale:** «New York ore 3» V. Arnold, T. Ritter, J. Sterling. V. 18. **Fiera:** «Jaguar, prateleira sale» in technicolor, con Ray Danton. **Ghigo:** «48 ore per non morire» Glenn Ford, S. Stevens, technicolor. **Italia:** «Fuoco nella stiva» technic. Robert Mitchum, Rita Hayworth. **Piemontese:** «F.B.I. contro i gangsters» con Don Murray, I. Stevens, F. Werver, in technicolor. **S. Carlo:** «Assassinio al 3° piano».

Diana: «Splendore nell'erba» colori. **Doria:** «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide». **Kosmo:** chiuso per ferie.

Alba: «Io, l'amore» technicolor, con Brigitte Bardot, L. Terzieff. **Ambra:** chiuso. Da venerdì «Frank Costello Faccia d'angelo» in technicolor, con Alain Delon, N. Delon. **Apollo:** «Guida per un uomo sposato» in technicolor scope, con W. Matthau, R. Morse. Viet. anni 14. **Edera:** «Magnifica Bobo» technicolor. **Lutrario:** «3 fusti, 2 bambole, 1 tesoro» technicolor, con Elvis Presley. **Splendor:** «A qualcuno piace caldo» tec. M. Monroe, T. Curtis, Lemmon.

BEINASCO
Italia: «Una pistola veloce» techn. con Audie Murphy, Merry Anders.

CERRASSANO
Moderno: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Anthony Quinn.

SETTIMO
Beccaria: A Ghenter si muore facile. **Orstorio:** «Vento di terre lontane» con Glenn Ford, technicolor, scope.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Ente Manifestazioni Torinesi: Spettacoli estivi (abbonamenti all'Enal; biglietti ridotti alla cassa).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: La tv dei ragazzi: a) «Telesci»; b) «Volevasi» a Lipizza: L'eredità della cava»; telefilm.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Senza rete», spettacolo musicale con Gianni Morandi, Mita Medici, Petula Clark, Donovan, Max Roach, Carmen Villani (quarta puntata).
22,10: «Controfatica», programma del tempo libero presentato da Luisella Boni, con Gianni Bonagiunta.
23,20: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «I russi nello spazio», a cura di Alberto Baini e Raffaello Antiventi. Immagini in esclusiva assoluta sulla «città delle stelle» sovietica.
22,05: «Piccola ribalta» di Marcello Terme, rassegna di vincitori di concorsi Enal. Presenta Lelio Luttazzi con Carla De Nicola.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Zig-zag; 20,50: «Principe azzurro cercasi», telefilm; 21,30: Telegiornale; 21,40: «Un lungo rancore», telefilm interpr. Tab Hunter; 22,20: Recital della cantante americana Aretha Franklin.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musica stop
7,30 Giornale radio
7,40 Musica stop
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,22 Le satire di Salvator Rosa
11,30 Le ore della musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 La corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano: Le canzoni del XVI Festival di Napoli
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì
16,30 Cinque rose per Nanninella. Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e tutti dal mondo. Ore 18 circa: Cinque minuti di inglese
18,15 Tre camerati. Romanzo di Erich Maria Remarque. Regia di Enrico Colosimo
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile: «La reginetta della rosa» di Ruggero Leoncavallo. Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino
21,00 Grandi successi italiani per orchestra
21,45 L'Approdo
22,15 Concerto della pianista Martha Argerich. Musiche di Bach, Schumann, Ravel
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,00 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Billardino a tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Raffaella Carrà vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Monica, come tu mi vuoi
10,15 Juke panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Il giradischetches
11,15 La busta verde
11,30 Giornale radio
11,40 Vetrina di Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
13,00 Enzo Jannacci presenta: Senso vietato
13,20 Giornale radio
13,35 Gino Paoli presenta: Partita doppia
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e ritmi
15,06 La rassegna del disco
15,15 Grandi cantanti lirici: sopr. Elsa Streich; bar. Ettore Bastianini
16,00 Pomeridiana. Negli intervalli: ore 16,30 e 17,30 Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo: ore 18,20 Non tutto ma di tutto; ore 18,30 Giornale radio
19,00 Divagazioni in altalena, con Ernesto Calindri e Paola Penni
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Anni folli. Diario dei tempi ruggenti del jazz
21,10 Cantano Richard Del Turco e Dalida
22,00 Giornale radio
22,10 Enzo Jannacci presenta: Senso vietato
22,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Mendelssohn: La Grotta di Fingal, ouverture op. 26. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pf. e orchestra
10,50 Grieg: Quattro Liriche
11,00 Ritratto di autore: Ildebrando Pizzetti
12,10 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
12,30 Swelinck: Variazioni sul Corale «Mein jungen Leben hat ein Ende». Beethoven: Variazioni in sol maggiore su una Marcia di Haendel. Brahms: Variazioni su un tema originale opera 21 n. 1
12,55 Antologia di interpreti. Dir. L. Mazzel, sopr. R. Tebaldi. Compl. P. Poulteau, ten. M. Del Monaco, Due J. e L. Fuchs, bar. A. Pistoulari
14,30 Musiche caratteristiche di Boccherini. Quartettino in mi magg. «La Tiranna»; Sonata in sol magg. per vc. e continuo; Trio in mi bem. magg. per due vl. e vc.; Quintetto in la magg. per pf. e archi
15,30 Corriere del disco
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 M. Clementi: Sonata in mi magg. op. 39 n. 2
17,25 M. Zafred: Sinfonia n. 4 «In onore della Resistenza»
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Le primedonne del melodramma, ieri e oggi
19,15 Concerto di ogni sera
20,25 In Italia e all'estero
20,40 «Orfeo ed Euridice» di Haydn. Int. Irmgard Swarowsky. Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna. Ore 23 circa: Giorn. del Terzo

OGGI al VITTORIA: sensazionale!
LA STORIA PROIBITA DI DUE GIOVANI COPPIE

VINOD PATHAK presenta
WEEK-END PROIBITO
CHRISTINE HANKOL - KRIS WALLACH
ERNEST MELASNIEN - LEENA TIMES
Regia di MIKE KNEPAVEN Distribuzione URANIA FILM
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OGGI ASTOR Riapertura
UN MILIARDO DI RISATE CON L'ULTIMO FILM DEL RE DEL BUONUMORE!
LOUIS DE FUNÈS
il Miliardo l'Eredito io!
FRANCIS BLANCHE
NOEL ROQUEVERT
ROBERT MANUEL
JEAN RICHARD
regia di JEAN BASTIA
MOSTRI VIETATI
SEPTEMBER

Hollywood-Colosseo-Massaua
STEVE REEVES
IL VOSTRO IDOLO, L'EROE DI MILLE AVVENTURE PER LA PRIMA VOLTA IN UN WESTERN ALL'ITALIANA

EASTMANCOLOR

★ OGGI «PRIMA» al LUX ★
AUDACIA, PAURA, CORAGGIO SI CONTRASTANO IN UN TRAGICO DILEMMA
VOLO 1-6. NON ATTERRATE

JACK LORD - EDMOND O'BRIEN - KATHERINE CRAWFORD - JOHN SAXON - VAN JOHNSON
UN FILM UNIVERSAL

AUGUSTUS: 2ª settimana
NON E' UN FILM «IMPEGNATO» MA CI IMPEGNIAMO A DIVERTIRVI
Sale e Pepe

al cinema AMBROSIO
RASSEGNA STRAORDINARIA DEI
I FILM MALEDETTI

al cinema AMBROSIO
RASSEGNA STRAORDINARIA DEI
I FILM MALEDETTI

Dopo l'ordine di sgombero del paese terremotato

La popolarità non le barricate difende gli artisti di Bussana

Oggi scade la tregua concessa dalle autorità - Ma invece della forza pubblica è preannunciata una Commissione dei lavori pubblici che dovrà individuare le case davvero pericolanti - E' già una vittoria per la pittoresca colonia, che suscita unanime simpatia

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 24 luglio.

Gli artisti di Bussana Vecchia si preparano alla battaglia, ma quasi certamente la battaglia non ci sarà. Domani scadono i dieci giorni entro i quali, secondo l'ordinanza municipale, dovrebbero essere sgomberate le case diroccate o semidiroccate del paese terremotato. Gli artisti — una trentina, provenienti da ogni parte del mondo — che hanno ricostruito settori di edifici o semplicemente ripristinato due o tre camere, ricavandone abitazioni suggestive in questo paese arroccato sul colle, non vogliono cedere all'intimazione. Secondo loro, il provvedimento non va adottato con limiti così generici e drastici, semmai deve essere applicato in determinati settori, cioè dove effettivamente esiste pericolo per la incolumità pubblica. La reazione di questo gruppo di artisti è stata così decisa da costringere alla marcia indietro gli enti che avevano mosso le contestazioni, Genio civile e Municipio.

I pittori di Bussana Vecchia si preparano a resistere allo « sfratto » (Telefoto)

Prima di esaminare gli aspetti burocratici della vicenda, vediamo qual è la reazione dei pittori e delle pittrici di Bussana Vecchia. Stamane hanno tenuto una riunione, seduti sull'acciottolato di una delle tante stradine che si arrampicano sotto gli archi di collegamento fra casa e casa. « *Bisogna che insalziamo delle barricate* », diceva Danyco, un pittore di Losanna che è qui con moglie e bambina. L'americano Michael Green, che ha appena finito di sistemare un estroso alloggetto nel quale ha profuso mille dollari, diceva: « *Stendiamo intorno al paese un cordone di filo spinato e facciamoci passare un po' di corrente, debole, ma che faccia sentire che proprio non vogliamo cedere* ».

Altri proponevano di adeguare i mezzi di difesa all'epoca passata per rimanere nello stile del paese; di usare, ad esempio, le catapulte. Ma a questo punto ha preso il sopravvento Vanni Giuffré, che è il presidente della comunità internazionale artisti di Bussana. « *Se dovremo usare le catapulte* — ha detto Giuffré —, *le useremo per gettare sul "nemico" del borotalco o del profumo* ».

Domani, dunque, a rigor di logica, dovrebbero arrivare le autorità o la forza pubblica a rendere operante l'ordinanza di sgombero. Ma tutto sta a dimostrare che nessuno vorrebbe essersi occupato di questo problema e aver preso le decisioni che ha preso. Il provvedimento è impopolare, tutti sono insorti a favore degli artisti, che non hanno mai dato fastidio, anzi con il loro folclore hanno portato vita e animazione al turismo locale.

L'Azienda autonoma di soggiorno di Sanremo, presieduta dal dott. Rinaldo Ferrero, ha stanziato un milione di lire da offrire alla comunità degli artisti per abbattere muri pericolanti. Lo stesso dott. Ferrero proporrà all'Ente provinciale per il turismo di Imperia, di cui è consigliere, lo stanziamento d'un altro milione.

L'assessore ai lavori pubblici del municipio di Sanremo, ing. Goya, ammette: « *Abbiamo raccolto un gran numero di dichiarazioni che chiedono un intervento dell'Amministrazione comunale perché sia ripristinata l'abitabilità di Bussana Vecchia* ». In sostanza, dopo che l'ordinanza di sgombero è stata emessa, gli enti interessati si sono comportati in modo da svuotarne il contenuto, da renderla inefficace. Il 23 luglio il Comune di Sanremo scriveva al Genio civile per « *sollecitare un sopralluogo urgente, inteso ad accertare quali edifici debbano considerarsi effettivamente pericolanti nel predetto nucleo di rovine. Questo Comune sarà molto grato se il sopralluogo potrà essere effettuato al più presto, possibilmente entro il 25 luglio. L'Amministrazione comunale ritiene che l'accertamento possa effettivamente essere utile al fine di delimitare le rovine pericolanti e di accertare se le reali condizioni di pericolo debbano essere riferite a tutto il nucleo o soltanto a una parte di esso* ».

Oggi pomeriggio, con un telegramma e una lettera raccomandata indirizzati a Vanni Giuffré e al Comune, il Genio civile si scarica delle responsabilità che gli vengono attribuite, affermando che il sopralluogo può essere senz'altro effettuato dall'Ufficio tecnico del Municipio.

Le disquisizioni tecniche, è evidente, stanno portando acqua al mulino degli artisti. Infatti per domani è annunciato, anziché l'intervento della forza pubblica, il sopralluogo d'una commissione dei lavori pubblici del Comune, la quale avrà il compito di fare una distinzione fra le case pericolanti e quelle non pericolanti. E' già una vittoria per gli abitanti di Bussana Vecchia, che avevano ricevuto tutti indistintamente l'ordine di sfratto. Poi, nel pomeriggio, i tecnici riferiranno alla Giunta municipale, la quale deciderà sui provvedimenti da adottare.

Non è improbabile che il Comune, che era partito con la grinta dura, finisca per tirar fuori un buon gruzzolo di denaro per dare stabilità alle case di Bussana Vecchia e tranquillità agli artisti venuti qui in cerca di ispirazione.

Remo Lugli

Di notte con il mare agitato

Tre detenuti in motobarca evadono dalla Gorgona

Sono siciliani due condannati per furto, l'altro per omicidio - Il natante ritrovato sulla spiaggia di Livorno

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 24 luglio.

(b. c.) Tre detenuti sono evasi dalla casa di pena dell'isola di Gorgona, su una motobarca della colonia penale, che hanno poi abbandonato su una spiaggetta nei pressi del cantiere navale Orlando a Livorno.

Gli evasi sono siciliani: Angelo Fina, di 22 anni, da Palermo, il quale stava scontando una pena inflittagli per furto e che scade il 23 gennaio '69; Giuseppe Paterniti, di 20 anni, nato a Catania ma residente a Palermo, che avrebbe terminato il 31 luglio 1971 la condanna per omicidio volontario; e Salvatore Rubino, di 22 anni, anch'egli residente a Palermo, detenuto per furto, che sarebbe dovuto uscire il 20 marzo del 1971.

Si sono i tre probabilmente allontanati dalla colonia verso le due di stanotte: alle 21 infatti essi avevano regolarmente risposto al contrappello e all'1,30 di stanotte la normale ispezione aveva trovato tutto regolare. La fuga deve essere stata organizzata con qualche giorno di anticipo. Infatti i tre detenuti sono evidentemente riusciti a mettere in serbo un quantitativo di benzina che consentisse alla motobarca di coprire le diciotto miglia che separano la Gorgona dal continente. Nel serbatoio del fuoribordo infatti l'amministrazione della casa di pena lascia un quantitativo di carburante sufficiente per coprire al massimo tre o quattro chilometri.

I tre a notte alta hanno raggiunto il molo, hanno forzato la porta della rimessa, hanno preso e rimontato il motore sul battello. La navigazione, con mare agitato e vento assai forte, deve essere stata difficoltosa e deve essere durata non meno di tre ore.

L'allarme all'isola di Gorgona è stato dato alle tre. Immediatamente è scattato il dispositivo di sicurezza a terra. Poco dopo le cinque di stamane tre lavoratori del porto, i fratelli Barghigiani, hanno trovato sulla spiaggetta accanto al cantiere navale Orlando il battello con i remi tirati a bordo. Lo hanno consegnato alle Capitanerie di porto, ove è stato immediatamente riconosciuto come il battello usato dagli evasi.

Il padre della Pavone condannato a pagare un danno di Rita

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 luglio.

Il padre di Rita Pavone è stato condannato a pagare un milione e 300 mila lire quale risarcimento di un danno provocato dalla figlia, la quale si dimenticò che la sera del 26 giugno di tre anni fa s'era impegnata a cantare nella sede del Circolo canottieri Lazio sul Tevere, a Roma. Giovanni Pavone è assolutamente estraneo al fatto, ma nel 1965 era firmatario del contratto che la minorenne e, secondo quanto stabilisce la legge, egli come padre rispondeva civilmente di qualsiasi sua eventuale inadempienza.

Rita avrebbe dovuto esibirsi per un'ora tra le 23 e le 24, ma fu attesa inutilmente dai soci del circolo. Successivamente la cantante si giustificò, affermando che aveva dovuto partecipare ad uno « show » televisivo. Se la circostanza fosse risultata vera, nessuno avrebbe potuto rimproverare qualcosa a Rita Pavone: infatti, in una clausola del contratto stipulato con il Circolo Canottieri, si stabiliva che la cantante sarebbe stata esonerata dall'impegno se fosse stata chiamata, anche all'ultimo momento, dalla radio o dalla televisione. Sennonché Rita Pavone la sera del 26 giugno 1965 si trovava al Cantagiro.

g. g.

Il concerto all'Alfieri del giovane Riccardo Muti

In « prima » a Torino una composizione di Ghedini

Alcuni motivi non comuni d'interesse nel concerto sinfonico tenuto ieri sera all'Alfieri dall'orchestra del Teatro Regio. Prima di tutto il direttore, Riccardo Muti giovane, napoletano, vincitore dell'ultimo Premio Cantelli e tosto segnalatosi favorevolmente in varie città. Anche qui ha bene impressionato, dirigendo a memoria tutto il programma e conducendo l'orchestra con buoni intendimenti d'interpretazione. Nella figura, più che nel gesto, ricorda un poco Celibidache, ma suoi maestri sono stati Votto e Ferrara, e il loro insegnamento egli mostra d'aver messo bene a profitto. Sarà interessante seguire questo direttore nei suoi progressi.

Altro motivo d'interesse, la prima esecuzione a Torino degli Appunti per un Credo di Giorgio Federico Ghedini, preliminare versione orchestrale di quel Credo di Perugia scritto nel 1962, che anche a Torino riscosse un vivo successo nell'esecuzione del coro e dell'orchestra della Rai. Lo studio comparato delle due versioni, quella per coro e orchestra e quella unicamente strumentale, potrebbe offrire materia d'interessanti considerazioni, che qui sarebbero tuttavia fuor di luogo. Basti invece ricordare che questo vasto ed ispirato affresco sinfonico testimonia ancora una volta di quella ispirazione religiosa che era una delle corde di Ghedini, e che gli valse un ben singolare riconoscimento. « Ripensiamo con cuore commosso — ebbe a dire Paolo VI al maestro Napoli, succeduto a Ghedini nella direzione del Conservatorio milanese — agli incontri col compianto maestro Giorgio Federico Ghedini, del quale tanto abbiamo apprezzato la dirittura dell'uomo, e il magistero di artista, in quella ricerca appassionata e raffinata di degnissime espressioni spirituali ».

Incuriosiva anche, nel programma del giovane direttore, una ouverture di Cimarosa, per la commedia L'apprensivo raggirato: *ma la composizione, graziosa, risultò notissima sotto altro titolo. Seguiva la bellissima Sinfonia in do maggiore K. 338, uno di quei capolavori di Mozart che non sono ancora pienamente riconosciuti in tutto il loro valore. E ancora una volta si ebbe a rilevare la scarsa familiarità degli archi con la pulita scrittura settecentesca. Assai migliore l'esecuzione della pur difficile pagina ghediniana, « quelli » di Anno 1812, la pittoresca e rumorosa ouverture di Ciaikovski rievocante l'invasione napoleonica in Russia e la ritirata della Beresina, secondo uno schema musico-narrativo che sembra anticipare quello di Prokofiev per la cantata* Alessandro Nievsky. *(Ecco un pezzo che potrebbe assai degnamente occupare le masse corali e orchestrali del Regio per i prossimi cicli di concerti). Vivi applausi hanno salutato ogni esecuzione, con particolare calore per il pezzo di Ghedini e, naturalmente, per l'ouverture ciaicovskiana.*

m. m.

Il « Piemonte da salvare » illustrato in una mostra

Una nuova iniziativa è stata presentata ieri a Palazzo Cisterna agli amministratori degli enti locali, istituti di credito, personalità economiche. Si tratta della mostra itinerante « *Piemonte da salvare* ». L'arch. Vigliano ha detto: « *Il Piemonte è una regione in cui sono prevalenti i valori d'insieme — ambientali, storici, artistici, di paesaggio — su quelli singoli e isolati. Ma la comprensione di questi beni è difficile* ».

Per favorirla, la mostra si sposterà nei principali comuni. Ha anche finalità proiettate nel tempo: valorizzazione delle bellezze; censimento dei beni culturali ed ambientali e loro conservazione; istituzione di un ente regionale per interventi a tutela del patrimonio regionale. La mostra si inaugurerà il 21 settembre sulla piazzetta reale. Proseguirà per Casale, Alessandria, Alba, Asti. Il comitato esecutivo è presieduto dall'avv. Oberto

Singolare episodio a Milano

Caccia alla Boschero che fugge dal «set»

Il regista ha cercato invano di far tornare l'attrice al lavoro - E' a Roma col fidanzato Claudio Volontè

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 luglio.

(g. m.) *Dominique Boschero ha abbandonato il set di un film in lavorazione a Milano ed è fuggita a Roma. Il regista del film, Pino Tosini, che vede moltiplicarsi giorno per giorno i danni provocati da questo colpo di testa, l'ha inseguita inutilmente per tutta Milano. Ora la caccia alla bella attrice italo-francese, che nel novembre scorso si presentò candidata in Val Varaita alle elezioni amministrative come capolista di un movimento denominato « Autonomia provenzale », prosegue nella capitale.*

Pino Tosini, all'inizio della settimana scorsa, arriva a Milano con tutta la sua troupe (di cui fa parte anche la figlia dell'ex presidente dell'Inter, Bedi Moratti) per girare Revenge, *un film drammatico ispirato al « giallo » di Acapulco. Regista, attori e operatori si stabiliscono in un albergo di viale Tunisia e i primi giorni passarono tranquilli. Giovedì scorso la lavorazione del film subì un'interruzione, ma ieri dovevano ritrovarsi tutti sul set. Dominique Boschero, però, non si è vista. L'hanno attesa a lungo, ma invano, e a questo punto si è iniziata la caccia.*

Il regista Tosini è salito in auto e ha battuto tutta Milano, ma dell'attrice nessuna traccia. Che fosse ritornata a Roma? Pino Tosini si è diretto verso l'Autostrada del Sole e a San Donato Milanese, dinanzi a un motel dell'Agip, ha visto parcheggiata la verde jeep della Boschero. Non ci voleva molto a capirlo, l'attrice era in compagnia del suo eterno fidanzato, quel Claudio Volontè, fratello di Gianmaria Volontè, che ultimamente ha fatto la parte di Cavallero nel film Banditi a Milano.

Ma perché ha lasciato il lavoro? Mistero completo. Intanto un legale di Roma, su richiesta del produttore del film, ha citato la Boschero, chiedendole dieci milioni di danni.

La reazione dell'attrice « Non mi pagavano »

Roma, 24 luglio.

« *Ho abbandonato il set del film "Revenge" semplicemente perché non sono stata pagata* ». Così ha dichiarato Dominique Boschero. « *Al mio arrivo a Milano* — ha detto — *per cominciare la lavorazione del film, ho inoltre trovato che i produttori non erano più stessi con i quali io avevo firmato il contratto* ».

TERZO GIORNO DELLE SFILATE DI MODA

Trionfa a Parigi l'abito nero ispirato al costume da judo

Le note luminose offerte da bottoni e stemmi imperiali, da fibbie e catene zingaresche - Cappotti lunghi fino a terra per le ragazze che vanno al ballo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 luglio.

Al terzo giorno delle sfilate francesi di alta moda, appare evidente che il prossimo inverno vedrà le donne vestite di scuro e con alte cinture in vita. « *Vivremo ore nere* », ha commentato sospirando una compratrice olandese, entusiasta dell'arcobaleno, ormai scomparso, e perplessa all'idea di dover affrontare insieme due diversi problemi: quello delle sfumature spente e buie (che non ringiovaniscono l'aspetto) e quello del punto di vita sottilissimo, obbligatorio per poter essere afferrato con disinvoltura dalle impietose cinture.

Anche Jeanne Lanvin, primo nome della giornata, ha rispettato la regola generale, ora ispirandosi al costume da judo, ora ad alcuni motivi « vecchia Russia ». I costumi dalmati, balcanici, ungheresi e soprattutto le divise del periodo zarista quest'anno offrono del resto un felice appiglio alla fantasia di tutti i creatori francesi.

I mantelli diritti di pesante panno nero, un po' ruvido, e le lunghe giacche tuniche (che si arrestano 15-20 centimetri sopra l'orlo della corta gonna assortita) esibiscono sempre doppiopetti con grossi bottoni di metallo dorato raffigurante uno stemma decorativo, colletti alti e rigidi a « lisca di pesce », oppure ampi risvolti, ben montanti dietro al collo, che donano all'immagine una cert'aria marziale. Per illuminare l'onnipresente color nero, Lanvin si è divertita a disegnarvi sopra, seguendo il tracciato del taglio dell'abito, un decorativo effetto, mediante bottoni dorati a pressione, simili alle capocchie piatte delle puntine da disegno. Oppure ha corredato i completi con giacca o i paltoncini di una pesante collana a catena dorata che sostiene un manicotto di pelliccia nera e, per le ore del pomeriggio, i suoi mantelli si arricchiscono di quattro, cinque fila di collari zingareschi e luccicanti.

Un'idea che è piaciuta al pubblico più giovane: due cappotti di panno, l'uno rosso e l'altro nero, lunghi fino a terra, con spalline, colletto e bottoni dorati da divisa imperiale, e che hanno una funzione elegante e pratica, in quanto servono a ricoprire, nelle uscite serali, gli abiti da ballo.

Da Jean Patou, sale affollatissime. Qual è l'immagine della donna 1968, secondo Michel Goma, lo stilista che l'ha creata? Molto ampi, i cappotti di lana pesante (tra cui brilla, insolito tra tante note scure, un giallo « limone acido ») hanno un minuscolo carré alto, colletto diritto che fascia il collo e si abbottona da un lato; a volte le spalline abbottonate, spesso uno o due bordi di frangia di lana ai lapperi (alta una decina di centimetri) al fondo dell'orlo, e, naturalmente, tanti bottoni dorati.

Savina Roggero

Le danze del Senegal a Torino

Un classico atteggiamento di due ballerini senegalesi (Foto Molaio)

Da domani sera fino a domenica 28 luglio, nei giardini di Palazzo Reale, si esibirà il balletto nazionale del Senegal, che intende essere l'espressione più autentica dei valori e delle tradizioni culturali del grande Paese africano.

Le sottili modulazioni del tam-tam, che variano sensibilmente presso ogni gruppo etnico e tribale, le musiche rituali e canzoni, i plastici atteggiamenti dei danzatori intendono rievocare i riti ancestrali della fertilità e del raccolto, i temi universali dell'amore e della morte, la suggestiva leggenda senegalesi.

LA COLONNA DELL'INA

"VIVERE DI RENDITA" E' POSSIBILE A TUTTI

Nell'opinione corrente, « vivere di rendita » significa vivere non con mezzi ricavati direttamente dallo svolgimento di un'attività lavorativa, ma con mezzi ricavati dalla disponibilità di un patrimonio ereditato o accumulato in lunghi anni di lavoro. E' vero che, qualche volta, il patrimonio uno se lo ritrova costituito con un... colpo di fortuna: ma questa via per arrivare a « vivere di rendita » è di pochissimi; già è detto che anche le altre due siano di molti.

Eppure, nell'arco dell'esistenza terrena, l'uomo, per ragioni di età o di salute, deve ad un certo momento, e per un tempo indeterminato, «vivere di rendita». Come può realizzare questo modo di vivere?

La via normale è quella della costituzione di una « pensione »: leggi, regolamenti e contratti di lavoro si sforzano di aprire ed allargare questa via, ma l'obiettivo di una pensione sufficiente ed estesa a tutti è purtroppo ancora molto lontano.

Non rimane che una via, la via maestra, percorribile da tutti ed a portata di mano: l'assicurazione sulla vita.

Ecco un esempio di questa assicurazione, applicabile a tutti voi che leggete. Una persona di 28 anni — uomo o donna — non sentirà impellente la necessità di « vivere di rendita »: almeno finché sarà in condizioni di svolgere una qualsiasi attività lavorativa, trarrà dalla stessa i mezzi per vivere. Ma la stessa persona, giunta a 65 anni e cominciando a sentir più pesante il lavoro, si troverà ben fortunata se potrà disporre di una « rendita ». Se, oltre all'eventuale pensione della previdenza sociale, dovessero occorrerle, per vivere senza eccessive preoccupazioni e senza troppo affaticarsi, altre 60 mila lire mensili, quella persona, oggi, a 28 anni, che può fare per averle? Può fare un'assicurazione di rendita vitalizia con l'INA: per cui, versando all'INA circa 7 mila lire al mese (poco più di 200 lire al giorno, un pacchetto di sigarette!), quella persona riscuoterà dall'INA, quando avrà 65 anni, una rendita vitalizia di 60 mila lire al mese. Se lo riterrà più conveniente, potrà riscuotere, in luogo della rendita, un capitale di 8 milioni di lire (oltre gli utili di gestione) tutto in una volta. Ed esiste anche una assicurazione di rendita « di riversibilità », ma ne parleremo in seguito.

Tutti possono avvalersi di questo mezzo, semplice e conveniente, per costituirsi una «rendita», ciascuno nella misura delle proprie esigenze e possibilità economiche: i liberi professionisti, le imprenditori, che nell'età matura potranno anch'essi ricevere la loro «pensione»; gli artigiani, i commercianti, gli impiegati, gli operai, che potranno integrare la pensione della previdenza sociale e trascorrere così, una vita più serena fino alla più tarda età.

Chiedete maggiori informazioni sul vostro caso personale! Per farlo, rivolgetevi agli Agenti dell'INA che sono dovunque in Italia, oppure inviateci l'unito tagliando, incollato su cartolina postale. Senza alcun impegno da parte vostra, riceverete tutte le informazioni desiderate.

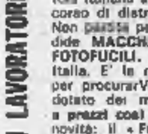
PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome ..... Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

SP/14

SINO AL 31 LUGLIO
SVENDIAMO UN FORTE STOCK DI FRIGORIFERI produzione 1967 e 1968
A PREZZI DI REALIZZO



L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 8

boutique Rejane
VIA VIOTTI 1
SALDI DI FINE STAGIONE

SCONTO DEL 30% AI LAVORATORI

sono arrivati... DAVVERO!?! DAVVERO!!!

... gli apparecchi della Foto Ottica Sovietica che la clientela italiana attende da mesi: sono arrivati e sono già in corso di distribuzione ai Negozi che li hanno prenotati. Non partite per le vostre vacanze senza una delle splendide MACCHINE FOTOGRAFICHE, CINEPRESE, ZOOM, FOTOFUCILI, OBIETTIVI e BINOCOLI appena arrivati in Italia. E' la migliore occasione che abbiate mai avuto per procurarVi un apparecchio solido, semplice, sicuro, dotato dei migliori obiettivi al mondo, e soprattutto a prezzi così onesti! E fatevi mostrare anche le grandi novità: il « Fotofucile » e la « Gorizont », la macchina fotografica con un campo di 120 gradi.

Li troverete sicuramente presso il vostro Foto-Ottico di fiducia, o presso il più vicino « Negozio Autorizzato FOS ». L'elenco dei Negozi Autorizzati FOS è stato pubblicato su questo quotidiano e sui principali d'Italia il 25 del mese scorso, ma potete anche richiederlo — insieme a tutte le informazioni che Vi interessano, prezzi, consigli, cataloghi — ai nostri Agenti Regionali: OCRAS, corso Raffaello 20, Torino; LOCA, via delle belle donne 39 r, Firenze; PISPICO, viale Zamboni 26/28, Roma; RIZZO, via Lieti 51 f, Napoli.

FOTO OTTICA SOVIETICA FOS MOVIE VICA

FOSTOGRAFATE LE VOSTRE VACANZE

La produzione Foto Ottica Sovietica FOS è garantita in Italia dalla Antares — una grande industria che assicura inoltre un rapido e perfetto servizio di assistenza tecnica presso i propri Laboratori Specializzati di Milano, Torino, Pisa e Roma.

ANTARES S.p.A. - Cap. Soc. 627.000.000
Milano, Via Serbelloni, 14 - Roma, Piazza Pio V - Napoli, Corso A. Lucci, 121

Riunita la commissione speciale

Per i parastatali oggi si discute il «riassetto»

Incontri per i postelegrafonici e gli elettrici delle aziende municipalizzate - Forse stamane l'accordo per i poligrafici dei quotidiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 luglio.

Si riunirà domani, sotto la presidenza del ragioniere generale dello Stato Stammati, la commissione speciale incaricata di esaminare i problemi del « riassetto » economico-normativo per 1 150 mila dipendenti degli enti parastatali. La commissione dovrà stabilire, in via preliminare, l'attuazione pratica di alcuni orientamenti (concordati nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro Bosco con i sindacati) che hanno consentito la sospensione degli scioperi.

In attesa dei miglioramenti che deriveranno dal riassetto, gli enti previdenziali e gli altri istituti parastatali saranno invitati ad attribuire a tutto il personale un acconto nella misura unica di 3000 lire mensili lorde a decorrere dal primo marzo 1968; saranno esclusi i soli dipendenti che abbiano già beneficiato dell'assegno integrativo istituito per i dipendenti statali.

La commissione dovrà, poi, elaborare al più presto una proposta di « riassetto » legislativo per tutto il settore. Nella stessa legge, che definirà lo « status » giuridico ed economico del personale, dovrebbe essere tassativamente disposta l'abrogazione dell'art. 14 della legge « 722 » del 1945; esso collega il trattamento economico dei parastatali a quello degli statali e blocca così la possibilità di qualsiasi trattativa autonoma per i parastatali.

Le organizzazioni sindacali del settore confermeranno alla commissione la necessità di una « legge-quadro » che elimini tutti gli equivoci e le insufficienze dell'attuale ordinamento. Precise proposte saranno presentate per il nuovo inquadramento del personale e la definizione dei nuovi stipendi direttamente rapportati alle funzioni. L'argomento, più scabroso, del finanziamento del « riassetto » sarà discusso dai sindacati con il governo.

E' certo, sostiene la Federpubblici-Cisl, che una quota di reddito nazionale dovrà essere destinata in più anni a finanziare l'operazione. Si aggiungeranno ad essa le economie interne conseguenti alla maggiore efficienza che agli enti verrà conferita dal « riassetto » che, non a caso, è stato definito « funzionale ». Potrebbero contribuire alla soluzione dell'aspetto economico: il blocco *pro-tempore* delle assunzioni, la possibilità di passaggio del personale da un ente ad un altro similare.

I problemi dei postelegrafonici (riassetto e competenze accessorie) saranno esaminati domani in un incontro tra i sindacati dei postelegrafonici ed il ministro delle Poste, Luca. Se non sarà possibile un'intesa, i postelegrafonici proclameranno agitazioni. Una seduta è pure prevista per domani fra i rappresentanti delle aziende elettriche municipalizzate e i sindacati in merito al nuovo contratto di lavoro.

Per i poligrafici dopo una lunga riunione di ieri ci sarà un nuovo incontro stamane. E' quasi certo che si giungerà ad un accordo. **g. f.**

Firmato il nuovo accordo

I miglioramenti ottenuti dagli operai della Cogne

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 24 luglio.

Stamane alle 5 è stato siglato l'accordo fra le organizzazioni sindacali e la direzione della Società Nazionale Cogne su una serie di rivendicazioni salariali e normative poste dagli operai.

Sulla parte salariale, la soluzione di compromesso fra le richieste dei lavoratori e le iniziali offerte della direzione della Società Nazionale Cogne è stata trovata in un aumento netto del cottimo di lire 8 mila mensili per operaio dei 4 mila circa operai occupati, non agganciati all'attuale sistema di cottimo, che dovrà essere modificato. Questo aumento avverrà in due tempi: 7 mila lire al mese a partire dal 1° agosto prossimo e altre 2 mila lire al mese dal 1° gennaio 1969, in misura eguale per tutti i lavoratori.

Le trattative hanno riguardato tutta una serie di altri problemi. E' stato stabilito che « a partire dal 1° novembre prossimo, quando entrerà in vigore la nuova riduzione dell'orario di lavoro (prevista dal contratto nazionale dei siderurgici, « la settimana lavorativa sarà di 42 ore). I riposi vengano effettivamente goduti dai lavoratori settimana per settimana; nell'arco di un mese ci saranno tre settimane con due giornate di riposo e una settimana con un solo giorno di riposo.

I provvedimenti sono stati accolti con viva soddisfazione.

i. v.

Era stata presentata dal governo

Ritirata la proposta di legge sulle commissioni di maturità

Doveva sanare l'irregolarità del modo con cui 600 di esse erano state formate - C'è il rischio che siano invalidati gli esami

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 luglio.

Il disegno di legge che avrebbe dovuto sanare l'irregolarità di 600 commissioni giudicatrici degli esami di maturità e di abilitazione che stanno per concludersi in questi giorni è stato oggi ritirato dal governo. Il provvedimento era stato messo all'ordine del giorno della Commissione istruzione della Camera in sede legislativa con procedura d'urgenza, ma i deputati comunisti, non condividendo la soluzione trovata per quanto riguarda la composizione delle commissioni, hanno richiesto che venisse discusso in aula dall'assemblea.

Il provvedimento prevedeva l'allargamento delle categorie di persone tra le quali possono essere scelti il presidente e i membri delle commissioni di esame.

Nel corso del dibattito in commissione alcuni membri hanno sostenuto che le proposte di emendamento avanzate avrebbero reso inefficace il provvedimento; per questo motivo il sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, Elkan, ha deciso di ritirarlo. Così l'illegalità delle commissioni giudicatrici che il disegno di legge avrebbe dovuto eliminare rimane. In caso di eventuali ricorsi da parte degli interessati c'è il rischio dell'annullamento degli esami e della loro ripetizione per tutti i candidati indistintamente. **f. f.**

Bloccato il porto di Genova per un improvviso sciopero

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 24 luglio.

(f. d.) Un improvviso sciopero di 24 ore proclamato stamane alle 9,30 dal personale dipendente dal Consorzio del porto di Genova per rivendicazioni a carattere economico ha paralizzato l'intera attività dello scalo marittimo a quella dell'aeroporto Cristoforo Colombo

L'istruttoria sulla tragedia di Acapulco

Accusata di omicidio volontario la suocera del conte Acquarone

Sofia Celorio Bassi, quarantottenne, è stata rinviata a giudizio dal magistrato messicano per aver ucciso il genero - Verrà processata a novembre - La pena massima prevista è di 15 anni di carcere - Negata la libertà provvisoria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 luglio.

Sofia Celorio Bassi è stata rinviata a giudizio per avere ucciso il genero conte Cesare Acquarone in una villa di Acapulco, nel Messico, il pomeriggio del 3 gennaio scorso.

Il giudice istruttore, Rafael Correa Robles, si è convinto che la signora abbia sparato volontariamente (e non per « fatale disgrazia », come ella ha sempre sostenuto) cinque colpi di pistola contro il marito della figlia che, in quel momento, era sdraiato sul bordo di una piscina. Il magistrato messicano ha stabilito che Sofia Celorio Bassi sia giudicata per un reato punito con un massimo di 15 anni di reclusione e per il quale non è prevista la libertà provvisoria dietro cauzione. Questo significa che la signora Bassi attenderà in carcere l'inizio del processo che dovrebbe essere celebrato a novembre, cioè dopo le Olimpiadi.

Il padre del conte Cesare Acquarone era stato ministro della Real Casa (25 anni fa organizzò l'arresto e la destituzione di Mussolini) e proprietario di un patrimonio notevolissimo (nel 1934 venne nominato senatore per censo essendo compreso fra i 12 maggiori contribuenti italiani).

Il giovane conte, con la bellissima moglie, Claire, « la figlia di quattro anni, aveva raggiunto la suocera ad Acapulco per trascorrere nella sua villa le feste di Capodanno. Alle due del pomeriggio scese in giardino a prendere il sole sul bordo della piscina; alle 14,30 venne ucciso.

Per quale motivo? Sofia Celorio Bassi, quarantottenne, bella, ricca di iniziative mondane, sposata prima con un imprenditore di origine belga (padre di Claire) e poi con un industriale di origine italiana, Franco Bassi, ha sempre sostenuto che si è trattato di una disgrazia: suo genero si era deciso ad insegnarle l'uso della pistola e mentre stava per consegnarle l'arma (una « Walther » 32), la rivoltella aveva sparato una raffica. Tutti i testimoni alla scena, legati alla signora da vincoli di parentela o di lavoro, hanno confermato questa versione.

Le indagini hanno accertato una circostanza che ha indotto il giudice istruttore a ritenere inattendibile questa tesi: la pistola con la quale fu ucciso Cesare Acquarone, non può sparare a raffica, per ogni colpo, è necessario premere il grilletto. Questo elemento sembrò essere contraddetto da un esperimento compiuto da un ufficiale dell'esercito, esperto di armi ed allenatore della squadra messicana che parteciperà alle Olimpiadi di tiro alla pistola: fu dimostrato cioè che la « Walther » 32 poteva sparare a raffica. Sennonché, ad un controllo successivo, risultò che l'arma era stata alterata nell'interesse evidente di favorire la signora Sofia Celorio Bassi: l'ufficiale venne arrestato e con lui anche il giudice istruttore Artemio Arellano Cruz che gli aveva consegnato la sera prima dell'esperimento la pistola prelevandola dalla cassaforte dove era custodita.

Confermata quindi la tesi dell'accusa per cui la morte di Cesare Acquarone non è stata la conseguenza di una disgrazia, il giudice istruttore Rafael Correa Robles si è convinto che la signora ha ucciso volontariamente il genero.

Ma un aspetto della tragedia è rimasto avvolto nel mistero: il motivo del delitto. Coloro che assistono la famiglia Acquarone (avv. Franco Guzman ed on. Filippo Ungaro) hanno affacciato sospetti e sono pronti a sostenerli in occasione del dibattimento: 1) la signora intende attribuirsi una responsabilità che invece è forse della figlia Claire; 2) i cinque colpi di pistola furono la conseguenza di un litigio forse originato da contrasti tra il conte e la moglie che pare non volesse tornare in Italia per vivere a Verona dove Cesare Acquarone aveva i suoi affari; 3) alcuni testimoni hanno affermato di avere sentito quel pomeriggio prima due colpi e dopo una lunga pausa altri tre.

E' vero comunque soltanto un fatto: che tra gli Acquarone in Italia e Claire rimasta a Città di Messico i rapporti sono diventati ormai tesi. Anche di recente Claire ha scritto alla suocera in termini vivaci. « Solo la verità può unirci — ha detto — ma sono stati i tuoi rappresentanti ad imbrogliare tutto, a fare l'oscurità in quello che era ed è; a fornire informazioni calunniose e cattive non solo contro i miei ma anche contro di me ». La madre di Cesare Acquarone non ha risposto.

Ad Acapulco, la decisione del giudice istruttore di rinviare a giudizio per omicidio volontario Sofia Celorio Bassi ha colto di sorpresa tutti: la signora era convinta di lasciare il carcere da un momento all'altro. **g. g.**

Sofia Bassi Celorio è stata rinviata a giudizio, accusata di aver ucciso il genero

Perché l'Italia ha dato sei miliardi alla Grecia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 luglio.

Il sottosegretario agli Esteri Oliva ha risposto stamane al Senato alle varie interrogazioni ed interpellanze sul recente prestito italiano alla Grecia. L'Italia — ha detto —, come membro dell'Ocse, di cui fa parte anche la Grecia, ha aderito da tempo ad un consorzio, costituito in seno a tale organizzazione, per il coordinamento multilaterale degli aiuti alla Grecia; nel 1963 fu concesso al governo ellenico un primo prestito di 6 milioni di dollari, con l'impegno di un ulteriore prestito di 10 milioni di dollari (6 miliardi 250 milioni di lire) nel 1968. In realtà, questo secondo prestito subì un ritardo a causa della nostra richiesta d'introdurre una clausola di salvaguardia a favore degli operatori economici italiani.

Nelle more della trattativa aveva luogo ad Atene (21 aprile 1967) il colpo di Stato dei colonnelli. Tutte le operazioni con la Grecia furono sospese e poi annullate, sebbene per un importo totale rilevante (qualche centinaio di milioni di dollari), salvo il prestito in discussione. Si è ritenuto di dover fare una eccezione — ha dichiarato Oliva — in considerazione dell'impegno che era stato precedentemente assunto e del suo carattere multilaterale, oltre che per non deludere le attese create si da parte degli operatori economici italiani. Dal 1967 a tutt'oggi nessun altro prestito è stato consentito. La firma del prestito è avvenuta il 27 giugno scorso. **ar. ba.**

L'Enalotto funziona malgrado lo sciopero

Roma, 24 luglio.

La Cisl ha comunicato di non aderire allo sciopero dei dipendenti dell'Enalotto proclamato dalla Uil. L'agitazione dovrebbe svolgersi sabato 27 luglio e per le tre settimane successive.

In un suo comunicato la Cisl afferma che le operazioni previste per i concorsi si svolgeranno regolarmente in tutta Italia, e in questo senso ha dato assicurazioni al Ministero delle Finanze.

(Ansa)

L'on. Curti di Torino nominato vice-presidente del gruppo dc alla Camera

Roma, 24 luglio.

Il direttivo del gruppo dc della Camera si è riunito questa sera a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Sullo. Esso ha proceduto alla integrazione dell'ufficio di presidenza; ha nominato al posto dei deputati chiamati a far parte del governo Leone, vice-presidenti gli onorevoli Aurelio Curti di Torino e Ferdinando Storchi, in aggiunta al vice-presidente anziano on. Zanibelli. *(Ansa)*

Comunicato della Cisl

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Saione da « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r
GENOVA - Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 118

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11858 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì che o tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » della mattina precedente.

E' ammessa nei limiti degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino », computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunta il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci continuando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

POMPE per tutti i liquidi e massima utilità. Fall, via Monginevro 226, telefono 831-591. 24388

ARTIGIANATO L. 220 per parola

CAPOMASTRO esperienza quarantennale esegue costruzioni manutenzioni ammodernamenti progetti. Telefonare 852-273. A69564

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-668.

DECORAZIONI particolarissime serie ditte esegue tappezzerie. Telefonare 355-395. A69314

OFFICINA specializzata esegue accurati lavori di carpenteria in ferro. Telefonare 284-616.

PULITURA marmi in grandi serie offre continuativamente ditta zona Madonna di Campagna. Telefonare 298-930 ore ufficio. A71974

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. **FINANZIARIA** Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. 18 rate, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-303 - 779-826.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino), prestiti in giornata a tutti purché improtestati. Telefonare 532-945. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate a sconti facilitati. Telefonare 544-265 anche domenica mattina. O344

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783, 532-575. O878

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A.A. PRESTITI casa-famiglie sulla fiducia a dipendenti in genere da lire 50.000 in su per ristrutturare le spese per la casa (mobili, elettrodomestici), per le famiglie (vacanze, vestiti, matrimoni, autovetture). Massima serietà, riservatezza. Prestiti, Istituto Finanziario Subalpino, c.so Re Umberto 5, tel. 538-980, 534-290. A67680

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Pesano, 624-670, 694-180. O908

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. PROVINCIA Vercelli cediamo negozio mercerie, tessuti, abbigliamento, redditizio. Telef. Riva 726-795 Torino. O253

A. 10.000.000 dilazionando cediamo negozio confezioni forte reddito. Telefonare Riva 726-795.

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti appartamenti case. Interfinance, Cavour 5, Torino. Tel. 545-636.

AUTORIMESSA 130 auto zona signorile privata cede 7.500.000. Telefono 599-839. A69789

AZIENDA lavorazione - commercio marmi grezzi, avviamento pluriennale, ampi magazzini, incasso annuo: 20.000.000. Blocca: 7.000.000. Pesano, Madama Cristina 129.

BAR bottiglieria cedesi supersicoli-ci vicinanze Porta Nuova incasso giornaliero 40-45 mila. Tel. 688-688

BAR centralissimo orario ridotto 70.000 garantite. 18.000.000 cedesi urgente. Tel. 212-084. A71327

BAR su corso 32.000 giornaliere, attività decennale cedesi anticipando 2.500.000. Tel. 302-542.

BAR supersicoli, posizione passaggio, motivi famiglie cedesi 5.000.000 dilazionando. Tel. 637-601.

BAR supersicoli zona Statuto, moderno locale, posizione commerciale, 30.000 giornaliere. Cede: 8.000.000. Pesano, Madama Cristina 129.

BAR 50.000 giornaliere 15 giorni prova affitto minimo cede dilazionando, eventualmente garanzia. Telefonare 537-213. O113

BOLLETTONE sicolici privato mese de 21 gradi con cucina. Telefonare 290-203. A72623

BOUTIQUE abbigliamento signora, centrale, arredamento in stile, 500 mila nette mensili. Cede: 5.000.000. Pesano, Madama Cristina 129.

CACCIA grave bene avviato privato cede. Telefonare 693-554

CAPITALE 10.000.000, media cultura, consentono partecipare attività interessantissima, redditizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4282 — Torino ».

CAUSE famiglie vendesi avviamento tintostireria, via Bologna 15. Telefono 280-115. 1001

CAVA ghiaia e sabbia cerco socio che apporti metà capitale disposto fornire contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI convenientemente negozio avviamento decennale, elettricista casalinghi. Tel. 756-706.

CEDESI deposito riseria importanza nazionale buona clientela incrementabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 182 — Torino ». 1001

CEDESI negozio casalinghi zona Rivoli causa malattia. Tel. 788-831.

CEDESI pizzeria tavola calda Riviera. Telefonare 70-188 Borgaretto Santo Spirito. 2001

CEDESI salumeria e gastronomia. Telefonare o. 796-561. AFFARI

DI SALVATORE, Filippo Tuzali 10, svende motivi salute albergo bar ristorante in primaria stazione invernale-estiva. Affarone. O393

FIORI freschi, posizione sicura rapido sviluppo, moderatamente arredato, minima spesa. Cede: 1.700.000. Pesano, Madama Cristina 129.

FRUTTA verdura commestibili causa impegni lavoro cedo convenientissimo. Tel. 395-956.

GERENTE rivendita pane pasticceria cercasi praticissimo urgentemente causa malattia. Telef. 501-889.

INGROSSO acque birre vini liquori in capoluogo Piemonte cedesi per trasferimento. Telefonare: Casale Monferrato, telefono 41-46.

LABORATORIO articoli pubblicitari piano sviluppo cerca socio organizzazione esterna. Presentarsi Orso, Strada del Drosso 20, Torino.

LATTERIA bar avviata in Venimiglia cedesi causa salute. Telefonare 31-045 Ventimiglia.

LATTERIA cedesi incasso giornaliero 80.000, litri 200. Tel. 338-850

LATTERIA occasionissima centralissima enorme passaggio vera fortuna cede. Telefonare 537-213.

NEGOZIO alimentari avviatissimo Loano, posizione centrale, cedesi. Telefonare 59-565.

NEGOZIO fiori retro abitabile cedesi per motivi di famiglia.

A.A.A.A.A.A. PER motivi di salute cedesi pasticceria corso Unione Sovietica 429. Telefono 343-409.

PRESTITI rapidissimi anche per viaggi ferie, ad impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza assoluta. Anastasi-Bracesco, corso Giulio Cesare 89, tel. 853-996.

RADIO Tv elettrodomestici attività ventennale Moncalieri centro causa salute cedesi. Telefonare 647-589.

RISTORANTE bar, centralissimo, salone (150 coperti), attrezzature modernissima, utile netto mensile: 1 milione 500.000. Cede: 30.000.000. Pesano, Madama Cristina 129.

RISTORANTE bar super, attrezzato, sito su strada nazionale vicinanze Torino, posizione invidiabile, forte lavoro, unico zona, cedo convenientemente causa motivi salute. Intermediari. Telefonare 644-852.

RIVENDITA pane 180 kg. urge cedere per cessione attività. Telefono 471-140. 1001

RIVOLUZIONARIO apparecchio contro topi delle fognature, intrappola, uccide, trasporta via, lunga corsa tra le esalazioni, scarico perfetto, carro funzionature sviluppo, o vendo. Scrivere: Fermo Posta Tassera 1386823 - Ponte Canavese.

SALUMERIA commestibili cintura Torino, attrezzature modernissima, utile netto mensile: 250.000. Cede: 8.500.000. Pesano, Madama Cristina 129. O370

SEMINUOVI affarone urge cedere causa trasferimento estero ristorante-bar tipico con annesso stabilimento bagni. Scrivere: Tavazzi, corso Trento e Trieste 33, Sanremo.

TIPOGRAFIA ultrasettantenne avviata Lavagna, tel. 27-107, cedesi emigrazione ritiro lavoro. 2001

VENDESI bar zona Porta Nuova massa attiva Telefonare 336-888

COMPRA - VENDITA ALLOGGI L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 548-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Tel. 634-673

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Immobiliare Torincasa, Cavour 7, telefono 515-316.

A.A. ACQUISTO contanti alloggetto nuova-vecchia costruzione. Telefonare 517-249. O160

A. ACQUISTANSI alloggetti. Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapida trattativa.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino, anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O180

A. ACQUISTO alloggio libero 1-2-3 camere in Torino. Tel. 513-598.

A. ACQUISTO cascina grande piccola qualsiasi zona. Telef. 583-839.

A. AFFARE vendesi centrale libero 3 camere cucina termobagno terrazzo 5.000.000. Telefonare 769-800.

A. AFFARONE privato vende attico 2 camere cucina servizi semicentrale vista collina 8.500.000. Telefonare ore 13-14. 2001

A. CAPOLINEA 6 recentissimo signorile doppi servizi 1 camera finalio cucinotto lire 5.200.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consulediie 512-670. O385

A. CENTRALISSIMO via Rosine recente signorilissimo salone 4 camere cameretta tripli servizi doppi ingressi box auto lire 23.000.000 sufficienti 14.000.000 più eventuale mutuo Consulediie 545-670.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo Contratto Telefonare 581-735. O307

A. CONVENIENTISSIMI Michelino (adiacenza municipio), via Massimo d'Azeglio 10, 1-2 camera finalio cucinotto nuovi lire 1.900.000 a camera, fortissimo mutuo e dilazioni. Consulediie 512-670. CASE

A. CORSO Duca 82 costruendo signorile palazzo posizione richiestissima iniziamo vendite salone 3-4 camere biservizi, visite cantiere. Edil Case, telefono 547-502.

A. CORSO Vercelli 42 appartamenti 2-3 camere finalio cucinino 8 milioni 100.000 - 10.100.000 compreso mutuo. Visite in loco. Edil Case, telefono 553-483. O182

A. MIRAFIORI vicino chiesa Redentore, via Don Grazioli, Appartamento 2 camere finalio cucinotto finizione signorili 4.000.000 più mutuo 4 milioni 400.000. Visite cantiere, Sabatelli, 753-041. O32

A. NUOVO CENTRO RESIDENZIALE TORINO SUD VIA BISCARETTI DI RUFFIA A 300 MT. DA CORSO UNIONE SOVIETICA (FIAT MIRAFIORI SUD). ZONA AUTOSUFFICIENTE CIRCONDATA DA AMPIE AREE VERDI CONDOMINIALI, NEGOZI, SCUOLE, PARCHEGGI. UNA INIZIATIVA DI VASTA PORTATA, CONSENTE LA VENDITA DI SPLENDIDI APPARTAMENTI A PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI: TRE CAMERE, GRANDE CUCINA, SERVIZI, TERRAZZI. 2.500.000 CONTANTI E RIMANENZA MUTUO. UFFICIO VENDITE CANTIERE ANCHE FESTIVI. EDILCASE, TEL. 553-483. O162

A. PARELLA due camere finalio moderno, 5.400.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

A. PINO, VALLE CEPPI, VENDESI CAUSA MALATTIA CASCINA PADRONALE STALLE FIENILI DOTATA ACQUA POTABILE, 38 GIORNATE TERRENO AGRICOLO BOSCHIVO. RICHIESTA 40.000.000, OPPURE MIGLIORE OFFERENTE. TELEFONARE MATTINO 581-876.

A. SCONTI 5% FINO AL 31-8: LARGO TOSCANA 30, 2 CAMERE TINELLO, 7.500.000, CONTANTI 1.500.000; 2 CAMERE CUCINA, 6.935.000, CONTANTI 1.335.000. TECNIMMOBIL 512-562.

A. ULTIMI due camere finalio cucinino servizi recentissimi spaziosi. Bastano 900.000 contanti, rimanenza 46.000 mensili, mutuo compreso. Via Piave 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite ore 15-18.

A. S. PAOLO 2 camere finalio cucinetto costruzione '57 prezzo d'occasione 2.100.000 a camera lunghe dilazioni. Consulediie 512-670.

A. SOCIETA' acquista scala intera da costruire o recente costruzione. Telefonare 519-856 mattino.

A. UFO magazzino laboratorio per materiali leggeri vendo locale mq. 210 fondo corrente. Tel. 332-138.

A. VIA Baltimora angolo via Tripoli, 4 camere cucina bagno signorile recentissime, lire 11.500.000 sufficienti 8.000.000 contanti. Consulediie 512-670. O385

A. VIA Baltimora 49 sesto piano saloncino 2 camere cucina servizi ampi terrazzi, mutuo facilitatissimi. Visite cantiere, tel. 553-483.

A. VIA Cibrario 9 prosegue eccezionale frazionamento: appartamenti 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere servizi da 700 mila a 1.200.000 camere, sufficiente 30% contanti. Visite 18-19. Telefono 547-476. A70233

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, tel. 576-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, futuri futura vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, create a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti.

A 15 km. Torino vendesi cascina 4 camere servizi grande garage magazzino fermo orto giardino. Consegna settembre. Telef. 927-061.

ABBIAMO alloggi centrali periferici, rate fino 75%. Domus, Garibaldi 39. A67917

ABITABILI, S. Rita, vendonsi dilazionando, spaziosi alloggi due camere, tinello, cucinotto, primo piano. Negozi con ampia cantinata. Cauda, Bologna 133. A71219

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324

ACQUISTIAMO direttamente contanti case alloggi Torino e cintura. Telefonare 882-340. O118

ADIACENTE Belgio panoramico moderno reddittizio camera tinello 3.950.000 compreso mutuo. Telefono 581-735. O307

ADIACENZE Siracusa libero nuovo bellissimo 2 tinello 7.850.000 compreso mutuo. Tel. 581-735.

AFFARE via Paisiello 12, barriera Milano, Signorili appartamenti rarissima convenienza: due camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 576-044. O335

ALASSIO alloggi in palazzine: due camere, cucinotto, servizi, giardino T40 mq. Sufficienti 2.500.000 contanti. Pesano, Madama Cristina 129.

ALLOGGETTO corso Rosselli (senza riscaldamento) 2 camere cucina bagno, 3.300.000 sufficiente 1 milione. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGETTO moderno camera finalio tutti servizi vendo. Tel. 535-601 pasti 288-761. O318

ALLOGGETTO Piazza Adriano, ingresso tinello, servizi. 5.800.000 vendesi. Telefonare 511-400.

ALLOGGI signorili 3-4 camere servizi ascensore in San Luigi, via Guala 125. Mutuo 80%. Tecnimmobili 512-562. O113

ALLOGGIO precollinare (via Biamonti) 3 camere cucina servizi, 6.200.000. Torincasa 515-316.

ALLOGGIO signorile, piazza Respighi, vendo. Telefonare 650-389 ore ufficio. 24388

AMPIE ZONE VERDI RECINTO CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO OVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE SPAZIOSI APPARTAMENTI 2 CAMERE TINELLO CUCININO E SERVIZI, TINTEGGIATI. PREZZI VARIANTI DA 7.700.000 A 8 MILIONI 900.000. CONDIZIONI DI PAGAMENTO: 10% CONTANTI, 75% MUTUO SAN PAOLO 30 ANNI, 15% DILAZIONI DA 1 A 20 ANNI. UFF. VENDITE: CORSO TRIESTE 77 (RADIALE MONCALIERI), TEL. 664-897. O346

ANALIZZIAMO per nostro finanziamento di progettazione ed investimenti immobiliari terreni in Torino e cintura anche agricoli od occupati da fabbricati industriali preferibilmente senza progetto. Scrivere con urgenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino ». A71897

ANDEZENO terreno residenziale vicinanza Chieri lottizzato con undici progetti approvati 14.000 mq zona depressa vendesi. Telef. 942-316, 940-275. 1001

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI estremo convenientissimo. Volete fare un affare? Visitateli! Via Giordano Bruno 76, imbattibile posizione fra corso Bramante e corso Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifone, bagni, accessori, marmi, mutuo presso incredibile. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno 3.800.000 mutuo 4.100.000. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 576-044. O335

APPARTAMENTI signorili, zona Tesoriera, eleganti, eccezionali finizioni salone, tre camere, cucina, servizi, Sabatelli 753-041. O38

APPARTAMENTI signorili 2 camere tinello cucinotto box negozi retro vendonsi. Telefonare 383-753 via Monginevro 176. 2001

APPARTAMENTO signorile libero (Santa Rita) salone 2 camere cucina, occasione 10.900.000. Amministrazione Capello, 532-780.

(Continua a pag. 11)

SALDI

SEDI DI TORINO

Fratelli Fratelli Marzotto

VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210

COMPRATE SICURO

COMPRATE CONFEZIONI NUOVE PER CITTA' - MARE - MONTI

COMPRATE ABBIGLIAMENTO PER UOMO - DONNA - RAGAZZI

COMPRATE SICURO

NEI Fratelli Marzotto

SCONTI FINO AL 50%

CRONACHE DEI LIBRI

Una scuola immobile nella società in trasformazione

Università e politica

Le riforme tecniche non bastano senza una coraggiosa volontà di mutamento

Università e classe politica, di Felice Froio, è un libro allarmante. L'autore ha fatto ciò che, di fronte all'esplodere della protesta studentesca, i responsabili politici avrebbero dovuto subito fare: vedere come si è giunti alle tensioni di oggi, individuare gli errori compiuti in passato, cercare le ragioni per cui non è stato possibile capire, indagare, decidere. Il risultato è un *pamphlet* che ci riguarda tutti. E la documentazione delle insufficienze della classe politica si risolve in una distruttiva testimonianza sulla incredibile arretratezza della nostra Università, in cui la classe dirigente si forma.

La buona fede democratica degli uomini della Resistenza non era, nel '45-'46, aiutata da una intuizione di quel che stava per accadere nella nostra società. Le leggi fasciste per una Università di classe e per una cultura chiusa e statica furono semplicemente attenuate per una democratizzazione formale. Fu la prima grande occasione perduta.

Nessuno pensò, per lustri e decenni, di inserire nei piani di insegnamento materie nuove, nessuno immaginò che, quando tutto è messo ogni giorno in discussione perché ogni giorno vengono conoscenze inattese e sorgono dubbi, fosse utile per il futuro del Paese elaborare nuovi piani di studio. Nel '49 il ministro proibiva addirittura variazioni nelle materie fondamentali e complementari di studio. Negli anni 50 gli studenti aumentano di numero, l'Università, come è giusto, come è necessario che sia, diventa un'Università di massa, e di questa il paese, nel mondo moderno, ha bisogno. I politici discutevano invece su come limitare l'accesso agli atenei. Si pensava al «numero chiuso».

Emergeva il problema dei professori che non fanno, per forza di cose, tutto intero il proprio mestiere, e i politici si facevano travolgere dagli inni aulici sugli uomini di studio e di scienza che all'estero sono fari di civiltà, che hanno fatto il Risorgimento ecc... Il punto era quello del potere autoritario, e lo si ignorava. All'estero tutto era in discussione, e ci si domandava che cosa insegnare, come insegnare, per quali fini insegnare. Da noi tutti erano convinti — e in parte rimangono — che le cose siano stabilite una volta per tutte, e che il problema si riduce a un po' più di aule.

E' mancato drammaticamente il senso dell'urgenza. E' del '59, cioè di quasi dieci anni fa, una denuncia dettagliata dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti. E' del '61, cioè di sette anni fa, il primo sciopero degli studenti, che avevano già elaborato documenti dettagliati. La classe politica non se ne è accorta. Tra proteste, agitazioni e scioperi, mentre l'Università precipitava in una crisi profonda, son passati gli anni. Solo il centro-sinistra ha messo in cantiere una riforma, ma sono stati necessari tre anni per portarla al Consiglio dei ministri e, alla fine, svilita e svuotata d'ogni contenuto concreto, ha raggiunto il Parlamento quando non poteva più essere approvata e, in realtà, non doveva essere approvata.

«*E' incredibile*», dice l'autore: con una crisi così grave, la discussione si protraeva sul problema della incompatibilità del mandato parlamentare con quello dell'insegnamento universitario. E, nonostante gli sforzi degli ultimi tempi, rimane appena sfiorata la questione dei contenuti culturali dell'insegnamento universitario, del rapporto dell'uomo col mondo in cui deve vivere, non per vantarsi astrattamente di saper leggere Cicerone ma per essere più informato, più capace di giudizi e di critica, più pronto ad aggiornarsi e, perciò, più libero come cittadino. E più responsabile nella società. I documenti raccolti da Froio mostrano anche come sia stata difficile la battaglia di pochi uomini isolati.

Università e classe politica ha il difetto di attenersi quasi rigidamente ai documenti che alimentano la denuncia. Rinuncia ad andare oltre, a illuminare le connessioni tra l'arretratezza culturale e l'incapacità di analisi e di previsione politica. Ma le conclusioni sono implicite. Comunque si voglia giudicare il movimento studentesco, è dimostrato che non poteva non nascere ed esprimersi con la durezza manifestata. Ora lo si può reprimere, contenere, controllare, o accettarlo per una vera, costruttiva riforma. Ma questa classe politica, che ha rinunciato ad un'analisi approfondita delle cose e s'è fatta cogliere di sorpresa, vuol difendere posizioni che teme minacciate o soltanto non è capace di capire? Tutte e due le cose.

La documentazione fa del libro di Froio un libro politico, lucido e severo: la crisi dell'Università, con quel che significa e minaccia, mette da sola a nudo il problema della natura della nostra classe dirigente; ed è il problema chiave della nostra realtà politica.

Michele Tito

FELICE FROIO: *Università e classe politica* - Ed. di Comunità - pagine 168, lire 800.

I testi del «dissenso»

Vari editori continuano a pubblicare documenti e saggi sulla «rivoluzione» nelle Università, in Italia ed in tutti i paesi, dagli Usa al Giappone. Per l'Italia, la raccolta più completa e significativa rimane *Documenti della rivolta universitaria*, edito da Laterza, di cui il nostro giornale ha già parlato; così come ha recensito l'antologia dedicata alla Germania da Feltrinelli, *La ribellione degli studenti*, con scritti di Rudi Dutschke. Molto interessante, come tentativo di interpretazione politica, il breve saggio *L'anno degli studenti*, scritto da Rossana Rossanda per l'editore De Donato (la cui collana «Dissensi» è utilissima per un continuo aggiornamento).

Sui rapporti tra la rivolta studentesca e l'agitazione della «nuova sinistra», contributi degni di attenzione si leggono in *I nuovi americani* di Loretta Valtz Mannucci (Edizioni della Voce), ed in *Studenti e politica* di Seymour Lipset, con un largo panorama mondiale (ed. De Donato).

I diari confidenziali di un diplomatico-scrittore

Churchill, re Giorgio, i Windsor come li conobbe Harold Nicolson

Londra, luglio.

I diari occupano un posto importante nella letteratura e nella storia d'Inghilterra: da quelli di John Evelyn e Samuel Pepys a quelli di Charles Darwin e Katherine Mansfield. Al novero di queste opere bisogna aggiungere adesso i diari di sir Harold Nicolson. Due volumi sono già usciti e coprono il periodo 1930-1945: il terzo, ed ultimo, uscirà fra qualche settimana e abbraccerà i 17 anni dal '45 al '62. La pubblicazione di questi Diaries and Letters *è stata curata personalmente da Nigel Nicolson, figlio di sir Harold, ex deputato tory, scrittore e comproprietario della notissima casa editrice «Weidenfeld and Nicolson».*

Grande è stato il successo dei primi due volumi della trilogia: e pari interesse, se non superiore, susciterà certamente il terzo. Non perché da queste pagine escano rivelazioni o piccanti confidenze: ma proprio per l'opposto, perché Nicolson è sereno, pacato osservatore, con vivo senso dell'umorismo e profondo senso della storia e della vita. Nicolson è un acquerellista, ma dalla pennellata vivida e vigorosa. Parla sottovoce, ma lo si ascolta affascinati. I suoi bozzetti di Churchill, Macmillan, del duca di Windsor e di altri sono piccole gemme.

Nicolson è morto questa primavera, il primo maggio. Aveva 81 anni. Era sposato a Victoria Sackville-West, poetessa e prosatrice, morta nel giugno '62. Il suo nome non è molto noto in Italia: ed è un peccato. Figlio di un ambasciatore, Nicolson seguì la carriera paterna e fu per vent'anni in diplomazia: ma si ritirò e si dedicò alla letteratura, al giornalismo e, con minor successo, alla politica, prima come deputato conservatore, indi laburista. Scrisse quasi 30 libri, tra i quali uno sul Congresso di Vienna, uno sull'Evoluzione del metodo diplomatico e la biografia ufficiale di re Giorgio V. In altre biografie narrò la vita di letterati, Sainte-Beuve, Constant, Tennyson, Verlaine, Swinburne.

Winston Churchill è tra le figure che più ricorrono in quest'ultimo volume dei Diari. Il 19 dicembre 1945, quando Churchill venne lasciato da poco tempo il potere, Nicolson lo incontra a una cena. Chiacchierano. L'ex premier borbotta: «Negoziare con i russi non è facile: non si è mai sicuri delle loro reazioni. E' come carezzare il naso di un alligatore: la bestia gorgoglia ma non si sa se faccia le fusa per affetto, se grugnisca perché stuzzicato nell'appetito o se ringhi perché irosamente ostile». Nell'ottobre '46, Nicolson dipinge Churchill come «fosco, cupo, immusonito», ma ancora pieno d'incandescente vigore. Il 15 novembre '51, un mese dopo il ritorno di Churchill a Downing Street come premier, Nicolson annota invece: «Bob Boothby ha visto Winston questo pomeriggio. Mi dice che sta diventando vecchio, vecchissimo, tragicamente vecchio».

Il 5 aprile '55, Churchill si dimette: gli succede Eden. Sulla pagina del 29 agosto leggiamo: «Winston è nella sua villa. Della essere solo, trae gioia dal dipingere e dallo scrivere, attende la morte con fortezza, ama le sue anatre, i suoi pappagallini e il cane Rufus: è rassegnato e felice». *Il 4 luglio 1956, un ultimo sereno ritratto:* «Winston, adesso, passa la mattina a letto. Ha un pappagallino addomesticato che svolazza nella sua stanza. E' convinto che parli e che ripeta di tanto in tanto "sir Winston sarà lieto"». *Poche pagine prima, Nicolson aveva rievocato un tipico Churchill d'altri tempi. 1939: dirigeva l'Ammiragliato. Voleva delle innovazioni, ma i militari le respingevano perché «contrarie alla tradizione navale».* «La tradizione navale? — ruggì Winston — è fatta solo di rum, sodomia, orazioni e frusta».

I commenti su Eden sono aspri. Il 26 luglio 1956, — a una era ancora esplosa la crisi di Suez — *Eden veniva giudicato dagli stessi tories «debole e incapace». Harold Macmillan appare di rado, ma il suo profilo è preciso: quello di statista abile e scettico. Già nel '41 affermava che la ripresa economica britannica sarebbe stata lentissima: gli inglesi — sosteneva — non hanno voglia di lavorare.*

Nel maggio '47, Nicolson incontra il duca e la duchessa di Windsor. E' un ritratto alla Goya, impeccabile ma spietato. «La duchessa non ha più l'aria tesa e nervosa d'un tempo. Il duca cerca un lavoro. Lei mi dice: "E' nato per fare il venditore. Sarebbe un ottimo rappresentante della Rolls Royce, ma un ex-re non può smerciare automobili". Mi spiace proprio per loro. Lei è così semplice e sincera».

Nicolson era stupito a muoversi tra i grandi e i potenti: e non perdeva mai il senso della prospettiva storica e umana. Buckingham Palace lo aveva scelto per scrivere la biografia di Giorgio V e il risultato fu eccellente. Ma, nel '47, l'autore confidava al Diario: «Questo re fu gaio da giovane e saggio da vecchio. Ma il periodo intermedio è indigeribile. Per 17 anni, quand'era duca di York, non fece che sparare agli animali e incollare francobolli sulla sua raccolta».

Mario Ciriello

Il primato dell'Europa nella produzione di libri

Parigi, 24 luglio.

L'Unesco annuncia la pubblicazione della quarta edizione del suo «Annuario statistico». Si tratta di un volume di 505 pagine, che comprende i dati relativi a vari settori culturali: educazione, biblioteche, musei, libri, giornali, cinema, radio-tv...

Per quanto riguarda la produzione dei libri, l'Europa (Russia esclusa), benché la sua popolazione rappresenti soltanto il 13,5 per cento di quella mondiale, viene al primo posto con duecentomila dei quattrocentocinquantamila «titoli» pubblicati nel 1965, e cioè il 44,4 per cento del totale. Seguono l'Asia con 85.000 opere e il 55,6 della popolazione mondiale, l'Urss (76 mila e 7,1 per cento), il Nord America (64.000 e 8,9 per cento), il Sud-America (13.000 e il 5 per cento), l'Africa (7000 e il 9,4 per cento) e l'Oceania (1300 e lo 0,5 per cento).

L'OTTAVO VOLUME DELLA STORIA LETTERARIA GARZANTI

Dal Romanticismo a Giovanni Pascoli

Sei monografie vogliono offrire un panorama esauriente della poesia, della narrativa e della critica italiana nell'Ottocento - E' un discorso frammentario, di valore diseguale, ma utile e stimolante - Un ottimo saggio sul De Sanctis

Giosue Carducci (il primo a destra) durante una gita su una delle prime auto

La monumentale «Storia della Letteratura Italiana» dell'editore Garzanti — diretta da Natalino Sapegno e, finché visse, da Emilio Cecchi — è arrivata all'ottavo e penultimo volume: *Dall'Ottocento al Novecento*. Le caratteristiche generali dell'opera sono ormai troppo note perché ci sia bisogno di ritesserne le lodi: basterà dire che anche qui la materia — corredata da immagini rare, di ottimo gusto — è suddivisa in monografie; che ogni monografia rappresenta il contributo originale di uno specialista; e tutto, infine, è misurato sulle esigenze del pubblico di buona cultura, all'insegna della modernità e della chiarezza.

Sei sono le monografie: su «Narratori e prosatori del Romanticismo», «Francesco De Sanctis», «Prosatori e critici dalla Scapigliatura al Verismo», «La poesia dagli Scapigliati ai Decadenti», «Giosue Carducci», «Giovanni Pascoli». Nulla resterebbe da aggiungere all'elenco se, ovviamente dalle prime apparenze, questo ottavo volume non costituisse — in bene e in male — una grossa novità, scostandosi dai precedenti per la natura stessa della materia che abbraccia.

Discorrere, infatti, della nostra letteratura fra Otto e Novecento è muoversi fra passato remoto e passato prossimo; è distinguere lineamenti di fenomeni ormai conclusi da gusti ancor vivi nella sensibilità contemporanea. Per rendersene conto, non c'è che da pensare a comunissime vicende pressoché quotidiane: alle irritazioni dei giovani per il «carduccianesimo» dei padri, alla riscoperta — in certe zone — del Pascoli come maestro insuperato. Di qui la suggestione del libro e, insieme, le debolezze — quasi tutte comprensibili — di certe sue parti.

Ci sono monografie di alta classe e monografie meno riuscite, ma non sempre né solo per demerito dei compilatori. Delle prime indicheremo subito quelle del Romagnoli, sui prosatori del Romanticismo, ricco di garbatissimi spunti anche polemici, e del Salinari, che dà un impeccabile ritratto del Carducci. Meglio ancora il «De Sanctis» del Muscetta: appassionante e incisivo profilo del grande critico.

Delle seconde, il «Pascoli» del Luzi è certo la più sconcertante, avendo poco o nulla di un capitolo di storia e molto di un finissimo esercizio di lettura. Sì che l'immagine del poeta ombroso, assorto in un mondo fuori del tempo e dello spazio, appare troppo disancorata dai riferimenti biografici e culturali che il lettore ha ben diritto di pretendere.

Ma se il contributo del Luzi, pregevole in altra sede, qui non ha che il difetto di stonare, meno persuasive — e per ragioni diverse — sono le monografie centrali del volume: prendendo la Scapigliatura ad avvio di rassegna l'una di «Prosatori e critici» e l'altra di «Poeti», partono giudicando in maniera opposta lo stesso fenomeno. Così, mentre per il Dettanco la Scapigliatura avrebbe «*preparato il terreno alla esperienza verista*» e l'«*inclinazione alla rappresentazione realistica*» sarebbe comune a tutti i narratori del genere, per il Cusatelli la poesia degli Scapigliati — «*ad onta delle ostentate dichiarazioni di "verismo"*» — negherebbe «*la possibilità del realismo*». Né, a sanare la sconcertante contraddizione, basta davvero la distinzione fra prosa e poesia.

Così come non basta del tutto la varietà inquieta degli argomenti ad assolvere le pagine disarticolate e farraginose della monografia sui «Prosatori», che talora cadono in equivoci facilmente evitabili. Come quando una frecciata diretta ad Arrigo Boito nel 1877 vien presa per «*trasparente allusione alla rappresentazione caduta del primo "Mefistofele"*»: ma l'opera, caduta nel 1868, era stata acclamata alla Scala nel rifacimento di sette anni dopo, e nel '77 non poteva esser motivo di frecciate! Eppure, con questi limiti il volume resta, nella varietà delle voci e dei risultati, indispensabile strumento per conoscere un passato tanto vicino da illuminare il presente.

Ferdinando Giannessi

Storia della Letteratura Italiana: vol. VIII, *Dall'Ottocento al Novecento* - Ed. Garzanti - pagine 811, lire 6000.

Un grande poeta sinora ignoto al pubblico italiano

Chlebnikov, il cubo-futurista immerso nella vecchia Russia

Dopo aver letto le cento pagine circa con cui Angelo Maria Ripellino ha presentato (ed. Einaudi) le *Poesie di Chlebnikov*, e avere scrutato fino in fondo la poesia dell'ormai più famoso che letto poeta cubo-futurista russo, vien fatto di domandarsi che cosa sia più interessante, attraente e commovente: la figura del poeta o l'opera in cui essa si rispecchiò ed ebbe eco.

Si può naturalmente rispondere che la poesia stessa è inseparabile dal suo autore, tanto più che la minuzia esegetica con cui il critico esamina la poesia, mettendola in relazione con i momenti della vita del poeta e la quantità di elementi biografici su cui si fondano le note esplicative delle singole poesie, si completano a vicenda. Ma il dubbio espresso rimane, appunto perché per leggere le poesie occorre il commento; invece per seguire le vicende materiali e spirituali del loro autore, la ricostruzione che ne fa il Ripellino è sufficiente a spiegare perché, da certe situazioni del mondo russo, la nascita di quella poesia fosse quasi inevitabile.

Il mondo in cui Chlebnikov visse, o meglio subì con incredibile fierezza il martirio della sua esistenza, che possiamo anche dire «auto-martirio», fu quello degli anni tra la prima e la seconda rivoluzione e dei primi anni di questa (Chlebnikov era nato nel 1885, morì nel 1922); dal punto di vista della creazione artistica, un mondo che si contrappose al già dominante simbolismo per affermarsi con «ismi» diversissimi, soprattutto con quello del futurismo.

Chlebnikov fu futurista, appartenne al gruppo del cubo-futuristi, che fu il gruppo più complesso e più difficile del futurismo russo per i suoi esperimenti linguistici, che interessarono in particolar modo la scuola formalista, più o meno contemporanea. Il lettore del lungo saggio analitico del Ripellino troverà, e con godimento, molti richiami a tutto quel complesso di movimenti artistici, e non soltanto letterari, che caratterizzò il principio del nostro secolo.

Nel risvolto della copertina del libro è detto che esso non è l'opera di uno specialista, ma una «avventura letteraria», e tu per tu con una personalità sorprendente d'uomo e di scrittore. Però senza la conoscenza profonda di tutti i movimenti d'avanguardia pittorici e poetici del tempo, il critico-poeta non avrebbe caratterizzato il suo Chlebnikov: scrittore che richiede qualcosa di più di altri poeti, per la sua sorprendente cultura tutta riversatasi nei versi.

Come analizzare il primitivismo di certa poesia di Chlebnikov, senza la conoscenza del folclore russo? Come intenderne il significato di «vate magico», come egli stesso amava dirsi, senza conoscere tutte le sfumature della filosofia dell'esegesi religiosa che in Russia fu propria del simbolismo e, per contrapposizione, anche di certe sfumature dei futuristi, entusiasti del loro «vate magico» e del suo utopismo, le cui radici il Ripellino giustamente e bene ritrova nei secoli più lontani?

E' vero che il Ripellino più volte sorride di certi atteggiamenti del suo poeta, ma ne sorride di compiacimento, riuscendo a trovare nella sua cultura la spiegazione delle più prestigiose misture. Fino a che punto egli accetti l'affermazione dello Sklovskij che «il futurismo fu una delle più pure conquiste del genio umano», un «principio eterno» secondo le carte di Chlebnikov, è difficile dire. Certo è che egli fa accettare come fu nel suo poeta «non la magia della sua ricchezza concettuale, lessicale e immaginifica trascina il lettore. Se la creazione di Chlebnikov fu essenziale al suo tempo, il suo esegeta riesce a mostrarne l'essenzialità nella poesia universale.

Ettore Lo Gatto

Molti buoni «gialli» per l'estate

Tra delitti e spionaggio

Particolarmente folta si fa la produzione di libri gialli in questo periodo: giunge di largo consumo nel tempo estivo. Qualche titolo va offerto al lettore che non cerchi semplicemente il colpo di scena finale, ma anche una decorosa lettura.

L'esplosione della moda degli anni 30 ha riportato alla ribalta Philo Vance, *il grande investigatore dilettante americano ideato da Van Dine (ed. Mondadori, pagine 875, lire 3500). I cinque casi seguiti e risolti dall'abile e distratto detective, ripropongono quel tipo di «giallo» considerato riflessivo, in cui l'autore invita il lettore alla soluzione, offrendogli nel procedere del racconto tutti quei dati di cui dispone lo stesso investigatore. Romanzi all'antica questi, in cui cadaveri e assassini divengono i segni di un rebus su cui si impegna l'intelligenza del lettore.*

I gialli di oggi invece lasciano poco spazio alla riflessione, assorbendo il lettore nel ritmo incalzante dell'azione. Ecco La pista del papavero *di C. Siragusa e R. Wiedrich (ed. Mursia, pagine 235, lire 1000): il resoconto della lotta contro il traffico della droga nelle memorie segrete di un agente del Federal Bureau of Narcotics. Oppure* L'ultima offerta *di Harold Acton (ed. Rizzoli, 344 pag., lire 2400): un giallo senza morti, in cui esperti si contendono l'autenticità di un capolavoro e da cui esce il quadro dell'ambiente sofisticato e spesso corrotto dei mercanti d'arte. Sono esempi di come la letteratura poliziesca si vada legando sempre di più alla letteratura documentaria.*

Così anche L'orchestra rossa *di Gilles Perrault (ed. Bompiani, pagine 531, lire 3800). Dalla testimonianza diretta dei protagonisti sopravvissuti l'autore ha voluto ricostruire le trame e le operazioni di una delle più potenti organizzazioni del servizio segreto sovietico nell'area nazista, durante l'ultimo conflitto mondiale. Dallo spionaggio militare e politico alla modernissima forma dello spionaggio industriale il passo è breve: le tecniche sono le stesse, muta semplicemente la sostanza delle operazioni. Un requiem per l'America (ed. Garzanti, pagine 208, lire 950) racconta le vicende di un agente segreto alla 007, forte e bello, astuto e galante, che cerca d'impossessarsi di preziosi segreti industriali.*

Al giallo riflessivo si è sostituito il giallo psicologico. Enrico Roda racconta in Delitto di ferragosto *(ed. Rizzoli, pagg. 144, lire 1400) la strana vicenda di un giornalista, che, cercando le cause di un inconsueto suicidio, subodora l'assassinio e ne scopre infine il mandatario nella nevrosi della suicida. Agli inseguimenti per vie tortuose si sostituiscono le aggrovigliate interpretazioni psicologiche, alle rivelazioni improvvise di indizi determinanti succedono le scoperte di orrendi traumi infantili. E' ciò che accade, ad un livello ancora più esasperato, nel* Nastro rosso a New York *di Ira Levin (ed. Garzanti, pagg. 252, lire 2250): un romanzo scritto col gusto del satanesco e della stregoneria.*

g. d. r.

ESTATE MONDADORI

i gialli

Van Dine
PHILO VANCE
6 capolavori del poliziesco all'inglese in una nuova, elegantissima edizione.
880 pagine
4 cartine e disegni - lire 3500

la fantascienza

UNIVERSO A SETTE INCOGNITE
Antologia di capolavori della fantascienza
7 capolavori, da «Il terrore della sesta luna» di Heinlein a «La casa sull'abisso» di Hodgson.
336 pagine
2ª edizione - lire 3500

la narrativa

Leon Uris
TOPAZ
Il «caso» spionistico del secolo, raccontato dall'autore di «Exodus». Un romanzo ricco di suspense, che si ispira alla rivalazioni di Philippe De Vosjoli sullo spionaggio sovietico in Francia.
522 pagine - lire 2800

Graham Greene
CI PRESTI TUO MARITO?
e altre storie di vita scandalo
Una galleria di incontri e scontri accesissimi tra uomini e donne.
234 pagine - lire 2000

Arrigo Benedetti
IL BALLO ANGELICO
Una appassionante partita con l'amore e con la morte.
304 pagine
2ª edizione - lire 2500
Premio di selezione Campiello 1968

Ignazio Silone
L'AVVENTURA D'UN POVERO CRISTIANO
Il dramma di Celestino V, il pontefice dimissionario.
280 pagine
4ª edizione - lire 2200
Premio di selezione Campiello 1968

Mario Soldati
I RACCONTI DEL MARESCIALLO
Un sapiente spaccato della provincia italiana.
260 pagine
3ª edizione - lire 2200

Pietro Lazzaro
LA STAGIONE DEL BASILISCO
Una animatissima «ballata» nel Quartiere Latino di Parigi, negli anni degli attentati per l'Algeria.
192 pagine - lire 1800
Premio Villa San Giovanni 1968

Imminente
Giorgio Cesarano
I GIORNI DEL DISSENSO
Il racconto di un intellettuale quarantenne sulla rivolta universitaria. Il diario particolareggiato dei cortei studenteschi e degli scontri con la polizia.
144 pagine - lire 1300

i cartoons

Goscinny-Uderzo
ASTERIX IL GALLICO
2ª edizione
ASTERIX IL LEGIONARIO
L'ancora successo francese si ripete in Italia. Due volumi che sono una continua risata.
Ciascun volume lire 1000

Giuseppe Novello
IL SIGNORE DI BUONA FAMIGLIA
100 tavole caricaturali di Novello: ora anche in edizione economica l'umoristica epopea del borghese italiano.
240 pagine - lire 500

Copi
I POLLI NON HANNO SEDIE
Donne sedute, bambine, lumache, elefanti, formiche, angeli cadenti...
150 pagine - lire 1800

Johnny Hart
L'ANTICHISSIMO MONDO DI B.C.
B.C. e i suoi amici nevericoli in un ineffabile «romanzo a disegni».
208 pagine
7ª edizione - lire 1600

Il fatto di sangue a Rivarolo Ligure nell'ottobre del '66

Uccise l'amica poi si ferì per far credere a una disgrazia

Questo l'atto d'accusa con il quale l'imputato (52 anni) è stato rinviato a giudizio della Corte d'Assise di Genova - L'uomo sostiene che l'amante, una trentaquattrenne madre di 5 figli, si uccise maneggiando il fucile Sconvolto dal dolore, avrebbe tentato il suicidio sparandosi a un'ascella

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 luglio.

Uccisa l'amante con un colpo di fucile, cercò di mascherare l'omicidio facendolo apparire come una disgrazia, quindi inscenò un tentato suicidio per sviare ulteriormente le indagini: è l'atto di accusa con il quale Angelo Salvi, 52 anni, è stato rinviato al giudizio della Corte d'Assise di Genova.

Il fatto di sangue risale al 3 ottobre 1966, giorno in cui in un appartamento di via Teglia 44, a Rivarolo Ligure, fu trovata morta, con il petto squarciato da una fucilata, la trentaquattrenne Maria Garibaldi, madre di cinque figli, che da tempo viveva separata dal marito. Il cadavere giaceva riverso sul pavimento della cucina; nella vicina camera da letto, c'era Angelo Salvi con il torace e la spalla sinistra macchiati da una larga chiazza di sangue.

L'uomo fu portato all'ospedale e ricoverato, ma le sue condizioni non erano gravi. Interrogato, dai carabinieri, disse: *« E' stata una disgrazia, una fatalità. Ieri pomeriggio, alle 13,30, ero in camera mia quando ho sentito due colpi di fucile. Sono corso in cucina e ho visto Maria distesa a terra, in un lago di sangue. Non c'era più nulla da fare, era morta. Probabilmente aveva voluto mettere la mia doppietta nel fodero e accidentalmente erano partiti i due colpi. Sono rimasto inebetito per non so quanto tempo accanto al suo corpo. Stamane, infine, ho deciso di farla finita: ho caricato il fucile, ho appoggiato le canne al petto e con un piede ho premuto il grilletto. Mi è andata male, vorrei essere morto ».*

Questa versione non convinse i carabinieri e i successivi accertamenti confermarono i loro dubbi. Il fatto di sangue era stato scoperto alle 7 del mattino da due facchini che dovevano provvedere al trasloco dei mobili dell'appartamento (Angelo Salvi aveva precedentemente deciso di trasferirsi con l'amante in un'altra casa del quartiere). I due uomini avevano suonato all'uscio qualche minuto prima delle sette e l'inquilino, che era apparso in condizioni normali, aveva detto che tutto era pronto.

I facchini erano tornati in strada per prendere dal camion le casse dentro cui mettere gli oggetti minuti. Risaliti nell'appartamento (la porta era socchiusa), avevano sentito dei lamenti: erano di Angelo Salvi che, disteso sul letto della sua camera accanto ad un fucile da caccia calibro 12, stava comprimendosi il petto con le mani. *« Non badate a me* — aveva detto con voce fioca — *andate in cucina a vedere come sta la donna ».* In cucina, c'era il cadavere di Maria Garibaldi.

L'autopsia accertò che la Garibaldi era stata raggiunta da una fucilata esplosa a non meno di un metro e mezzo di distanza; sul fucile, inoltre, non furono rilevate tracce di impronte digitali della donna. Restava da spiegare il successivo comportamento di Angelo Salvi che, dopo essere rimasto in casa per quasi diciotto ore con il cadavere dell'amante, aveva deciso di togliersi la vita. *« E' evidente* — sostiene l'accusa — *che l'uomo impiegò questo tempo ad organizzare la messinscena della disgrazia e del tentato suicidio con il quale doveva dimostrare la sua disperazione per la perdita dell'amica ».* In altre parole, Angelo Salvi si sparò una fucilata alla regione ascellare sinistra, stando ben attento a non ferirsi mortalmente e lasciando la porta di casa socchiusa per facilitare i soccorsi da parte dei due facchini. Venne subito arrestato.

Perché avrebbe ucciso? Per l'accusa, anche questo interrogativo ha trovato risposta: Maria Garibaldi, che conviveva con Angelo Salvi da tre mesi, aveva deciso di tornare dal marito e dai suoi cinque figli. L'uomo, innamoratissimo di lei, non voleva rassegnarsi a questo distacco e durante un'accesa discussione, vinto dall'ira, le aveva scaricato addosso la doppietta.

Angelo Salvi, che dovrà rispondere di omicidio volontario, è stato protagonista nel 1954 di un altro fatto di sangue. Egli viveva allora con la moglie Emilia Parodi e la figlia Maria Silvia, una povera ragazza ventenne, minorata. Tra i due coniugi i litigi erano continui e sempre per la stessa ragione: Angelo Salvi rimproverava alla moglie di essere la causa della deformità della figlia per una malattia contratta precedentemente al matrimonio.

Nella notte del 26 marzo del '54, il Salvi, tornato a casa dopo una giornata trascorsa in alcune osterie, si rivolse alla moglie con i consueti aspri rimproveri, e dopo il litigio si ritirò nella propria camera. Emilia Parodi, in un accesso d'ira e di disperazione, afferrò un lungo coltello da cucina, raggiunse il marito, che si era quasi addormentato, e per trenta volte lo colpì al viso, al petto, alle braccia, al ventre.

L'uomo fu ricoverato all'ospedale in gravi condizioni, ma si riprese presto. La pietosa considerazione dell'ambiente in cui l'episodio era maturato indusse i giudici ad essere clementi con Emilia Parodi che fu condannata a due anni di carcere per lesioni gravi.

f. d.

Sarà pignorato l'appartamento del figlio di Fausto Coppi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 luglio.

(g. m.) Il pignoramento di un appartamento a Melzo di proprietà di Angelo Fausto Coppi, il figlio del campione scomparso, è stato chiesto oggi dagli avvocati Garlatti e Invernizzi per conto del condominio dello stabile, in seguito al mancato pagamento di spese condominiali per un ammontare di 169 mila lire.

La procedura esecutiva è stata intrapresa nei riguardi della madre del piccolo Angelo Fausto, la signora Giulia Occhini. E' infatti la donna che amministra i beni del figlio minore. Nei suoi riguardi il mese scorso era stata notificata la sentenza del Tribunale civile di Milano.

CRONACHE DELLO SPORT

Confusione nel ciclismo: atleti contro dirigenti

Dopo le polemiche sui controlli antidoping, Anquetil minaccerebbe un'azione comune dei corridori di tutta Europa - I ciclisti sono arrivati a fermarsi durante una gara (è accaduto in Toscana) per protestare contro il tracciato troppo severo - Occorre un'azione decisa e chiara delle Federazioni, per evitare il ridicolo

Nel mondo del ciclismo, ogni giorno qualcosa di nuovo. L'ormai lunga vicenda dei controlli antidoping ha evidentemente messo in difficoltà i dirigenti, piuttosto incerti sulle risoluzioni da prendere; ed ora, in un quadro generale di confusione e di disagio, sono gli atleti, chissà da chi consigliati, a prender posizione. E si finisce, purtroppo, con il sommare errori ad errori. Per la questione del doping, notizie da Parigi informano che Anquetil avrebbe idea di promuovere un'azione comune di tutti gli atleti d'Europa e c'è da credergli, poiché il campione normanno da tempo promette una decisa controffensiva; ma, in attesa che « monsieur » Jacques metta in atto i suoi battaglieri propositi, come se non bastassero i contrasti che si sono accesi sul delicato argomento, ecco che si danno da fare anche le figure di secondo piano. Ieri l'altro, nella gara di Montelupo Fiorentino, i concorrenti, ritenendo eccessivamente duro e lungo il tracciato, si sono fermati un paio di volte, tirando avanti soltanto quando la giuria — a mali estremi estremi rimedi — ha ridotto il chilometraggio, « cancellando » una salita.

C'è da restare sconcertati. Una cosa, comunque, è certa: continuando di questo passo, nella voluta dimenticanza di ogni comune norma di buonsenso, la situazione sfiora il caos e diventa seria. Il ciclismo, nel suo complesso, avverte una specie di strano malessere, i « medici » che lo hanno preso in esame sono tanti e ciascuno dice la sua, magari in perfetta buona fede, eppure la situazione ancor più si ingarbuglia, senza che si riesca a capire quando (e come) si chiuderà questo dannoso stato di cose.

Sul controllo antidoping l'accordo è lontano, i risultati degli esperimenti finora tentati sono francamente sconsolanti, sino ad indurre addirittura all'eventualità di un rinvio, in attesa di leggi chiare, sulle quali sia in pratica impossibile imbastire spinose discussioni. Sarebbe un tornar indietro, irto di pericoli. Un controllo medico, secondo noi, continua ad essere necessario, ma è lampante che dev'esser regolato con intelligenza e con giustizia. Troppi casi recenti, invece, hanno sottolineato una sbalorditiva leggerezza, quasi divertendosi, a render difficile pure il facile.

E' inutile, è dannoso che ogni Federazione nazionale si comporti come meglio le aggrada, con liste diverse di prodotti proibiti e con pene diverse per il medesimo reato, qui colpita con determinate sanzioni e là punito con altro sistema, improntato a minore o a maggiore severità. I corridori, sotto questo aspetto, non hanno tutti i torti. Esiste o non esiste una Federazione internazionale? Ai suoi dirigenti tocca il compito di sbrogliar la matassa. Regolamenti limpidi; un elenco di sostanze ritenute « doping » (e che l'elenco sia ragionevole, tenendo conto delle fatiche cui sono sottoposti i ciclisti); un sistema di controlli che sia ineccepibile garanzia; una lista di pene da applicare in modo organico, in qualsiasi competizione di qualsiasi paese. Perché vane sono le chiacchiere: o si riesce a raggiungere una indispensabile uniformità oppure il controllo antidoping continuerà ad esser fonte perenne di irritante disordine.

Il calendario delle gare, poi, dovrà esser ridotto in limiti ragionevoli, senza chiedere ai corridori un disumano impiego di energie. E' constatazione di vecchia data quella che vuole il programma d'esser troppo intenso. Ma, d'altro canto, gli stessi ciclisti hanno il dovere di non eccedere in piagnistei. E' vero, le competizioni brevi invogliano alla lotta, è vero, le prove a tappe sarebbero ideali se durassero soltanto una quindicina di giorni. Però diventa inconcepibile che gli atleti prendano il via d'una gara e quindi si blocchino a patteggiarne il chilometraggio. Cala l'ombra del ridicolo ed è ombra destinata a sommergere l'entusiasmo.

Chi spende fior di quattrini sente trillar il campanello d'allarme. Talune compagini già si regolano in maniera conseguente, la Faema, così per portar un esempio, ha fatto benissimo, allorché ha proibito al suo caposquadra Merckx di sciupar forze al Tour, dopo aver partecipato alla Vuelta ed al Giro. E' un dimensionamento suggerito dalla logica, il peso della fatica può essere alleggerito su piani suggeriti dall'esperienza.

Il momento non è lieto, ciascuno faccia un esame di coscienza, evitando di tirar la corda, anche se è convinto d'aver ragione; basta ricordare che certe accuse formulate durante il Giro (a proposito, che fine ha fatto la relazione della commissione d'inchiesta, nominata per esaminare, tra il resto, proprio queste accuse?) hanno finito con il ritorcersi su chi le ha lanciate. Il momento è delicato. Ed è ora di puntare i piedi ad evitare un dannoso scivolone. Proteste, proteste, proteste: si corrono rischi gravi, ad esagerare.

Gigi Boccacini

Si prevedono severe punizioni per lo «sciopero» di Montelupo

Milano, 24 luglio.

La Commissione tecnica dell'Unione ciclistica italiana professionistica è rimasta molto sorpresa dalla singolare protesta dei corridori che ieri, per ottenere un sensibile accorciamento del percorso, hanno sabotato la sesta prova del Trofeo Cougnet, in Toscana, fermandosi ripetutamente durante la corsa e pedalando a non più di 15 chilometri l'ora.

Il presidente Carini e gli altri membri della Commissione tecnica si sono ripromessi di punire con molta severità i responsabili della imprevista «contestazione» di Montelupo. Oggi, tuttavia, essi hanno evitato qualsiasi anticipazione sulle misure disciplinari.

La Commissione si è riunita a Milano per procedere alla omologazione di alcune gare delle scorse settimane, ma non ha preso in esame gli avvenimenti di Montelupo. Gli atti ufficiali della corsa svoltasi ieri in Toscana, infatti, non sono ancora arrivati a Milano.

Carini e soci attendono le relazioni del giudice della giuria. « Ciò che è avvenuto è grave — ha detto Carini — ma noi non possiamo giudicarlo sulla base di quello che abbiamo letto sui giornali. Dopo avere esaminato gli atti ufficiali, potremo esprimere il nostro giudizio e prendere le relative decisioni ».

d. m.

Le ragazze della Nazionale s'allenano nuotando per 8 chilometri al giorno

Ventuno nuotatrici convocate a Torino per un periodo di preparazione collegiale - Il 6 e 7 agosto l'Italia affronta la Jugoslavia a Colle Val d'Elsa - La tredicenne Calligaris aspira ad un posto nella squadra azzurra per le Olimpiadi

Come gli atleti di tutte le altre discipline sportive, le nuotatrici azzurre si pongono quest'anno un unico traguardo: le Olimpiadi di Città del Messico. Gli altri impegni, anche quelli di maggior rilievo in campo internazionale, passano in seconda linea, vengono considerati soltanto in funzione del grande appuntamento olimpico. Così accade per il confronto Italia-Jugoslavia, il « meeting » di nuoto femminile in programma il 6 e 7 agosto a Colle Val d'Elsa, in Toscana: un incontro dal risultato incerto, che servirà alle nuotatrici delle due nazionali per realizzare i « tempi » indispensabili per aspirare ad un posto in squadra ai Giochi messicani.

In vista di questo confronto, 21 atlete sono state convocate dalla Federazione per un breve allenamento collegiale a Torino: sotto la guida dell'allenatore federale Umberto Usmiani (coadiuvato da Causin), le azzurre si preparano con due sedute quotidiane, sino al 1° agosto.

L'elenco comprende: Camino e Schiezzari (Fiat), Colombo, Strumolo, Sacchi, Berti e Pasetti (N. C. Milano), Calligaris e Tomassini (Pataviun), Cassera, Foresio e Causin (Olona), Longo (R. N. Bologna), Morozzi e Alberti ni (Lazio), Ascani e Aureli (Aniene), Palmieri (C. C. Napoli), Tricarico (R. N. Napoli), Bigazzi e Maltagliati (Florentia).

Ieri, giornata d'inizio del « ritiro », non tutte le ragazze erano presenti al primo allenamento: ma già da oggi Usmiani dovrebbe avere la squadra al completo per proseguire la preparazione. *« Il programma di allenamento è piuttosto pesante* — dice Usmiani. — *Ogni giorno ci saranno due sedute, con circa 3500-4000 metri da nuotare per ogni seduta. Le ragazze hanno molta buona volontà, anche quelle in condizioni fisiche non perfette ».*

Le « ammalate » sono due: la romana Morozzi, febbricitante e non ancora giunta a Torino, e la torinese Camino, reduce da una fastidiosa tonsillite. Nessuna, per fortuna, ha in questo momento preoccupazioni scolastiche: solo la Schiezzari ha terminato da poco gli esami di abilitazione ed attende ora con una certa ansia l'esito degli scrutini.

Un gruppo di nuotatrici azzurre a Torino: Longo (da sin.), Schiezzari, Colombo e Berti osservano Maltagliati e Bigazzi nella piscina del C.S. Fiat (Foto Moisio)

Difficile, del resto, pensare a queste ragazze alla presa con problemi di salute: tutte alte e robuste, piene di temperamento, dimostrano molto di più della loro età. E, spesso, le più giovani sono le più brave, come Novella Calligaris (13 anni e mezzo) che ha appena stabilito il record italiano degli ottocento metri in 9'57"7: la giovanissima padovana è la grande speranza del nostro nuoto, una delle poche azzurre che dovrebbe partecipare ai Giochi Olimpici. Con la Calligaris sperano nel lungo viaggio in America anche Nives Cassera (neo-primatista italiana dei 400 metri stile libero in 4'51"5) e la velociste, che aspirano ad un posto nella staffetta 4 per cento (Renata Berti, Mietta Strumolo, Mara Sacchi, la stessa Calligaris).

Saranno pochissime dunque quelle che andranno in Messico: ma tutte nuotano per ore ed ore, percorrendo anche otto chilometri al giorno. Nessuna, comunque, può sperare di eguagliare le americane, le insuperabili « marzinne » del nuoto statunitense che (come la sedicenne Debbie Meyer, primatista mondiale degli 800 e 1500 metri) nuotano più veloci degli uomini.

a. t.

Record mondiale nel disco della tedesca Westermann

Werdohl, 24 luglio.

La tedesca occidentale Liesel Westermann ha migliorato oggi il primato mondiale del disco femminile con un lancio di metri 67,54. Il record precedente, di metri 67,04, apparteneva alla tedesca dell'Est Christine Spielberg.

Nino Benvenuti affronterà Hernandez il 9 settembre

A Toronto, in Canada - Il campione dei pesi medi è rientrato ieri in Italia - Riprenderà ad allenarsi in agosto

Bologna, 24 luglio.

Il campione mondiale dei pesi medi Nino Benvenuti è rientrato oggi in Italia con la moglie Giuliana ed il procuratore Bruno Amaduzzi dal Canada dove si è trattenuto per circa una settimana. Benvenuti, arrivato a Roma in aereo questa mattina, ha proseguito in treno per Bologna dove è giunto nel primo pomeriggio.

Quanto ai controlli alla mano che sarebbero stati pretesi dagli organizzatori del *match* con Hernandez, Benvenuti ha dichiarato: *« Si tratta solo di illazioni. Si sono limitati a prendere atto delle mie condizioni fisiche. Per il resto ho fatto il turista insieme a mia moglie. Si riparlerà del combattimento con Hernandez in settembre, spero in quella occasione di fare una bella figura ».*

Amaduzzi ha precisato che l'incontro tra Benvenuti ed Hernandez è stato fissato per il 9 settembre a Toronto.

Benvenuti partirà domattina per Trieste per tornare a Bologna tra una settimana per un controllo delle condizioni della mano all'Istituto Rizzoli. La ripresa degli allenamenti, subordinata all'esito dell'esame medico, è fissata per i primi di agosto.

Boxe a Sanremo

Sanremo, 24 luglio.

Sul ring del teatro Ariston di Sanremo si svolgerà sabato sera una manifestazione pugilistica imperniata sulla « bella » tra i pesi superleggeri negri Paul Armstead e Angel Robinson Garcia. Il californiano e il cubano si sono già incontrati due volte, ottenendo una vittoria ciascuno.

La riunione, patrocinata dal comm. Enrico Borgotallo, presidente del G. S. Costa Azzurra, comprende i seguenti altri incontri: Carbi-Simbola (piuma); Soprani-Musio (medi); Sabri-Amanie (superleggeri); Chessa-Petretto (leggeri).

★ A Cuorgnè si disputerà domenica la Coppa Città di Cuorgnè di ciclismo, valevole come prova unica per il campionato piemontese dei dilettanti.

Sedici cavalli iscritti al «Premio Marangoni»

Assi del trotto sabato a Vinovo

(c. r.) I migliori trottatori di tre anni saranno in gara sabato sera sulla pista del trotto a Vinovo. Il Premio avv. Carlo Marangoni, con i suoi tredici milioni e 200 mila lire in palio ha costituito un eccezionale richiamo: sedici cavalli sono infatti iscritti alla corsa. Si avrà quindi un gruppo qualificato che affronterà i 2200 metri della prova in un clima di massima incertezza.

Avremo al via Atina che cercherà di prendersi la rivincita su Plegias che l'ha preceduta a Milano; ci sarà Nebbiolo, già vittorioso a Vinovo, e che poi ha dato non poche conferme della sua qualità; sarà in corsa Rendi, ben deciso a rivalire su quel pericoloso stallo dove l'avevano posto le sue prove giovanili; infine il potente Sion, al quale soltanto le difficoltà in partenza hanno finora impedito di far valere in corsa il suo valore.

Una grande corsa dunque, una delle più belle ed avvincenti dell'annata ippica torinese.

Ieri mattina sono stati sorteggiati i numeri di partenza: questo lo schieramento della corsa: 1. Donatia di Jesolo, 2. Pilipili, 3. Relax, 4. Brusile, 5. Atina, 6. Parato, 7. Dorie, 8. Plegias, 9. Arabia, 10. Nebbiolo, 11. Rubens, 12. Rendi, 13. Murciana Epagneul, 14. Sion, 15. Cremonese, 16. Ciurlino. Di questi cavalli, cinque risultano iscritti anche in un altra ricca corsa della serata, il Premio dai Rifugi: soltanto Donatina, quindi, si saprà se Murciana Epagneul, Cremonese, Dorie, Rubens, Donatia di Jesolo opteranno per la gara più impegnativa o punteranno su quest'altra (un milione e 650 mila lire in pallo) dove dovranno affrontare un compito meno impegnativo, incontrando Lilli, Ridana, Riben, Spitfire, Granduzzella, Condor, Innio, Le Kef, Penacho, Adorada, Salsa, Taviolo e Florlax.

Nella riunione di trotto di ieri sera, il Premio Chivasso (lire 1.300.000, m. 1600) è stato vinto da Ethelson che, balzato in testa in partenza, ha controllato la corsa fino al traguardo respingendo in arrivo l'attacco di Impeto, che terminava secondo davanti a Consuelo, Agadir e Hasti Huzzi. Tempo al chilometro 1'22"2/10. Totalizzatore vincente 36; piazzati 16, 14; accoppiata 30. Le altre corse sono state vinte da Topazio, Richard, Ambrogino, Emerson, Fraggi e Ildibaldo.

Bocce in corso Casale

L'annuale manifestazione organizzata dalla S.i.s., giunta quest'anno alla 32ª edizione, avrà il suo epilogo questa sera sui campi di bocce di corso Casale.

Si incontreranno — con inizio alle ore 21,15 — le quadrette dei Pianelli-Traversa e dei Bertolotti per la conquista del successo finale, mentre C.S. Fiat e S.i.s. si batteranno per il terzo e quarto posto. Nella formazione di Casalese Vica figurano il « campionissimo » Granaglia, Benevene, Barcetto ed Emanuelli; per la Bertolotti di Volpiano scenderanno in campo Carrera, Varello, Castagno e Cerutti.

I pronostici sono nettamente per la quadretta dei Pianelli-Traversa che nelle prime due giornate del Campionato Italiano di Società — disputatesi il 14 e 21 luglio a Biella e ad Asti — ha riportato altrettante vittorie.

★ Il nuotatore svedese Peter Fell ha battuto il primato europeo dei 200 metri farfalla in 2'08"1. Il precedente primato apparteneva allo svedese Ingmar Eriksson dal 1° agosto 1967) in 2'09"4.

In GRECIA da OTRANTO
TRAGHETTO GIORNALIERO
Prezzi da L. 5.000 per persona
da L. 7.500 per automobile
Inf. e prenot. - STAZIONE MARITTIMA - OTRANTO - Tel. 81.305 e tutti gli Uffici Viaggi. - Agenti NORD ITALIA: RIVIERA EXPRESS MILANO (tel. 861.433) - TORINO (tel. 530.500) - GENOVA (tel. 53.434)

TESTANERA COSMETICI
RICERCA giovani dinamici
VENDITORI
per potenziare organizzazione di vendita in tutta la provincia del Piemonte.
SI RICHIEDE: Cultura media; Età 23-30 anni; Residenza in loco; Automezzo proprio.
SI OFFRE: Possibilità guadagno oltre 200.000 mensili; Rimborso spese; Incentivi e premi
Esperienza nel settore costituirà titolo preferenziale.
Gli interessati sono pregati di presentarsi presso la Studio Testanera di Torino - V.le Principe Eugenio, 18 - sabato 27/7 dalle ore 9 alle ore 12, dalle ore 15 alle ore 19 chiedendo del Sig. Donna.

PER NUOVA COLLEZIONE PRET-A-PORTER FEMMINILE
Importante Industria Confezioni
cerca RAPPRESENTANTE per zona Piemonte.
Scrivere a: Impermeabili San Giorgio S.p.A. - Via Pallo 8
16147 GENOVA

GRANDE AZIENDA TERMOMECCANICA
con sede in Genova
ricerca per
UFFICIO PREVENTIVI
INGEGNERE INDUSTRIALE cui affidare il coordinamento delle attività di analisi costi, preventivazione tecnico-economica e analisi del valore.
Per la posizione si richiede una valida esperienza specifica maturata in azienda modernamente organizzata.
Scrivere, inviando dettagliato curriculum personale e professionale, a: PUBBLICITA' STAMPA 11 — 16121 GENOVA.

Azienda siderurgica importanza nazionale RICERCA per inserire nell'ambito della propria Direzione del Personale:
RESPONSABILE SICUREZZA SUL LAVORO
I seguenti requisiti sono considerati indispensabili:
— esperienza specifica nel settore di almeno 5 anni acquisita presso altre aziende o in enti operanti nel campo della prevenzione;
— diploma o laurea;
— età non superiore a 40 anni;
— conoscenza di una lingua straniera.
Nel corso della selezione l'Azienda attribuirà particolare rilevanza oltre che alla conoscenza delle tecniche specifiche alla capacità di affrontare il problema della sicurezza tenendo conto delle sue implicazioni psicosociologiche e organizzative.
Si offre: — inquadramento in 1ª categoria;
— retribuzione adeguata all'incarico ricoperto;
— prospettive di carriera nell'ambito della Direzione del Personale.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 233 - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

TUTTI I DIRIGENTI DELLE SOCIETA' SONO RIUNITI A MILANO

Stasera si chiude il mercato del calcio

L'attaccante Mujesan dal Bari al Bologna

In cambio di Fara, Tentorio e Paganini più 100 milioni - Il juventino Coramini al Pisa in comproprietà - Enzo Ferrari al Palermo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 24 luglio.

Il mercato dei calciatori ha visto oggi in piena attività i dirigenti dell'Inter e del Bologna, le società maggiormente preoccupate di completare i quadri giocatori, dopo le cessioni effettuate nei giorni scorsi. Il Bologna ha parzialmente riparato al mancato acquisto di Vieri della Sampdoria (il giocatore sembra destinato ormai a rimanere ai liguri), ingaggiando il barese Mujesan capocannoniere della serie B nello scorso campionato. I due atleti hanno diverse caratteristiche tecniche, ma il presidente dei rossoblù emiliani, dopo aver ceduto Gustperi, Haller, e mentre sta discutendo il passaggio di Fogli al Milan, non poteva fermarsi a Savoldi ed a qualche elemento minore. Così, ha concluso per Mujesan (che, per altro, è un attaccante fortissimo), cedendo al Bari Fara, Tentorio e Paganini. I termini esatti del contratto non sono ancora definiti, come non è stata ancora stabilita la cifra di conguaglio, anche se si parla di oltre cento milioni.

Si è discusso anche di Cresci, che il Varese recentemente ha ceduto al Milan, e che Rocco non vorrebbe tenere tra i rossoneri. Cresci potrebbe passare al Bologna in comproprietà per milioni e Fogli. Il presidente del club emiliano, Venturi, verrà domani a Milano proprio per concludere le trattative.

L'Inter, assalita dalle proteste dei suoi tifosi, scontenti dell'andamento delle operazioni di compra-vendita concluse fino ad ora, ha tentato oggi di forzare il mercato, chiedendo al Torino Vieri e Combin, e offrendo in cambio Corso ed una notevole cifra in denaro. Avuta risposta negativa, i nerazzurri hanno tentato un altro colpo: presentando sempre Corso come cedibile, i dirigenti milanesi si sono rivolti al Napoli per avere Altafini e Zoff, dicendosi disposti ad un notevole sacrificio finanziario. Niente da fare anche in questa direzione, nonostante tutte le pressioni esercitate per modificare il netto rifiuto.

Il mercato del resto non offre molto, ed in queste ultime ore di trattative (domani a mezzanotte scade il tempo utile per i trasferimenti fra società di serie professionistiche, cioè A e B), non si dovrebbero registrare movimenti importanti. Forse hanno operato bene la Juventus, il Cagliari e la Fiorentina, che hanno concluso le loro scelte all'inizio dell'estate. La Juventus in serata ha definito la cessione al Pisa del terzino Coramini, unito la formula della comproprietà. Con Coramini, rimarrà ai toscani anche Massari. Sempre a proposito dei bianconeri, si è appreso che il portiere Fioravanti, che lo scorso anno giocò alcune gare in prima squadra, andrà al Potenza ma alla Lazio. La formula della cessione è il prestito.

Intanto, salvo ripensamenti, i dirigenti del Torino hanno rinunciato all'acquisto dell'attaccante Domenico Parola. La prima richiesta — Depetrini e Franzoni, con un piccolo conguaglio in denaro — si è trasformata nella pretesa di una notevole cifra, 200 milioni, con l'esclusione di ogni cambio di giocatori. A questo punto i dirigenti del Torino hanno interrotto le trattative. Parola sarebbe servito al granata come riserva di Ferrini e Moschino, e non possono spendere tanti milioni per un giocatore di rincalzo.

Palermo ha acquistato per 300 milioni Enzo Ferrari, l'ala sinistra del Genoa; il club ligure, dal canto suo, sta trattando con il Milan l'acquisto di Angelillo e Grosetti.

Giulio Accatino

Domenica a Roma l'assemblea della Federazione del Calcio

Roma, 24 luglio.

Domenica si terrà a Roma la assemblea generale della Federcalcio per il rinnovo delle cariche federali per il prossimo quadriennio olimpico. La voce più importante dell'ordine del giorno riguarda l'elezione del nuovo Presidente federale, ma non ci dovrebbero essere novità dato che Artemio Franchi, il Presidente uscente, è stato proposto alla unanimità da tutte le società affiliate alla Federazione.

Franchi ha in mente di dare un piano di lavoro che la durata della sua missione, appunto quattro anni, dovrebbe consentirgli di poter avviare positivamente. Il piano prevede il rafforzamento dei settori professionistici ed un incremento dei tornei dilettantistici attraverso costruzioni di impianti sportivi che dovranno garantire una solida base di propaganda. Un'altra idea di Franchi è quella di giungere alla costituzione di squadre nazionali anche nel settore dilettantistico.

Pianelli: «Il Torino non ha la necessità di rinforzarsi»

«Con la squadra dello scorso anno, dice il presidente granata, potremo farci onore in campionato ed in Coppa delle Coppe» - Non è però escluso qualche acquisto extremis

Stasera a mezzanotte si chiude il «mercato» dei calciatori. Il Torino è fra le società che finora hanno effettuato il minor numero di movimenti: ritengo che il club granata non ha ceduto nessuno dei titolari ed ha acquistato soltanto alcuni giovani promettenti che potranno essere utili alla prima squadra. Ai dirigenti, che si trasferiranno a Milano insieme con l'allenatore Fabbri per le ultime contrattazioni, restano poche ore di tempo per realizzare il loro programma, che prevede l'acquisto di un paio di attaccanti. Numerosi negoziati sono in corso, ma per il momento nulla è stato concluso, date le pretese troppo elevate delle società cui appartengono i giocatori trattati.

Sull'argomento, dibattuto dai tifosi, ecco il parere del comm. Pianelli, presidente del Torino e recentemente eletto vicepresidente della Lega Nazionale Professionisti. Prima di accennare alla campagna acquisti, è doveroso sottolineare l'importanza della carica affidata a Pianelli nel «governo» calcistico. Dopo il comm. Novo, presidente del Torino, Mazzola, nessun altro esponente granata aveva ottenuto un simile riconoscimento.

«Per me la vicepresidenza della Lega rappresenta un sacrificio — *ha detto Pianelli* — anche una soddisfazione. Cercherò fare del mio meglio, nel prossimo quadriennio, nell'interesse di tutti i clubs calcistici. E' prematuro parlare di progetti, ma è mia ferma intenzione offrire la massima collaborazione al presidente Staccchi».

Pianelli ha poi parlato del Torino. I tifosi sono impazienti, pur non avendo perso le speranze che la squadra venga arricchita di «un asso». Il dirigente granata ha precisato: «Disponiamo già di una grossa squadra, guidata da un grande *trainer*. Su queste basi si basa e meglio è. La campagne ha soltanto bisogno di acquisire maggior esperienza. Pertanto il Torino non muterà sostanzialmente la sua formazione».

«Il miglior acquisto — *aggiunto Pianelli* — è di non aver venduto nessuno. So che i tifosi vorrebbero grosso nome, ma non sempre essi riescono ad individuare e capire i problemi tecnici di una società. Per avere il sampdoriano Roberto Vieri dovremmo sacrificare Ferrini o un altro dei suoi valori! E noi siamo contrari a soluzioni del genere. Il bilancio, alla scorsa stagione, è risultato soddisfacente, ma non esiste un margine che ci consenta di sborsare centinaia di milioni per il gusto di dire che il Torino ha comprato. abbiamo i mezzi per permetterci certi lussi ed inoltre sempre spendendo miliardi fanno buoni affari e si vincono i campionati. Pisa, ad esempio, schieramento che sulla carta pareva modesto, è stato promosso in serie A. Assicuro tuttavia che Fabbri *in extremis* ci suggerirà che questo o quel giocatore possono adattarsi alle esigenze della squadra, a certe condizioni tenteremo di acquistarlo. La nostra politica rimarrà comunque improntata a moderazione, nell'interesse della società e degli stessi tifosi. Nella stagione passata abbiamo vinto la Coppa Italia comportandoci onorevolmente in campionato. Personalmente, ho ottenuto il voto di fiducia della Lega. Tutto questo conferma che si è lavorato bene».

— *Gli sportivi tuttavia si aspettano un Torino forte, primatore e non comprimario al torneo. Lei pensa che, nell'attuale situazione, la squadra sia in grado di sostenere un simile ruolo sia in campionato sia in Coppa delle Coppe?*

«I risultati che otterremo in campionato e Coppa hanno un'importanza relativa — *ha risposto il presidente granata*. — Se avremo la fortuna di proseguire nella petizione in dispute remo un massimo di otto-nove partite. Si tratta di incontri notevoli, ma non terribili. Qualche rincalzo in più dell'anno scorso c'è: abbiamo richiamato elementi impiegati, altri li abbiamo riscattati dalle comproprietà. numero di atleti a disposizione di Fabbri è aumentato. Siamo in condizioni di fare bella figura nelle due manifestazioni».

— *Molti indicano Torino tra le favorite per lo scudetto. Lei è dello stesso parere?*

«Il titolo — *ha concluso Pianelli* — non è nei nostri piani anche se l'anno scorso siamo stati in testa alla classifica e non ci siamo piazzati alla fine nelle prime posizioni a causa di infortuni. Possiamo ottenere risultati soddisfacenti, ma le favorite per lo scudetto restano Juventus, Milan e Inter, seguite altre concorrenti meno quotate ma pericolose».

Bruno Bernardi

Quattro italiani nel «Resto del Mondo»

Sono gli interisti Facchetti, Domenghini, Mazzola e il milanista - La ottobre contro il Brasile

Mazzola, Domenghini, Facchetti e Rivera sono stati scelti per far parte della squadra del «Resto del Mondo»

Zurigo, 24 luglio.

Domenghini, Facchetti, Mazzola e Rivera sono fra i 44 calciatori che la Federazione internazionale ha prescelto oggi per la partita fra gli Europei e il Resto del mondo. La gara si svolgerà a Rio de Janeiro il 6 novembre per celebrare il decennale della prima vittoria del Brasile nel campionato mondiale di calcio.

Questa la lista dei prescelti, divisi per nazione: Argentina: Albrecht, Bernao, Cejas, Coco, Madeiro, Maiberna, Marzolini, Mas, Ermindo Onega, Perfumo, Rendo, Silva e Veron; Belgio: Van Himst; Bulgaria: Asparuhov; Cecoslovacchia: Adamec e Victor; Cile: Quintano e Reinoso; Francia: Bonnifer, Bjorkaeff, Gondet ed Herbin; Germania Ovest: Beckenbauer e Schnellinger; Germania Est: Vogel; Inghilterra: Ball, Banks, B. Charlton, Moore e Wilson; Irlanda del Nord: Best; Italia: Domenghini, Facchetti, Mazzola e Rivera; Jugoslavia: Dzajic, Fazlagic e Osim; Perù: Champitas; Portogallo: Augusto, Eusebio e Simoes; Romania: Fircalab; Scozia: Johnstone, Law e Lennox; Spagna: Amancio e Ruiz; Ungheria: Albert, Bene, Farkas e Sarosc; Urss: Metreveli, Schesternev e Yascin; Uruguay: Mazurkiewicz, Montera Emilio, Rojas e Villar.

Discussa a Roma la squadra per le Olimpiadi

L'Italia andrà in Messico con centosettanta elementi

La nostra partecipazione ai Giochi del prossimo ottobre verrà decisa definitivamente il 3 settembre - Nuovi accordi tv per le trasmissioni sul calcio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

Si è riunita oggi a la Giunta del Coni per discutere sull'importante decisione riguardante la partecipazione italiana alla prossima Olimpiade di Città di Messico.

Non ci sono grosse e clamorose novità che il tutto è stato rinviato ad una data dei lavori che è fissata il 3 settembre, giorno in cui verranno resi noti i nominativi degli atleti che voleranno in Messico. In linea di massima, comunque, si è orientati verso l'invio di un numero di unità (di cui da 12 a donne).

Il numero è la punta massima, potrà scendere qualora alcuni atleti non riescano a qualificarsi con i minimi olimpici. Tale proposta sarà in ogni ratificata nella seduta del 3 settembre del Consiglio nazionale del Coni. Si deve inoltre considerare che non si tratterà soltanto di 170 unità, ma di circa 250 persone dovendosi comprendere nell'elenco anche gli accompagnatori ufficiali, i tecnici, i medici ed altri.

La Giunta ha sottolineato il fatto che la nostra partecipazione alle Olimpiadi di Città di Messico dovrà essere forte qualitativamente. Si vuole che nel Messico il buon nome sportivo dell'Italia venga onorato. Ci si muove, quindi, sulle stesse linee già per la partecipazione alla Olimpiade di Tokio.

L'ultima parte della riunione ha trattare anche la situazione internazionale del Comitato olimpico internazionale che a Città di Messico dovrà eleggere le nuove cariche. Per l'elezione del nuovo presidente in sostituzione del dott. Avery Brundage sono fatti con insistenza i nomi del Marchese di Exeter (Inghilterra), Beaumont (Francia) e di Clark (Messico). L'avv. Onesti ha rinunciato a presentarsi.

Questa in pratica le decisioni alle quali si è giunti nella giornata odierna. Ma si è parlato anche d'altro. Tra l'altro l'avv. Onesti si è incontrato sia con il dott. Franchi sia con il dott. Staccchi per un riesame del tratto che la Lega ha con la Rai-Tv la trasmissione diretta delle partite del campionato nazionale di calcio. Il contratto era scaduto dal 30 giugno; si mantiene, ancora in vigore, ma entro il mese di luglio, il massimo agosto, dovrà essere fissato il nuovo contributo: si parla di milioni al posto dei 250 versati lo scorso dall'ente radiotelevisivo.

m. m.

Pellegrinaggio a Caravaggio di quattro calciatori del Lecco

Pasinato, Sacchi, Azzimonti e Facca (questi in convalescenza dopo l'operazione all'occhio destro) hanno percorso 15 chilometri a piedi per sciogliere un voto dopo la salvezza dalla C

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 24 luglio.

Il tecnico bresciano Renato Gei sarà il nuovo allenatore del Lecco: Longoni che aveva diretto la squadra negli spareggi per la salvezza, ha preferito spontaneamente ritornare al suo incarico di preparatore delle squadre giovanili.

Intanto, quattro atleti del Lecco hanno sciolto un voto fatto quando la squadra lottando per salvarsi. si trova in Pasinato, Sacchi, Azzimonti e Facca (quest'ultimo convalescenza dopo il noto intervento chirurgico della asportazione dell'occhio destro ferito a Verona) hanno compiuto un pellegrinaggio al santuario di Caravaggio per ringraziare la Madonna, percorrendo a piedi gli ultimi 15 chilometri di strada.

p. g.

L'ex giocatore inglese è deluso da allenatore

, 24 luglio.

Su y Matthews si è dimesso direttore squadra quarta divisione di Port Vale. Lo è punita per aver preso premi di ingaggio e vittoria non consentiti ai propri giocatori.

Matthews, una gloria del calcio inglese avendo giocato in più di 50 partite internazionali, venne fatto cavaliere dell'Impero — il primo tra i calciatori — per i suoi meriti sportivi. Ritiratosi a 50 anni, aveva direzione Port tentando di farne una grande squadra.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua pag. 11)

ATTICO piazza Massaua 2 camere tinello servizi libero 6.500.000. Telefonare 544-461. O381

AUTENTICA occasione villa, bella, nuova, ricercatissima posizione residenziale Rivalta. Salone, tre camere, ingresso, bagno, grandi terrazzi, garage, sala giochi, giardino recintato 4.200.000 mutuo 9.600.000. Gabetti 578-044. O335

AUTORIMESSA centralissima mq 2000, reddito 6,50%. Mutuo 40%. Vendo convenientemente. Telefonare 538-821. O304

AUTORIMESSA da evitare magazzini laboratori vendo affitto Grugliasco, via Torli 2. Telefonare 745-268, 790-351. 2001

BARRIERA Milano bellissimi grandiosi rifiniti signorilmente 2-3 camere tinello servizi, 6.300.000 - (1.200.000 meno mutuo. Tecnimmobili 512-562. O115

CAMERA tinello cucinotto grandissima impresa direttamente vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-619.

CANDIA prospicente lago, bella villetta arredata, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, box, giardino 4.900.000 facilitazioni. Gabetti 578-044. O335

CANTALUPA, incantevole sono villeggiatura, 30 km. Torino, vendo in palazzina, appartamenti signorili 2-3 camere, salone servizi. Mutui, facilitazioni. Telefonare 547-476.

CAPANNONI prefabbricati d'ogni tipo cemento armato ed acciaio. Telefonare 534-267. A69590

CASA nuova, 12 camere affittate di reddito occasione km. 28 Torino privata vende. Telefono 911-113.

CASA vicinanze Castellamonte: otto camere, saloni, mansarde, adatta trasformazione albergo. Vendo conveniente. Pesano, Madama Cristina 129. O370

CASETTA VIA SANSOVINO 24/1 INTERNO 25/1, SUPERFICIE TERRENO MQ. 300 CIRCA CINTATO A MURO CON DUE CORPI DI FABBRICATI FRONTE STRADA 3 VANI SERVIZI, ALTRO 2 CAMERE SERVIZI GIARDINO, FRUTTETO, LIBERO SUBITO VENDESI 5 MILIONI 500.000. TELEF. 296-607.

CASETTA villeggiatura m. 1000 Val Chisone immobilizzata svendesi 2.300.000. Telefonare 292-909.

CENTRALISSIMO negozio modernamente arredato, grande esposizione, adatto qualsiasi genere, libero subito, vendesi 8.000.000. Telefonare 687-641 studio Lattes.

CERES, bellissima località mediomontana. Appartamenti panoramicissimi residenza stupenda tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

appartamento con giardino proprio. Due camere, salone, cucina, ingresso, bagno. Occasionissima. 2.700.000 mutuo 5.900.000 Gabetti 578-044. 38

appartamento in villa: quattro camere, ingresso, biservizi, terrazzo, elegantemente arredato. 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O335

CHIALAMBERTO, Valle Lanzo, villetta abitabili tutto l'anno, rifinitissima, Tre, quattro, cinque camere, ingresso, bagno, garage, giardino, sufficienti contanti 1.600.000. Gabetti 578-044. O335

CHIERI: spazioso al nuove 3 camere cucinino, 5.200.000. Sufficiente 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

COLLINA Chieri, ca due appartamenti, giardino mq. 1200. Molto verde, tranquillità. Tre camere, 1 milione 350.000 mutuo 3.150.000. Gabetti 578-044. O335

CONDOVE, splendida mezzacosta soli 29 Km. Torino. Superpanoramica villetta quattro camere, ingresso, bagno, veranda, terrazzo 1.850.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044.

CORSO Potenza eleganti panoramico due camere tinello 6.600.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

CORSO 169, condominio Coralis, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili 512-562. O627

DEDICATECI un giorno delle vostre visitando Torre del Mare. Appartamenti meravigliosa residenza abitabile tutt'anno, piscina campi tennis, giochi. Prezzi occasione. Due camere, salottino, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.400.000. Tre camere, salottino, ingresso, bagno 3.200.000 mutuo 6.800.000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi, Gabetti Torino 578-044, Milano 878-715.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo 20 pagamento. Telefonare 330-310. O542

GRANDE negozio e magazzino libero mille corso Inghilterra 17, vendesi e affittasi. Telefonare 840-137 Genova. 25273

38 chilometri da Torino splendida posizione vendo casetta 25 giornate casa padronale vasto terreno adatto costruzione villa o clinica. Telefonare 491-884 Allaro, Principe Eugenio 70485

DILIGENTI nota industria italiana hanno incaricato Gabetti S.p.A. Filiale Torino, XX Settembre 12, telefono 578-044, ricerca terreno adatto realizzazione villaggio residenziale zona aprichissima. Telefonare o scrivere particolareggiatissimi dettagli.

DUCHESSA Jolanda 31 alloggi nuovi due tre camere servizi abbinabili vendiamo. Telefonare 659-782.

ESCLUSO mediatori vendo alloggio in palazzina, giardino, garage, Mirafiori. Telefonare 343-615

IMPRESA ing. Monti vende alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino soggiorno servizi anche doppi negozi con retro Quartiere Quipp, via Guala 113/122. Visite cantiere. Telefonare 366-814. 2001

IN primavera tutto l'anno abitando Cossa, soli 30 Km. Torino, splendida verdissima vallata. Quota 800. Appartamenti facile acquisto. Residenza con giardini, campi giochi, tennis, bocce. Tre camere, bagno 1 milione 800.000 mutuo Quattro bagno 2.800.000 6.000.000, 578-044.

LAJGUEGLIA alloggi pronti, altri costruendi bellissima posizione da lire 5.500.000. Sufficiente 20% si, spediamo dettagli. Studio Furbatto, 544-568. O220

LOANO appartamenti superlusso vistamare. Due camere, ingresso, bagno 1.500.000 2 milioni 300.000. Quattro camere, ingresso, bagno 2.500.000 mutuo 5 milioni 700.000. Gabetti 578-044

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi due vani servizi 3.600.000 mutuo 75%. Telefonare 761-736.

MONCALIERI privato prezzo convenientissimo alloggio nuovo libero: tinello, tutti servizi, veranda box. Telefonare 376-211 ore pasti. 1051

NEGOZI grandiosi, Rita, con soprastanti, cantinati eccezionali, primaria via commerciale, vendonsi dilazionando, eventualmente affittansi. Casale, Bariatti 133.

OCCASIONE lago Garda vendesi terreno mq 67.000 lire 500 mq casa rurale località Brenzone. Telefonare Micol Arturo 88-42 Ferrara.

OCCASIONE vendesi (affine con progetto approvato acque luce, Telefono 296-490. 1001

OCCASIONE vendo urgentemente causa espatrio 6.800.000 Cocastta signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio libero luglio. Telefonare 537-498. O304

PIAZZA Bernini abitabili 2 camere, cucina, bagno completamente rimodernato, arredabile con mobili antichi di classe, L. 10.500.000 forti dilazioni. Consuledile 545-870.

PIAZZA Bernini (via Mazzarello) signorilissimo, salone, 3 camere, camera donna, cucina, doppi servizi aria condizionata lire 20.500.000 sufficienti 13. più mutuo e dilazioni. Consuledile 545-870.

PIAZZA G. MODENA (CORSO CASALE) LOCALI MQ. 1600 UTILIZZABILE MAGAZZINO OD AUTORIMESSA ATTUALE REDDITO 6% VENDESI OTTIME CONDIZIONI. ORE UFFICIO 512-283.

PINO, Strada San Felice, vendesi bellissima nuova villetta. Telefonare 881-944. A68940

PRIVATO vende alloggio tre camere primo rialzato adatto studio centrale. Tel. 589-290.

PRIVATO vende alloggio zona Rubiana, garage, giardino, facilitazioni, mutuo. Tel. 337-729.

PROSSIMO Degana via Giordano Bruno, vendesi complesso mq 1200 comprendente uffici, alloggio portinaio, magazzini chiusi e aperti, costruzione 1954, signorile, telefoni interni, termosifone, luce. Richiesta 60 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino».

RUBIANA 1.900.000 Susa vendo due camerette servizi garage. Telefonare 672-988.

SAUZE d'Oulx realizza alloggio splendida posizione panoramica, occasione, mutuo. Telef. 0122-85-135.

SPOTORNO, Impresa Piemontese, costruendi appartamenti prezzi medici possibilità mutuo. Barchiella, Spotorno, via Lalaio, tel. 75-857. Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1, telefono 67-739 Pietraligure.

TERRENI industriali vendesi zona industriale Borgaro, urbanizzati e permessi. Telefonare 321-838.

TORRENO edificabile, progetto approvato 70 camere, centro Santa Rita, vendo contanti convenientissimo. Telefonare 537-495. O304

TERRENO industriale Volpiano progetto fronte statale occasionissima. Telefonare 273-571. O130

TERRENO industriale 3000 mq., progetto approvato capannone 600 mq., zona Rivoli-Rivalta. Vendo 9.000.000. Pesano, Madama Cristina 129. O370

TORRES vende Givoletto 3 letti mq 1270-1250, progetti approvati, residenziali, panoramici. Telefonare 389-617. O61

ULTIMI alloggi signorili vendonsi a Rosta, in villetta nuova costruzione con parco 22.000 mq. Località panoramica e ridentissima, accesso diretto, fermata filobus, comodità negozi, scuole ecc. Facilitazione pagamento, importante mutuo, assunta mediazione. Rivolgersi custode, corso Chieri (str. Antica del Pino) n. 181.

VENDESI facilitando basso fabbricato industriale Barriera Milano. Telefonare 894-319.

VENDESI terreno costruzione 90 camere, box, corso Lombardia. Telefonare 894-319.

VENDITA villa Cavino Maynard in Burlasco con parco alberato 15.000 metri, 6 Km. da Pinerolo, 36 Km. da Torino, volendo con cascina di 20 ettari, terreno agricolo parzialmente fabbricabile. Telef. 585-900 Torino. A72143

VENDO due lotti terreno zona Rivoli. Facilitazioni, 2000 mq. Telefono 337-729. A69818

VENDO Michelino terreno mq 1800 coperti mq 1300. Telef. 683-818 martedì a mercoledì A66012

Aosta 27, prenotasi vendita alloggi-negozi. Telefonare 546-534. A70420

VIA Orione 31, Direttamente prenotasi vendita ultimi alloggi. Telefonare 546-534.

VIA Massena 31 piano rialzato cucina cucina servizi libera, 2 milioni 800.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 502-514. O63

VILLA nuova Alpignano ampio giardino tutti servizi vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.

VILLA Nuova vicinanze collina Rivoli salone due camere soggiorno servizi garage giardino cintato vendo 6.000.000 più mutuo eventualmente permuto con alloggi. Telefonare 930-395. O159

VILLA o casa impresa referenziata costruisca conto Tel. 548-658.

VILLA Pianezza, verdeggiante periferia Torino, otto camere, biservizi, garage, disimpegno, gran giardino fiorito. Volendo divisibile due appartamenti. 5.200.000 mutuo 11 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

VILLA precollinare, magnifica posizione, terreno mq., composta 5 camere, cucina, ingresso, tripli servizi. Vende: 30.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

VILLAGGIO S. in ville bifamiliari tre mere, salone, cucina, bagno, grande giardino indipendente mq. 400 prezzo propaganda 12.500.000. Telefonare 854-992. A70674

S. riposante quiete, aria bambini. Strada Fabbriche Carsita due Km. dopo Caselle: villette 2-4 (struttura a tetto), villette complete anche su disegno cliente lottino terreno progetto approvato. Visita in loco ore 17-19. Telefonare 854-992.

VILLE 3 camere salone giardino ottima finitura mutuo ristrutturazione strada Biscossi 39/12.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA due alloggetti, complessivamente sei camere, servizi (volendo unibili), terreno 3000 mq., garage. Vende: 12.000.000. Telefonare 694-870. O370

VILLETTA Rivoli residenziale terrazzi giardino sottostanti ampi locali vendesi privatamente 16.000.000 trattabili. Telefonare 958-835.

VILLE Cumiana lotti terreno economici vendonsi. Telefonare 905-230 ore ufficio. 1061

VILLINI, casette prefabbricate, incombustibili, solide, economiche, garantiamo ottimo. Minimi anticipi. Telefonare 534-267.

Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 339-501. O828

2-3-4 CUCINA ARREDATA TRIPLI SERVIZI DOPPIO INGRESSO IN PALAZZINA MOLTO FRONTE VARESE. VENDONSI. 657-715, 51

24.500.000 vendo casa piazza Massaua con bosco habitacolo. Telefonare 502-386. O369

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBIBOGNA alloggio confort piemontesi ristrutturatissimi, Telefono 760-890, 538-539.

A.A. , ristrutturato ricerca camera, tinello, servizi, libero subito. Telefonare 694-870.

A. AFFITTERESSERO alloggetto, ristrutturatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 512-835.

A. internazionale locali mq. 300 per esposizione uffici piano negozi. Telefonare 238-621.

A. SPOSI impiegati piemontesi cercano alloggio. Telef. 768-800 Geometra Martinat. O380

AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale-semicentrale. Tel. 536-534

AFFITTERESI grande magazzino da mq 900 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

3-4 camere cucina servizi, anche periferico. Tel. 544-481.

CAPANNONE industriale possibilmente con ampio cortile affittasi. Telefonare 390-319. 2001

CERCASI, acquistasi carrozzeria autorimesse ampio locale zona Ausiliatrice. Telef. 538-679. 2001

CERCASI alloggio camere tinello possibilmente zona Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 244 — Torino». 1001

COLLINA farinese cerca alloggio salone due tre camere biservizi giardino. Telefonare feriali 885-152 - 668-872. A72100

LOCALE cercasi in affitto adatto ufficina lavorazione leggera non rumorosa, ma. 250-300 zona corso Sebastopoli, Balnasco, Michelino. Telefonare 380-362 oppure 673-341. Ottimi inquilini referenziati.

(Continua a pag. 15)

Il Verbania (serie C) già da oggi in ritiro

E' la prima società calcistica ad iniziare la preparazione per il prossimo campionato

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 24 luglio.

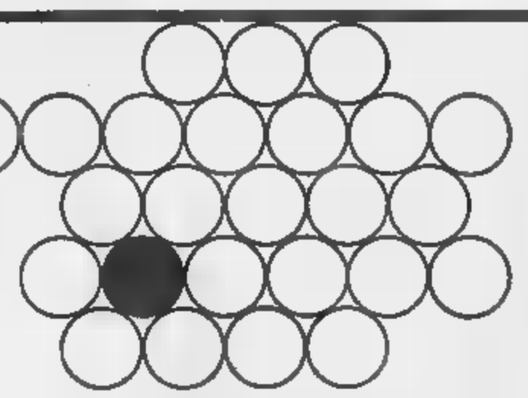
Praticamente conclusa la campagna acquisti e vendite, il Verbania (serie C) andrà già domani pomeriggio in ritiro a Mozzio in Val Formazza, per discendervi solo il 13 agosto alla vigilia cioè della prima partita amichevole in programma il Genoa.

La squadra apparirà quest'anno notevolmente e ringiovanita rispetto alla scorsa. stati trasferiti Canto e Luigi Giannini (al Novara), Romanzini (al Vicenza). Migliorati Venezia), Lo (al Mestre). è stata ceduta alla Pro Vercelli la comproprietà di Calvi e all'Omegna quella di Parisello. Sono arrivati nuovi giocatori fra cui Bianco e Maggio dal Vicenza, Bacci Fiorentina, gli attaccanti Neri e Polvara dal Saici di Torviscosa e sta trattando il portiere Crespan che Varese aveva scorso anno prestato alla Biellese.

Il Verbania ha mutato presidente: che è l'industriale cartografico Emilio Quarestani. Pure cambiato l'allenatore: il Aldo Foglio è stato sostituito con Angelo Turconi, l'ex giocatore della Patria che tre anni aveva portato il dilettanti alla serie D.

«Quello di quest'anno sarà un campionato difficile e duro — dicono i dirigenti — ed è meglio che la squadra sia ben preparata già dall'inizio di campionato in quanto ogni punto strappato nella prima giornata avrà il suo determinante nella classifica finale».

m. c.



Siamo una delle dieci più grandi Aziende italiane, operiamo con 136 unità e sedicimila dipendenti. Per fronteggiare i piani di sviluppo abbiamo bisogno di

uomini nuovi per professioni nuove

Attualmente per la preparazione futuri

gerenti supermercato alimentare

offriamo a dei giovani dinamici interessati allo sviluppo delle moderne tecniche di vendita nel campo degli alimentari e portati alla conduzione personale, possibilità d'intraprendere positiva ed interessante

I requisiti che richiediamo sono:
• età tra i 28 e 35 anni • diploma istituto superiore • disponibilità a trasferirsi in qualsiasi città sede di una nostra unità di vendita. Sarà titolo preferenziale esperienza almeno triennale nel settore tecnico alimentare. L'assunzione comporterà ottime condizioni economiche iniziali, un inserimento dinamico periodici di formazione per il rapido raggiungimento della posizione prevista. Gradiremmo esaminare delle domande manoscritte, esaurientemente dettagliate e corredate re fotografia e indicanti, come riferimento, pos. Ge/28 e il di questo quotidiano, indirizzandole all'Ufficio della nostra Direzione Personale - Via Celestino IV, n. 6 - 20123

magazzini STANDA

Borse economia e finanza

I conti e le conseguenze della crisi di maggio

Parigi ha salvato il franco ora deve risanare l'economia

Con i prestiti internazionali e le riserve nazionali, l'equilibrio monetario sembra ristabilito - Lo sbilancio nei conti con l'estero dovrebbe attenuarsi in qualche mese - I problemi da risolvere sono: bilancio Stato (previsto disavanzo di 10 miliardi di franchi) e squilibrio interno tra domanda offerta (la produzione industriale perso per gli scioperi 15 miliardi di franchi; i salari sono aumentati del 12 per cento)

Chiusi provvisoriamente i principali conti economici, accolti in contabilità nazio- (ma non si è ancora pervenuti — ha detto Couve de Murville — a rivedere il piano per gli anni '69 e '70); messa a punto le principali misure governative, per evi- sia l'inflazione che la deflazione (e pertanto le grandi «riforme strutturali» sono rimandate ad un secondo tempo); giunti gli assensi, anche a malincuore, di grandi organi internazionali, e segnatamente del Mec e del Gatt — è possibile oggi, un e mezzo di distanza dal concludersi della crisi rivoluzionaria del maggio-giugno, descrivere quale serie di provvedimenti la Francia cercherà di risanare sua situazione, sconvolgimenti per il mondo.

Innanzi tutto, i guasti furono più profondi previsto. Settecentotrenta milioni di di lavoro perdute, calcola l'I.N.S.E.E. Il prodotto nazionale lordo interno diminuisce, nell'arco annuale, un 3%. La produzione industriale, sempre nello stesso quadro, di un 4-5 %. Volume globale del minor prodotto nazionale lordo interno: 15 miliardi di franchi. Contemporaneamente, il volume della massa lariale aumentava del %, in periodo annuo: il tasso d'incremento, realizzato in due scarsi mesi, avrebbe dovuto distribuirsi su ventiquattro!

In queste condizioni, inflazione da squilibrio fra domanda ed offerta globale all'interno; disavanzo nei conti dello Stato e del settore pubblico; disavanzo nei con- con l'estero, purtroppo prevedibili. Il governo di Couve de Murville si è impegnato nell'affrontare ciascuno di questi grandi problemi, con idonee misure.

Il come è, fra l'altro, esposto nella dotta relazione del Primo Ministro al Parlamento. Di fronte alle drastiche perdite di oro e divise, subite dalla Francia, quella banca centrale ha ottenuto, al solito, da un esiguo gruppo di altre banche d'emissione, un credito a breve termine per miliardo e 300 milioni dollari. Quasi la metà di questa somma è stata offerta dal Sistema della riserva federale. Trecento milioni di dollari sono ceduti dalla Deutsche Bundesbank; 200 milioni dall'Italia. Il resto dal Belgio e dall'Olanda. (La Gran Bretagna, ancora sofferente, non ha partecipato all'operazione).

Con questi crediti, l'equilibrio monetario — che tanti dubbi generava per il futuro del franco — è riconquistato. Con le riserve che possiede, a breve termine Francia non più nulla temere per moneta. Le voci circa l'avvenire del franco si placano. Il prezzo dell'oro, sui mercati mondiali, cede. Il governo può volgere la sua attenzione altrove.

Per esempio, riconquistare l'equilibrio nei conti Stato. Questi conti si chiudevano, nelle previsioni iniziali '68, con disavan- di 1,9 miliardi di franchi, che tuttavia aumenta fino a 5,3 miliardi di franchi nel marzo, quando si decideva di iniziare una politica rilancio dell'economia. Si eleva a 7,4 miliardi, inserite spese supplementari, poco dopo. Ma si accresce sino a 12,5 miliardi (circa 1600 miliardi lire), dopo la crisi maggio-giugno ed i conseguenti aumenti salariali agli impiegati pubblici, eccetera. Un livello giudicato insopportabile: avrebbe avuto immediate ripercussioni di carattere monetario. Il governo, dunque, s'impegna a ridurre quel deficit. Annulla stanziamenti, anche per l'agricoltura per la difesa. Il disavanzo, in previsione, è oggi ridotto a 10 miliardi di franchi circa.

Questo, però, è soltanto un primo passo. Il secondo passo si compie accrescendo le imposte. Tuttavia taluni tributi (sui consumi) avrebbero potuto generare restrizioni nella domanda globale e far sorgere il pericolo di una deflazione, quanto settoriale. Il governo allora il carico fiscale sul reddito, ma addossa il peso, in particolar modo, ai ceti più abbienti: a quelli che possono sopportare drastica maggior imposizione senza generare ripercussioni sulla domanda di beni finali. Un secondo equilibrio è così riconquistato.

Passiamo al terzo: l'equilibrio nei conti l'estero. Il deficit temuto imponente, seppure variamente previsto. Anche mille milioni di dollari in un biennio. La Francia, nonostante la precaria situazione economica, ricorre però a provvedimenti restrittivi nelle correnti commerciali. Si rifletterebbero immediatamente sul ritmo produttivo all'interno l'azione rilancio verrebbe compromessa. Introduce contingenti rigidi su talune importazioni, modo che gli acquisti all'estero superino certi livelli ed architetta agevolazioni fiscali per imprese esportatrici. Un sopportabile equilibrio in questi conti verrà raggiunto, o quasi, nel giro di qualche mese. Entro la fine del '69, la Francia avrà così superato la crisi del maggio-giugno scorso, nel quadro delle tipiche manifestazioni. Ed mondo non dovrà fronteggiare innovazioni profonde.

Tuttavia, il peso cri- francese sarà stato redistribuito, in modo non trascurabile, sugli altri paesi del Mec. L'ha riconosciuto di recente un economista di origine francese, Pierre Uri. Si pensa anzi agevolare ulteriormente questo trasferimento non accrescendo le importazioni di merci francesi, in Germania, Italia, , ma accettando di collocare, sugli altri mercati finanziari, titoli francesi a reddito fisso.

Buona idea. Anche agli effetti d'una futura politica finanziaria europea. Ma acconsentirà la Francia a questa azione? Cioè, ad abbreviare al massimo la durata dei provvedimenti restrittivi, che tanto danno arrecano fra l'altro all'industria tessile, elettronica, automobilistica, della meccanica di precisione italiana? Acconsentirà la Francia ad agevolare in futuro, nel loro funzionamento, gli organi comunitari? E' domanda che si ritrova ad esempio nel discorso stesso pronunziato presidente Rey — il 3 luglio — ed alla quale per ora non si saprebbe che rispondere.

Ferdinando di Fenizio

Modifiche in parte in vigore dal Trattato di Roma

Il Mec approva le fusioni tra le aziende industriali

La Commissione della Comunità europea si dichiara «favorevole alla cooperazione tra piccole, medie e grandi imprese, che permette di aumentarne la produttività e la capacità di concorrenza in un mercato più esteso»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 24 luglio.

L'abolizione totale dei dazi doganali avvenuta il 1° luglio scorso, l'adozione da parte dei sei Paesi del Mec di una identica tariffa doganale nei confronti degli altri Paesi, l'incremento degli scambi commerciali internazionali dovrebbe provocare l'applicazione degli accordi del «Kennedy round», rendono più urgente e drammatico il problema di adattare al nuovo mercato europeo le industrie. Compiendo un grande passo in avanti verso le nuove e più reali esigenze dell'economia del Mec, la commissione di Bruxelles ha reso pubblica la propria nuova posizione nel settore delle intese, degli accordi cioè che industrie dello stesso ramo possono prendere per rafforzare la propria posizione e migliorare la produzione e per conseguenza la posizione sul mercato. Si tratta una decisione che modifica in parte certe norme trattato Roma e che automaticamente risolve migliaia di casi, sui quali pendeva fino a ieri la possibilità di una condanna giuridica.

«*La commissione del Mec vede con favore* —, si legge nella nota ufficiale —, *la cooperazione tra piccole e medie imprese, sempreché questa cooperazione permetta loro di lavorare più razionalmente e accrescere la loro produttività e capacità concorrenziale in un mercato più grande*». Finora, invece, questa cooperazione avrebbe potuto vietata in base ad articoli del trattato di Roma che stati stilati tutelare al massimo la concorrenza fra le imprese. La nuova più larga interpretazione data dalle autorità comunitarie al problema — sotto l'impulso della nuova realtà di cato — permette anzi alla commissione di sostenere che «*suo compito agevolare la cooperazione tra le piccole e medie imprese*». Anche la cooperazione tra grandi imprese, viene precisato, può «*essere auspicabile dal punto vista economico*».

Il problema era da tempo sul tappeto, ma finora era stata trovata una soluzione legale: in conseguenza della nota odierna, ventimila casi di accordi tra industrie rientrano nella legalità, e senza dubbio ciò indurrà altre aziende a concludere nuove intese di cooperazione.

Sandro Doglio

Nei primi mesi quest'anno

Le entrate tributarie in aumento del 9,5%

In giugno l'incremento è stato inferiore ai mesi precedenti - Quasi stazionari i tributi che meglio riflettono l'andamento dell'economia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 luglio.

In giugno sono state accertate entrate tributarie dello Stato per 747 miliardi, con un aumento rispetto allo stesso mese del 1967 del 7,1 per cento (poco superiore ai 49 miliardi).

Se il risultato complessivo è discreto, può dirsi altrettanto per le singole voci. I tributi più sensibili all'andamento della congiuntura (imposte sugli affari, sulla produzione e sui consumi) risultano quasi stazionari.

Le imposte sul patrimonio e sul reddito riflettono invece situazioni lontane (il ritardo si aggira in media sui due anni) e risentono ancora, per giunta, dell'a proroga dell'addizionale del 10 per cento a favore del terremoto. Quanto al «boom» del Lotto (15 miliardi in più in un solo mese), si tratta di un fenomeno di durata incerta e comunque marginale rispetto al grosso delle entrate fiscali.

Il deceleramento dello sviluppo delle entrate appare confermato dal paragone dei dati giugno con quelli semestrali. Questi ultimi (con un aumento medio del 9,5 per cento), registrano tassi d'incremento più elevati proprio per quei gruppi di tributi che sono più significativi agli effetti della valutazione dello stato presente dell'economia.

Pare si possa concludere che nel bilancio preventivo 1969, che il governo dovrà approvare e presentare alle Camere entro mercoledì prossimo, le previsioni di entrata dovranno essere assai più ponderate di quanto fosse lecito pensare sino a qualche mese fa. Alla lunga, la pressione fiscale eccessiva incide duramente anche sulla espansione del reddito.

Arturo Barone

Entrate tributarie nel primo semestre '
(miliardi di lire)

Gruppi di tributi	Giugno 1968	Var. % 1967	I sem. 1968	Var. % sul 1967
Imposte sul patrimonio e sul reddito	221,7	+ 6,9	1.353,9	+
Imposte sugli affari	248,4	+ 3,5	1.141,8	+ 7,9
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	193,5	+ 3,3	1.072,3	+ 14,8
Monopoli	69,2	+ 1,9		+ 6,9
Lotto, lotteria e giochi	25,2	+ 142,5	111,8	+ 61,1
Totale	747,0	+ 7,1	4.219,4	+ 9,5

Le produzione industriale è salita del 5,2 per cento

Il confronto è tra i primi cinque mesi di quest'anno e stesso periodo del 1967

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 luglio.

(*ar. ba.*) L'indice della produzione industriale (1966 = 100) è risultato in maggio pari a 120,9, con aumento del 7,1 per cento rispetto al maggio dello scorso Nella media dei primi cinque mesi del 1968 l'aumento rispetto al 1967 è del 5,2 per cento.

L'Istituto di statistica, a partire giugno scorso, calcola anche altro indice, quello della produzione media giornaliera, ritenuto più adatto per misurare variazioni mese a in quanto risente del diverso del giorni lavorativi. Questo nuovo indice dovrebbe risultare soprattutto utile nei mesi in cui ricorrono molti giorni festivi.

Questo secondo indice, che potrebbe alla lunga soppiantare il primo, ha segnato in maggio un aumento dell'1,5 per cento (assai vistoso) rispetto ad aprile e del 4,2 per cento rispetto al 1967. Nella media dei primi cinque mesi l'aumento rispetto allo stesso periodo del risulta pari al 4,8 per cento.

Le quotazioni nelle Borse estere

Londra e Francoforte deboli - Parigi invariata - Zurigo in lieve ripresa - Wall Street chiusa (per smaltire il lavoro arretrato)

Londra, 24 luglio.

I titoli industriali hanno i declini della vigilia. L'indice ha perso l'1 per cento.

Indice 693,8 (prec. 700,9).

Francoforte, 24 luglio.

La riunione ha confermato tendenza debole delle due precedenti.

Indice 154,17 (prec. 155,40).

Parigi, 24 luglio.

Seduta irregolare, conclusa con variazioni equilibrate dei corsi.

Indice 101,2 (invariato).

Zurigo, 24 luglio.

Chiusura con prevalenza progressi, dopo tre giornate di ribassi.

Indice 293,9 (prec. 293,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere (4860); Società di Banca Svizzera 3050 (3070); Credito Svizzero 3380 (3400); Nestlé 3125 (3085); Bally (1285); Elektro-Watt 1590 (1600); Italo-Suisse 211 (210). Carlo Erba 70,75 (70,75); Rumianca 8,90 (8,90); Fiat 19,25 (19,35); Italcementi 176 (175); Sria Viscosa 23,75 (23,85); Bastogi 14,40 (14,50).

New York, 24 luglio.

Wall Street è ri- chiusa, come tutti i mercoledì dall'inizio di giugno, per consentire agenti di cambio di smaltire lavoro trato.

La Francia ha venduto oro agli Stati Uniti?

Washington, 24 luglio.

Le riserve auree degli Stati Uniti sono aumentate per la prima volta dal mese di settembre dello scorso anno. L'aumento è stato di 213 milioni dollari nel mese di giugno.

L'aumento di giugno, rende Il Dipartimento del Tesoro, è il più alto di questi ultimi anni. Quello di settembre, infatti, era stato di soli 2 milioni di dollari. Le fonti del Dipartimento, come di consueto, non hanno voluto dire quali mercati gli acquisti siano stati effettuati, ma gli esperti ritengono che almeno 100 milioni di dollari siano stati venduti dalla Francia.

Le riserve americane sono ora di 10 miliardi 681 milioni di dollari. *(A. P.)*

Afflusso negli S.U. capitali europei

New York, luglio.

La rivista economico-finanziaria americana «B Week», nel numero di questa settimana, afferma che Wall Street si stanno riversando ingenti capitali provenienti dall'Europa. Banche svizzere, fondi di investimento britannici, tedeschi e olandesi — osserva la rivista — investono tutti in azioni imprese *(Italia)*.

Nuovo rialzo dell'oro

La sterlina al livello più alto da maggio

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	23 luglio	24 luglio
Londra	39 —	39,20
Zurigo	—	39,25
Parigi	43,40	44,85
Francoforte	38,80	39,10
Milano	38,94	39,18
New York	39,25	39,45
Hong Kong	35,40	39,40
Macao	37,26	37,34

(Dal nostro corrispondente)

Londra, luglio.

L'oro, che aveva chiuso ieri a dollari l'oncia, oggi al primo «fixing» è salito. Il prezzo toccava 39 dollari 20 cents e tale restava nel pomeriggio.

Nelle ultime 48 ore — riferiscono gli esperti — vi è stato un aumento di domanda, ma moderato dovuto principalmente alle inquietudini suscitate eventi nell'Europa Orientale. Non poco oro varca il «sipario di ferro» di contrabbando: e, a quanto pare, questo movimento si sarebbe adesso ingrossato.

La sterlina ha compiuto progressi e ha chiuso stasera a 2 dollari centesimi di cent. Con questo aumento di 6 centesimi di cent rispetto a ieri, ha così toccato quota più alta dall'inizio di maggio. E' una ripresa che dura ormai dal principio del mese.

m. ci.

Lievi declini dei titoli azionari

QUOTAZIONI

TITOLO	24	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 10	—
» cons.	108 —	—
Redimibile 3½	100 40	—
» cons.	100 30	—
Ricostruz. 3½	84 60	+ 0 30
» cons.	84 50	+ 0 30
Ricostruz. 5%	95 80	—
» cons.	96 70	—
Ric. Fond. 5%	93 90	—
Pr. R. 5% Tr.	95 40	—
» 68	94 20	—
Pr. n. Ed. 5½%	98 50	—
Cert. C.T. 5% '70	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 95	—
» » '70	99 95	—
» » '71	100 10	+ 0 10
» » '72	99 90	—
» » '73	99 920	— 0 020
» » '74	99 925	— 0 020
» » '75 (I	99 95	—
» » '76 (II	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
C.I.R. 5% I	98 80	+ 0 10
» » '65 II	97 80	—
» » '66 I	98 85	—
» » '66 II	98 75	—
» » '67	97 65	—
» » '68	97 45	— 0 20
» Eff. 5%	98 75	+ 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('54) 5%	100 —	—
» ('56) 6%	—	—
» '57 6-5 %	99 40	—
» ('58) 6%	98 35	—
» ('61) 6%	97 80	—
» ('62) 6%	98 45	— 0 15
» '68 5½%	92 15	+ 0 15
» '68 5½%	91 80	—
» '69 5½%	90 90	—
» '69 5½%	90 95	—
» '70 6%	97 10	—
» '71-82 5%	97 10	—
» Ed. 5% spl.	99 60	—
» Ed. 5½% spl.	98 80	—
Selm 5,50% '75	97 —	—
» » '77	97 20	—
Ellar (III) 5%	93 60	—
Fr. Fr. 5½%	94 75	—
» » '53	96 95	—
» » '55	94 —	—
» » '59	93 55	—
» 5% '60	90 —	—
» 5% '61	89 20	—
» 5% '63 I	96 10	—
» 5% '63 II	96 10	—
» 5% '64 III	96 05	—
» 5% '64 IV	96 05	—
» 5% '67	98	— 0 175
» 5% 67-87	93 45	—
P.S.Aut. 5% I	99 70	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%'64 I	99 60	—
» » 6%'64 II	99 10	—
» » 6%'64 III	95 90	+ 0 10
» » 6% Sp.V	94 90	—
» » 6% Sp.VI	94 75	— 0 25
SO.FI.PI. 5%	95 90	—
» 5½%	90 50	—
» 6%	93 20	— 0 10
» D. Ag. '66	98 —	—
» » '65	98 —	—
» » '66	98 —	—
» D. I.	—	—
» D. II	—	—
» » II 6% II	85 75	+ 0 10
» » II 6% III	97 —	—
» » II 6% I	97 —	—
» » II 6% II	85 80	—

TITOLO	24	Variaz.
OP ex. 5 5% II	93 85	+ 0 15
» ex. 5 5% III	95 30	—
» 7. II. 5% 66	95 90	—
» » 5%'66 I)	95 875	—
» » 6% III	95 975	— 0 025
» Anas 6% 66	95 65	—
Edi Petrolio 5%	100 —	—
» » 6% 67	98 30	—
» » 6% 68	99 40	—
Edi Sp. 5% 60	97 80	+ 0 10
» '64 5%	98 —	—
» '63 5%	97 —	—
» '66 5%	97 —	—
Edi Sud 5%	97 80	—
» » 5½%	93 —	+ 0 30
» » 5½% '61	93 55	— 0 30
» 5½% '61 4°	91 15	+ 0 75
» 5½% '63 5°	92 10	—
E. S. 5½% '53 d°	91 20	—
» 5½% '53 7°	93 80	—
» 5½% '53 8°	94 80	—
» 6% '54 9°	92 40	—
Selm 5½%	98 50	—
S. Paolo 5%	99 90	—
» B. P. 5%	94 —	—
» B. P. 4%	92 —	—
» B. P. 5½%	95 —	—
M. Pecchi 5%	93 —	—
» BB.PP.5%	90 50	—
Migliorem. 3%	91 —	—
» 5% '61	96 —	—
» Eliv. 5%	98 50	+ 0 40
C.I.R. Ltc. 5%	95 —	—
Cr. F. Ed. 5%	95 —	—
» BB.PP.5%	88 85	—
Cr. F. Sardo 5%	92 80	—
Cr. Ldbar. '53 5½	91 —	—
» » '53 5½%	93 —	—
» » '64 5%	93 —	—
» » '65 5%	94 30	—
» » '65 5% II	94 30	—
» » '66 5%	94 30	—
C.F.D. Rip. 5%	95 50	—
Immobar 5% '60	93 —	—
» 5½ 61	93 10	—
» 5½ 62 4°	92 —	—
» 5½ 62 5°	90 80	+ 0 10
» 5½ 62 6°	90 70	—
» 5½ 62 7°	90 80	—
» 5% 64 8°	95 30	—
» 5% 64 9°	95 20	—
» 5% 65 10°	95 05	—
» 5% 66 11°	95 10	—
» 5% 67 12°	95 —	—
» 5% 67 13°	94 70	—
Cassa Risp. 5%	92 80	—
» R.P. 5%	94 20	+ 0 20
Istpo vent. 5½	95 05	—
» 6%	100 10	—
» Edilcasa 5%	96 10	—
» » 6%'66	96 80	—
» Cattol 6%	97 25	—
» Ed. Mediol. 6%	96 70	—
» Sp. 6%	97 30	—
IMI Ed 6%	100 15	—
» EVI 5%	98 50	—
» EIE 6%	98 70	— 0 20
» EIE 5%	98 10	— 0 10
» EDI 5%	94 —	+ 0 10
» EDI 5%	93 50	—
» EDI 6%	92 80	—
» EVI 6%	93 60	—
» Cr.M 6% I°	94 30	+ 0 20
» Cr.M. 6% 2°	94 70	—
» spec. '64	100 10	+ 0 10
» Fin 6% '66	98 60	+ 0 10
Torino 6% '62	96 45	—
» AEM 5½ 61	99 80	—
» AM 5½ 62	98 50	+ 0 50

TITOLO	24	Variaz.
Generg 5% '68	96 20	—
» 5½% '59	90 50	—
Fiat 6% '49	99 70	—
» 6% '58	100 30	—
» 6% '62	99 60	+ 0 25
» 5½% '66	92 —	— 0 20
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '62	91 80	—
Dic. '48-'48 1%	—	—
» '52 3%	105 90	—
» '55-'75 3%	104 —	—
» '58 3%	103 90	—
» '59 6½%	100 20	— 0 30
» '62 5½ 1°	90 20	—
» '62 5½ 2°	90 70	—
Gen. El. 5½%	104 —	—
Magneti '48 1%	—	—
» '49 1%	104 25	—
» '58 3%	104 50	—
Olivetti 1%	102 —	—
» 6% '58	95 —	—
» 5½ '63	88 90	—
Vittorii 1% '57	101 70	—
» 1% '58 I	101 70	—
» 1% '59 II	101 50	—
Cost-Gen. 3%	152 50	—
Westingh. 1%	108 —	—
SADE 5%	97 —	—
Cemsa 3%	107 20	—
» 1% '56	107 20	—
Aug.-Pro 6%	98 30	—
Cart. it. 7% 49	103 50	—
» 5½ 52	88 50	— 0 50
Cotoni 6%	100 —	—
» 5% 59	97 —	+ 0 70
» 5½% 60	90 50	—
» 5½% 61	90 20	—
» 5½% 62	90 60	—
Meridionali 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 5% 57	96 50	—
» 5% 58	94 80	+ 0 80
Snia 6%	98 —	—
Rumianca 6%	97 —	—
Pirelli 6%	97 —	—
Montedison 6%	97 —	—
Eridania 6%	97 80	—
Zucch. 6%	96 80	—
Ital. 6%	96 75	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 80	—
Finlgas 6½%	100 —	—
» 5% 58	91 90	—
Montedison 7%	103 50	+ 0 25
Fergat 6%	103 80	—
C. Pezzi 5,75 59	83 —	+ 2
» 5,50 62	83 —	—
Acciaierie 5½	80 —	—
Lancia 5½% 60	80 —	—
» 5½% 61	80 —	+ 0 20
Liquigas 5% 59	92 70	—
Cave-Sav. 5½	89 —	—
ISCA Italia 5½	89 —	—
It. Gas 5½ '61	89 125	— 0 175
T.e.S.I. Ser. 5½	90 —	— 0 20
Autostrade 5½	90 —	—
» 5% '55	86 45	— 0 10
» 6% '62	94 80	—
» 6% '60	97 —	— 0 10
Motta 6%	93 40	—
Saiar 5% '59	94 40	—

OBBL... CONVERTIBILI

Finsider 5½	96 30	—
Ati. Fel. 5½%	223 50	—
Imm. Roma 6%	929 50	—
Montecatini 6%	102 70	— 1

AZIONI ALIMENTARI

Motta	5500	—
Eridania	2430	—
Rom. Zuccheri	135	—
Falqui	2980	—
Sfezia		—

TITOLI	24	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
	17500	—
Montecatini	2800	+ 28
Talco e Grafite	13100	—
Fornaci Riun.	12800	+
COMUNICAZIONI		
M.I.L.	7800	—
Terme-Nord	58	—
Meridd. (F. Met.)	14425	+ 1125
SIP	2875	— 4
Telefonia	7200	—
IMMOBILIARI		
SIAM	37200	—
Gilardini	2300	—
Risan. (Napoli)	6400	—
Riles	3100	—
Beni Stabili	3837	— 13
Imm. Roma	573	+ 3
Ind. Sicre		
Ferro	184	—
Sonie	922	—
Montedison	1090	+ 0 50
Liquigas	183	+ 1 50
Pirelli	89 50	+ 0 50
SAFFA	4850	—
Schiapparelli	5350	—
Permotti	783	—
Mira Lanza	43400	— 200
S.A.R.O.M.	1090	—
ANIC	1516	+ 31
Rumianca	1235	+ 3
Italgas	1305	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76250	+ 350
La Centrale	6400	+ 85
S.M.E.	2347	— 9
STET	2280	— 12
Finsider	378	— 1 50
Fin. Finanz.	1115	—
Invest	2865	— 45
Assic. Torino	3272	+ 5
Ass. Tor. priv.	6430	+ 20
Ass. Generali	37800	— 300
S.A.I.	28900	+ 100
Westingh. (Ass.)	2943	+ 13
METALMECCANICI		
Fornara	380	—
Westinghouse	360	—
Manifattura	3380	—
Nebiolo	578	— 2
Italiander	882	— 8
Salmoiraghi	1120	— 5
Olivetti	2985	— 20
Olivetti priv.	2140	— 8
FIAT	2780	—
FIAT priv.	2380	+ 8
Terni	341 25	— 1 25
E. Marelli	600	— 10
M. Marelli priv.	1320	— 35
TESSILI		
Chatillon	3800	—
Fisac	408	—
Bergamasca	7340	+ 10
Vicosa	3347	— 4
Viscosa priv.	3230	+ 3
DIVERSI		
Montecatini	373	— 0 50
Montecatini pr.	221	—
Pirelli	3490	— 10
Cartiera Mal.	930	—
Cartiere Burgo	18000	+ 200
Cir	4180	—
Acque Potabili	1125	—
Acque Roma	690	—
Eternit	3320	—
Cotonif. Fazzi	94	+ 2

Le quotazioni a Milano

Cartesio	2807	Montil	8440
Eridania	2430	R. Zucch.	138
Fa. Meridd.	2439	» » pf.	375
ASSICURATIVI			
Generali	57.900	Ass.Tor.pr.	3330
S.A.I.	29.650	Incendio	9801
Ass. Mil.	31.400	Fond. Vita	23.000
Ass.Mil.pr	25.800	Assicur.	70.300
Aqu. Tor.	9225	Ras	42.900
BANCARI			
Mediobanca	75.910		
CHIMICI			
Anic	1313	Leppetit pr.	3650
Montecatini	11.850	Liquigas	181.50
Mont. Gas	919	Mira L.	42.900
Saffara	399	Cogigene	1378
C. Erba	9890	Pirelli	89750
Erba priv.		Rumianca	1921
Montefibre	2755	Safla	
Italgas	1190	Saronio	1970
Lepetit	4340	Montedison	1045,50
ELETTRICI			
Magneti	1325	Lacaem.	982
Marelli	603	Terni	340
Sip	2075		
FINANZIARI			
Agricola	3470	Immobil	2540
Bastogi	2040	(Imip)	2925
Breda	3070	Centrale	6410
Fondiaria	342	Progil C.	3810
Fidentia	888	Sme	2240
Generalfin	872	Stet	2235
Sifa	3480	Sviluppo	2050
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2709	Sacfi	998
Beni Stab.	3831	Valsalice	2428
Imm. Fond.	1095	Milano C.	34.900
Cogo	3600	Ritm. M.	5480
(ex. Imm.	570,50	Stig. Gen.	3650
Sogi	1886		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	881	Olivetti	2918
Fiat	2754	Olivetti pr	2132
Fiat priv.	2372	Fa. Tab.	1980
Nebiolo	577,50		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3490	Metallurg.	3138
Falck pr.	3580	Amiata	18.900
Breda-It.	1053	Montefibre	248
Dalmine	1130	Piombino	1930
Ilva-Viola	672	Safau	5800
Italsider	880	Trafilerie	630
Magona	1823		
TESSILI			
Cantoni	3810	Mont. pr.	1660
Cucirini	13.750	Rosani	3300
Ottone	201	Rotondi	28.500
Cucirini	6440	Tibi	2100
Stampati	3845	Facetti	488
Cusumano	5100	Sela Visc.	3340
Fisac	385	Vismara pr	2230
Linificio	3225	Bernardi	440
Covarlo	1880	Filpa	340
Lanificio	1100	Vismara M.	22.250
Lini Sclo	335		
TRASPORTI			
	3200	Mittel	14.100
Ausiliare	2580	Alitalia	17.885
DIVERSI			
Ce Ferrari	1370	C. Acqui	873
Linoleum	28.500	Rubber.	370.25
Burgo	1500	Elettr. pr.	250,75
Danieli	2795	Montef. pr	3250
Cementir	3450	Pirelli R.	3480
Cem. Piem	98.25	Rejna A.	980
Piem priv.	310	Smeriglio	88
Ginori	338,75	Sai	3000
Cigr	4140	Sgai	1600
Acqua pot.	1080	T. Acqui	2650
Eternit	3520	Unicem	7240
Italcementi	25.070		

L'indice scende da 70,12 a 69,96

Ieri, a Torino, il mercato si è chiuso con una prevalenza di ribassi, più contenuti rispetto a quelli delle due giornate precedenti. I progressi dei dopoborsa della vigilia sono stati confermati in apertura. Poi i realizzi hanno assunto l'iniziativa, provocando un graduale indebolimento dei prezzi.

Dopoborsa senza affari.

Milano, 24 luglio.

Seduta affari in ulteriore diminuzione, conclusa con una prevalenza ribassi, per la terza giornata secutiva.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,12 a 69,96 (— 0,2 %). Indice Mediobanca da 65,76 a 65,54 (— 0,35 %). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 524 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 138 milioni 461.120 lire; azioni n. 1.575.675

Oro e valute estere

Milano, 24 luglio.

Oro fino 780-795 (775-790) lire al argento mi limé 49.000 (45.000-49.000) lire al kg.

M oro vecchio conio 6700-7000 (6700-7000); nuovo conio (6650-6950); marengo svizzero 7000-7400 (7000-7400); marengo italiano 6850-7550 (6850-7550); marengo francese 6600-7000 (6600-7000); marengo belga 6600-6850 (6600-6850).

Cambi ufficiali: sterlina 1487,50 (1487,75); dollaro Usa 621,78 (622,045); franco francese 125,04 (125,067); franco svizz. 144,76 (144,757); 155,055 (155,182).

Revisione dei servizi e adeguamenti tariffari nei trasporti merci nazionali ed

L'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE SPEDIZIONIERI AUTOTRASPORTATORI E CORRIERI

COMUNICA:

E' recentemente rinnovato il Contratto Collettivo nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Aziende di Spedizione e di Autotrasporto.

Il nuovo Contratto ha dovuto accogliere, oltre ai miglioramenti retributivi, alcune istanze di carattere sociale, quali la settimana corta, la parità retributiva femminile, nuovi criteri di valutazione tempo trascorso in trasferta degli autisti, nonché loro particolare riduzione dell'orario di lavoro, peraltro a tutto il personale salariato.

Queste innovazioni, aggiunte al già citato aumento retributivo, vengano a concretarsi in un aggravam

La riunione di governo presieduta da De Gaulle

La Francia rifiuta il disarmo e non firma il patto anti-atomico

Dichiarazioni ufficiali dopo la seduta del Consiglio dei ministri - De Gaulle vuole la bomba H malgrado le difficoltà finanziarie - Un generale a riposo scrive che la «force de frappe» è in grave ritardo e critica la debolezza dell'esercito

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 luglio.

La Francia continuerà a lasciare inoccupato il suo posto in seno alla «Commissione dei diciotto» sul disarmo, la quale ha ripreso i lavori a Ginevra una settimana fa. La dichiarazione fatta oggi dal ministro dell'Informazione, alla fine del Consiglio dei ministri, riduce a zero le speranze che si erano manifestate in alcune capitali quando il governo di Mosca, dopo la firma del trattato sulla non proliferazione delle armi nucleari, mandò un *memorandum* a tutti i Paesi, tra cui la Francia, per invitarli ad aderirvi.

Oggi, al Consiglio dei ministri presieduto dal generale De Gaulle, Michel Debré (Esteri) ha esposto di nuovo la posizione del governo, che il ministro dell'Informazione, Joël Le Theule, ha poi riassunto nei seguenti termini ai giornalisti: «*Il disarmo nucleare non consiste soltanto nella limitazione degli esperimenti e delle fabbricazioni, ma deve comprendere il divieto di fabbricare, completato dalla distruzione delle giacenze esistenti. Il disarmo nucleare non deve soltanto promulgare regole teoriche, ma accettare un controllo preciso e permanente. Il disarmo nucleare non può riguardare soltanto le bombe, ma deve estendersi ai veicoli ed agli ordigni che le trasportano. Infine, il disarmo nucleare comporta automaticamente un profondo disarmo convenzionale*».

Il ministro dell'Informazione ha aggiunto che, sulla base delle posizioni indicate, la Francia è pronta a sostenere ogni iniziativa che permetta di giungere a colloqui internazionali fra le potenze nucleari, e ritiene inoltre che un accordo sul disarmo dovrebbe comprendere il controllo del commercio di armi, il divieto delle armi chimiche e di quelle biologiche.

Il generale De Gaulle ha chiuso la discussione ripetendo che la Francia aderisce alla politica del disarmo «*purché sia realistica e totale, cioè che riguardi beninteso le bombe, le giacenze, i vettori, e sia accompagnata da un controllo*». Questa dichiarazione viene interpretata come il rifiuto di firmare il patto di non proliferazione nucleare e la volontà di disinteressarsi dei lavori della Commissione di Ginevra che, creata nel 1962, è considerata senza importanza a Parigi perché non ha competenza per le armi nucleari, tranne a titolo consultivo.

Rifiutando di firmare il trattato di non proliferazione nucleare, la Francia conferma l'intenzione di dotarsi della bomba «H» per la quale è in corso una serie di esperimenti nel Pacifico.

E' particolarmente interessante, in proposito, l'opinione del generale a riposo Maurice Tabouis, che illustra su *L'Aurore* la situazione dell'esercito francese. Dopo averne messo in evidenza, con dati e cifre precisi, la notevole debolezza per quanto riguarda le armi classiche, e ricordato il programma atomico del governo, il generale Tabouis si domanda su quali capitoli il nuovo Primo Ministro potrà realizzare le economie imposte dalla situazione finanziaria: «*Le nostre forze di manovra* — egli scrive — *sono già minime e la loro modernizzazione è lentissima. La nostra difesa territoriale è già ridotta a ben poco. La nostra marina nucleare ristagna. La nostra aviazione non può rimanere troppo indietro. Non si vede, per gli effettivi come per il materiale classico o neo-classico, ciò che si potrebbe amputare. Eppure bisognerà ridurre lo stesso!*».

Il generale Tabouis conclude: «*De Gaulle non sarebbe più De Gaulle se la priorità data alla force de frappe dovesse essere rimessa in causa. Ma è evidente che, lo voglia o no, un ritardo di certe realizzazioni nucleari si imporrà. E' circa il progetto maggiore, di un missile intercontinentale capace di colpire in tutte le direzioni, è più che probabile che verrà rimandato alle calende greche e riposto in un cassetto. Il programma previsto per il 1970, poi supposto realizzabile fra il 1972 ed il 1973, non potrà esserlo che nel 1975*».

La nascita della forza nucleare francese, come si vede, è ancora lontana, e sarà probabilmente senza valore quando vedrà la luce. Lo specialista scientifico di *Le Monde*, Nicholas Vichney, afferma che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno già organizzato un sistema difensivo di «missili antimissili» che non sarebbe efficace contro un'aggressione su vastissima scala, ma lo sarebbe a difesa di quella che potrebbe provenire dalla Cina, contro la quale sarebbe stato effettivamente elaborato sia da Mosca sia da Washington.

Loris Mannucci

Ferisce a rivoltellate due coniugi: l'uomo è grave

Empoli, 24 luglio.

(*g. c.*) Un elettrotecnico trentaquattrenne, Benito Vitello, nativo di Agrigento, ha sparato cinque colpi di rivoltella contro un avvocato, Giuseppe Sgalambro, di 47 anni, di Empoli, e la moglie di questo, Lida Nativitati, di 46: l'avvocato è grave; la donna guarirà in una decina di giorni. Lo sparatore è stato arrestato.

Causa della sparatoria sembra essere il fatto che lo Sgalambro aveva promesso al Vitello di aprire in società un negozio di elettrodomestici e non aveva poi mantenuto la promessa.

Oggi l'elettrotecnico, alla guida della sua «Skoda», ha raggiunto e superato presso Fucecchio l'avvocato — che viaggiava su una «500» insieme con la moglie — costringendo l'utilitaria a fermarsi. Quindi ha estratto la pistola ed ha esploso 5 colpi.

Ieri pomeriggio all'ospedale di Avigliana

Due gemelle diventano madri quasi nello stesso momento

Le sorelle (venticinquenni), sposate ad operai, sono state assistite dallo stesso medico - I maschietti pesano entrambi quattro chili

Le gemelle Piera e Armanda Ugone con i loro bimbi ieri in ospedale (f. Moisio)

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 24 luglio.

(*a. c.*) Due gemelle di Almese, di 25 anni, hanno dato alla luce, oggi all'ospedale di Avigliana, quasi nello stesso momento, il loro primogenito.

Le giovani madri, Piera ed Armanda Ugone, sono sposate con due operai della Fiat: Piera con Vittorio Patella, di 29 anni, e Armanda con Walter Battagliotti, di 26. Le nozze di Piera sono state celebrate il 18 settembre 1965, quelle della sorella sette mesi dopo.

La prima a giungere al reparto maternità dell'ospedale di Avigliana era stata Armanda, accompagnata dal marito, verso le 21 di ieri sera; circa due ore dopo è arrivata la sorella.

Oggi a mezzogiorno la signora Battagliotti è stata colta dalle doglie e subito dopo anche la signora Patella è entrata nella sala parto.

Alle 13, assistite dal dott. Biavati, dall'ostetrica e dalle suore del reparto, nasceva il primo maschietto (di circa quattro chili) alla signora Armanda, che sarà battezzato col nomi di Davide e Giuseppe. Poco dopo, assistita dallo stesso sanitario, anche Piera ha partorito un maschietto (dello stesso peso) al quale saranno dati i nomi di Roberto e Giacomo.

Due bimbi di otto anni catturano con le mani una trota di sette chili

Vigevano, 24 luglio.

(*g. r.*) Due bambini, Dario Colombo e Giuseppe Andreoni, entrambi di 8 anni, hanno catturato con le mani una trota di circa sette chilogrammi nelle acque del Ticino. I bambini si erano recati sul greto del fiume per pescare, muniti di una modesta canna: ad un tratto all'esca dei due pescatori in erba ha abboccato un'alborella, un piccolo pesce tipico del Ticino. Una trota che la stava inseguendo è finita — trasportata dallo slancio — proprio sulla riva vicino ai due bambini. Dopo un primo momento di sorpresa essi si sono buttati sul grosso pesce, catturandolo.

L'uxoricidio in una cascina presso Lodi

Massacra con la scure la moglie prima di andare dallo psichiatra

La vittima, cinquantaquattrenne, sorpresa nel sonno, è stata uccisa con ripetuti colpi al capo - L'assassino (58 anni) arrestato ubriaco in un'osteria - Il delitto scoperto dal figlio che si era recato dal padre per condurlo in ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 24 luglio.

(*p. c.*) Poche ore prima di essere condotto all'ospedale per essere visitato da uno psichiatra, un uomo di 58 anni, Pietro Zamperoni, ha ucciso con una scure la moglie che stava dormendo. E' stato arrestato nel corso di una battuta organizzata dai carabinieri nella campagna lodigiana. Era ubriaco.

La vittima dell'orrendo delitto, la cinquantaquattrenne Costantina Bertolotti, è stata ripetutamente colpita e massacrata con la pesante lama (che era priva del manico), poco dopo la mezzanotte, in una delle case dell'azienda agricola dove il marito lavora come salariato.

Il delitto è stato scoperto questa mattina alle 7,30 dal figlio della vittima, Giuseppe Zamperoni, di 32 anni. Il giovane, che abita in una cascina a qualche chilometro da quella dei genitori, si era recato dal padre per condurlo alla visita; da qualche tempo, infatti, Pietro Zamperoni soffriva ad un orecchio e dava segni di squilibrio mentale.

Giuseppe aveva trovato la porta chiusa. Allora si è rivolto a un altro dipendente dell'azienda agricola, il capomungitore, ed ha avuto il duplicato della chiave. Entrato nella casa, non ha trovato nessuno. E' salito al piano superiore, nella camera da letto dei genitori, e ha fatto l'agghiacciante scoperta: la madre era a letto, con il capo massacrato. E' stato dato l'allarme e poco dopo sono giunti i carabinieri.

L'arma del delitto è stata trovata in cucina al piano terra: era una scure di proprietà dello Zamperoni, ancora imbrattata di sangue, capelli e materia cerebrale. Sul tavolo c'era una bottiglia di liquore, vuota. Un cassetto dove Costantina Bertolotti teneva chiuso a chiave era stato forzato e mancavano 65.000 lire.

Alcuni vicini di casa hanno riferito che il marito della donna era stato visto alle 5,05 di stamane.

I carabinieri hanno subito organizzato una vasta battuta. Alle 13 il comandante la stazione dei carabinieri di Sant'Angelo Lodigiano ha visto Pietro Zamperoni mentre entrava in una osteria e lo ha subito bloccato. Il mungitore era in uno stato pietoso: ubriaco, inzuppato d'acqua e incapace di rispondere con coerenza alle domande. Poi ha confessato.

Costantina Bertolotti uccisa a colpi di scure dal marito impazzito Pietro Zamperoni (Telefoto A.P.)

Tre banditi assaltano una banca a Catania

Bottino: cinque milioni

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 24 luglio.

(*s.l.p.*) Alle 16,50 di quest'oggi tre banditi armati e con i visi incerottati per alterare i lineamenti hanno assaltato la succursale della Cassa di Risparmio di Catania nella zona industriale della città. Il bottino è stato di cinque milioni.

I tre malviventi, scesi da un'auto, entravano con le armi spianate nell'istituto di credito dove, in quel momento, si trovavano il direttore, quattro impiegati e un cliente.

Dopo avere ingiunto ai presenti di non muoversi, uno dei tre banditi, saltato il bancone, si avvicinava alla cassaforte che era aperta. Impossessatosi di alcuni pacchi di banconote per un totale di cinque milioni, il rapinatore raggiungeva i complici e i tre salivano sull'auto che partiva a tutta velocità.

DAL GIUDICE DI ALESSANDRIA

Spiccato ordine di arresto per l'industriale fuggito

E' scomparso con la famiglia portando via 500 milioni Dichiarato il fallimento dell'azienda di Occimiano

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 24 luglio.

Il tribunale civile di Alessandria ha dichiarato oggi il fallimento della «Industria Meccanica Piemontese» di Occimiano, nel Casalese: il suo amministratore delegato e contitolare, Giovanni Battista Bresciano di 34 anni, è scomparso dopo avere sottratto dalla cassa della ditta o truffato a varie banche mezzo miliardo. Contro il giovane imprenditore il magistrato inquirente ha spiccato ordine di cattura per truffa, falso e appropriazione indebita.

Il fallimento è stato concesso su istanza di un dipendente della «I.M.P.», Giorgio Levi, di Milano, che vanta un credito di tre milioni e che è rappresentato dall'avv. Peverati, lo stesso legale che cura gli interessi dei creditori della ditta per alcune centinaia di milioni.

Si prevede che il *deficit* della società sarà molto elevato. Le indagini dei carabinieri di Alessandria proseguono per far luce completa sulla vicenda e accertare altre eventuali responsabilità. «*E' nostro parere* — affermano i maggiori creditori della I.M.P. — *che un'azione illecita di così ampie proporzioni non sia soltanto opera del Bresciano, anche se oggi tutti sono pronti a riversare ogni colpa sulle sue spalle*».

Dello stesso parere sarebbero gli inquirenti. Appare strano che il giovane industriale abbia potuto da solo preparare i contratti falsi e le cambiali per centinaia di milioni usate per ingannare le banche e diversi istituti finanziari.

Risulta poi che il Bresciano, prima della scomparsa, abbia dovuto intervenire più di una volta per pagare alcuni effetti falsi giunti a scadenza: questo, ovviamente, per evitare che la truffa venisse scoperta pregiudicando la sua fuga. Senza risultato sono state, finora, tutte le ricerche per rintracciare il Bresciano, sparito con la moglie Franca Bologna e la piccola figlia Ginevra.

Voci non confermate assicurano che l'industriale abbia raggiunto l'America Latina: si dice che sia fuggito in Argentina, dove risiederebbero dei parenti, oppure in Venezuela. E' stata smentita la notizia che la «roulotte» del Bresciano sia stata rinvenuta in Francia.

Il fallimento dell'«Industria Meccanica Piemontese» di Occimiano, una ditta specializzata nella costruzione di autogrù, lascia senza lavoro una cinquantina di dipendenti. «*Ordinazioni ne avevamo (e ci sono ancora)* — dicono gli operai — *e se gli affari sono andati male, è causa della cattiva amministrazione. Certo per qualcuno è stato molto più vantaggioso preparare cambiali false che costruire autogrù!*».

f. m.

Un'altra tangenziale a Milano per collegare due autostrade

Milano, 24 luglio.

(*g. m.*) Inizieranno presto i lavori per la costruzione della tangenziale Est di Milano. L'opera costerà 24 miliardi. Lo ha deciso la Giunta comunale nella seduta di oggi approvando il piano economico e finanziario al quale concorrono anche l'amministrazione provinciale e lo Stato.

Misterioso dramma nei pressi di Sarzana

Oscura morte di un medico carbonizzato nella sua auto

La vittima è un radiologo di 56 anni, scapolo, abitante a Lodi e in vacanza a Lerici - La vettura rinvenuta in un canneto, luogo di convegni notturni

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 24 luglio.

Un medico di Lodi, il radiologo dottor Cesare De Ponti, cinquantaseienne, scapolo, è morto in circostanze misteriose che non escludono l'ipotesi di un delitto: stanotte verso le 2 il sanitario è stato rinvenuto carbonizzato, nella sua vettura in fiamme, in un canneto lungo il vialone che da Marinella conduce a Sarzana.

La macabra scoperta è stata compiuta da due carabinieri Mario Palta e Giovanni Petruzzelli, che a bordo d'una «campagnola» erano in perlustrazione. Improvvisamente i militi hanno scorto un violento incendio levarsi da un canneto al quale si giunge attraverso un largo viottolo: accorsi sul posto, si sono trovati di fronte ad una «1500» targata Milano avvolta dal fuoco. I tentativi dei carabinieri di spegnere il rogo sono stati inutili; intervenuti i pompieri e domate le fiamme, s'è accertato che sul sedile anteriore dell'auto vi era il corpo carbonizzato d'un uomo. Soltanto nel tardo pomeriggio, dopo l'autopsia compiuta dal prof. Antonio Vitolo, dell'istituto di medicina legale dell'Università di Pisa, la vittima è stata identificata: si trattava del proprietario dell'auto, il radiologo De Ponti, che dal 30 giugno — come tutti gli anni — era in vacanza a Lerici in un appartamento affittato in zona Sardegna.

Le sorelle del medico (Angela di 42 anni, in ferie a Lerici e Anna, cinquantunenne giunta da Milano) non hanno potuto riconoscere nei miseri resti quelli del congiunto. Neppure il fratello Anselmo, cinquantaduenne, li ha riconosciuti. Angela De Ponti ha detto che il medico, ieri verso le 21, era uscito di casa per fare un giro in auto.

Le indagini sono ora dirette a stabilire per quale causa la «1500» si è incendiata. Il fatto che lungo il vialone non è stata rilevata traccia di un eventuale sbandamento della vettura e che l'auto era ferma, in mezzo al canneto, luogo di convegni notturni, fa pensare a un delitto. E' stato infatti accertato: 1) che le portiere della «1500» erano state chiuse dall'esterno; 2) che le chiavette erano posate sul bagagliaio; 3) che il bocchettone del serbatoio della benzina era aperto; 4) che il tappo si trovava a terra, a qualche metro di distanza.

Tutti questi elementi fanno sospettare che qualcuno, dopo avere rinchiuso il sanitario nella «1500», abbia aperto il serbatoio della benzina gettandovi dentro un fiammifero acceso e fuggendo mentre le fiamme avvolgevano la vettura.

e. r.

Per la popolazione del Biafra

Abbiamo ricevuto negli ultimi due giorni altre 945.400 lire per la sottoscrizione in favore della popolazione del Biafra che, in conseguenza della guerra civile, sta morendo di fame. Ecco l'elenco delle offerte:

Hundertwasser - un pittore austriaco - 400 dollari lire 248.600; F. C. - Ivrea 200.000; Ex lavoratore in Nigeria 30.000; N. N. 30.000; N. N. - Biella 20.000; F. L. 15 mila; C. A. 15.000; N. N. 15.000; N. N. 15.800; T. L. S. 10.000; In memoria di nostro fratello Alfredo 10.000; Borsarelli Rosa e Fernanda 10 mila; Cicina, Giancarlo e genitori 10.000; Vittorio e Paola 10.000; N. N. 10.000; A ricordo di Lorenzo - Giovanna Ferraris 10.000; S. E. 10.000; Emanuele 11.000.

N. N. - Bobbio 5000; Antonio 5000; G. M. 5000; Coniugi C. in memoria di Papa Giovanni XXIII - Genova 5000; In ringraziamento alla Madonna di Lourdes invocandone ancora la protezione e l'aiuto - due coniugi 5000; N. N. 5000; N. N. per ringraziamento 5000; B. L. 5000; C.A.M.F. Vigliano B. 5000; L. S. G. 5000; N. N. somma raccolta 3800; Gianluca, Patrizia 3000; N. N. 3000; Panizza Antonia - Asti 2500; N. S. a suffragio di mio marito 2000; A. F. 2000; N. N. 2000; In memoria dei genitori 2000; N. N. 2000; Monica 2000; T. A. 1000; E. G. T. 1000; Rodà Antonella - Novara 1000; Giordano Stella - Castelnuovo Scrivia 1000; N. N. 1000.

Due lettori da Vicenza, lire 45.000; Maria Grazia in memoria di Giovannino, Cuneo 15.000; Elena Mellana 10.000; Rosa Cerri, Cuneo, in memoria di Papa Giovanni XXIII perché aiuti mio figlio 10.000; Pierluca e Cristina 10.000; C. D. e G. G. 10.000; Marco 10 mila; Matilde Tobino, Genova 10.000; A. E. R. 10.000; Alla venerata memoria di Papa Giovanni XXIII, V. G. 10.000; D. A. (2ª offerta) 10.000.

In onore di S. Antonio 5000; N. N. 5000; Trevisan Tarcisio, Venaria 5000; Anna in onore di Papa Pio XII e di Papa Giovanni XXIII 5000; R. B. 3000; A. B. 38 3000; S. G., Moncalieri 3000; B. R., Vicenza 3000; Bundes 3000; Davalli Ereda 3000; Ad onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia importante, una povera pensionata Mim Porta Giuseppina in onore della Madonna di Lourdes 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N., Villadossola 2000; Zanoni Cesarina, Azeglio 1500; N. N. 1000; R. F. 1000; N. N. 1000.

Totale L. 945.400. Totale precedente L. 1.389.600. Totale generale L. 2.335.000.

..dal 1906...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

Finanziamenti per Vacanze 1968
Per prolungare le vacanze per viaggiare comodamente per le ferie d'estate:
FIDIT s.r.l.
Corso Re Umberto 2 - Torino Tel. 532.945
concede:
PRESTITI AUTO SOVVENZIONI
ad impiegati, dirigenti operai, commercianti con facilità e semplicità in poche ore. Si riscuote subito e si inizia il rimborso dopo la villeggiatura, dal 30-9-1968. Tassi modici.

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, Indagini, Infedeltà. Enti assicurativi. Viti. Emanuele 187, t. 311.824, 534.882

NOVITÀ
INGLESE PER LA DENTIERA

nella Formula L. 600
Per una dentiera perfettamente pulita, libera da ogni odore, oltre 5.000 dentisti inglesi raccomandano il trattamento "30 secondi" Dencten. Aprire il rubinetto dell'acqua, spruzzare il Dencten sulla dentiera e pulirla con la spazzolina, incorporato. Bastano 30 secondi per rimettere a nuovo la dentiera!
GRATIS: richiedere campione gratuito di "30 secondi" Dencten a
LAFAR - Via Nota 7 - 20141 Milano

per tutte le vostre occorrenze di viaggio e soggiorno

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ULTIME NOTIZIE

Nuova esplosione di furore razziale negli Stati Uniti

Battaglia tra negri e truppe in assetto di guerra a Cleveland: dieci morti, incendi, devastazioni

Al calare della sera cecchini negri aprono il fuoco contro un'auto della polizia - In breve gli incidenti dilagano, bande di negri percorrono le strade lanciando bottiglie Molotov, saccheggiando, distruggendo; deve intervenire l'esercito - Le vittime sono: tre agenti di polizia, tre civili, quattro cecchini - All'alba torna la calma - La città dell'Ohio (900 mila abitanti, di cui un terzo negri) è presidiata dalle autoblindo

New York, 24 luglio.

Ancora una volta in una nottata umida e afosa, una città americana, Cleveland nell'Ohio, è stata teatro di gravissimi scontri razziali che si sono conclusi, almeno per ora, con il tragico bilancio di dieci morti e diciotto feriti. Per riportare la calma è stato necessario l'intervento di 3.700 soldati della Guardia nazionale in assetto di guerra.

La relativa quiete dei primi mesi della «lunga calda» americana aveva fatto sperare che, dopo l'esplosione di violenza seguita all'assassinio di Martin Luther King, la temuta stagione dei disordini e delle rappresaglie non si sarebbe ripetuta. Soprattutto a Cleveland, rimasta tranquilla dopo la morte del «leader» del movimento per l'integrazione razziale, si sperava che non si ripetessero i disordini che la scossero nel luglio del 1966.

La speranza era fondata in gran parte sul fatto che la città dell'Ohio (900.000 abitanti di cui 350.000 negri) dal 1967 è retta da un negro, Carl Stokes, il primo sindaco di colore eletto in un grosso centro urbano degli Stati Uniti.

Proprio Stokes, con voce rotta dall'emozione, ha dovuto annunciare ieri notte, nella fase più acuta dello scontro a fuoco fra la polizia ed un gruppo di franchi tiratori, di aver chiesto la mobilitazione della Guardia nazionale. E in un primo tempo aveva sperato che la misura fosse sufficiente, ma poi è stato costretto a sollecitare l'intervento delle truppe a Cleveland.

Stamane la situazione è stata definita «tranquilla» e «sotto controllo» mentre le guardie nazionali pattugliavano il luogo della sparatoria a bordo di mezzi blindati. Ma ancora verso l'alba echeggiavano spari isolati e continuavano i saccheggi e gli incendi.

Ieri notte, alla conferenza stampa tenuta sotto una imponente scorta di agenti di polizia, il sindaco aveva indicato che la responsabilità della sparatoria aperta da un gruppo di «cecchini» negri, risale a «gente identificabile». Stamani, il comandante della Guardia nazionale, che ha ricevuto l'ordine di «sparare per uccidere i franchi tiratori», ha accusato esplicitamente gruppi di «militanti negri» coinvolti in una «congiura nazionale».

La congiura, secondo l'aiutante generale S. T. Del Corso, mira a provocare «torbidi non soltanto nell'Ohio, ma in tutti gli Stati Uniti»; i militanti negri (definiti da fonti ufficiali «nazionalisti negri» o propugnatori del «potere negro») vogliono dimostrare di costituire una forza con la quale bisogna fare i conti e di poter fare ciò che vogliono in ogni momento».

Fra gli arrestati, in tutto 53 e per la maggioranza sorpresi mentre saccheggiavano negozi, vi è un esponente del «nazionalismo negro», Fred «Ahmed» Evans. Egli avrebbe, detto, secondo gli agenti che l'hanno catturato, di aver fomentato la sparatoria. «Se la mia carabina non si fosse inceppata — avrebbe aggiunto rivolgendosi agli agenti — vi avrei uccisi, vi avevo inquadrato quando si è inceppato il fucile».

Le vittime sono tre agenti di polizia, uccisi nei primi minuti della battaglia, tre civili, di cui due negri, e quattro franchi tiratori negri (uno di questi aveva alla vita una cartuccIera ed una maschera antigas). A quanto sembra il gruppo dei cecchini non era composto da più di una decina di uomini. I saccheggi ed i lanci di bottiglie «Molotov» incendiarie si debbono a gruppi di negri non impegnati nella sparatoria. Il teatro della battaglia è nella zona orientale della città abitata prevalentemente da cittadini negri.

I primi colpi d'arma da fuoco, diretti contro un'auto della polizia, erano esplosi verso le 20,30 di ieri sera (ora locale) all'incrocio di due grandi strade in una zona che è ritenuta un centro di attività dei «nazionalisti neri». Testimoni oculari affermano di aver visto chi aprì il fuoco: un gruppo di cinque negri armati di carabine e fucili automatici. Nel giro di mezz'ora un'area che comprende cinque o sei isolati era investita dall'ondata di violenza. I cinque «cecchini», visto che accorrevano rinforzi in seguito agli appelli degli agenti esposti al fuoco, si erano ritirati in un edificio e di lì avevano continuato la sparatoria.

Mentre la polizia impegnava i cecchini in una battaglia protrattasi fino all'alba, le strade si riempivano di negri e cominciavano i primi lanci di bottiglie incendiarie, i saccheggi e gli incendi dolosi. Alle 23 il sindaco Stokes rivolgeva un drammatico appello televisivo alla cittadinanza di Cleveland, scongiurando alla calma e invitando a «restare nelle proprie abitazioni».

L'intensità del fuoco è stata tale che la polizia ha dovuto prendere a prestito autocarri blindati di una società privata per trasportare i rinforzi nella zona. Molti dei feriti sono rimasti riversi al suolo per ore senza assistenza perché le ambulanze non potevano circolare. (Ansa)

La Guardia Nazionale controlla il centro di Cleveland dopo i gravi incidenti razziali (Tel. Associated Press)

Precisazione del Vaticano

Non è ancora pronto il documento del Papa sul controllo delle nascite

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 24 luglio.

(f. p.) «*Non c'è niente di nuovo*»: questa la risposta che ambienti autorizzati del Vaticano hanno dato a proposito delle notizie, diffuse da una agenzia di stampa americana, e secondo le quali Paolo VI avrebbe già ultimato, per lo meno da un paio di settimane, la stesura del documento sulla regolazione delle nascite.

Queste «voci», erano già circolate un mese fa; in quell'occasione, si disse che, dato che la posizione del Papa sul problema si manteneva sulla linea tradizionale, tre porporati (l'austriaco Koenig, il tedesco Doepfner ed il belga Suenens) si erano adoperati affinché Paolo VI rinviasse la pubblicazione del documento. In seguito, però, il cardinale Koenig ha smentito pubblicamente queste «voci».

Il vescovo di Nicastro (65 anni) parte missionario in Brasile

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 24 luglio.

(f. p.) Il Papa ha accolto il desiderio di mons. Renato Luisi di trasferirsi in Brasile per dedicarsi all'apostolato missionario; Paolo VI ha accettato la rinuncia del presule all'ufficio di Vescovo di Nicastro e di amministratore apostolico di Nicotera e Tropea e l'ha trasferito alla chiesa titolare di Catula.

Mons. Renato Luisi è nato a Castelluccio Valmaggiore (diocesi di Troia) ed ha 65 anni; è stato ordinato sacerdote nel 1927; nominato Vescovo di Bovino il 17 dicembre 1959, era stato poi trasferito a Nicastro cinque anni fa.

Scontro sul Giordano tra arabi e israeliani

Tel Aviv, 24 luglio.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha annunciato che forze giordane hanno aperto questo pomeriggio il fuoco, con armi automatiche, contro soldati e civili israeliani che lavoravano presso Massadh, nella Valle del Giordano, in territorio occupato.

Gli israeliani hanno risposto e lo scambio dei colpi di fuoco da fuoco è durato un'ora. Il portavoce ha precisato che da parte israeliana non si è avuta alcuna perdita. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

23 LUGLIO 1968

NATI — Vinci Marco, Bellan Paola, Dichio Maria, Busso Elisabetta, Vay Tiziana, Cattaneo Letizia, Delfino Claudia, Benedetto Domenico, Giugnino Alessandra Aizel Dorotea, Chiusano Igor, Cerino Piero, Franchini Antonella, Di Giampietro Pietro, Francioli Enrico, Margione Emiliana, Gorgoglione Maria, Cravero Gianluigi, Bonino Anna, Durante Eleonora, Deputato Luigi, Enza Dario, D'Orta Arturo, Maffei Graziella, Tosello Raffaele, Merlo Simonetta, Reale Massimiliano, Zappata Daniele, Delana Maria, Casau Mario, Piazzolla Luigi, Garbo Enrico, Gallitelli Massimiliano, Gallone Katia, Pantrandolfo Nadia, Turno Mauro, Capello Cristina, Bellissimo Massimo, Pasquali Paola, Fiordaliso Paola, Pastorello Cristiano, Grossano Giuseppe, Serrentino Vincenzo, Ardoino Andrea, Mastria Giuseppe, Maggio Michele, De Luca Stefano, Pianzola Riccardo, Filippa Massimiliano, Patrocelli Tiziana, Cuzzocrea Antonio, Toffanin Nadia, Capellano Massimo, Di Noto Giuseppina, Canziere Davide, Rebustini Fabrizio, Rognetta Francesco, Silvestro Maria, Canavese Marco, Garano Paolo, Siciliano Patrizia, Cordella Giovanni, Defranceschi Patrizia, Cappelli Patrizia, Spagnuolo Gian Luca, Di Matilia Concetta, Salerno Piera.

23 LUGLIO 1968

MORTI — Flandre Domenica, anni 82, nata a Torino, pensionata, abitante in corso Lecce 112; Parziale Elvira ved. Gargiulo, a. 79, Lauro, pensionata, v. Giambattista Vico 8; Demo Agostino, a. 76, Baldissero, pensionato, str. Biasoni 69; Gastaldi Caterina ved. Milano, a. 74, Montanaro, pensionata, v. Stampini 6.

Deceduti in ospedale: Castello Antonio, a. 59, Magliano Alfieri, fattorino; Meinardi Eligio, a. 72, Quarto dei Mille, pensionato; Canavese Maddalena, a. 91, Pampalato, cuoca; Carpinello Margherita ved. Morano, a. 68, Brusasco; Frasso Giovanni, a. 69, Ronsasco, pensionato; Chabloz Floriano, a. 61, Nus, agricoltore; Arame Angela ved. Carraro, a. 79, Versuolo, pensionata; Palma Costantino, a. 2, Mesagne; Cauberti Rosa ved. Boaretto, a. 65, Vercelli, pens.; Audino Carlotta in Capella, a. 54, Chieri, casalinga; Binello Antonio, a. 61, Fralormo, pensionato; Cusdari Alessandro, mesi 9, Ivrea; Triberti Luigia in Bellardo, a. 79, Castelnuovo Calcea, casalinga; Dellarole Rocco, a. 85, Lamporo, pensionato; Maggiorotti Bianca, a. 63, Vinchio d'Asti, pensionata; Berutti Lorenzo, a. 48, Torino, pensionato; Campagna Luigi, a. 77, Foggia, pensionato; Cossetta Orlido, a. 73, Asti, pensionato; Rubino Ernesta, a. 68, Tigliole d'Asti, pensionata.

Nati 67 - Matrimoni 22 - Morti 23

Discorso ai governatori dei cinquanta Stati americani

Johnson dichiara che Hanoi non è disposta a fare la pace

Il Presidente ha detto testualmente: «Il Nord Vietnam non ha mostrato alcuna disposizione ad incontrarsi con noi a mezza strada» - Dure critiche agli oppositori della sua politica, «che ignorano l'intransigenza del nemico»

New York, 24 luglio.

Parlando a Cincinnati di fronte all'annuale assemblea dei governatori dei 50 Stati, il presidente Johnson ha attaccato duramente i suoi oppositori sul tema della guerra in Vietnam, affermando che «essi sembrano ignorare la presenza e l'intransigenza del nemico». «Continueremo a resistere all'aggressione sul campo di battaglia», ha detto Johnson, aggiungendo che la sua posizione rispetto al tema della guerra è «giusta» e «ragionevole». «Questa sera sono qui per convincervi che essa è anche ferma», ha affermato il Presidente.

Johnson ha ripetuto la volontà del governo americano di non lasciare nulla di intentato sulla via della pace. «*Siamo decisi a proseguire fino al punto permessoci dall'onore e dalla sicurezza dei nostri soldati*», ha detto. Ma ha fatto notare che finora il governo del Nord Vietnam non «*ha mostrato alcuna disposizione ad incontrarsi a mezza strada con noi*».

Confermando il suo appoggio all'attuale governo di Saigon, il presidente Johnson ha detto: «*Non imporremo al popolo del Vietnam del Sud un governo di coalizione, o comunque un qualsiasi tipo di governo*», come «*non permetteremo ai totalitari di imporre un governo comunista di loro scelta*».

Il Presidente ha criticato con asprezza i suoi oppositori nel partito democratico, in particolare il senatore McCarthy, che egli ha accusato di ambizione politica. Egli ha ripetuto ancora una volta che non farà alcuna concessione al nemico sul piano diplomatico che sia dettata da considerazioni puramente elettorali, per aiutare cioè il partito democratico a vincere le elezioni presidenziali del prossimo novembre.

«*Con tutto il potere a mia disposizione* — ha detto Johnson — *farò il mio dovere come l'intendo io, senza badare alle pressioni e alle tensioni di quest'annata elettorale*».

La nota conciliante dell'ambiente johnsoniano è venuta, ancora una volta, dal vice presidente, aspirante alla candidatura democratica alla Casa Bianca, Hubert Humphrey. E' toccato a lui caricarsi dell'onere e del vantaggio psicologico di mitigare l'inflessibilità del Presidente, grazie alla sua doppia veste di corresponsabile della politica dell'attuale amministrazione e di avversario politico del senatore McCarthy.

Humphrey ha rinnovato l'impressione, lasciata anche in passato in molti osservatori, di voler gettare ponti d'intesa al di sopra delle barriere ideologiche. «*Una volta che la faccenda del Vietnam sia finita*», ha detto, «*le Nazioni del Sud-Est asiatico potranno mettersi a lavorare per il loro sviluppo pacifico senza riguardo alle ideologie*». Ha poi parlato della necessità di «*mettersi a costruire ponti verso la Cina comunista*» e di proseguire il dialogo di pace con l'Unione Sovietica. (Ansa)

Le trattative Usa-Hanoi

Scontri verbali a Parigi con qualche lieve progresso

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 luglio.

La delegazione americana ha segnato un punto, oggi, nella riunione settimanale con quella di Hanoi. L'ambasciatore Averell Harriman, infatti, è riuscito a trascinare gli interlocutori in una discussione di carattere politico sulla soluzione da trovare per il Sud Vietnam.

La seduta, durata soltanto tre ore, era incominciata piuttosto male. La delegazione di Hanoi, prendendo per prima la parola, era insorta contro il comunicato pubblicato alla fine dell'incontro di Honolulu fra il presidente Johnson ed il generale Thieu, ed aveva poi respinto in blocco tutte le proposte fatte dagli americani in tre mesi.

Il delegato di Hanoi ha ripetuto che la soluzione del problema vietnamita deve avere per base i «quattro punti» enunciati nel 1965 dal primo ministro Pham Van Dong, i quali chiedono sostanzialmente che le forze americane si ritirino dal Sud-Vietnam, poi che sia ripristinato lo statuto di neutralità militare delle due zone del Vietnam senza ingerenze estere, in terzo luogo che sia risolto il problema adottando il programma del Fronte nazionale di liberazione, infine che sia iniziata la fase della riunificazione.

E' nelle parole relative ai «quattro punti» che Harriman ha trovato un punto debole nella tesi avversa. Rispondendo a Xuan Thuy, egli ha messo in evidenza una contraddizione fra la sua dichiarazione ed il *memorandum* pubblicato ad Hanoi una settimana fa, nel quale il programma del Fronte nazionale di liberazione non è più considerato «imperativo» e si parla soltanto di «autodeterminazione del popolo sud-vietnamita». Tale concetto, secondo Harriman, è accettabile per gli Stati Uniti e dovrebbe prima di tutto indurre Hanoi a riconoscere al governo di Saigon una funzione nella soluzione del conflitto.

Il colonnello nord-vietnamita Ha Van Lau, che ha risposto ad Harriman in nome di Xuan Thuy (oggi indisposto), ha sostenuto che il programma del Fronte nazionale «traccia la linea giusta». Ma egli ha evitato di chiudere la porta a possibilità di sviluppi che, forse, si produrranno mercoledì venturo, alla prossima riunione. l. m.

Ethel Kennedy ringrazia Kossighin per le condoglianze

La vedova del senatore assassinato ha scritto: «Sono profondamente commossa. E' consolante sapere che lei condivide il nostro dolore»

Mosca, 24 luglio.

Le *Izvestia* di questa sera pubblicano la risposta della signora Ethel Kennedy al messaggio di condoglianze che il primo ministro sovietico, Aleksej Kossighin le aveva inviato per la morte del marito. «*Caro signor Presidente* — scrive Ethel Kennedy —, *sono profondamente commossa per le sue cortesi espressioni di simpatia. E' consolante sapere che lei condivide il nostro dolore e che l'amore che egli provava per gli uomini è ricambiato in pieno. I miei figli ed io apprezzeremo sempre altamente le sue parole profonde e nobili, signor Presidente, e la ringraziamo con tutto il nostro cuore. Con rispetto Ethel Kennedy*».

Dopo la firma la signora Kennedy ha aggiunto: «*Ricorderò sempre l'affetto di Bobby per il popolo sovietico, signor Presidente, e il suo profondo interesse per l'Urss*». (Ansa)

Sventato un complotto per uccidere Nasser?

Beirut, 24 luglio.

Secondo fonti attendibili, un complotto per uccidere Nasser il 12 luglio scorso, al rientro del Presidente da Mosca, sarebbe stato scoperto il giorno prima che il capo dello Stato tornasse al Cairo.

Al complotto avrebbero partecipato 20 ufficiali e cinque civili alcuni dei quali sarebbero stati arrestati l'11 luglio in una casa del Cairo dove, a quanto sembra, si erano riuniti per definire i particolari dell'attentato. Nasser doveva essere ucciso o all'aeroporto del Cairo o durante il percorso dall'aeroporto alla capitale. (Ansa)

La procedura d'urgenza per i 26 miliardi alla Sicilia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 luglio.

La Commissione Lavori Pubblici del Senato ha votato stasera all'unanimità, in sede legislativa, una legge che integra le precedenti misure a favore delle popolazioni della Sicilia colpite in gennaio dal terremoto.

Il provvedimento fonde il disegno di legge approvato mesato dal Consiglio dei ministri con le proposte che erano state già presentate dai senatori del psu e del pci. La spesa è di 26 miliardi di lire. Diciannove miliardi saranno devoluti al Ministero dei Lavori Pubblici per la costruzione di baracche e per la rimozione delle macerie nei luoghi distrutti. Il resto sarà speso dai ministeri dell'Interno, del Lavoro e dell'Agricoltura e dai comuni. L'assegno per i disoccupati avviati al lavoro nelle zone terremotate della Sicilia è stato portato a 1800 lire più cento lire per ogni familiare a carico.

La legge approvata in Senato entro pochi giorni sarà esaminata dalla Camera.

g. m.

Falso allarme a Parigi: «Una bomba nascosta su un aereo algerino»

Parigi, 24 luglio.

La partenza di un aereo di linea algerino da Parigi è stata ritardata oggi di due ore a seguito di una telefonata anonima secondo cui sull'apparecchio era stata posta una bomba. Le ricerche subito iniziate non hanno dato alcun risultato e il «jet» è ripartito regolarmente. (A.P.)

1967 1968

Vittorio Valletta

Con devozione ed affetto la FIAT tutta ricorda il Sen. Prof. Valletta per 45 anni ammirato maestro di umanità e di lavoro.

La Messa anniversaria sarà celebrata lunedì 29 luglio 1968 alle ore 8,45 nella Chiesa di S. Filippo.

— Torino, 25 luglio 1968.

Il Gruppo Aziani Fiat, a nome di tutti i suoi Soci, rivolge un affettuoso pensiero alla memoria del Sen. Prof. Vittorio Valletta.

Ha lasciato i suoi cari che amava tanto

Giuseppe Nardi

Angosciati lo annunciano: la moglie Aida e figlio Marco; la mamma; i fratelli, la sorella che gli era particolarmente cara, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 25 ore 16,15 nella Parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 23 luglio 1968.

Giuseppina Avietti è vicina a Aida e Marco.

Partecipa con dolore, unitamente alla famiglia, Mariuccia Bianco.

Luciano e Nilde partecipano al dolore di Aida.

I colleghi Tande, Michelotto, Carlini, Piacitelli, Lobetti, Campo partecipano vivamente al dolore della Signora Nardi.

I Dipendenti della Ditta «Nardi Rautollas» si associano al dolore.

I Dipendenti della Ditta Arbe partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Beppe Nardi

— Torino, 24 luglio 1968.

I Dipendenti della ditta Fismar prendono parte al dolore del sig. Romano Nardi per la scomparsa del fratello BEPPE.

Associazione Genitori e Collegio Sacra Famiglia partecipano al lutto della famiglia Nardi.

Gli amici:
Nino Luciano Audagna
Giordano Guglielmina Brambilla
Elio Adriana Boschiazzi
Alberto Ines Crotti
Luciano Mirella Ferrero
Mario Renata Fissore
Flavio Carla Ghibaudo
Filippo Luciana Mairano
Mario Luciana Milanesio
Giancarlo Angela Moretti
Domenico Enrica Marino
Carla Angela Motta
Gian Luigi Pitet
Francesco Mariarosa Pitet
Nanda Giulia Pitet
Renato Maria Pitet
Giorgio Gina Revello
Carlo Rigoli Angela Leone
Roberto Carla Rigoli
Renzo Adriana Simioni
Ilsio Claudia Vaudetti
sono vicini a Romano e Angela Nardi nel loro grande dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Varvello ved. Ramorino

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Angela, Gina con il marito Carlo Gribaudi e figli Angioletta e Mimma, parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 10,15 nella Parrocchia N. S. della Pace. Un particolare ringraziamento al Dottor De Michelis per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Cuneo 12.
— 24 luglio 1968.

Angela Gribaudi prende parte al lutto della Famiglia Ramorino.

I Dipendenti tutti della Ditta Gribaudi si associano al lutto della famiglia Gribaudi - Ramorino per la dipartita della signora

Giuseppina Varvello ved. Ramorino

— Torino, 24 luglio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Teresa Rinaldi ved. Cominotto

Ne danno il triste annuncio il figlio Ernesto, la nuora, l'adorato Mario, fratelli e parenti tutti. I funerali a Morozzo ore 16 di giovedì 25 luglio.

— Torino, 24 luglio 1968.

I Condomini di via Mario Vittoria 20, 22, 24, 17 si associano al dolore della Famiglia Cominotto.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al lutto del signor Ernesto Cominotto per la perdita della Madre signora

Maria Rinaldi

— Torino, 24 luglio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Masserano ved. Faccaro

Lo annunciano con profondo dolore le nipoti Franca e Pierangela con i mariti Carlo Novara e Vito Peluso, la nipote Federica, le nuore Luisa Finazzi e Lina Chiabotto, i fratelli, le cognate e i parenti tutti. Il funerale oggi 25 ore 15 dal Pensionato Madre di Asti. Non fiori ma opere di bene.

— Asti, 24 luglio 1968.

Oggi è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Michelina Carbonero ved. Crassi

Lo annunciano addolorati i nipoti Marcello, Aldo, Tino, le cognate Guglielmina. I funerali giovedì 25 luglio ore 17,30 dall'Ospedale Civile.

— Alessandria, 24 luglio 1968.

Cristianamente si è spento il

Cav. Giuseppe Quaglia già Sindaco

Lo annunciano addolorati la moglie Leonilda Ghiggia, nuora, nipote e parenti tutti. Funerale giovedì ore 16,30 in Tigliole d'Asti.

— Tigliole, 24 luglio 1968.

I Condomini di corso Vittorio 192/7 si associano al dolore della signorina Giovanna Viale, per la dipartita della Mamma

M. Vittoria Spagnolo ved. Viale

— Torino, 22 luglio 1968.

A quanti la conobbero e la vollero bene partecipano la morte di

Elda Manasse

gli addolorati nipoti. Funerali oggi 16,30 via San Massimo 24.

— Torino, 25 luglio 1968.

Cristianamente è mancata

Bianca Maggiorotti

A funerali avvenuti con dolore ne dànno annuncio: la cugina Gina Vasta e parenti.

— Torino, 25 luglio 1968.

25-7-1967 25-7-1968

Da un anno il

Rag. Giuseppe Ferrero

riposa nella pace eterna. Con immutato dolore ed accorato rimpianto la moglie Clementina, con tutti i congiunti, ne rinnova la cara memoria. S. Messa e Scioize sabato 27 ore 10.

— Castiglione, 25 luglio 1968.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Claudio Allemello

il fratello Ugo e l'amico Avv. Ugo Capuccio lo ricordano con affetto e grande rimpianto.

— Torino, 25 luglio 1968.

1964 1968

Alfredo Querena

Vivi in noi col dolore ed il rimpianto di allora e l'amore di sempre. La Moglie ed i Figli.

— Torino, 25 luglio 1968.

1957 1968

Alfredo Capello

Proteggi chi ricordandoti prega. Messa domenica 28 ore 10 Casalborgone.

— Lanzo, 25 luglio 1968.

Nel 5° anniversario della morte di

Caterina Fusconi Barbiano

le famiglie Fusconi e Ghigia la ricordano con immutato affetto.

— Torino, 25 luglio 1968.

Rassegnato al Divini Voleri è mancato all'affetto dei Suoi cari il

RAG.

Vittorio Oreste Croce

Tenente Colonnello Alpini

Lo piangono la diletta moglie Margherita, la sorella, il fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta venerdì mattina 26 alle ore 9,30 nella Cappella dell'Ospedale Amedeo di Savoia (corso Svizzera 164) e proseguirà per Nizza Monferrato, i funerali avranno luogo alle ore 16 partendo da Villa Ancora - Strada Annunziata - (Nizza Monferrato). Non fiori ma opere di bene a favore della Congregazione San Vincenzo e Istituto Bimbi Collebianco.

— Torino, 24 luglio 1968.

Il nipote e socio Signor Giovanni Croce con moglie e figli, annunciano con immensa tristezza la dipartita del caro Zio

TENENTE COLONNELLO RAG.

Vittorio Oreste Croce

— Torino, 24 luglio 1968.

L'affezionato pronipote Cavm. Gian Carlo Croce e famiglia, collaboratore nella Ditta, ricorda con grande rimpianto l'esempio e l'opera dello Zio, fondatore della FIRAM.

I nipoti Irma, Nanni, France e famiglie piangono la scomparsa del caro Zio ORESTE.

L'Amministratore Unico Rag. Pietro Elia, il Collegio Sindacale, il Personale dipendente, Rappresentanti della S.p.A. FIRAM partecipano la grave perdita del loro Presidente

RAG. TENENTE COLONNELLO

Vittorio Oreste Croce

creatore, fondatore e animatore dell'Azienda.

— Torino, 24 luglio 1968.

Rag. Pietro Elia e moglie prendono parte con dolore al lutto che ha colpito la cara Signora Margherita per la perdita del Suo adorato MARITO.

Il Dott. Egidio Asselle con la moglie Annamaria Croce si associano al dolore della Zia Margherita per la perdita del caro zio

Vittorio Oreste Croce

— Torino, 24 luglio 1968.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Consocio

RAG.

Vittorio Oreste Croce

— Torino, 24 luglio 1968.

Affettuosamente vicini a Margherita piangono il caro AMICO:
Eugenio Giuseppina Colasso
Beppe Paola Fanfino
Angelo Tilde Pichetto
Gianni Sandra Scassellati Sforzolini.

Vittoria ed Eligio Schaulino prendono viva parte al dolore della Signora Croce.

Gli Amici dell'Associazione Nazionale Alpini della Sezione di Torino partecipano vivamente al dolore dei Famigliari per la perdita del Caro Consocio

TEN. COL.

Vittorio Oreste Croce

— Torino, 24 luglio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Chiapasco Dott. Geom. Luciano

Ispettore Principale F. S.

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Bruna e l'adorato figlio Guido, il fratello Vittorio e moglie, nipoti, parenti tutti. Funerali, venerdì 26 ore 10,30, Cappella San Giovanni Vecchio. La presente per ringraziamento.

— Torino, 24 luglio 1968.

Il Capo ed il Personale tutto della Divisione Lavori delle Ferrovie dello Stato con profondo cordoglio partecipano commossi al lutto per l'immatura scomparsa dell'ispettore principale

Dott. Luciano Chiapasco

— Torino, 25 luglio 1968.

Partecipano vivamente al dolore la Famiglie: Amelio, Castelli, Ceresa, Gai, Rasetti e Vezzalio.

Dopo lunga sofferenza, munita dei Conforti Religiosi è mancata ai suoi cari

Amelia Omini in Bonasso

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito, fratelli, zii, nipoti, congiunti, parenti, e la fedele affezionata Franca. Funerali ore 10 del 25 corr. nella Cappella Cimitero Generale di Torino.

— Nichelino, 24 luglio 1968.

Tina Alroldi e figli sono particolarmente vicini a Luciano e Anita in questo doloroso momento.

Al dolore di Mario e Luciano per la perdita del padre

Orildo Cossetta

partecipano sentitamente Giuseppe e Pina Salvi.

— Torino, 24 luglio 1968.

Primo ed Evelina Chiaberge partecipano al dolore di Luciano, Mario e familiari.

Confortato dall'affetto dei Suoi cari, dopo lunga malattia è mancato il

Rag. Carlo Piacentini

Ne dànno il triste annuncio la moglie Rosa, la figlia Anna Maria e il genero ed i parenti tutti. Un caldo ringraziamento al dott. Giovanni Rullo per l'affettuosa e continua assistenza. I funerali avranno luogo in Milano oggi 25 corr. mese alle ore 10,30 dall'abitazione di via Filippo Carcano 4 per la Parrocchiale Indi a Valenza Po per la tumulazione nella Tomba di Famiglie.

— Milano, 23 luglio 1968.

L'Associazione Esattori Ricevitori e Tesorieri della Provincia di Torino prende viva parte al lutto della famiglie per la perdita del Collega Signor

Giovanni Cottino

Esattore Comunale di Villafranca Piemonte

— Torino, 25 luglio 1968.

Il Titolare e i Dipendenti della Ditta dr. Mario De La Pierre partecipano al dolore della famiglie per la scomparsa di

Virgilio Rosso

fedele collaboratore da oltre 40 anni.

— Torino, 24 luglio 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte con profondo dolore al lutto del Suo Funzionario Dott. Francesco Vesce per la scomparsa della Mamma. Signora

Carolina Maglione

— Torino, 24 luglio 1968.

1965 1968

Con immutato affetto e rimpianto ricordiamo

Maddalena Olivero

Ss. Messe, 26 luglio 1968: ore 7 Valdellatorre; ore 8.30 Torino, Santa Giovanna d'Arco.

— Torino, 25 luglio 1968.

Nell'anniversario della morte del DOTT.

Riccardo Emilio Dellesani

la vedova, la figlia, il genero e il nipotino lo ricordano con immutato dolore. Messa di anniversario sabato 27 luglio ore 9 Parrocchia Angeli Custodi.

— Torino, 25 luglio 1968.

Nel 5° anniversario della scomparsa del

Cav. Benedetto Zandano

la moglie lo ricorda con immutato affetto. Messa in suffragio ore 8 del 28 corrente Parrocchia San Giacomo.

— Torino, 25 luglio 1968.

1966

Renato Petrini

I genitori accorati lo ricordano. Sabato 27 luglio ore 8 Parrocchia SS. Nome di Maria.

— Torino, 25 luglio 1968.

1963 1968

Prof.ssa Rita Abrate

sempre presente con accorato rimpianto la sorella e i congiunti la ricordano a quanti le vollero bene.

— Torino, 25 luglio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 11)

SOCIETA' cerca per proprio dirigente alloggio prealtolinare: salone, 3 camere, servizi, disponibile fine agosto. Tel. ore ufficio 669-705.

SPOSI affitterebbero settembre camera tinello servizi zona Lingotto Mirafiori. Telefonare 252-277.

SPOSI CERCANO IN PINEROLO ALLOGGIO SIGNORILE 3 CAMERE CUCINA AFFITTO OPPURE ACQUISTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 268 — TORINO».

VILLA a casa campagna con giardino zona Revigliasco Pecetto cercasi affitto settembre eventualmente annuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4609 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Telef. 751-926.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000; Secchi 14. Telefono 538-539. O329

A. AFFITTASI 3 camere tinello servizi. Telef. 745-729 Geom. Martinat.

A. AFFITTO zona Fiat Mirafiori negozio mq 70 con magazzino mq 220 eventualmente ufficio. Tel. 547-502.

A. ANZIANI benestanti affittasi Santarita rialzato soleggiato 2 camere tinello, cucinino, bagno. Telefonare 652-804.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A 11.000 bella camera solo abitazione via Madama Cristina. Telefonare 681-526. A69668

ABBIAMO arredata mansarda indipendente centrale cauzione referenze contratto. Telefonare 546-104.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

AFFITTANSI a coniugi o donne sole piemontesi due cameriette con bagno. Piazza Vittorio. Telefonare ore pasti 542-614. 2001

AFFITTANSI negozi con retro abitabile via Monginevro 176. Telefonare 383-753. 2001

AFFITTASI alloggio dal 15 ottobre, Cernaia 30, trivarare doppiservizi, ottime condizioni. Telef. 540-776.

AFFITTASI ampio nuovo negozio Lingotto. Tel. 770-449 pasti.

AFFITTASI annualmente in Almese, 25 km da Torino, alloggio in palazzina 2 camere tinello e cucinino termo bagno garage e cantina. Telefonare ore pasti 740-835.

AFFITTASI bellissimo locale mq. 200 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino. Telef. 236-705.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI INIZIO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, POSIZIONE ECCEZIONALE, APPARTAMENTO MOLTO SIGNORILE, MQ. 250, NUOVA COSTRUZIONE, AMPIO INGRESSO, SALONE, DUE CAMERE, TRIPLI SERVIZI, CUCINA ARREDATA, CAMERA DONNA, DOPPI INGRESSI, AUTORIMESSA DUE VETTURE, DISPONIBILE SUBITO, TELEFONARE 547-580, 657-715 ORE UFFICIO. O346

AFFITTASI locale industriale 1300 mq., semicentrale, ingresso carraio, cortile, uffici, riscaldamento centrale, adatto qualsiasi attività. Richiesta 500.000 mensili. Pesaro, Madama Cristina 129. O370

AFFITTASI locale seminterrato uso magazzino mq 350 zona Francia. Telefonare 733-536 ore ufficio.

AFFITTASI locali uso negozio o magazzino Magenta ang. Morosini. Telef. 513-295.

AFFITTASI magazzino piano terra cortile mq 40, via Cuneo 8. Rivolgersi portineria. A69021

AFFITTASI signorile due camere salone doppi servizi zona Bernini. 384-306. 2001

AFFITTASI subito locale 100 mq ingresso strada carrato, dal cortile zona Valdocco luminoso uso ufficio magazzino deposito. Ore ufficio telefonare 484-005. A69558

AFFITTASI zona precollinare piano rialzato camere cucina senza termo. Tel. 766-609. A72627

AFFITTASI 1° settembre 2 camere cucinino ingresso bagno, via Mombasiglio. Telef. 592-414.

AFFITTIAMO 2 camere tinello cucinino 3 camere cucinotto pronti subito. Corso Cerranti 65. 1001

AFFITTO anziani coniugi piemontesi alloggetto zona corso Svizzera. Telefonare 539-128 ore pasti.

AFFITTO uno due locali uso ufficio zona c. Novara, v. Aosta, Muzio Clementi. Telefonare 857-109.

ALLOGGIO in palazzina, Volvera: tre camere, servizi, garage. Affitto 35.000. Fesmo, Madama Cristina 129. O370

ANGOLARE attico 6 camere servizi ampi terrazzi zona Bernini - Adriano affittasi libero subito. Telefonare 539-777.

AUTOTRASLOCHI accurati furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 611-571. Ditta Quaranta.

AUYOTRASLOCHI accuratissimi 4000 camera, operai specializzati. Telef. Ditta Salamone 82-784.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5 mila camera operai specializzati preventivi. Tel. 328-855 Leonardi.

CAPANNONE mq. 530 metri, fronte corso, deposito, rappresentanze, affittasi. Strada S. Mauro 79. Telefonare 890-628. A69073

AUTOTRASLOCHI Mini 3000 5000 camera garanzia autoturpone. Telefonare 592-463 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Corbo per Torino dintorni Riviera Torino - Roma - Napoli, furgoni isotermici. Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Delsale, furgoni imbottiti, serietà, massime garanzie, interpellateci. Telefonare 878-923.

AUTOTRASLOCHI garanzie 6000 per camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-127.

BARRIERA Milano locale mq. 538 adatto deposito rappresentanze affitto. Telefonare 279-911, 878-318.

CENTRALE affittasi alloggio mansardato due camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 545-089.

CORSO Galileo Ferraris affittasi alloggio tre camere cucina libero ottobre. Telefonare ore pasti 547-902.

CORSO Galileo Ferraris affittasi alloggio tre camere cucina libero ottobre. Telefonare ore pasti 547-902.

ITALIA 61 vista panoramica affittasi alloggio signorile tre camere servizi. Telefonare 867-573.

LABORATORI magazzini negozi mq. 100, 250, 400 affittasi Via Passo Buole 66. Telefonare 610-359.

LOCALE affittasi mq. 150 ottimo laboratorio completo servizi. Telefonare 878-807. A69925

LOCALE Nichelino 600 mq. circa luminoso affittasi adatto officina silenziosa deposito etc. Tel. 630-760 599-513. 2001

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenziosa mq. 250 volendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-601. O315

MAGAZZINI laboratori centrigilsimi, corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Tel. 544-566.

MAGAZZINO interno cortile piano terreno mq. 1000 affitto. Telefonare 757-270. A69072

MAGAZZINO luminosissimo seminterrato con uffici mq. 400 affittasi. Telefonare 594-306. 2001

NUOVI signorili 2 camere salone servizi 45.000 Stadio. Tel. 546-439.

PINO Torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Telefonare 861-852. O28

PINO Torinese strada Chieri, alloggio 2 camere salone cucina doppio servizio doppio garage cantina, libero settembre. Telef. 480-916.

PINO Torinese zona panoramica affittasi villetta. Rivolgersi Fileni, Via Roma 25, Pino. A69152

PROPRIETARIO affitta agosto settembre attico tre camere tinello cucinino volendo mansarda garage referenze visibile giovedì sabato 16-17, Pacchiotti 142. 1001

QUATTRO camere servizi 50.000 mensili corsi Peschiera Ferrucci. Telefonare 501-419 ore ufficio.

SESTRE camere, cucina, doppi servizi, corso Vittorio Emanuele 12, fronte Valentino, affittasi al 1° ottobre. Telefonare 80-755. 2001

SOCIETA' immobiliare affitterebbe intero immobile mq. 700 circa zona signorile in corso di ultimazione con possibilità adattamento per sede società o istituto scolastico. Telefonare 472-236. A69930

UFFICI via Roma, 1° piano, 12 locali, tripli servizi con spogliatoi, mq. 400 circa. Affittansi. Telef. 553-873.

ZONA Parella affittansi referenziati camera cucina gabinetto esterno. Telefonare 373-024.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTO ammobiliato lungomare Loano 7 posti letto agosto 150.000. Tel. 682-339. A72199

AMMOBILIATO Bergeggi nuovissimo tre letti dal settembre. Telefonare 588-416, 582-085.

BARDONECCHIA, Delle Vecchia 4, affitto estate appartamento con giardino. Telefono 95-220 - Torino 670-168. A69854

COAZZE, alloggio 4 posti letto mese di agosto. Telefonare 397-174 ore pasti. 2001

FENIS (Aosta) agosto settembre affittasi alloggio panoramico 3 camere cucina bagno terrazzi. Telefonare preavviso 91-965 Lilier.

FINALPIA affittasi alloggetto settembre e successivi sei letti. Telefonare 883-704. A70482

LAIGUEGLIA affittasi alloggi arredati panoramici agosto, settembre, Tel. 295-182.

LOANO Borghetto affittasi alloggio ammobiliato settembre e successivi. Telefonare 290-203.

SANREMO agosto affittansi due camere servizi terrazzo. Telefonare Torino 875-393. A72574

VERRAYES (Aosta) agosto settembre affittasi villino 2-3 camere tinello cucina bagno terrazzi. Telefonare preavviso 91-965 Lilier.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

A. LOANO nuovissimo Hotel Garden Lido, 1a, Cat. Camere con terrazze sul mare, vista meravigliosa, quiete, bar, soggiorno, lettura, televisione, ascensore, aria condizionata, tutti conforts. Telefonare 0181 - 56-566 multiplex 25123

ALASSIO soggiorno Annalisa, familiare, cucina casalinga, giardino. Telefonare 531-617 Torino.

ALBERGO ristorante Monte Civrari, Colle del Lis Vitt, pensione completa lire 3300, ottima cucina.

ALBERGO Sosna, Ronco Canavese, Torino, offre il fresco dai mille metri. Luglio 3300, agosto 3500. Cucina piemontese.

ALBISOLA Marina soggiorno familiare via Cilea 7, vicino spiaggia, giardino. A72601

CATTOLICA Gabicce, Alberghi Isotel Urvardi. Al mare. Tel. 61-075. Disponibilità, Camere prezzi da 2600 in avanti. Prenotatevi.

RIMINI (Mondovì) Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, Pensione Villa Mira, tel. 61-150, vicino mare: dal 20 agosto al 30 settembre 1500, camere con doccia 1700.

DIANO Marina Hôtel Igea 2ª categoria, telef. 45-100 vicino mare; 4500 luglio-agosto; settembre 3500. Menù a scelta. 24676

IMPERIA Pensione Clara familiare, cucina casalinga, centralissima, 100 metri dal mare. Telefonare 77-996. Interpellateci. Settembre e mesi invernali. A66375

ISCHIA Lacco Ameno, Hotel La Pace, tutti confort disponibilità subito, luglio-agosto. Telef. 894-305.

LAIGUEGLIA Pensione La Giaconnella, telefono 45-021, vicino mare, prezzi modici. 24676

NETTUNO Hotel Misano Mare, telefono 45-698, vicinissimo Riccione, nuovissimo, 2ª categoria, ogni confort, moderno, prezzi d'apertura.

PENSIONE Carla, via Colombo 44, Finalmarina, telefono 62-162. Luglio agosto 3000 tutto compreso.

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, Telef. 42-754, Autoparco. 24525

RIMINI, Pensione Orsolina, telefono 26-500. Direzione propria. Camere con-senza servizi. Settembre 1700-1900. 25272

MAGAZZINI laboratori centrigilsimi, corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Tel. 544-566.

MAGAZZINO interno cortile piano terreno mq. 1000 affitto. Telefonare 757-270. A69072

MAGAZZINO luminosissimo seminterrato con uffici mq. 400 affittasi. Telefonare 594-306. 2001

NUOVI signorili 2 camere salone servizi 45.000 Stadio. Tel. 546-439.

PINO Torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Telefonare 861-852. O28

PINO Torinese strada Chieri, alloggio 2 camere salone cucina doppio servizio doppio garage cantina, libero settembre. Telef. 480-916.

PINO Torinese zona panoramica affittasi villetta. Rivolgersi Fileni, Via Roma 25, Pino. A69152

PROPRIETARIO affitta agosto settembre attico tre camere tinello cucinino volendo mansarda garage referenze visibile giovedì sabato 16-17, Pacchiotti 142. 1001

QUATTRO camere servizi 50.000 mensili corsi Peschiera Ferrucci. Telefonare 501-419 ore ufficio.

SESTRE camere, cucina, doppi servizi, corso Vittorio Emanuele 12, fronte Valentino, affittasi al 1° ottobre. Telefonare 80-755. 2001

SOCIETA' immobiliare affitterebbe intero immobile mq. 700 circa zona signorile in corso di ultimazione con possibilità adattamento per sede società o istituto scolastico. Telefonare 472-236. A69930

UFFICI via Roma, 1° piano, 12 locali, tripli servizi con spogliatoi, mq. 400 circa. Affittansi. Telef. 553-873.

ZONA Parella affittansi referenziati camera cucina gabinetto esterno. Telefonare 373-024.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTO ammobiliato lungomare Loano 7 posti letto agosto 150.000. Tel. 682-339. A72199

AMMOBILIATO Bergeggi nuovissimo tre letti dal settembre. Telefonare 588-416, 582-085.

BARDONECCHIA, Delle Vecchia 4, affitto estate appartamento con giardino. Telefono 95-220 - Torino 670-168. A69854

COAZZE, alloggio 4 posti letto mese di agosto. Telefonare 397-174 ore pasti. 2001

FENIS (Aosta) agosto settembre affittasi alloggio panoramico 3 camere cucina bagno terrazzi. Telefonare preavviso 91-965 Lilier.

FINALPIA affittasi alloggetto settembre e successivi sei letti. Telefonare 883-704. A70482

LAIGUEGLIA affittasi alloggi arredati panoramici agosto, settembre, Tel. 295-182.

LOANO Borghetto affittasi alloggio ammobiliato settembre e successivi. Telefonare 290-203.

SANREMO agosto affittansi due camere servizi terrazzo. Telefonare Torino 875-393. A72574

VERRAYES (Aosta) agosto settembre affittasi villino 2-3 camere tinello cucina bagno terrazzi. Telefonare preavviso 91-965 Lilier.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

A. LOANO nuovissimo Hotel Garden Lido, 1a, Cat. Camere con terrazze sul mare, vista meravigliosa, quiete, bar, soggiorno, lettura, televisione, ascensore, aria condizionata, tutti conforts. Telefonare 0181 - 56-566 multiplex 25123

ALASSIO soggiorno Annalisa, familiare, cucina casalinga, giardino. Telefonare 531-617 Torino.

ALBERGO ristorante Monte Civrari, Colle del Lis Vitt, pensione completa lire 3300, ottima cucina.

ALBERGO Sosna, Ronco Canavese, Torino, offre il fresco dai mille metri. Luglio 3300, agosto 3500. Cucina piemontese.

ALBISOLA Marina soggiorno familiare via Cilea 7, vicino spiaggia, giardino. A72601

CATTOLICA Gabicce, Alberghi Isotel Urvardi. Al mare. Tel. 61-075. Disponibilità, Camere prezzi da 2600 in avanti. Prenotatevi.

RIMINI, Albergo Torretta Brancaleone. Tel. 24-419. Prospiciente mare. Ogni confort. 25226

RIMINI, Riviera Hotel Costa d'Oro, tel. 24-331, vicino mare, interpellateci. 25282

RIMINI, Hotel Conrad, Tel. 21-182. Camere servizi privati, luglio-agosto interpellateci. Settembre 2000.

RIMINI Hôtel delle Nazioni, telefono 27-844. Direttamente spiaggia. Camere servizi. Giardino. Autoparco. Alta 3500-3800, settembre 2000-2200. Tutto compreso. 25172

RIMINI Pensione Azzurra, telefono 23-708 sul mare, dopo 20 agosto 1600, settembre 1300.

RIMINI, Pensione Dalia, via Manzoni, 50 metri mare: luglio 2200.

RIMINI Pensione Fiorella, telefono 27-044, luglio 1600, alta 1800-2500 complessive. 24609

RIMINI Pensione Giuliana centrale, via Tolmino, agosto 2500. Telefono 22-838. A66373

RIMINI, Pensione Sabrina dopo 20 agosto 1800 complessiva, menu richiesta. 25183

RIMINI Pensione Trinidad telefono 26-937, vicino mare, tranquilla, gestione propria. 24938

SPOTORNO, Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Telefono 583-490. O317

VARAZZE Soggiorno Doleres lungomare. Tel. 97-621. Sconto per famiglie numerose. 25116

VISERBA Pensione Renzo sul mare. Telefonare 36-563. Settembre 1400 complessive. 25145

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

COLLEGIO Padri Dottrinari, Seguso: elementari, medie, ginnasio, liceo, ragioneria, magistrali, classici. Telefono 2419. 2001

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, Pensione Villa Mira, tel. 61-150, vicino mare: dal 20 agosto al 30 settembre 1500, camere con doccia 1700.

DIANO Marina Hôtel Igea 2ª categoria, telef. 45-100 vicino mare; 4500 luglio-agosto; settembre 3500. Menù a scelta. 24676

IMPERIA Pensione Clara familiare, cucina casalinga, centralissima, 100 metri dal mare. Telefonare 77-996. Interpellateci. Settembre e mesi invernali. A66375

ISCHIA Lacco Ameno, Hotel La Pace, tutti confort disponibilità subito, luglio-agosto. Telef. 894-305.

LAIGUEGLIA Pensione La Giaconnella, telefono 45-021, vicino mare, prezzi modici. 24676

NETTUNO Hotel Misano Mare, telefono 45-698, vicinissimo Riccione, nuovissimo, 2ª categoria, ogni confort, moderno, prezzi d'apertura.

PENSIONE Carla, via Colombo 44, Finalmarina, telefono 62-162. Luglio agosto 3000 tutto compreso.

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, Telef. 42-754, Autoparco. 24525

RIMINI, Pensione Orsolina, telefono 26-500. Direzione propria. Camere con-senza servizi. Settembre 1700-1900. 25272

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Frolli specializzato acquista acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ANCHE domicilio lezioni: italiano latino greco francese matematica. Tel. 538-792. A72614

MATEMATICA, preparazioni, riparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525.

PROFESSORE impartisce lezioni scuole medie. Telefonare 579-069.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTANSI belle camere ammobiliate centrali libere 1° agosto. Telefono 657-656. A72557

AFFITTO mansarda ammobiliata indipendente 17.000, referenze, stabilità. Telefonare 695-869 pasti.

PORTA Nuova: matrimoniale, singola, acqua, cucinetta, comodità, indipendente. Telef. 687-926.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ATTIVA dinamica responsabile fatturazione pratica Mercator referenziata libera subito esaminerebbe serie et adeguate proposte. Telefono 486-272. A72494

OXFORD diplomato perfetto inglese francese [illegible] Tel. Telefonare 255-902. A72250

PENSIONATO piemontese dinamico attivo rioccuperebbesi con mansioni di fiducia esattore o amministratore piccole aziende, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 — Torino». A72475

PERITO conoscenza teorica elettrotecnica pratica preventivi analisi costi disegno meccanico [illegible] lingue offresi ditta adeguato impiego. Telefono 592-161.

PERITO elettrotecnico militesente patente auto offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino»

PORTIERE albergo 25enne esperienza estera conoscenza 3 lingue offresi albergo 1ª categoria anche come tournant o notte, libero subito, disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 211-207 Torino o scrivere via Sospello 161/32 Torino Da Benedictis Umberto. A71977

RAGIONIERE, pratico contabilità, fatturazione ed amministrazione mano d'opera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4814 — Torino».

SEGRETARIA steno-dattilo venticinquattranne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 593-857. A72523

STUDENTE magistrale lavoratore pratico dattilografia occuperebbesi mese agosto. Telefonare 736-563.

VENTENNE diandese militesente conoscenza inglese, tedesco, francese, poco italiano, dattilo, patentato B esperto guidatore, desiderosa stabilirsi Italia offresi impiego. Telefonare 794-535.

BULLONERIA - TORNERIA AUTOMATICA CERCA CAPO OFFICINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8041 — TORINO». A71934

CAPO officina stampi pressofusione leghe leggere cercasi da importante Fonderia Lombarda. Richiedesi specifica esperienza. Preciserà età titoli studio e «Pubblicità Stampa 210 — 20100 Milano». 25183

CANTANTI dilettanti cercansi per importante concorso Nazionale. Informazioni Piazza Castello 9, 3° piano, tel. 515-263.

CENTRALINISTA veramente provetta, esperienza almeno quinquennale, trattamento economico prim'ordine, settimana corta, cerca importante azienda. Scrivere comunicando curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino». A72297

CERCASI apprendiste impiegate anche primo impiego. Tel. 889-918.

CERCASI giovane signorina indipendente distinta diplomata motorizzata per manuoni fiducia ed collaboratrice Torino provincia. Scrivere «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A72496

DATTILOGRAFA massimo 18anne, [illegible] media, svelta, cerca industria. Presentarsi via Cavour 82.

DIPLOMATO scuole [illegible] superiore 28-35enne, cerca importante industria nazionale per visite alla clientela relative al collocamento o vendita di distributori automatici di bevande. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilo ufficio commerciale cercasi da Spa zona Barca. Telefonare 240-183.

IMPORTANTE CASA SPEDIZIONE CERCA IMPIEGATO PRATICO ESPORTAZIONE MARITTIMA. TELEFONO 540-356.

IMPORTANTE società cerca giovane volenterosa stenodattilografa anche primo impiego. Valutasi scuola media non inferiore sette decimi. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 7523 — Torino».

IMPORTANTE società vicinanza Torino cerca esperto disegnatore con pratica caldaie a vapore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 203 — Torino».

INDUSTRIA chimica in San Gillio Torinese cerca aiuto contabile. Telefonare a Soc. Fondac n. 984-836 San Gillio. A67325

INDUSTRIA elettromeccanica cerca capo reparto bobinatura con effettiva esperienza. Esigesi cultura media superiore età 30-35. Dettagliare posti occupati ai pratese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4618 — Torino». A72560

INDUSTRIA meccanica [illegible] esperta perforatrici verificatrici Oge. Indicare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4581 — Torino». A72374

INDUSTRIA macchine utensili cerca disegnatore particolarista 35enne, conoscenze oleodinamica et strutture saldate. Inquadramento 2ª categoria. Scrivere Organizzazioni Rorimondial, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

RAGIONIERE massimo trentacinquenne, ottima [illegible] esperienza contabilità generale e industriale [illegible] subito importante Società metalmeccanica torinese. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7098 — Torino».

SOCIETA' commerciale cerca stenodattilografa anni 17-18. Preciserà posti eventualmente occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino». A69722

SOC. cerca elementi veramente capaci introduttissimi settore edile industriale cui affidare consulenza tecnica esterna applicazione impermeabilizzante prodotti speciali edilizia. Offresi stipendio rimborso spese incentivo. Telefonare 498-471. 1001

UFFICIO importazione assumesi stenodattilo veloce conoscenza superficiale inglese. Wenco, piazza Solferino 22, telefono 555-208.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ACCETTO bambini mesi estivi al mare Liguria. Telefonare 693-541.

AGGIUSTATORE meccanico, stampista, occuperebbesi periodo ferie. Tel. 622-015, possibilmente pomeriggio. A72453

AIUTEREBBE anziano pensionato solo vitto alloggio ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4604 — Torino». A72484

AUTISTA, con Leoncino ribaltabile, offresi [illegible] fisso o ore, traslochi. Tel. 393-274. A71497

AUTISTA D-E autocarri e vetture referenziato offresi anche provincia. Telefonare 594-719.

AUTISTA pratico città offresi libero subito patente B. Tel. 392-107.

AUTISTA 20enne patente B offresi. Tel. 588-802.

AUTISTA 22enne patente B pratico città libero subito. Tel. 666-771.

AUTISTA 23enne torinese libero subito offresi presso ditta o privato disposto viaggiare. Telefonare 280-105. A72449

AUTOTRENISTA pratico libero offresi subito. Tel. 480-202.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 595-864.

CONIUGI soli cercano portineria. Scrivere: Paola Carlo, via degli Approcci 5, 10147 Torino.

CONIUGI soli sardi marito patente offronsi subito lavori domestici piccola famiglia. Rivolgersi Marongiu, via Parma 33, Torino.

COPPIA piemontese 30enne referenziata offresi subito a famiglia. Telefonare 758-913. O372

DECORATORE finito offresi ditta cattimo e privati. Telef. 781-000.

DICIANNOVENNE patentuato offresi. Telefonare 386-217. A73289

ELETTROMECCANICO capace offresi ore libere e festivi per montaggio piccoli trasformatori. Telef. 210-740 dopo ore 17. A72262

FIDATA abilissima lavori casalinghi cucina stiro offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8051 — Torino». A72241

GIOVANE operaio ultradecennale pratica macchine addatto presso trapano maschietrice torniatra libero cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8070 — Torino».

GIOVANE signora presenza offresi studio medico. Telefonare 324-423 dalle 8 alle 17. A72609

MAGAZZINIERE 22anne patente B esperienza ramo ferramenta libero subito. Telefonare 666-771.

MODELLISTA pratica sviluppi et costruzione reparti taglio confezione occuperebbesi seria ditta confezioni signore. Telefonare 362-035.

OFFRESI abile pantalonista da uomo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino». A72535

OFFRESI autista patente C città e provincia. Telefonare 651-596.

OFFRESI cuoca per istituto e convitti o mense aziendali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4615 — Torino». A72522

OFFRESI guardia notturna autorimessa. Telefonare 872-693.

OFFRESI 1° [illegible] modellista attualmente occupato Roma. Telefonare per informazioni al 284-368.

PASTICCIERE di prima con patente B offresi libero subito. Telefono 673-939. A72455

PELMINO dispongo autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 360-208.

QUALIFICATA competenza 30ennale ex artigiano offresi piccola e media azienda carpenteria in ferro e lamiera assumendo responsabilità anche direttive. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino». A72294

SIGNORINA 55anne offresi presso persona sola tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4599 — Torino». A72469

TORINESE licenza tecnica per. C offresi magazziniere-autista. Telefono 238-808. A72283

TORNITORE 1° [illegible] 31enne, esperto in attrezzatura e cicli lavorazione con esperienza quindicennale, rientro dalla Germania, occuperebbesi presso seria industria offrendo moralità assoluta. Scrivere indicando offerte a: «Pubblicità Stampa 204 — 20100 Milano».

TURNISTA con patente D trentenne cerca lavoro mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4616 — Torino». A72539

VEDOVA con figlio 20enne cerca portineria. Telefonare 353-614.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. CERCANSI operai assunzione stabile: carpentieri, saldatori e montatori ossature ferro anche per solo periodo ferie. Telefonare 693-427, 693-729. A72506

A.A.A. PERSONA sola residente centro Torino assume governante fissa od a giornata. Ottime condizioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 8072 — Torino». A72291

A.A. INDUSTRIA confezioni cerca elemento volenteroso, referenziato, militesente massimo 30enne con patente «C» per magazzino spedizioni. Scrivere dettagliatamente precisando posti occupati, pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa 4587 — Torino».

A.A. NEGOZIO biancheria cerca giovane militesente, volenteroso, referenziato, con patente preferibilmente «C» per mansioni fiducia e interni vari. Buon trattamento. Scrivere dettagliatamente precisando posti occupati, pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa 4587 — Torino». A72408

A.A. SOCIETA' cerca carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Telefonare 737-023. A72245

A. APPRENDISTE oppure maglieriste lavorando macchine, insegnamento, assistenza lavoro a domicilio. Super Capital, Consolata 5, Torino.

A note ditte ure assumere personale femminile distribuzione propaganda con premi produzione. Minimo quarantamila settimanali. Presentarsi via Camerana d/c Torino.

ACCONCIATURE cerca abilissima lavorante e aiutante manicure. Telefonare 850-462. 1001

ADDETTI plegatrice [illegible] saldatori [illegible] stabilimento Borgaro Torinese, tel. 498-071.

AGGIUSTATORE stampi lamiera pratico macchine utensili 1° 2° categoria ed apprendisti cerchiamo. Sab, via Calvi 19, telefono 232-494.

AGGIUSTATORE stampista lamiera (-II categoria cerca industria. Vebos, Strada Antica Collegno 190/10 Torino. 2001

AGGIUSTATORI attrezzisti 1° 2° categoria località Beinasco cercansi. Telefonare 329-121. A71871

ALESUARISTI attrezzisti fresatori tornitori rettificatori per attrezzatura veramente capaci strumenti per periodo feriale, paga massima. Telefonare 781-214, 787-112.

ALESUARISTI attrezzisti veramente capaci paga massima assumonsi per esecuzione lavori durante periodo feriale. Telef. 781-214, 787-112.

ALLIEVI corsi triennali da avviare alla specializzazione su frese, torni, rettifiche nonché meningio cerca affermata seria ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino».

ALTISSIMO stipendio coppia domestici media età veramente pratici per villa vicinanze Torino libero subito. Referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino».

APPRENDISTI aggiustatori località Beinasco cercasi. Telef. 329-121.

APPRENDISTI, manovali e apprendiste 14-20enni cercansi subito. Presentarsi via Gravila 21. 2001

APPRENDISTI 16-18 anni cercansi. Telefonare 611-560. A70480

ASSUMESI invalido con mansioni custode. Scrivere casella postale 297 Torino. A69900

ASSUMIAMO fattorino patente autocarri robusta costituzione. Presentarsi dopo ore 18: Delsonardis, corso Lecce 56. A72081

ASSUMIAMO subito monetore fubiste veramente capace. Telefonare 276-026. 2001

ASSUMONSI carpentieri in ferro, saldatori elettrici. Telefonare 342-089

ASSUMONSI installatori elettricisti Telef. 695-572.

AUTISTA PER GUIDA AUTOVETTURE RAPPRESENTANZA ED SERVIZI AUTOCENTRO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. RICHIEDESI PRESENZA CONFERMA PRATICA ETA' TRA 30-45 ANNI. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI REFERENZE STUDI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8068 — TORINO». A72377

AZIENDA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE CERCA PER STABILIMENTO DI TORINO COLLAUDATORI MECCANICI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI CON BUONA CONOSCENZA DEL DISEGNO MECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4621 — TORINO». AZIENDA UTENSILERIA MECCANICA TORINESE CERCA TORNITORI PRIMA E SECONDA RETTIFICATORI SECONDA. ASSUNZIONE POST PERIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8084 — TORINO». A72284

CARPENTIERI in ferro buona capacità cercansi. Presentarsi largo Borgaro 42. 2001

CARPENTIERI in ferro [illegible] tubisti industriali montatori meccanici aiutanti cercansi. Telef. 498-011.

CARPENTIERI tubisti fabbri meccanici generici liberi subito cercansi. Telefonare 355-129. 2001

CARROZZERIA [illegible] verniciatori e apprendista. Telefonare 685-773.

CERCANSI apprendisti carrozzeria. Telefonare 338-541. A70453

CERCANSI apprendista cucitura a mano e macchina. Buona retribuzione. Telefonare 773-887.

CERCANSI apprendisti tornitori ed aggiustatori, Telefonare 81-589.

CERCANSI fresatori aggiustatori provetti. Rivolgersi GSG, via Sansovino 191, Torino. A69262

CERCANSI battilastre e verniciatore qualificati per lavoro carrozzeria lisso a Cuneo. Telefonare 51-50 Cuneo

CERCANSI falegname e apprendisti pratici. Via Pietro Cossa 115/26. Telefonare 723-285. A72546

CERCANSI giovani anche studenti facile propaganda guadagno immediato. S. Anselmo 26 F. Tel. 657-394.

CERCANSI operaie e apprendisti facile lavoro. Presentarsi corso Belgio 95/F. 1001

(Continua a pag. 16)

CLERANCIA 20 - Torino

CONSULEDILE

TEL. NI 51 26.70 / 54.56.70

VIA VANCHIGLIA
Elegante rifinita costruzione
2 camere cucina servizi **L. 5.350.000**
Minimo contanti L. 1.000.000

CORSO SIRACUSA 40
CORSO C. CORRENTI 53
in ottima posizione, 2 bei palazzi
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripost. da **L. 5.400.000** - Suff. **2.000.000** + Mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, servizi

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCANSI operai cementisti idraulici, Telefono 728-178.

CERCANSI 16-19enni pratici automezzi. Corso Giulio Cesare 124.

CERCANSI 2 pensionati manovali per manovrare scala porta. Telefonare 774-323, ore 10-12. 1001

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 255-779. 25278

CERCASI apprendiste per profumeria centrale. Via Corte d'Appello 6. Telef. 546-691. A69771

CERCASI apprendiste 15-17 anni. Officina Meccanica, corso Traiano 148, tel. 689-881.

CERCASI apprendista commessa mercato coperta abbigliamento Porta Palazzo. Telefonare 284-905 ore ufficio.

CERCASI autoleggiatore pratico referenziato. Telefonare 502-340.

CERCASI cameriera 25-40enne tuttofare fissa, presenza, per 2 persone. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 876-439. O142

CERCASI cameriere e giovane per mensa per ristorante. Tel. 60-472.

CERCASI coniugi soli per custodia villa in Rivoli: marito patentato pratico giardinaggio, moglie aiuto lavori domestici offresi alloggio, riscaldamento, ecc., stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino».

CERCASI commesso pastronomica pratico, stipendio ottimo con possibilità di percentuale. Specificare anni, indirizzo, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino». A72422

CERCASI donna pratica cucina per locale notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino».

CERCASI giovane 15-17 anni per pompe benzina. Presentarsi Mobil Piazza Pesini Torino.

CERCASI lavagista auto. Fina, via Pietro Cossa 80, tel. 790-371.

CERCASI lavapiatti abili. Telefonare 651-672.

CERCASI operaio capace costruzione serramenti alluminio. Telefonare 280-464/454. A59836

CERCASI operaio 25-30enne robustissimo volenteroso lavoro manuale, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7562 — Torino».

CERCASI per mesi agosto-novembre cuoca referenziata massa età per albergo ristorante 50 Km. Torino. Telefono (0141/43-024) Murisengo (Alessandria). 2001

CERCASI ragazza volenterosa aiuto cucina. Presentarsi Circolo «La Stampa», piazza Zara 2. A72119

CERCASI referenziato turno notturno distributore benzina, richiedesi cauzione. Telefonare 547-607.

CERCASI subito tuttofare per pensioncina Alassio. Telef. 946-044.

CERCASI tuttofare fissa coniugi soli: trattamento familiare. Tel. 852-820.

CERCHIAMO addetta presso Rivoligerai Seb, via Calvi 19 oppure telefonare il 232-494.

COMMERCIANTE con figlio studente assume signorina fissa lavori casa. Telefonare 84-061. D351

COMMISSIONARIA Alfa Romeo cerca capo officina referenziato. Via Caboto 35. O411

COMMISSIONARIA Fiat assume operai esperti autocarri. Rivolgersi dopo ore 18: Delconsordis, corso Lecce 56. A72061

CONDOMINIO corso Regina Margherita 93, Torino, cerca coniugi trenta quarantenni per portineria. Retribuzione di legge, assicurazioni sociali, provvidenze di rito. Specificare generalità, stato di famiglia, referenze a «Pubblicità Stampa 8071 — Torino». R A72268

CONIUGI soli cercano tuttofare disposta trasferirsi primavera dintorni Torino. Telefonare 542-622.

ELETTRICISTI abili impianti industriali cercansi, posto ottimo. Telefono 369-168.

ELETTRICISTI carpentieri tubisti cerca società elettrosaldatura nel periodo dal 3 al 31 agosto. Telefonare 726-185. A71878

ELETTRICISTI ed apprendisti impianti interni cercansi. Tel. 273-077.

ELETTRICISTI industriali buona capacità cercansi. Presentarsi via Palmieri 61. 2001

FABBRI provetti serramentisti cercansi subito. Telefonare 721-365.

FABBRI serramentisti ferro alluminio apprendisti cercansi. Massima retribuzione. Tel. 793-069.

FABBRICA pasticceria cerca apprendisti. Telefonare 380-814.

FABBRICA mobili zona Pallerino cerca apprendisti 15-17enni. Telefonare 721-201. 2001

FALEGNAMI apprendisti tagliarinista assumonsi. Vigna, strada Cascinotto 216. 1001

FAMIGLIA tipo pensione cerca tuttofare giornata mezza età. Telefonare 339-952. A72510

FONDITORI in conchiglia bronzo pratichissimi assume Aris-Chiappa. Presentarsi corso Vercelli 501.

FRESATORI stampisti prima categoria cercansi, Paga massimo. Telefono 337-835. 1001

FRIGORISTI 25-30 anni, azienda importante industria milanese, per assistenza tecnica clientela, sede Torino, Aosta, Alessandria. Specificare precedenti esperienze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino». A70493

FUOCHISTA II generale, massimo 32 anni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4595 — Torino».

GIOVANI provetti falegnami generici cercansi urgenza. Indicare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino». A72124

GIOVANI tornitori provetti per lavorazioni anche di serie su torni parallelli cerca media industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino». A71409

GOVERNO casa persona sola cerca cameriera fissa referenziata. Telefonare ore ufficio 882.122.

**IMPORTANTE DITTA AMERICANA ASSUME IMMEDIATAMENTE: CAPO SQUADRA MANUTENZIONE MACCHINARIO INDUSTRIALE (RICHIEDESI ESPERIENZA MINIMO QUINQUENNALE, OFFRESI CHIARE POSSIBILITA' CARRIERA); OPERAI GIOVANI DA ADIBIRE MACCHINE PRODUZIONE. PRESENTARSI: STR. ALTESSANO 61 (VALLETTE). TELEF. 732-213, 732.347. A71619

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI CERCA ASSISTENTI CAPICANTIERE PER LAVORI CEMENTO ARMATO MARITTIMI ET AUTOSTRADALI. SPECIFICARE REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: PUBBLIMAN CASELLA 202, GENOVA 16121. 25145

IMPORTANTE INDUSTRIA RICERCA: TRACCIATORI BENESTARISTI, COLLAUDATORI MECCANICI 2ª CATEGORIA, MECCANICI PER MANUTENZIONE MACCHINE, IMPIANTI E PARANCHI ELETTRICI, MANUTENTORI PER IMPIANTI IDRODINAMICI, MANUTENTORI STAMPI PRESSOFUSIONE E CONCHIGLIA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4565 — TORINO».

IMPIETTATORE stabilimento metalmeccanico vicinanze Torino cerca operai per reparto collaudo. Buona conoscenza disegno. Adeguato inquadramento e retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8058 — Torino». A72231

INDUSTRIA mobili cerca: capo squadra verniciatura, falegnami addetti macchine, verniciatori a spruzzo, Rama, corso Traiano 140.

LAVORANTE aiutante pettinatrice cercasi. Telefonare 480-338.

INDUSTRIA stampi cerca aiutante e trasfertista pratico trasfertista copiatore rigido. Presentarsi Gravere 29, Torino. A72167

LINOTIPISTI, apprendisti e compositori 3ª cat. cercasi. Tel. 265-365.

MAGLIERISTE ed apprendiste cercansi. Telefonare 773-887.

MAGLIFICIO cerca meccanico veramente esperto per tubolari, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4196 — Torino».

MAGLIFICIO cerca macchiniste attaccabordino Tripiex e tessitrici pratiche tubolari. Presentarsi via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo). 2001

MODELLATORI legno falegnami cercansi. Telefonare 261-639.

NEGOZIO parrucchiera corso Dante 131 cerca abilissima manicura. Telefono 650-322.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatori specializzati. Telefonare 651-416. 2001

OFFICINA meccanica cerca operatore presse meccaniche medio stampaggio. Telefonare 368-187.

OPERAI aggiustatori, verniciatori, fresatori assume industria meccanica regione Borca. Telef. 241-031.

OPERAI esperti fusione bronzo chiglia assume Aris-Chiappa. Presentarsi corso Vercelli 501.

OPERAI qualificati e specializzati lamieristi ottima occasione disegno cercansi. Via Sansovino 30, Torino. A70480

OPERATORI corni automatici Mingenti «Minaut 25» assumiamo urgente. Telefonare 293-135.

PELLICCERIA cerca signorina 17-18enne apprendista commessa e laboratorio. Telefonare 553-649.

PRESSE meccaniche operatore ed apprendiste operatore cercansi. Telefonare 598-892. 2001

PRIMO pasticciere abile referenziato cercasi. Mattalia, Pavilni 8. Telefonare 743-875. A71368

RISTORANTE vicinanze Torino cerca cuoca fissa, pratica, seria, per primo agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4619 — Torino».

SALDATORE meccanico conoscente disegno meccanico assume Società attrezzature anche mezza giornata. Presentarsi Società Cramen, via Frejus 31. A72295

SALUMERIA cerca giovane commesso pratico, buona retribuzione. Telefonare 502-310 pomeriggio.

SARTE TAGLIATORI E TAGLIATRICI CERCA KAMEL, L.GO PASINI 5, TELEF. 694-809.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cassoli, Sanquintino 6 (cortile). 2001

SORVEGLIANTE GUARDIA GIURATA CERCA PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE. RICHIEDESI PRESENZA MINIMO SCUOLA MEDIA PATENTE. SCRIVERE INDICANDO ETA' POSTI OCCUPATI E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8068 — TORINO».

STABILIMENTO Torino offre alloggio retribuzione coniugi soli disposti cauzionare cambio custodia pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino».

TAGLIATRICI specializzate in leggero femminile cercansi da industria confezioni. Telefonare 61-485 ore ufficio. A72624

TORNITORE e aggiustatore 2ª, sposato, conoscenza disegno, volonteroso, dinamico, con senso responsabilità, desideroso migliorare, cerca officina meccanica precisione zona Moncalieri. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino». 1001

TUTTOFARE fissa praticissimo governo villa precollinare, alloggetto indipendente, libertà serale, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino».

60.000 offriamo tuttofare ore 9-18 festivi autobus 67. Scrivere: «Pubblicità Stampa 242 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A.A.A. GRAPPA Piave Landy Frères cerca rappresentante zona Asti - Alessandria. Scrivere dettagliando a: Landy Frères, 40067 Rastignano (Bologna). 25363

AGENTE primaria Casa apparecchi elettronici per ufficio, cerca due rappresentanti qualificati offrendo stipendio, provvigioni, rimborso spese. Telefonare 693-462.

CERAMICA sanitaria cerca sub-agenti introduttori idraulici per Alessandria, Asti, Novara. Scrivere: Casella 277 Pubbliman, 24100 Bergamo.

COLORIFICIO estero ricerca zona Torino rappresentanti introdotti industria, edilizia, stipendio, deposito, ottime condizioni. Telefonare giovedì 9-12 sig. Marcucci, Hôtel Orientale, 542-139. A72578

COLORIFICIO vernice primaria importanza nazionale cerca abile rappresentante veramente introdotto per vendita smalti vernici pitture collanti e tempere nelle provincie di Vercelli, Novara, Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere: FP. Casella Postale 73, Feltre.

GROSSISTA cerca rappresentante introdotto Torino per vendita accessori tv e piccoli elettrodomestici. Telefono 655-019. A68486

IMPORTANTE ufficio commerciale zone abbigliamento introdotto cerca sub-agente Piemonte introdotto grossisti, buon dettaglio, referenze. Gavotti, Corso Torino 23/1, Genova.

PER INTRODUZIONE NUOVO ARTICOLO NOTA DITTA RAMO RICAMBI AUTO CERCA VENDITORE GIOVANE ESPERIENZA AUTO. TELEFONARE 882-745. A72534

PICCOLA industria confezioni femminili produzione fine cerca rappresentante qualificato per Piemonte, Liguria. Cassetta Erresse Pubblicità 211/M, Bologna 40126.

PROPAGANDISTI scientifici assume Concessionaria esclusiva Case farmaceutiche. Rimborso spese, interessante provvigione, partecipazione utili, comproprietà. Specificare posti occupati introduzione curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — Torino». 2001

RAPPRESENTANTI, concessionari, grossisti cerca affermatissima società internazionale per vendita prodotti chimici a garages, stazioni lavaggio, carrozzerie, commissionarie, ecc. provincie di AT, AL, CN, NO, VC. Offrisi interessanti prospettive guadagno. Rispondere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino». A69686

SMARRIMENTI L. 220 per parola

SETTER inglese femmina bianco fegato smarrito Rubiana lauta mancia ricompensa. Telefonare 935-954.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura), indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, Tel. 630-716, 633-146.

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Piz V 20. O383

AGENZIA quarantacinquennale informazioni private, prematrimoniali. Accertamenti infedeltà coniugale ovunque. Pellenati, Accademia Albertina 1, Telef. 876-109.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 535-682.

POLIEYES indagini prematrimoniali infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, Tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 48, Telef. 531-181. O972

Z. DIOGENE investigazioni informazioni riservatissimi prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Telefonare 687-495. O144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice specializzata dimagranti rassodanti sportivi sauna relax. Telef. 587-893.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata accurati trattamenti generali nuovo personale qualificato. Telefono 876-325.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza previo-loglio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105 ang. corso Toscana.

ALFA Romeo 1600 GT ottimo stato 40.000 km privato vende a privato. Telefonare 693-092 ore ufficio.

ALL'AUTOMERCATO Sole le vetture pronte per le vostre vacanze. Potete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli, comprendente tra l'altro Fiat 500 '66, 600 '65, 850 Abarth 1000 '65, 850 '64, 1100 special '61, 1100 D '65, 1500 familiare '63-'66, Volkswagen 1200 '65, Simca 1300 '63, Ford Cortina GT '66, Bmw 700 '54, IM3 '65, Opel Kadett 1000 e 1100 berlina coupé e familiare. Rateazioni sino a 30 mesi con minimo anticipo. Sale, c.so Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ALLA Bapy Koellikar importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, 3-4; MK 10, 4-2; Daimler V 8 2,5 automatica. Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3 B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Record 1900 L. Via Rosmini 5, tel. 655-191.

ARCIOCCASIONISSIME familiare 850 finestrato giardiniera panoramiche puimini camioncini furgoni multipla, garantite. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

BERLINA 1100 D ultimo modello 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 820.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BMW concessionaria di vendita a Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BOGGETTI compera, vende, cambia automobili nuove e d'occasione garanzia, facilitazioni pagamento. Madame Cristine 66. Telef. 60-819.

CAMION 643 N1 ribaltabile predisposto gru, Ditta Cassando vende. Telefonare 850-628. A69073

CAMPAGNOLA benzina nuova vendesi. Telefonare dalle 12 alle 14 al 597-175. 2001

CAMPAGNOLE Diesel, Jeep, carri attrezzi 615, 650 telaio lungo, 692, 642, vanda Coppa, Strada Meisino 91. 1001

CHEVROLET Corvair come nuova privato vende. Telefonare 587-003.

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 759-818, prezzi Mercivate: DS più ID più Diane più Dianissima più Ami 6. O038

DISPERATO vende 124 6 mesi. Telefonare dopo le 19 623-210.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DINO bellissimo vendo cambio causa trasferimento, accessoriato, Km. 12.000 unico proprietario. Visibile corso Principe Oddone 68.

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano lire 3365. Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

FAMILIARE Fiat 2300 impianto gas perfetta vendo 370.000 unico proprietario. Bello tutto nuova. Autorimessa via Sforzia 46. Telefonare 212-903. 2001

FAMILIARE 1100 D, 1100 R, 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FAMILIARI Fiat 1300, 1100 D, 1100 special, R 4 L, Anglia, furgoni 1100, 750, minimi anticipi. Autobengasi, via Genova 261.

FIAT 124 blu veramente bella privata vende. Via Donizetti 17.

INNOCENTI Mini Minor 12 mesi unico proprietario come nuova rateizzasi permute. Torsello, corso Belgio 108. 1001

INNOCENTI 14 bellissima 1965 unico proprietario vendo permuta. Telefonare 484-173. 25271

JAGUAR 3/4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 500 F, 500 C, 600, 800 multipla, 850, 1100, 1200, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Taunus 17 M, Giulietta, R 4, R 8, Peugeot 404, 600 coupé Vignale. Via Cigna 3. A70126

ISABELLAUTO, corso Dante 133, corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano: vastissimo assortimento vetture con certificato di garanzia nostrale, vendo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio anche vetture nuove Innocenti. Festivi aperto, chiusura serale ore 22.

ITALCAR, BMW: Auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 63, tel. 500-835. D318

LE migliori occasioni le troverete in v. Montalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-886, 541-500.

LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MANCINI spider 1500, 1600 S, 2600 S, 1300 veloce, Chevrolet Corvette, Dino coupé. Telef. 683-295, 538-652. 2001

MG TC 1250 targa Inghilterra ottimo stato offerta migliore. Tel. 981-526.

MINI Cooper originale inglese '65 verde, perfetta, interno vera pelle, accessoriata, vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino, telefono 593-182. O205

MINI MINOR, MINI COOPER, MINIAUTOMATICHE, PRONTA CONSEGNA, CENTRALCAR, CARLO ALBERTO 36, POSTEGGIO INTERNO.

MINI Minor, Mini Cooper, Mini T '66-'67-'68 in perfette condizioni vende anche senza cambiali commissionaria Innocenti Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino. Aperto mattinate festive. O131

MINI Minor aprile '68 funzionaria Innocenti pochissimi chilometri colore blu con tetto bianco vende a privato. Corso Giulio Cesare 304, Torino, tel. 281-818, 282-639.

MINI T GIARDINETTA, ELEGANTE SPAZIOSA VELOCE, PRONTA CONSEGNA, CENTRALCAR, CARLO ALBERTO 36, POSTEGGIO INTERNO. O488

MERCEDES 220 SE ultimo stato, roulottes Roller 300 SL accessoriata vendo separatamente. Bienaz 20/11.

MONTICONE, p.za Adriano 1, telefono 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Daimler automatica, Opel Commodora coupé automatico, Kadett 2 porte, Flavia coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911 - 912, assortimento Fiat 500, 600.

MORRIS Cooper S 1275 cc ottime condizioni vende commissionaria Innocenti e BMC Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino. Aperto mattinate festive. O131

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-480. O146

OCCASIONISSIMA vendo privato Fiat 500 P anno 1962 quasi nuova colore BIANCO. Telefonare a Mara 285-756 dalle 19,30 alle 20,30.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili, Tigre lungo, Lupetto lungo recente, Tigrotto ribaltabile, 1100 T2, Volkswagen furgone, gru idraulica nuova e d'occasione per autocarri tutti tipi e portate. O262

PRIMULA nuovo motore 1200 consegna immediata Ruspa commissionaria Autobianchi, Stradone Dora, telefono 273-007. O357

PRIVATAMENTE vendo 500 1964 perfetta. Telefonare 729-108.

PRIVATI attenzione! Società Linceuta necessita acquistare subito autovettura pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO vende Fiat 1500 ottima condizioni. Telefono Distributore Arol 596-265. 1001

PRIVATO vende Giulia GT 1600. Telefonare 380-498 orario ufficio.

PRIVATO vende Fiat 500 sei mesi. Tel. 757-782.

PRIVATO vende permuta rateizza Fulvia HF ottime condizioni. Telefonare 543-700, 530-333.

PRIVATO vende 500 nuova controvento recente pochissimi chilometri. Telefonare 328-497. A70483

PRIVATO vende 500 sette mesi ben tenuta. Telefonare 732-080.

PRIVATO vende 500 D, 600 D come nuove ottime condizioni. Telefonare 796-530. O420

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 585-080. 2001

PRIVATO vende 600 D fine 1963. Telefonare 757-376. A72120

PRIVATO vende 600 D semestrale bianca ottimo radaggio. Telefonare 320-134. 2001

PRIVATO vende 750 ottime condizioni. Telefonare 882.322.

PRIVATO vende 850 S berlina perfetta sei mesi grigio scuro. Telefono 235-232. A70500

PRIVATO vende 850 blu media TO 906518 lire 590.000. Telefonare 321-136 ore 15-21.

PRIVATO vende 1100 lusso '61, 500 fino '63. Telefono 325-675.

PRIVATO vende 1100 R recente pochi chilometri, eventuale permuta. Telefonare 326-497. A70483

PRIVATO vende 1200 spider cambio cloche 1963 420.000. Telefonare 694-366. 1001

RENAUTO vende rateizza Fiat 1500 familiare fine '65, Fiat 1500 coupé GT Ghia '64, Renault 8 automatica seminuova. Corso Siracusa 75, telefono 323-011. O364

RENAUTO vende rateizza Renault Gordini 1100 competizione seminuovo, R 16 '66-'67 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 323-056. O916

RIBASSI, RIBASSI, RIBASSI! ANCHE SENZA ANTICIPO, 36 RATE, VIA ANDREA DORIA 13.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegniamo anche anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando, prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Fascio 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 30.000, mobilietta 30.000.

OCCASIONE vendesi macchina Diamant 10/80 e camera matrimoniale. Telefonare 252-089 ore 14-16.

SALOTTI barocco veneziano dorato 6 pezzi velluto operato lire 365.000. Telefonare 498-500. O397

TENDE camping sport tutti gli accessori, vendita, noleggio, occasioni. Ala, tel. 588-876.

TENDE campeggio, noleggio occasione vendo - permuto. Telef. 683-136.

VENDESI tostatrice caffè banco esposizione per drogheria. Telefonare 518-986. A70173

VERA occasione nuovissima foto reflex 6 x 6 ultima marca cede. Tel. 586-255 ore 12-16.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto poeta, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O943

SPIDER 1600 Fiat 5 marce ultimo tipo vendo. Telefonare 328-497.

URGEMI vendere ottima Innocenti A 40 berlina bianca 150.000. Telefono 297-635. A70496

VENDESI campagnola Diesel. Telefonare 851-722. A71639

VENDO 124 semestrale bianca accessoriata. Telefonare 751-252 ore pasti. A71910

VENDO 600 ultimo 145.000, 500 giardiniera 165.000 bellissima. Telefonare 380-821 ore pasti.

124 mesi sei vendesi 900.000. Telefonare 687-795 ore pasti.

124 SEMESTRALI OTTIME GARANTITE COME NUOVE, VASTO ASSORTIMENTO. RATEAZIONI, PERMUTE, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O389

124 semestrale vende a privato. Telefonare 738-568 Torino, 361-363 Genova. A72807

124 coupé turchese vendo privato contanti. Telefonare 362-562.

128 venti giorni, 124, 1500 C, 1100 R: corso Dante 133.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

850 coupé poco usata privato vende a privato. Telefonare 585-368 ore 7-9, 13-15, 18-20.

850 1 anno bellissima privato vende a privato. Telefonare 375-722.

1100 D familiare come nuova unico proprietario vende condizioni. Telefonare 796-530. O420

1100 D perfetta 1963 privato vende. Telefonare 385-496.

1100 R vendesi blu pavana interno beige. Telefonare pasti 726-037. A70184

1100 R vendo semestrale blu scuro. Distributore Fina, piazza Gallimberti 6. 2001

1300 spider anno 1964 perfetta vendesi. Telefonare 882-922 ore pasti. A70243

1300 C impianto gas liquido, mette recente, vende - permuta. Telefonare 488-213. O328

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperte festivi. Corso Moncalieri 19. A69429

230.000 contanti Austin A-40 combinata 1852 ottime condizioni privato unico proprietario vende. Telefonare 693-657. A70491

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CIAO Vespa, Ape consegna pronta occasionissime 4500 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. O1

LA LOGGIA 985-1110, MERCATO PERMANENTE TUTTO CAMPEGGIO, GIARDINO, ROULOTTES ROULMEC, CANOTTI, CASETTE PREFABBRICATE. VISITATECI!

MOTOSCAFINO 8 cavalli plastica 4 persone telecomandi autotrasportabile. Telefonare 632-142.

VENDESI Benni-Sport con motore Johnson 20 CV nuovo. Tel. 264-880.

VENDO imbarcazione a motore 7 cavalli. Telefonare 253-868.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, U. Sovietica 169.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo mobili, oggetti. Telefonare 515-370. A68915

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 13, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A. PORTA Palazzo continua la irripetibile svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuosa ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136. O105

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A68823

ALLA Sala delle occasioni dell'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da lire 10.000 a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche; cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 8000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O800

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento componente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ARMADIETTI laccati, panno, linia legno, pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi - fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6. 1001

ATTENZIONE! Cambiate i vostri vecchi mobili con ultimi modelli e condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermac del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238.705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/D Lagrange 29 (cortile). A68410

CANE spinone bianca anni 2 addestrata vende, Telefonare 97-760 dopo ore 20. A70486

CASETTA 500.000, smontabile, quadrifetta, occasione vende, noleggio. Telefonare 683-136.

CINTO per ernia invisibile leggero ultima modella. Ortopedia Rota, Lagrange 40.

CRESO guardaroba salapranzo inossidabile trecentocalla, tostatrici lire frigo macchine cucire ingrosso mobili cucina portatile vendo. Telefonare 772-558. A72511

COKER spaniel maschio tre mesi bellissimo vaccinato vendesi. Telefonare 587-855. A72644

EDILIE tricolore bellissimo quattrenne cedesi causa trasferimento. Telefonare 374-917 ore pasti.

CUCCIOLI cuccioloni pastori tedeschi iscritti Lof allevamento esclusivo cede. Tel. 869-463.

CUCCIOLI cuccioloni purissimi cocker pastori tedeschi boxer alani. Telefonare 660-398. A72274

CUCCIOLI coker fulvi vende privato ottimo prezzo. Telefonare 905-131.

DRAHTHAAR cuccioli splendidi figli campioni vendo. Telefonare 951-536.

FRANCOBOLLI: Classici, Italia, Vaticano, S. Marino acquisto contanti massimi sconti con permuta parziale 2100 metri terreno fronte strada Statale 5 km. Asti, Luca, acqua, compreso terreno collinare. Scrivere: Pubbliman Casella 214 - 14100 Asti. 25855

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto. Officina tel. 237-626.

MOBILIFICIO Crap liquidazione estiva camere, tinelli, eccetera. Facilitazioni. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 30.000, mobilietta 30.000.

OCCASIONE vendesi macchina Diamant 10/80 e camera matrimoniale. Telefonare 252-089 ore 14-16.

SALOTTI barocco veneziano dorato 6 pezzi velluto operato lire 365.000. Telefonare 498-500. O397

TENDE camping sport tutti gli accessori, vendita, noleggio, occasioni. Ala, tel. 588-876.

TENDE campeggio, noleggio occasione vendo - permuta. Telef. 683-136.

VENDESI tostatrice caffè banco esposizione per drogheria. Telefonare 518-986. A70173

VERA occasione nuovissima foto reflex 6 x 6 ultima marca cede. Tel. 586-255 ore 12-16.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto poeta, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O943

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

acquistando i buoni benzine AGIP con lo sconto di 4 lire al litro, potrete vincere un'automobile: ogni mese, infatti, ne verranno sorteggiate due fra i consumatori di buoni benzine AGIP.

SPN 1661

Chiedete le tessere-sconto 10% sulle tariffe delle Autostrade I.R.I. in distribuzione presso gli Automobile Club

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel Agip, negli Autostelli ACI e nei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia del Socio.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie. D. M. 27/XII - 1-12-67

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi danno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800 mensili, Fiat 500 a L. 6